IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 89
GIOVEDÌ 15 APRILE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BUFERA SULL'ACCOSTAMENTO PROPOSTO DAL SEGRETARIO DI STATO BERTONE

Pedofilia e gay, Parigi attacca il Vaticano

Il governo francese: «Inaccettabile». E la Santa Sede fa mezza marcia indietro

ROMA Il governo francese ha attaccato senza mezzi termini il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, definendo «un amalgama inaccettabile» il suo accostamento tra omosessualità e pedofilia. La presa di posizione arriva attraverso una nota del ministero degli Affari esteri di Parigi. Imbarazzo della Santa Sede che precisa: «Il cardinale Bertone si riferiva alla problematica degli abusi all'interno della Chiesa e non nella popolazione mondiale».

● Carletti *a pagina 3*

RATZINGER NON È WOJTYLA

LA CHIESA PECCA IN COMUNICAZIONE

di STEFANO ALLIEVI

L'ennesimo scivolone comunicativo che ci proviene dai vertici della Chiesa cattolica - le dichiarazioni del card. Bertone sul rapporto tra omosessualità e pedofilia - sono un buono spunto per una riflessione più generale sul rapporto tra Chiesa e media e, in definitiva, sull'attuale pontificato.

Una prima considerazione è quasi banale. Troppo spesso i vescovi sono abituati a parlare, anche di ciò su cui non hanno alcuna competenza specifica, con un atteggiamento *ex cathedra*: come se si trattasse sempre di una parola alta, autorevole e definitiva. E la compiacenza con cui queste affermazioni vengono accolte, sia interna alla Chiesa che esterna, anche quando si tratta di banalità o di autentiche sciocchezze, rende plausibile che ci si abitui ad aver ragione per mancanza di contraddittorio. La rarità delle occasioni in cui, in Italia, prelati autorevoli partecipano a tavole rotonde a pari grado con altri soggetti, in atteggiamento di autentico confronto, e viceversa l'abitudine a relazioni e dichiarazioni a senso unico, calate dall'alto e senza possibilità di risposta, fanno sì che l'atteggiamento venga confermato. E questa non è certo una buona scuola comunicativa. Prima o poi si trova qualcuno che decide di rispondere per le rime. E l'impaccio degli ecclesiastici quando si ritrovano nel pieno della polemica tradisce la difficoltà dell'approccio.

Un problema che si riverbera anche nelle polemiche per le quali la Chiesa cattolica è sulle prime pagine della stampa in questi giorni: la questione della pedofilia. Su cui la Chiesa ha commesso errori, e non solo ingenuità, anche pesanti. E peccati di omissione che possono essere più gravi di quelli in parole e opere, trattandosi di un comportamento per il quale il Vangelo ha parole terribili: «Chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare» (Matteo 18,6). Ma vi è pure una innegabile strumentalità di molte accuse, anche dirette alla persona del Papa. E colpisce, in questo caso, l'incapacità della Chiesa, non abituata a essere oggetto di discussione pubblica, a rovesciare il messaggio, a riuscire a dire che, pur tra le colpe gravissime di alcuni, oggi inequivocabilmente condannate, la Chiesa è pur sempre tra le agenzie che, ovunque nel mondo, più fanno per la tutela, l'aiuto e la crescita dei piccoli, dei giovani, dei ragazzi (e sarebbe interessante vedere se altri ambienti fanno altrettanta pulizia in pubblico: dai collegi religiosi di altre confessioni e laici, agli ambienti militari, a quelli sportivi, e ovunque adulti e ragazzi, dello stesso sesso o meno, vivano insieme per lunghi periodi di tempo).

● Segue *a pagina 3*

IL PROCESSO

Chiesti 27 anni per il comandante dei Ros

L'accusa: «Traffici di droga creati dal generale Ganzer»

A PAGINA 4

CINA

Terremoto nel Qinghai oltre 400 morti

Tra le vittime numerosi bambini

A PAGINA 5

ECONOMIA

Confindustria : tagliare la spesa pubblica

Marcegaglia incalza il governo «Più risorse per la ricerca»

A PAGINA 7

GLI ITALIANI ARRESTATI IN AFGHANISTAN

UNO DEGLI OPERATORI VERSO LA LIBERAZIONE

Emergency, pressing di Berlusconi su Karzai

ROMA «Risposte urgenti e concrete» sui tre medici italiani di Emergency arrestati in Afghanistan. A chiederle è questa volta il premier Silvio Berlusconi in una lettera al presidente afghano Karzai mentre il ministro Frattini annuncia che uno dei tre potrebbe essere liberato presto. Si tratterebbe di Matteo Pagani, tecnico della logistica dell'ospedale di Lashkar Gah. Il governo italiano è insomma «insoddisfatto» dalle risposte fornite finora, vuole «conoscere con urgenza» le accuse e le prove «e che venga garantito il diritto pieno alla difesa». A spiegarlo è il ministro degli Esteri davanti alle Commissioni Esteri riunite in seduta congiunta. Per ora si sa solo che gli italiani sono stati accusati di «detenzione consapevole di esplosivi e armi da guerra».

● Viviani *a pagina 5*

LA CONSULTA: TOCCA AL LEGISLATORE

Rigettati i ricorsi sui matrimoni tra omosessuali

ROMA La Corte costituzionale ha rigettato i ricorsi sui matrimoni gay presentati dal tribunale di Venezia e dalla Corte di Appello di Trento per chiedere l'illegittimità di una serie di articoli del codice civile che impediscono le nozze tra omosessuali.

● Rosso *a pagina 3*

CARROCCIO ALL'«INCASSO»

Il rilancio di Bossi su premier leghista e banche del Nord

«Ci prenderemo gli istituti di credito padani Noi a Palazzo Chigi nel 2013? Possibile»

ROMA Conquistare le banche del Nord. Portare un leghista a palazzo Chigi nel 2013. Stop ad ogni ipotesi di riforma elettorale. Dopo i successi ottenuti alle elezioni regionali e amministrative e alla vigilia dell'atteso faccia a faccia sulle riforme che ci sarà oggi tra Berlusconi e Fini, Umberto Bossi annuncia la nuova campagna del Carroccio e presenta il conto al Cavaliere. Il sorpasso della Lega in molte città una volta berlusconiane offre nuove munizioni al ministro delle riforme che a questo punto non vuole nemmeno sentir parlare di una federazione con il Pdl ("La Lega sta da sola...") E sbarra la strada alla riforma del "porcellum".

● Rizzardi *a pagina 2*

PD, SABATO LA DIREZIONE

Bersani incontra Franceschini e studia la rinascita del partito

ROMA Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, si prepara alla seduta di direzione in programma sabato cercando la strada del rilancio del partito dopo la sconfitta alle regionali. Ieri Bersani ha incontrato il suo predecessore Dario Franceschini per concordare un nuovo modello di partito. Ma nel Pd i malumori e le spaccature rimangono profondi. Intanto a Venezia il neosindaco, Giorgio Orsoni, bandiera del centrosinistra per aver battuto Brunetta, è alle prese con la composizione della giunta.

● Zanardi *a pagina 2*

La provocazione

Generazioni a confronto secondo il celebre sociologo

La sfida di De Rita ai giovani: «Vogliono scalzarci? Ci provino»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Se siete così bravi scalzateci, altrimenti non vi cediamo il posto». Giuseppe De Rita (*foto*), sociologo, tra i fondatori del Censis quando sente la parola "anziani" si sente punto nel vivo (è del '32) e nemmeno la rassicurazione che *Il Piccolo* definisce in genere "anziano" solo una persona dopo gli 80 anni lo convince. Anzi, insiste, e prende ad esempio «un grande vecchio come Andreotti che dice sempre "non sono un aquila, ma non vedo intorno gente che vola meglio di me..."». Una "sfida" alla vita e ai giovani che dipinge di tutt'altra atmosfera l'evento che s'apre oggi alla Fiera di Trieste. «Domus persona», una 4 giorni in cui si parlerà di cultura della salute.

● Garau *a pagina 4*

TENSIONE E PRESSIONI SU AUTOVIE VENETE. L'ASSESSORE RICCARDI: «CE LA FAREMO»

Terza corsia, incognita sui tempi dei cantieri

Contratti non ancora firmati per il primo lotto, mancano i 500 milioni dell'ultimo

TRIESTE Sale la tensione interna in Autovie Venete, s'innervosiscono la struttura commissariale e la Regione. L'oggetto è l'avvio della costruzione della terza corsia dell'A4. L'apertura dei cantieri rischia di slittare. Il contratto del primo lotto langue privo di firma, mentre nubi si addensano sul finanziamento dell'ultimo lotto, che vale mezzo miliardo. L'assessore regionale Riccardo Riccardi è fiducioso: «Ce la faremo».

Riccardo Riccardi

● Giani *a pagina 9*

PRIMO SÌ ALLA LEGGE SU FAMIGLIA E INFANZIA

Regione, arriva l'albo per le baby-sitter

TRIESTE Passa in Commissione il disegno di legge Molinaro su famiglia e servizi per l'infanzia. Il testo modifica le due leggi precedenti, approvate durante la precedente legislatura, introducendo alcune novità. Sul versante dei servizi alla prima infanzia, la norma prevede il servizio di baby sitter locale, organizzati dai Comuni (singolarmente o in forma associata) con la predisposizione di appositi elenchi delle persone disponibili a prestare questo tipo di servizio. Dal canto suo la Regione predisporrà delle linee guida per stabilire criteri omogenei per l'iscrizione a questi elenchi.

● Urizio *a pagina 11*

CRTrieste copre il "buco" Sgt di 2 milioni

Il salvataggio della società vicina al fallimento attraverso l'acquisto di un parcheggio

TRIESTE Più che una possibilità concreta, finora era parsa una mera speranza coltivata dai successori della gestione Tonon. Adesso però diventa un dato di fatto. La Fondazione CRTrieste, nel Cda di martedì pomeriggio, ha deciso infatti di presentarsi al capezzale della Ginnastica Triestina. Non per tenerle la mano durante l'agonia, ma per somministrarle una terapia che, presumibilmente, le permetterà di salvarsi da certa morte amministrativa. Quella dei libri contabili in tribunale. Alternativa che sarebbe stata, altrimenti, pressoché obbligata, come conseguenza, in particolare, di un'esposizione debitoria che i nuovi revisori dei conti coordinati da Paolo D'Agnolo hanno accertato essere alla soglia dei due milioni di euro.

Un saggio alla Sgt

● Rauber *a pagina 17*

Il caso

Dopo l'intervento di Claudio Magris

Acque agitate tra il vescovo e il settimanale diocesano

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE La lettera aperta che Claudio Magris ha voluto indirizzare al vescovo Giampaolo Crepaldi affinché sia ripristinata sul settimanale diocesano "Vita nuova" la soppressa rubrica delle lettere ha rotto un muro di silenzio e di sofferenza all'interno della comunità cattolica triestina. Che prudentemente tace, ma è in attesa di capire se potrà ancora dialogare attraverso il giornale, o se il colloquio è finito per sempre, senza un motivo palesemente dichiarato. Il vescovo Crepaldi per ora nuove vuole intervenire.

● *A pagina 14*

LA POLITICA ALLA RESA DEI CONTI

Il leader del Carroccio presenta il conto elettorale al premier Berlusconi e sbarra la strada al doppio turno: «Lo toglierei anche alle comunali»

Bossi: «Ci prenderemo le banche del Nord»

Il Senatur: «Premier leghista nel 2013? Tutto è possibile. La legge elettorale non si tocca»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Conquistare le banche del Nord. Portare un leghista a palazzo Chigi nel 2013. Stop ad ogni ipotesi di riforma elettorale. Dopo i successi ottenuti alle elezioni regionali e amministrative e alla vigilia dell'atteso faccia a faccia sulle riforme che ci sarà oggi tra Berlusconi e Fini, Umberto Bossi annuncia la nuova campagna del Carroccio e presenta il conto al Cavaliere. Il sorpasso della Lega in molte città una volta berlusconiane offre nuove munizioni al ministro delle Riforme che a questo punto non vuole nemmeno sentir parlare di una federazione con il Pdl («La Lega sta da sola... »). E sbarra la strada alla riforma del "porcellum": «La legge elettorale che c'è funziona benissimo e non si tocca. Io toglierei il doppio turno anche alle comunali... ».

Pier Luigi Bersani, per il quale la riforma Calderoli «non è potabile» e l'attuale legge elettorale con la lista bloccata «merita l'appellativo con cui viene chiamata, cioè porcata», è servito. La revisione della legge elettorale per introdurre il doppio turno e la possibilità per il cittadino di scegliere il proprio deputato e il governo viene infatti invocata dalle opposizioni come primo necessario passo verso la riscrittura della Costituzione.

In questo momento, però, Bossi mostra di avere altre priorità. Il leader della Lega, che ieri sera ha incontrato Berlusconi con il quale ha parlato anche della nomina di Giancarlo Galan a ministro dell'Agricoltura, rende evidenti gli appetiti leghisti e annuncia l'intenzione di mettere le mani al più presto sul sistema creditizio che alimenta le imprese della "Padania" e non solo. «È chiaro che le banche più grosse del Nord avranno uomini nostri a ogni livello. La gente ci dice prendetevi le banche e noi lo faremo» dice Bossi, che non nega la possibilità di un premier della Lega con il sistema semipresidenziale francese e con Berlusconi al Quirinale, come aveva ipotizzato nei giorni scorsi Maroni. «Un leghista a Palazzo Chigi? Vedremo. Abbiamo già dimostrato che tutto è possibile. In ogni caso – chiosa Bossi – la Lega ha già tante poltrone e non ce ne interessa una in più».

La giornata si apre con l'appello a fare le riforme il più possibile "condivise" che Renato Schifani lancia ai leader dei due poli. «Per le riforme serve una larga maggioranza che non può essere soltanto quella dei partiti di governo» spiega il presidente del Senato, per il quale procedendo a colpi di maggioranza si rischia di far «naufragare qualunque progetto» mentre per il Senato federale bisogna stare attenti a non creare una «Camera di serie B». A rispondergli è Bossi, che in un primo momento lo rassicura («Il Senato federale non deve diventare una camera di seconda serie») e poi, sulle riforme, marca la differenza della Lega sul metodo da seguire. Schifani chiede riforme condivise? Bossi taglia corto: «Si parte dal Consiglio dei ministri, che approva una legge, poi si vedono le modifiche che porta la sinistra... ».

Nell'attesa di vedere se il confronto sulle riforme partirà davvero, il Pd condanna le parole di Bossi sulle banche del Nord («È solo una battuta o dobbiamo preoccuparci?» si chiede Michele Ventura) e si prepara alla direzione del partito che si riunirà sabato prossimo. Pier Luigi Bersani e Dario Franceschini si sono incontrati ieri e (dopo il via libera giunto due sere fa da Walter Veltroni) hanno concordato su una riforma istituzionale che dia più poteri al premier e al Parlamento. Il modello è quello del maggioritario inglese senza escludere la possibilità del doppio turno. Per quanto riguarda la legge elettorale, Bersani non vorrebbe impiccarsi ad un modello preciso.

La proposta Calderoli

CAPO DELLO STATO
Eletto dal popolo. Mandato di 5 anni, rinnovabile per una volta
Indica il primo ministro, ma non ha un ruolo di governo

PARLAMENTARI
Riduzione del numero
Camera: Da 630 a 400
Senato: Da 315 a 200
Parametrazione tra il guadagno di un parlamentare e ciò che effettivamente produce

SENATO
Istituzione del Senato federale come sede di confronto legislativo

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in Parlamento con il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Il presidente del Senato Schifani apre all'opposizione sulle riforme: «Serve una larga maggioranza»

Bondi: «Fini si smarchi ma senza ossessioni»

ROMA «Fini si smarchi ma senza ossessioni» è l'invito di Sandro Bondi. Ma il presidente della Camera non ha in serbo, riferiscono sempre le stesse fonti, nessun piano di destabilizzare il governo. Anche l'iniziativa di Generazione Italia che vedrà la luce il 9 maggio non viene vista tra i "finiani" come un appuntamento "di rottura".

Tuttavia, si aggiunge, è chiaro che se si arriverà alle strette nessuno potrà escludere l'ipotesi di un soggetto che si riconosca in un leader, in un progetto, in «un'idea di nazione». Per ora si aspetta l'incontro. Che dovrà fare chiarezza soprattutto sul modo di portare avanti le riforme. La terza carica dello Stato proprio su questo tema si è confrontato ieri mattina con Renato Schifani. Di riforme si è parlato anche ieri sera: Berlusconi ha accolto Bossi che ha rilanciato l'ipotesi di un premier leghista. «Tra i leader del centrodestra - spiega un esponente della prima ora del Carroccio - in passato è stato siglato un patto secondo il quale la Lega non doveva scendere sotto l'Umbria e la Toscana». Ma quel patto, tacito o firmato che fosse, il Senatur è pronto a stracciarlo. E a far diventare - rivela la stessa fonte - la Lega da partito territoriale un partito nazionale.

Intercettazioni, il Pdl torna ai «gravi indizi di reato»

Il centrodestra rivede la legge per evitare il braccio di ferro col Presidente Napolitano

ROMA Nel ddl intercettazioni si tornerà alla formula «gravi indizi di reato» abbandonando così quella degli «evidenti indizi di colpevolezza» che era stata approvata dalla Camera. Alla decisione, secondo quanto si è appreso, si sarebbe arrivati nel corso della riunione di ieri a Palazzo Grazioli tra il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, i legali del premier e parlamentari del Pdl Niccolò Ghedini e Piero Longo, il presidente della commissione Giustizia del Senato Filippo Berselli, il vicepresidente della commissione Roberto Centaro, il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo.

Nel corso della riunione, sempre secondo quanto si è appreso, si sarebbe parlato del fatto che il Presidente della Repubblica difficilmente avrebbe firmato il provvedimento sulle intercettazioni nella versione uscita dalla Camera e così si sarebbe convenuto di non ingaggiare «proprio ora» un «braccio di ferro con il Quirinale». «Ci sono le riforme da fare», sarebbe stato detto durante l'incontro, «non è il caso di arrivare ad un muro contro muro adesso e sulle intercettazioni». Quindi, meglio cambiare «non solo l'aggettivo, ma anche il sostantivo», così come sarebbe stato suggerito dai tecnici del Colle. Gli esperti del Pdl però vorrebbero inserire, comunque, dei criteri di «soggettività» nel testo. E un'idea sulla quale si sarebbe aperto il confronto è quella di fare riferimento nella norma alla figura dell'«indagato».

Si sarebbe poi stabilito di introdurre anche altre modifiche al testo come quella, ad esempio, della norma transitoria. Si sarebbe deciso cioè di non applicare il provvedimento a tutti quei procedimenti per i quali siano già state autorizzate le intercettazioni. Le modifiche ora dovranno essere scritte nero su bianco ed è probabile che vengano presentate già la prossima settimana sotto forma di emendamenti dal relatore o dal governo, durante l'esame del testo in commissione.

Con queste modifiche, è l'auspicio che si è fatto nel corso dell'incontro, si arriverà ad una rapida approvazione del ddl anche quando si dovrà tornare alla Camera. L'obiettivo è quello di arrivare al via libera definitivo del testo entro giugno.

ATTESA PER LA DIREZIONE CONVOCATA PER SABATO

Il Pd si ricompatta sulle riforme

Il segretario Bersani incontra Franceschini e poi sale al Quirinale

ROMA Non sarà al buio la direzione di sabato, nella quale Pier Luigi Bersani indicherà l'agenda per il rilancio del partito dopo le regionali. Il leader Pd ha incontrato ieri Dario Franceschini, trovando una sostanziale intesa su un modello istituzionale più vicino all'Inghilterra che alla Francia. Ma la minoranza attende sabato al varco il segretario anche sulla riforma della giustizia dopo che, alla Camera, si è aperta una conta, in realtà più ideologica che legata all'appartenenza d'area, sulla proposta della giustizia avanzata da Andrea Orlando e sulla quale Bersani è d'accordo.

Il Pd non è certo un modello di unità ma ieri, all' incontro con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Bersani si è presentato con tutto lo stato maggiore, compreso Dario Franceschini, che è capogruppo ma pure leader di Area Democratica. Al Capo dello Stato i democratici hanno presentato l'«agenda» dalla quale il Pd vuole ripartire dopo l'esito elettorale. E se fino a pochi giorni fa le posizioni sulle riforme erano più distanti, con i veltroniani favorevoli al modello francese, ieri il Pd è salito al Colle più unito.

Sembra infatti che, davanti all'inaffidabilità del premier Silvio Berlusconi (per Bersani la bozza Calderoli è semplicemente «impotabile»), Walter Veltroni avrebbe fatto un passo indietro rispetto a modelli presidenzialisti concordando con Franceschini e i fassiniani sul "modello Westminster" che dà più poteri al premier e anche al Parlamento. Modello sul quale Bersani nella sostanza concorda mentre, a differenza di Area Democratica, preferisce non impiccarsi indicando un modello di legge elettorale, che però deve essere più simile al Mattarellum che al sistema tedesco indicato da Massimo D'Alema.

«Noi la nostra proposta ce l'abbiamo e siamo pronti al confronto ma è la maggioranza che è in confusione», avrebbe ribadito Bersani a Napolitano, assicurando che il Pd non si sottrarrà al confronto nonostante il premier non sembra veramente intenzionato a portare a termine riforme condivise.

Oltre alle riforme istituzionali, il cardine della ripartenza, alla quale pensa Bersani, si compone di tre punti: fisco, lavoro e giovani. Ai quali va, però, aggiunto, per dimostrare la volontà riformatrice, un altro tema caldo, ovvero la riforma della giustizia. Oggi, dopo le critiche anche interne alla proposta di Andrea Orlando annunciata al Foglio, 105 deputati hanno firmato una lettera di difesa respingendo gli attacchi al responsabile Riforme e sostenendo che «è arrivato il momento di offrire un' alternativa credibile e praticabile per una giustizia che sia veramente al servizio del cittadino».

A firmare la lettera sono stati i deputati delle varie aree, dimostrando così che le divisioni sono più di merito che legate alle correnti, oltre al vicesegretario Enrico Letta a riprova che la maggioranza del Pd sia convinta che è giunta l'ora di fare proposte sulla giustizia anche sfidando l'opinione dei giudici.

IL NUOVO STATO

Abbandonata l'idea del presidenzialismo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 aprile 2010 è stata di 42.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Venezia, la giunta frenata dai partiti

Il sindaco Orsoni attende ancora i nomi per formare la squadra di Ca' Farsetti

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA È un po' come attendere l'annuncio di una nascita lungo la corsia di un ospedale. Ma siamo a Ca' Farsetti e il primo vagito della giunta veneziana, che nascerà dallo sperimentale matrimonio fra Pd e Udc, tarda a esplodere. Il neosindaco Giorgio Orsoni, benedetto da questo sposalizio politico tanto caldeggiato da Massimo Cacciari, comincia ad agitarsi. Subito dopo la vittoria sull'avversario Renato Brunetta, a tutti i partiti della coalizione l'aveva detto chiaro e tondo: «datemi le vostre rose di nomi, è io deciderò» promettendo tempi da record per la formazione della giunta.

Ma i nomi dei possibili assessori sono arrivati in ritardo: il Pd ha consegnato i suoi solo martedì sera. E intanto il neogovernatore del Veneto Luca Zaia ha già stappato lo spumante con tutta la sua squadra, salendo sul gradino più alto del podio italiano per la velocità con cui ha formato la nuova giunta regionale. Insomma, il primo obiettivo della nuova amministrazione veneziana, la velocità, si sta dimostrando debole. Ma, forse, questo rallentamento si giustifica anche con una certa leggerezza da campagna elettorale. Sin dall'inizio, infatti, Giorgio Orsoni aveva chiesto ai partiti di preparare dei nomi fra i quali avrebbe potuto scegliere a chi affidare le poltrone. Ma, a elezioni concluse, il Pd si è fatto trovare un impreparato, forse convinto di poter scegliere autonomamente i suoi assessori.

Quando il sindaco ha chiesto a tutti i partiti di presentare tre nomi per ogni poltrona, il Pd - che aveva chiesto 6 assessori ma gliene sono stati concessi cinque, tre della famiglia Bersani-Letta e due di Franceschini - si è stati fermi ad aspettare. Anche l'Udc e la Federazione della Sinistra si sono fatte desiderare, mentre l'Italia dei Valori e la lista civica "In Comune" di Gianfranco Bettin, che ha sfidato Orsoni alle primarie, sono stati ai patti.

Ma i rebus non finiscono qui. L'altro nodo da sciogliere, per non inceppare ulteriormente il debutto del laboratorio politico Pdc-Udc che Cacciari vede come soluzione al futuro politico italiano, è quello del vicesindaco. Prima lo rivendicavano sia il Pd che l'Udc, poi l'ipotesi Udc è stata scartata dallo stesso senatore Massimo Donadi, che ha detto: «Non ci sono le condizioni politiche, spetta al Pd». Il primo nome presentato dal Pd è già stato bocciato perché si tratta di Michele Mognato, già membro della Giunta Cacciari e vicesindaco negli ultimi mesi del suo mandato. In nome della "discontinuità" dall'amministrazione Cacciari e del rinnovo delle poltrone, Orsoni non vuole. E ieri è sceso in campo Davide Zoggia, ex presidente della Provincia di Venezia, vinto dalla leghista Francesca Zaccariotto alle ultime elezioni provinciali.

Zoggia è la carta di riserva del Pd e oggi, assieme agli assessori, dovrebbe essere confermato o sostituito da un altro nome. Non è nemmeno questo un personaggio nuovo, per la politica veneziana, ma almeno esente, fino a oggi, da incarichi in Comune. «Entro questa sera la giunta sarà fatta- ha detto Orsoni- Aspetto le rose di nomi dei partiti dove potrò scegliere». Nomi che non saranno peraltro vincolanti, ha scritto il sindaco ai partiti della coalizione. Al Pd, che ha dato in dote al nuovo sindaco 37 mila voti, andranno cinque assessori, due sono stati chiesti invece dall' Italia dei Valori e dall'Udc, che potrebbe far entrare Ugo Bergamo. Due assessori, per certo, Orsoni li vuole tenere per sé. Restano poi i due nomi della Sinistra e del Psi. A un socialista potrebbe andare la Presidenza del Consiglio, e alla Sinistra un posto con una delega importante.

Giorgio Orsoni

LA CHIESA SOTTO ATTACCO

Da Parigi dure critiche alle frasi pronunciate dal segretario di Stato
La Santa Sede precisa: «Non competono a noi affermazioni mediche»

Pedofilia e gay: la Francia attacca il Vaticano

«Equiparazione inaccettabile». La replica: «Il cardinale Bertone parlava della Chiesa»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il parallelo tra pedofilia e omosessualità tracciato dal cardinale Tarcisio Bertone provoca la protesta ufficiale della Francia. «Un accostamento inaccettabile» secondo una nota del ministero degli Esteri, che ribadisce «l'impegno nella lotta alle discriminazioni ed ai pregiudizi legati all'orientamento sessuale e all'identità in genere». Una presa di posizione forte che strappa il plauso dei movimenti gay, ma anche di parte della sinistra italiana, tra cui il Pdci e Walter Veltroni: «Ogni accostamento tra omosessualità e pedofilia è indebito e pericoloso» dice l'ex leader del Pd. Veltroni invita la Chiesa a prendere consapevolezza che «una cosa è la pluralità e la libertà degli orientamenti sessuali e ben altra è la sopraffazione e la violenza verso chi, in primo luogo i bambini, non ha gli strumenti per difendersi da un abuso».

Il Papa ieri ha allontanato le amarezze nel bagno di folla in piazza San Pietro. All'udienza generale di ieri non una parola sui preti pedofili. Benedetto XVI ha citato spesso i sacerdoti indicando quale deve essere il loro ruolo: «Un uomo di Dio, pronto ad andare controcorrente, che non parla da sé, non parla per sé, non vuole crearsi ammiratori o un partito». A creare nuovi imbarazzi una dichiarazione di padre Lombardi, portavoce della Santa Sede, che nel tentativo di dare una diversa chiave di lettura alle parole di Bertone ha accostato l'omosessualità a una malattia: «Bertone si riferiva alla problematica degli abusi all'interno della Chiesa - ha detto _ e non della popolazione mondiale. Le autorità ecclesiastiche non ritengono di loro competenza fare affermazioni generali di carattere specificatamente psicologico o medico, per le quali rimandano agli studi degli specialisti e alle ricerche in corso sulla materia». Una precisazione che ha fatto infuriare ancora di più le associazioni omosessuali e molti ambienti politico-istituzionali.

Quindi tensione con la Francia e con le comunità gay, dopo quelle con gli ebrei e gli anglicani. Insomma, non c'è pace in piazza San Pietro alla vigilia della partenza di Ratzinger per Malta. Dove l'arcivescovo monsignor Cremona ha ricevuto sette delle vittime che negli anni '80 hanno subito abusi da preti pedofili in un orfanotrofio. Il gruppo ha presentato una lettera chiedendo un incontro privato con il Papa. Sull'isola sono stati accertati 45 casi di violenze in 19 anni. A La Valletta sono stati imbrattati alcuni manifesti che annunciavano l'arrivo del pontefice. Due parlamentari, che non sono sposati ma conviventi, per protesta non andranno alla messa che Ratzinger celebrerà domenica perché non sono state invitate le loro compagne.

Dagli Usa l'associazione americana delle vittime di preti pedofili chiede lo scioglimento della organizzazione dei Legionari di Cristo di padre Maciel, morto nel 2008, colpevole di decine di abusi.

Intanto la Consulta nazionale delle aggregazioni laicali, che raduna 67 associazioni e movimenti ecclesiali italiani, ha invitato il mondo dell'associazionismo cattolico a partecipare a Roma alla recita del Regina Coeli, domenica 16 maggio 2010, in piazza San Pietro. «Vogliamo in questo modo stringerci intorno a Benedetto XVI come figli col padre, esprimendogli affetto e gratitudine per la sua passione per Cristo e per l'umanità intera»».

Sopra, il cardinale Tarcisio Bertone. A sinistra, il Papa ieri in piazza San Pietro

A Malta in attesa dell'arrivo del Papa l'arcivescovo Cremona ha incontrato 7 vittime degli abusi di preti pedofili

L'ANNIVERSARIO

Ratzinger, un Pontificato vissuto tutto in salita

Benedetto XVI festeggia domani i suoi 83 anni e i primi cinque da Papa

CITTÀ DEL VATICANO Nel mezzo di una delle crisi più gravi della storia contemporanea della Chiesa, con uno scandalo di pedofilia che sta scuotendo le coscienze dei fedeli e le fondamenta di molte strutture e convinzioni ecclesiastiche, Benedetto XVI compie domani 83 anni e, due giorni dopo, il 19 aprile, celebra il quinto anniversario del suo pontificato.

Cinque anni tutti in salita per il pontefice tedesco, chiamato dal Conclave dell'aprile 2005 a succedere a Giovanni Paolo II, papa carismatico, mediatico, ultrapopolare. Che l'eredità di Wojtyla fosse pesante per chiunque, tutti lo sapevano. Ratzinger ha accettato di caricarsela sulle spalle, dandogli un'impronta che gli ha procurato consensi e successo in una parte del mondo cattolico, ma ancor di più critiche, incomprensioni e polemiche dolorose nel mare aperto dell'opinione pubblica mondiale. La sua prima immagine da successore di Pietro, dopo 24 anni vissuti nel ruolo non facile di Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede, risale al tardo pomeriggio del 19 aprile, quando si affacciò un pò intimidito dalla Loggia della Basilica Vaticana, promise che sarebbe stato «un umile servo nella vigna del Signore», e salutò la piazza levando entrambe le braccia e muovendo le dita delle mani come per accarezzare una tastiera invisibile. Il suo vero, primo discorso programmatico non da «papa» bensì da «papa Ratzinger» è stato però quello rivolto alla Curia nel dicembre 2005, quando ha spiegato che la Chiesa non poteva allinearsi al mondo e che il Concilio Vaticano II non andava vissuto come una rottura con la tradizione del passato.

Da quel momento è stata una sfida dopo l'altra, una bufera dopo l'altra. A Ratisbona, nel 2006, ha difeso una fede che sapesse dialogare con la ragione per scongiurare il pericolo del fanatismo, ma ha provocato un terremoto con il mondo musulmano. Nel 2007, in omaggio alla tradizione liturgica, ha ripristinato la messa pre-conciliare in latino, innescando tuttavia le proteste e lo sconcerto di molti episcopati e degli stessi ebrei critici sul ritorno della preghiera del venerdì santo per una loro conversione. Ancora più virulenta, nel gennaio 2009, è stata la reazione alla sua decisione di revocare la scomunica ai lefebvriani, tra cui un vescovo negazionista della Shoah. Con il mondo ebraico, questi cinque anni sono corsi tutti sul filo dell'alta tensione. Polemiche per il suo discorso ad Auschwitz, polemiche per il suo discorso allo Yad Vashem, il Museo della Memoria a Gerusalemme, polemiche ancora, sempre più furenti, quando ha deciso di firmare il decreto per le virtù eroiche di Pio XII, il papa accusato di aver taciuto davanti alla Shoah.

I viaggi del Papa nel 2010

Data	Luogo	Occasione
17-18 aprile	Malta	1950° naufragio di S. Paolo
2 maggio	Torino	ostensione della Sindone
11-14 maggio	Portogallo	visita a Fatima
4-6 giugno	Cipro	Sinodo Medio Oriente
4 luglio	Sulmona (Aq)	800° nascita Celestino V
5 settembre	Carpineto (Rm)	200° nascita Leone XIII
16-19 settembre	Regno Unito	visita ufficiale (prima di storia)
3 ottobre	Palermo	incontro giovani Sicilia
6-7 novembre	Spagna	Santiago e Barcellona

ANSA-CENTIMETRI

GIUDICATE INAMMISSIBILI LE ISTANZE DEI TRIBUNALI DI VENEZIA E TRENTO

Nozze fra omosessuali, respinti i ricorsi

La Consulta non ha dubbi: «La materia è di competenza del Parlamento»

di CARLO ROSSO

ROMA Per le coppie gay le decisioni della Consulta sono un colpo duro, non abbastanza però da farle desistere. Ieri la Corte costituzionale ha infatti espresso il suo no ai matrimoni omosessuali dichiarando inammissibili o infondati i tre ricorsi presentati da altrettante coppie. Il caso era stato sottoposto dal tribunale di Venezia e della Corte d'appello di Trento nell'ambito di tre cause sollevate da tre coppie omosessuali alle quali l'ufficiale di Stato civile aveva negato le pubblicazioni matrimoniali. I giudici si sono dichiarati non competenti ad affrontare la questione, ribadendo la competenza del parlamento nell'affrontare la materia. Una bocciatura che, però, potrebbe essere meno categorica di quanto sembra visto che le motivazioni della sentenza, attese nel giro di pochi giorni, oltre a spiegare meglio la posizione della Consulta potrebbero contenere un esplicito invito al legislatore a intervenire per colmare l'eventuale vuoto normativo. Per questo nonostante dalla maggioranza ieri si siano subito levate voci piene di soddisfazione per la pronuncia della Consulta, da parte dell'avvocato Vittorio Angiolillo, che ha sostenuto i ricorsi davanti alla Consulta, arriva un invito alla prudenza. «È la prima volta che la Corte affronta un tema così delicato, quindi aspettiamo di vedere cosa ci dice esattamente. La sentenza potrebbe infatti non essere non del tutto negativa», ha spiegato il legale.

Tra chi, nonostante «l'amarezza», è deciso a non abbandonare il sogno di potersi sposare un giorno, ci sono Matteo Pegoraro e Francesco Piomboni che per primi, nel marzo del 2007, si opposero al rifiuto del comune di Firenze di esporre le pubblicazioni del loro matrimonio. «Ci aspettiamo una sentenza articolata che motivi dettagliatamente tutte le sue asserzioni - hanno spiegato - e dalla quale possiamo incamerare nuove azioni civili e giudiziarie per conquistare il nostro diritto a unirci civilmente in matrimonio».

Il pronunciamento della Consulta sui matrimoni gay era atteso per le scorse settimane, ma aveva subito uno slittamento a causa della vicinanza con le elezioni regionali.

Per i ricorrenti il divieto di sposarsi al quale sono sottoposti i gay rappresenterebbe una lesione al diritto di libera esplicazione della propria identità previsto dall'articolo 2 della Costituzione, il principio di eguaglianza sancito dall'articolo 3 (e in particolare tra omosessuali e transessuali, visto che a quest'ultimi è consentito sposarsi una volta cambiato sesso) e il mancato riconoscimento anche delle coppie come famiglia naturale, visto le recenti evoluzioni sociali (art. 29). Con in più una violazione di quanto previsto dalla Convezione europea dei diritti dell'uomo e dal Diritto comunitario.

Un matrimonio gay simbolico celebrato a Torino

DALLA PRIMA

La Chiesa pecca in comunicazione

Invece, anche in questo caso, il comportamento è stato goffo e le chiamate di correo controproducenti, riuscendo a collezionare una sequela di incidenti comunicativi impressionante, come il ridicolo paragone con l'antisemitismo. Il problema è che tali incidenti cominciano a caratterizzare l'attuale pontificato e i suoi uomini in maniera imbarazzante: dal discorso di Ratisbona alla riammissione dei lefebvriani, fino ai ripetuti problemi nei confronti degli ebrei.

Il che ci porta al cuore del problema: le modalità comunicative della Chiesa attuale. È piuttosto improbabile che la stampa mondiale si sarebbe accanita con le stesse modalità nei confronti del Papa precedente: non ci si sarebbe permessi, punto e basta. Giovanni Paolo II, più familiarmente Karol Wojtyla per molti, parlava con il corpo e con i fatti, attraverso una pedagogia dei gesti straordinariamente in sintonia con gli umori dell'epoca. E di lui rimangono immagini simboliche potentissime: gli incontri di Assisi, l'abbraccio al rabbino Toaff, la preghiera nella moschea di Damasco, l'entusiasmo delle moltitudini, giovanili in particolare, fino al suo corpo sofferente offerto come icona alla commozione pubblica.

Benedetto XVI, che pochi chiamerebbero con la stessa familiarità Joseph Ratzinger, parla con la logica della razionalità - e lo ha rivendicato con i suoi messaggi fin dall'inizio del suo pontificato - che di per sé si presta a essere criticata sul medesimo piano. Non compare l'afflato e la passione, che pure forse ci sono, ma si rende più visibile il rigore, e anche la freddezza, del ragionamento astratto e del tono professorale. Il che lo rende antipatico anche quando ha ragione. Anche se il problema non è di forme, ma di contenuti: Woytjla ha inziato il suo pontificato con parole di speranza: «Non abbiate paura!», «Aprite le porte a Cristo». Ratzinger si è caratterizzato per gli accenti cupi, l'approccio polemico (contro il relativismo, contro la modernità, contro la scienza, contro l'Islam), un sostanziale pessimismo, una certa chiusura della Chiesa su se stessa e sul proprio passato (la messa in latino o i riferimenti a Pio XII e ad altri papi del passato, notoriamente non i più aperti). Un tratto che forse è ugualmente in sintonia con lo spirito dell'epoca. Ma di un'epoca disincantata, impaurita, in cui prevale la chiusura e il conflitto con tutti coloro che non la pensano come noi. Di cui finisce per fare le spese anche una Chiesa che a questo spirito si adegua.

Stefano Allievi

L'INCHIESTA SU PRESUNTE DEVIAZIONI NEL REPARTO SPECIALE

Droga, il pm chiede 27 anni per Ganzer

Il comandante del Ros deve rispondere di associazione a delinquere e peculato

MILANO Ventisette anni di carcere.

Richiesta di condanna choc iergi a Milano per il generale Giampaolo Ganzer, tuttora comandante del Ros, uno degli imputati al processo per presunte irregolarità nelle operazioni anti-droga condotte tra il 1991 e il 1997 da un piccolo gruppo all'interno reparto speciale dell'Arma che l'alto ufficiale avrebbe «diretto e organizzato». Nessun commento da chi da molti anni è alla guida del Raggruppamento operativo speciale eccetto poche parole: «Continuo con la massima serenità e impegno a fare il mio lavoro».

Il generale dell'Arma dei carabinieri Giampaolo Ganzer in una foto d'archivio del 2004

Così al termine di una requisitoria durata 12 udienze il pm Luisa Zanetti, davanti ai giudici della 8.a sezione penale del Tribunale, ha formulato le sue richieste di condanna. Richieste pesanti, perchè come ha spiegato «i reati contestati sono gravissimi e la pena prevista è altissima»: si va dai 27 anni non solo per Ganzer, ma anche per altri che come lui sono stati ritenuti «promotori e organizzatori» dell'associazione, tra cui l'ex colonnello del Ros Mauro Obinu (ora all'Aise), e un sottoufficiale, passando dai 26 e 25 anni per altri militari, fino ai 5 anni e 18mila euro di multa. Un totale di 352 anni per i 18 imputati per i quali a giugno si prevede la sentenza che non riguarderà però l'ex pm di Bergamo Mario Conte, ritenuto altro personaggio-chiave nella vicenda, per il quale è in corso un processo separato tempo fa dal quello principale. Le accuse a vario titolo sono associazione per delinquere aggravata dall'uso delle armi e dal numero dei componenti superiore a 10, peculato e falso, questi ultimi due reati in parte coperti da prescrizione.

In sostanza, «un gruppo di militari comandati e diretti dagli ufficiali imputati - aveva affermato il pm più di un mese fa quando aveva cominciato la sua lunga e dettagliatissima ricostruzione - ha deviato dai propri compiti e doveri creando un traffico di droga prima, al fine di reprimerlo poi (...) usando a tal fine la loro conoscenza investigativa, le loro indagini, strumentalizzando le risorse dell'Arma, le risorse giuridiche, i decreti di ritardo atti, strumentalizzando le fonti». Con lo scopo di arricchirsi e «di conseguire visibilità e successo», come si legge nel capo d'imputazione, avrebbero commesso una serie d'«illecite importazioni, detenzioni e cessioni d'ingenti quantitativi di cocaina, eroina, hashish», non solo utilizzando le strutture a disposizione dell'Arma ma anche violando le leggi che disciplinano le operazioni sotto copertura per la lotta al narcotraffico. Inoltre ad alcuni, tra cui a Ganzer e Obinu, è stato contestato anche di avere importato nel '93 da Beirut in Italia «119 mitra Kalashnikov, 2 lanciamissili, 4 missili e numerose munizioni».

L'ACCUSA

Avrebbe usato l'Arma per creare ad arte traffici di stupefacenti per dimostrare come riusciva a smantellarli

Fatti «gravi» anche se, come ha voluto precisare il pm, «questo non è un processo a carico del Ros, non è un atto di accusa contro l'Arma dei carabinieri di cui tutti riconoscono la delicatissima funzione, il valore e l'impegno (...) ma alle deviazioni all'interno». La richiesta di condanne di ieri, per quasi tutti i legali degli imputati era abbastanza prevedibile. «Nessuna sorpresa - ha affermato Tiburzio De Zuani, difensore di Ganzer -. Dopo quello che il pm ha detto nella requisitoria». Osservando che nonostante questo il generale Ganzer non è mai stato rimosso dal suo incarico, il legale ha precisato: «Se fosse vera l'accusa, che vera non è, si può dire che il mio assistito è stato trattato come un narcotrafficante».

Dossier Telecom illegali, chieste 14 incriminazioni

Tra i rinvii a giudizio anche quello di un ex agente Sismi

MILANO I pm di Milano chiedono di rinviare a giudizio 14 persone, tra cui l'ex funzionario del Sismi Marco Mancini e l'ex investigatore privato Emanuele Cipriani, nell'udienza preliminare sui presunti dossier illeciti creati da una struttura interna a Telecom.

Dopo la discussione, circa tre ore, i rappresentanti della pubblica accusa hanno anche sollecitato il non doversi procedere per tre imputati, contro i quali le accuse sarebbero prescritte e chiesto di tracciare una posizione per competenza territoriale. Vi sono poi 16 persone fisiche e giuridiche (tra cui Telecom e Pirelli) che hanno raggiunto un accordo con la Procura per patteggiare la pena e spetterà al gup Mariolina Panasiti decidere se ratificare o meno l'accordo. L'accusa per Mancini, Cipriani e altri imputati è di associazione a delinquere finalizzata a diversi reati tra cui la corruzione, il falso e l'accesso visivo al sistema informatico. Secondo i pm l'impianto accusatorio sarebbe «molto ben provato»: attraverso prove documentali dimostra i dossier illegali prodotti dalla struttura capeggiata dall'ex responsabile della security di Telecom, Giuliano Tavaroli. Nessun cenno, da parte dei pm sulla posizione dell'ex presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera, già testimone.

Erba: «Olindo e Rosa bestie sanguinarie»

Il superstite si sfoga: «Non li perdonerò mai» La difesa: prove dubbie

I due imputati per la strage di Erba

MILANO Olindo Romano e Rosa Bazzi vanno assolti perchè contro di loro vi sono prove contraddittorie, come contraddittoria è l'origine di tali prove.

La difesa dei coniugi condannati all'ergastolo per la strage di Erba (Como) sferra l'ultimo assalto per scongiurare una condanna. E chiede, qualora siano ritenuti responsabili, che i coniugi siano sottoposti a perizia psichiatrica perchè «è totalmente sproporzionato il movente rispetto alla gravità» dei fatti che sono loro addebitati. «Una strage che la sentenza di primo grado motiva con delle ragioni condominiali» argomenta uno dei difensori della coppia. Nico D'Ascola elenca presunte lacune dell'inchiesta: s'inizia dalle confessioni che, sin dall'origine, contengono a suo dire «dichiarazioni di responsabilità e innocenza». Kri è stato anche il giorno del sopravvissuto alla strage, Mario Frigerio. Nell'eccidio perse la moglie e riuscì a salvarsi, nonostante una profonda ferita alla gola. Fu lui a riconoscere Romano come suo aggressore: «Sono bestie sanguinarie. Ho sempre detto che è stato Olindo. Oggi ho voluto esserci per poterlo guardare negli occhi, non li perdonerò mai».

Conti esteri, una lista di 10mila evasori

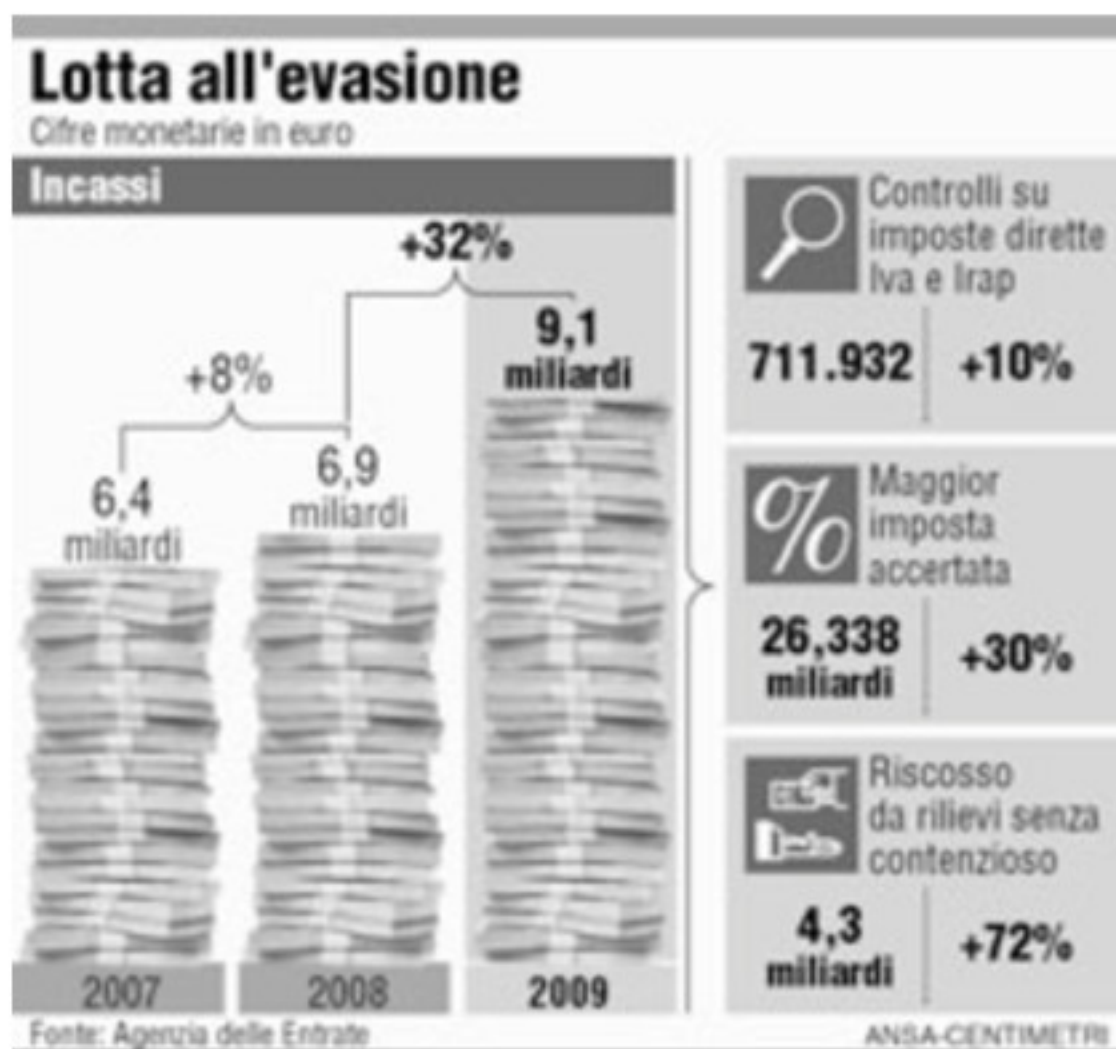
Nel mirino gli intestatari italiani di depositi nella Hsbc elvetica

di GIGI FURINI

TORINO Ancora 20 giorni e l'elenco di 10mila italiani che avevano nascosto i soldi in Svizzera saranno a disposizione della procura. La lista arriverà in Italia dalla magistratura di Nizza che, nel gennaio 2009, aveva arrestato Hervé Falciani, un ex impiegato della filiale di Ginevra della Hsbc, una banca britannica. Ma che cosa ha combinato Falciani? Semplicemente ha caricato su una chiavetta del computer i nomi di 127 mila correntisti stranieri della banca in cui lavorava.

Poi, presa la chiavetta e il computer con i dati necessari, era fuggito a Beirut con una donna fatale. E, da lì, ha cercato di vendere le sue informazioni. Insomma, ha trattato con il fisco di vari Paesi, promettendo a ciascuno la sua lista (per la verità Falciani dice di aver sottratto la lista per motivi etici, per veder soddisfatto un suo desiderio di giustizia). E lì è nato un primo problema, perché i vari Stati, per poi poter perseguire gli evasori, devono dimostrare di essersi procurati le liste in modo lecito (altrimenti l'accusa non regge nei processi). E, dunque, se quei nomi erano provento di un furto (commesso da Hervè Falciani) tutto il discorso sarebbe finito in una bolla di sapone. Invece Falciani ha commesso un passo falso: è tornato dai suoi genitori a Mentone dove è stato arrestato dalla gendarmeria francese.

E, con lui, sono finiti sul tavolo del magistrato anche la chiavetta ubs e il suo computer. Dunque i dati, adesso, sono alla procura di Nizza che ha ricevuto regolare rogatoria dall'Italia e trasmetterà i nomi entro 20 giorni.

«Attendiamo informazioni dalla procura di Torino - dice il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera - perché, con l'inversione dell'onere della prova, sarà il contribuente a dover dimostrare che i capitali detenuti all'estero non sono frutto di evasione».

E ancora: «C'è una forte attività di contrasto all'evasione internazionale. Ci sono contribuenti che dall'incrocio dei dati risultano avere capitali all'estero non comunicati al Fisco. Per questi casi c'è una presunzione di evasione».

«Non si sfugge. Faremo i controlli fiscali appena avremo l'elenco dalla procura di Torino - dice Luigi Magistro, direttore centrale dell'Accertamento all'Agenzia delle entrate - ma potremo agire solo se le informazioni sono state acquisite legalmente. Altrimenti saranno utilizzati come spunto per trovare prove di evasione».

Naturalmente non c'è solo l'Italia interessata alla lista «trafugata» da Hervé Falciani perché i Paesi interessati sarebbero 180 e i conti correnti, nel totale, ben 127mila.

Oltre alla Francia, c'è sicuramente la Germania, che avrebbe acquisito i dati tramite i servizi segreti. Non solo, ma la questione aveva portato a una «guerra di nervi» fra Svizzera e Francia. Parigi aveva avanzato la proposta di inserire la Confederazione elvetica nella «lista nera» degli Stati di paradisi fiscali. E, per tutta risposta, Berna aveva deciso di sospendere la ratifica della Convenzione di doppia imposizione con la Francia. Poi le diplomazie hanno avuto la meglio e i rapporti fra i due Paesi sono tornati normali.

BERGAMO

Tocca il sedere a una donna: a giudizio per violenza

BERGAMO Non si accontenta di dare le multe: quando ha visto la bella automobilista chinata per sistemare uno scatolone in auto le ha messo una mano sul sedere. Ma all'ausiliare del traffico è andata male: lei lo ha denunciato e ora è stato rinviato a giudizio per violenza sessuale. È successo in un paese del Basso Sebino. A denunciare il focoso ausiliario del traffico è una avvenente 37enne immigrata dell'Est europeo.

LUCCA: DENUNCIATI 5 GIOVANI

Autoscontro in officina per finire su YouTube

LUCCA Hanno trasformato in un autoscontro il piazzale di un'officina di Lucca, usando le vetture lasciate in riparazione. A più riprese hanno lanciato contro una jeep un furgone alimentato a metano, con il rischio di provocare un'esplosione. Tutto questo, per riprendere la scena con il cellulare e far girare il video su YouTube. Protagonisti della bravata sono cinque lucchesi, fra i quali tre minorenni, che sono stati denunciati dai carabinieri.

Londra, ricavati embrioni da due madri e un padre per evitare malattie genetiche

LONDRA Sono stati ottenuti i primi embrioni umani a partire dal Dna di tre persone in modo da evitare che possano essere trasmesse malattie genetiche ereditate per via materna, attraverso il Dna contenuto nelle centraline energetiche delle cellule, i mitocondri. La ricerca, pubblicata su "Nature", è stata condotta nell'università britannica di Newcastle con soldi dell'associazione britannica per la lotta alla distrofia muscolare (Muscolar Distrophy Campaign), Medical Research Council e Wellcome Trust. «Il mio grande interesse e l'obiettivo di questa ricerca sono i pazienti colpiti dalle malattie mitocondriali, trasmesse dalla madre al figlio e molto numerose», ha detto il coordinatore della ricerca, Douglass Turnbull. La novità del lavoro sta nel fatto che, nonostante siano stati utilizzati due ovociti, si ottiene un pronucleo (ossia un ovocita nel quale il Dna paterno e materno non si sono ancora fusi) come in un normale intervento di fecondazione assistita. «In altre parole - ha detto - siamo in grado di prevenire la trasmissione delle malattie mitocondriali. Abbiamo dimostrato l'efficienza della tecnica e questo è importante per i pazienti».

EVENTO

Una fiera dedicata alla salute in casa

De Rita: «Se i giovani sono così bravi ci scalzino»

C'è una nuova visione in Italia. Oggi le riflessioni all'apertura di Domus Persona a Trieste

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Se siete così bravi scalzateci, altrimenti non vi cediamo il posto». Giuseppe De Rita, sociologo, tra i fondatori del Censis quando sente la parola «anziani» si sente punto nel vivo (è del 1932) e nemmeno la rassicurazione che Il Piccolo definisce in genere "anziano" solo una persona dopo gli 80 anni lo convince. Anzi, insiste, e prende a esempio «Un grande vecchio come Andreotti che dice sempre "non sono un'aquila, ma non vedo intorno gente che vola meglio di me..."». Una «sfida» alla vita e ai giovani che dipinge di tutt'altra atmosfera l'evento che si apre oggi alla Fiera di Trieste. "Domus persona", una quattro giorni in cui si parlerà di cultura della salute in cui la persona è al centro, di disabilità e vecchiaia in casa.

Giuseppe De Rita, sociologo fondatore del Censis

Un punto della situazione in un momento in cui in Italia la vita media è aumentata: su 60 milioni di italiani il 20% ha più di 65 anni e i "grandi vecchi" (dagli 80 in su) rappresentano il 5,6%. Ma non sarà una fiera come le altre. «Un evento così non l'ho mai visto, è una fiera di pensiero, una vetrina non solo di prodotti e servizi, ma di risposte e soluzioni possibili» ha spiegato l'assessore regionale alla salute Vladimiro Kosic presentando la manifestazione che la Regione appoggia in pieno e che potrebbe diventare una delle iniziative di settore portanti che porta Trieste a livello nazionale e internazionale, come quella specializzata del caffè. Stamane dunque l'inaugurazione alle 9.30 per parlare di salute nella casa e di un nuovo concetto di welfare. Proprio a Trieste che è una città «laboratorio» per gli anziani. «Da quanto mi risulta Trieste era e lo è, la città che ha più anziani d'Italia – continua De Rita – anche se ha una sua caratteristica economica e urbanistica che non permette atteggiamenti di impresa. Non ci sono spazi attorno, tra mare e Carso, per realizzare spazi collettivi organizzati per gli anziani come in certe parti d'Italia. C'è ancora un po' di ricchezza, molto individualismo. C'è il record delle farmacie e di sale da caffè....».

> «Anche Andreotti dice: Non sono un'aquila, ma non vedo intorno della gente che vola meglio di me»

Un'anzianità vissuta in casa dunque, che sembra resistere ai cambiamenti della società verso gli anziani. «Tutto è iniziato con la tradizione contadina dove non c'era la drammaticità del distacco perchè la persona restava a casa – spiega De Rita – e la rottura della dimensione verticale della famiglia, diventata famiglia industriale non è stata risolta in maniera informale». Si è creato un quadro diverso con l'anziano che non viene tenuto più a casa in tranquillità, ma che finché può collabora e sostiene la famiglia dei figli. Accanto a questo si è apertа tutta un'offerta "industriale". Un vero e proprio "business" e De Rita mette in guardia sulle scelte che si dovranno fare per gli anziani: «Si va da realtà e cronicari semi privati con grandi dimenticanze a strutture di nuova concezione dove è centrale la vitalità dell'anziano e c'è accoglienza e valorizzazione. Tra queste due polarità c'è un mondo sconfinato».

Anche se prima di questo gradino, soprattutto in Italia, c'è un mare di possibilità per questi "cittadini" che anche se anziani mantengono nella società molto potere. «In questo ho qualche interesse privato – scherza De Rita un po' piccato – ma devo dire, ed è una cosa che mi sorprende, che confrontandomi con i miei coetanei vedo che proviamo tutti una grande delusione per la qualità dei giovani di oggi. Vogliono fare i leader, ma non hanno fatto la gavetta e non gli va di lavorare. Ho anch'io dei figli, sono enormemente più bravi di me quando avevo la loro età. Ma la loro generazione e quella precedente ci dimostra ogni giorno che non ha giovani così bravi come vorrebbero farci credere». E allora? «Allora dico ai giovani: se siete così bravi scalzateci. Altrimenti non vi cediamo il posto. Anche un grande vecchio come Antoine Bernheim, presidente di Generali non considera gli attuali 50enni in grado di fare il salto necessario».

E il futuro del Paese, come sarà? «Complicato dare risposte – conclude De Rita pensoso – vedo davanti ancora un vivere l'invecchiamento assieme. Vale per gli anziani, ma anche per il 50enne del tutto appagato o di quello di 30 anni che vive con i soldi del papà, va in barca, va a sciare e fa le sue vacanze. Un atteggiamento del nuovo ricco che crea una dimensione sempre più di staticità».

LA CRISI AFGANA

Il ministro degli Esteri Frattini: «Sono in buono stato di salute»
A loro carico non risulta essere stato formulato alcun capo d'accusa

Emergency, Berlusconi scrive a Karzai

Uno dei tre prigionieri potrebbe essere presto liberato. Governo insoddisfatto della risposta

di MONICA VIVIANI

ROMA «Risposte urgenti e concrete» sui tre medici italiani di Emergency arrestati in Afghanistan. A chiederle è questa volta il premier Silvio Berlusconi in una lettera al presidente afghano Karzai mentre il ministro Frattini annuncia che uno dei tre potrebbe essere liberato presto.

Si tratterebbe di Matteo Pagani, tecnico della logistica dell'ospedale di Lashkar Gah.

Il governo italiano è insomma «insoddisfatto» dalle risposte fornite finora, vuole «conoscere con urgenza» le accuse e le prove «e che venga garantito il diritto pieno alla difesa».

A spiegarlo è il ministro degli Esteri davanti alle Commissioni Esteri riunite in seduta congiunta. Per ora si sa solo che gli italiani sono stati accusati di «detenzione consapevole di esplosivi e armi da guerra», aggiunge, e «di essere coinvolti in un complotto in due fasi». La prima consisteva «un attentato in un'area civile della città con l'obiettivo di causare vittime civili e feriti da trasferire all'ospedale di Helmand».

La seconda prevedeva «un invito al governatore di Helmand a fare visita ai feriti nella sede di Emergency durante il quale un attentatore suicida avrebbe dovuto farsi esplodere».

I tre sono ancora in Helmand e secondo il titolare della Farnesina il loro trasferimento a Kabul potrebbe avvenire la prossima settimana. Sono comunque «in un buono stato di salute - garantisce - anche se certamente assai provati sotto il profilo emotivo». Per quanto riguarda le indagini «abbiamo proposto - aggiunge ancora il ministro - la creazione di un team italo-afgano per l'accertamento dei fatti; proposta accettata da Kabul».

Ma ad Emergency le rassicurazioni del ministro non bastano.

Non solo non hanno «alcuna notizia» di un possibile rilascio a breve, ma neppure sulle condizioni di salute dei tre «e non ci risulta - si legge in un comunicato - sia stata loro formulata alcuna accusa, nè che sia stato loro concesso di incontrarsi con i loro legali, nonostante siano stati nominati».

L'ong ha designato l'avvocato Afzal Nooristani, che l'anno scorso difese il giornalista Sayed Kambakhsh, prima condannato a morte e poi a 20 anni per blasfemia e graziato a settembre.

«Ci è stato riferito - aggiungono dall'organizzazione - che si trovano ancora presso una struttura del National Directorate of Security (i servizi segreti afghani), che è oggetto di continue denunce da parte di organizzazioni come Amnesty International per ripetute violazioni dei diritti umani».

Per quanto riguarda le iniziative del governo italiano, poi, «sta cominciando ora a fare il minimo indispensabile».

Intanto l'agenzia di stampa afgana Pajhwok ha scritto che Marco Garatti, arrestato con Pagani e Matteo Dall'Aira, è considerato dai servizi di Kabul coinvolto nel rapimento del giornalista Daniele Mastrogiacomo e nell'assassinio del suo interprete.

Roma, Berlusconi con il presidente afgano Karzai. Sopra il ministro Frattini

Croazia, finisce su internet la lista dei 500mila veterani di guerra

ZAGABRIA La magistratura croata ha aperto un' inchiesta sulla pubblicazione su internet del registro dei veterani della guerra d'indipendenza combattuta dal 1991 al 1995. Si tratta del registro contente i nomi e i dati di 501.000 persone che in qualche modo hanno preso parte alla difesa del Paese negli anni Novanta e alle quali la Croazia ha concesso lo status di veterano di guerra, con alcuni benefici, quali sgravi fiscali, pensioni, sovvenzioni. La pubblicazione della lista è oggetto di polemiche in Croazia poichè è risaputo che una parte delle persone iscritte in questo registro, probabilmente il 10-15%, ha ottenuto lo status di veterano in modo illegale.

CUREREBBE LA SUA DEPRESSIONE

Mladic agricoltore è stato segnalato a Nord di Belgrado

di MAURO MANZIN

TRIESTE È il personaggio più ricercato dei Balcani. Eppure sembra essere in grado di vivere da uomo qualunque. È il rebus Mladic, che la Belgrado ufficiale si impegna a consegnare quanto prima al Tribunale internazionale dell'Aja e che invece sembra godere di una sorta di "immunità" che gli permette di muoversi ed operare indistrurbato. Visto che l'ex capo militare dei serbo-bosniaci ricercato dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi) con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità, si troverebbe attualmente in una fattoria della Vojvodina, nel Nord della Serbia, dove lavorerebbe ad accudire mucche e vitelli. Lo scrive il quotidiano belgradese Kurir che riprende una notizia in questo senso apparsa sull'ultimo numero del settimanale di Sarajevo Slobodna Bosna. Secondo il giornale i servizi di sicurezza serbi avrebbero localizzato la scorsa settimana Ratko Mladic e il suo capo della sicurezza Zoran Obrenovic Maljic in una fattoria del complesso agricolo "Beograd" non lontano da Zrenjanin, 80 km circa a Nord di Belgrado. Lì, stando a tali informazioni, l'ex generale serbo-bosniaco lavorerebbe ad accudire mucche e vitelli. Eventualità questa non esclusa dal giornale visto che Mladic è conosciuto per essere un «grande lavoratore».

Il generale Ratko Mladic

In effetti, osserva il giornale, Ratko Mladic già da anni curerebbe il suo stato depressivo con una costante e dura attività fisica. E proprio per questo, si sottolinea, alcuni anni fa l'ex generale avrebbe comprato un terreno collinare nei pressi di Valjevo, un' ottantina di km a Sud di Belgrado, dove avrebbe avviato un'attività di apicultura. Il direttore generale del complesso agricolo "Beograd", Milan Veljovic ha escluso che Ratko Mladic possa nascondersi in una delle fattorie del suo complesso. «Non abbiamo alcuna fattoria vicino a Zrenjanin, la più vicina è a una quarantina di km da Belgrado. In totale ne abbiamo nove, e tutte sono non lontano da Belgrado», ha detto. Anche il procuratore serbo per i crimini di guerra Vladimir Vukcevic ha detto al Kurir di non avere alcuna informazione sul fatto che Mladic possa trovarsi vicino a Zrenjanin, mentre scettico si è detto Rasim Ljajic, capo del comitato serbo per la cooperazione con il Tpi. «Direi che in tutto ciò non vi sia molta verità», ha detto.

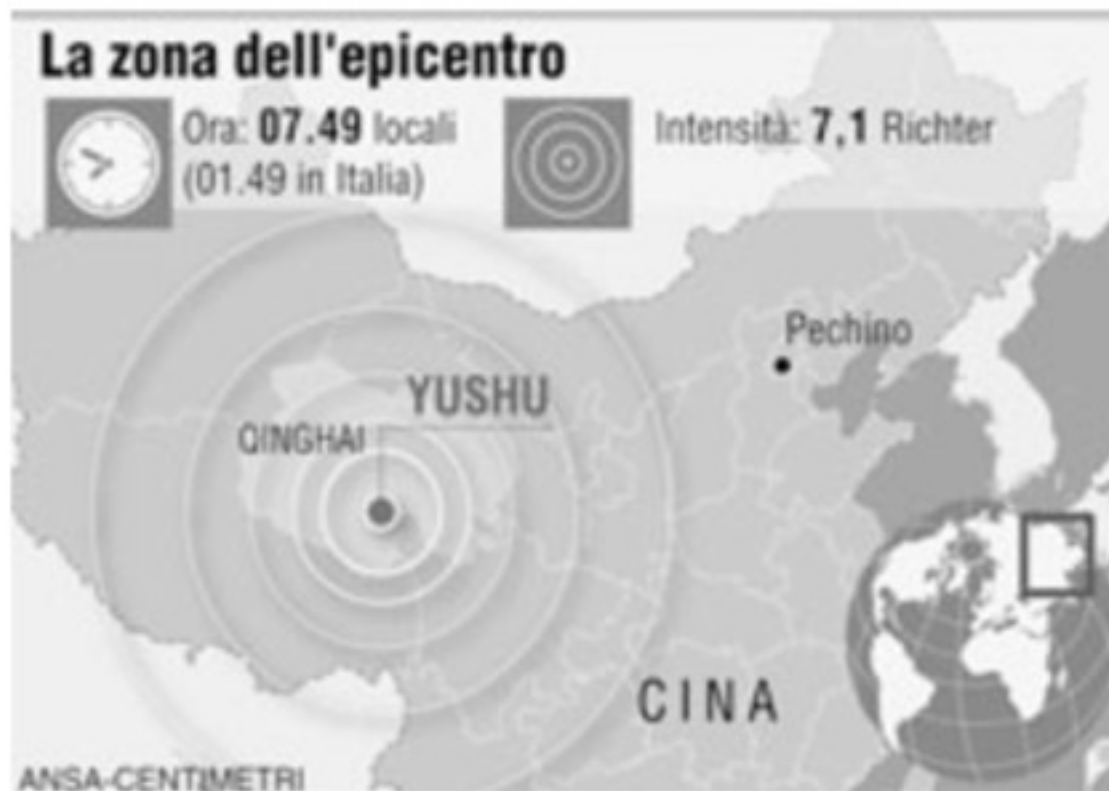
Nel giugno dello scorso anno la tv bosniaca aveva mandato in onda video amatoriali che dimostrerebbero come da anni Ratko Mladic viva indisturbato in Serbia. Le autorità di Belgrado tuttavia avevano accertato che tali immagini non erano recenti ma vecchie di diversi anni. Ratko Mladic, insieme all'ex capo politico dei serbi di Croazia Goran Hadzic, è uno dei due ultimi super-ricercati dal Tribunale penale dell'Aja per i crimini commessi durante le guerre nei Balcani degli anni novanta. Mladic è accusato in particolare del massacro di Srebrenica. dove nel luglio 1995 ottomila musulmani vennero uccisi dai serbo-bosniaci.

SOLDATI E VOLONTARI SCAVANO ANCORA TRA LE MACERIE

Cina, sisma distrugge il Qinghai

Oltre 400 i morti e 10mila i feriti, tra di essi anche molti bambini

PECHINO Almeno 400 persone sono morte e diecimila sono rimaste ferite ieri nella provincia cinese del Qinghai, colpita da un potente terremoto di magnitudo 7.1 Richter. Novecento sono state estratte vive, ma molte altre sono ancora sepolte sotto le macerie a Jiegu (Gyegu in tibetano, la lingua della grande maggioranza dei residenti della regione), una città di circa centomila abitanti nella Prefettura autonoma tibetana di Yushu, dove il sisma ha colpito alle 7.49 della mattina (la Cina è sei ore avanti all'Italia). «Vedo feriti dappertutto, alcuni sanguinano», ha dichiarato il funzionario locale Zhuohuaxia all'agenzia Nuova Cina. «Il problema più grosso è che non abbiamo tende, non abbiamo equipaggiamento medico, non abbiamo medicine nè medici...», ha aggiunto il funzionario. Il sisma ha provocato il crollo dell'85 per cento degli edifici di Gyeyu, fatte in gran parte di terra e legno. Le comunicazioni con la regione colpita, che si trova a 4000 metri di altezza non lontano dei confini con la Regione Autonoma del Tibet, sono state interrotte per alcune ore prima di essere ripristinate dall' esercito.

Circa 700 soldati, aiutati dai volontari locali, stanno scavando sotto le macerie, spesso con le mani o con attrezzi di fortuna, per estrarre dalle macerie le persone ancora vive. Altri cinquemila soccorritori, tra cui soldati e medici, sono stati mobilitati e sono pronti a raggiungere la zona colpita, che è 800 chilmetri a sud della capitale provinciale Xining. Le operazioni di soccorso sono ostacolate dalle temperature polari e dai crolli di ponti e strade, comprese quelle che dall' unico aeroporto della zona portano a Gyegu. L'aeroporto, invaso da detriti, è stato aperto nel pomeriggio e sono state inviate tende, coperte e vestiti pesanti. Tre tende che possono ospitare una sessantina di persone sono state erette nel cortile della prefettura di Yushu, riferisce Nuova Cina.

Alcune scuole elementari ed un istituto professionale sono crollati e molti studenti sono rimasti intrappolati tra le macerie. Cinque bambini sono morti in una scuola elementare. «La nostra priorità è quella di salvare gli studenti», ha affermato Kang Zifu, un ufficiale dell' esercito impegnato nei soccorsi. Nella memoria di tutti i cinesi è vivo il ricordo del terribile terremoto del 2008 nel Sichuan, una provincia che confina col Qinghai. Il sisma del Sichuan causò la morte di quasi 90.000 persone tra cui migliaia di studenti, una circostanza che ha dato vita a polemiche sulla qualità delle costruzioni che a distanza di due anni dalla tragedia sono tutt'altro che sopite.

Un fermo immagine dal Tg3 dei primi soccorsi

RIENTRA LA "CAVOUR"

Il ministro La Russa saluta il contingente

La Russa si congratula con gli uomini reduci da Haiti

IL GENERALE ROSSI PASSA LA MANO A BELLACICCO

Udine, con il nuovo comandante la "Julia" da novembre a Herat

di PIER PAOLO GAROFALO

UDINE «Essere il comandante degli alpini in Friuli è una fortuna; il compito è agevolato poiché questo territorio conserva componenti morali ed emotive uniche, che è poi la nostra "benzina morale" per compiere sempre al meglio il nostro servizio». Nel giorno del rientro da Haiti a bordo della portaerei "Cavour" dei suoi genieri alpini e degli artiglieri da montagna che con gli altri componenti della Task Force per tre mesi hanno alleviato le sofferenze della popolazione caraibica nel dopo-terremoto, il generale di brigata Gianfranco Rossi ha presentato ieri al Comando della "Julia" il suo successore alla guida della grande unità, il pari grado Marcello Bellacicco.

Nel tracciare il bilancio di un anno al vertice delle "penne nere" del Friuli Venezia Giulia Rossi, designato vice comandante delle Truppe alpine a Bolzano, ha sottolineato gli impegni addestrativi e delle missioni "fuori area" dei reparti dipendenti, ponendo l'accento sulla sempre più marcata vocazione internazionale della Brigata Julia, in versione Mlf (Multinational Land Force) italo-sloveno-magiara cui si è aggiunto il primo ufficiale osservatore croato in vista dell'ingresso nell'assetto trinazionale anche di Zagabria. Senza tralasciare il legame, sempre forte, con il territorio, i due aspetti di quella "modernità nella tradizione", insieme alle pratiche alpinistiche, che è stata la linea-guida del periodo di comando dell'alto ufficiale padovano.

«La "Julia" - ha ricordato - Rossi - come gli altri reparti in questo periodo deve fare i conti con ristrettezze di bilancio, che a esempio fanno rimanere fermi alcuni mezzi e dotazioni, ma con la buona volontà e l'entusiamo è sempre riuscita a mantenere eccellenti standard». E a esempio dello slancio di cui sono capaci gli alpini il comandante uscente ha citato le circostanze e i tempi della mobilitazione del personale comandato tre mesi fa per l'imbarco con destinazione Port au Prince. «Qualche elemento si stava addestrando nello sci a Tarvisio - ha raccontato -; altri erano in viaggio per Roma. Ebbene in 24 ore si sono radunati e presentati in piena operatività sulla banchina, con partenza a sole 48 ore dalla mobilitazione». Anche di questo ha espresso apprezzamento ieri a Civitavecchia, porto d'attracco, il ministro della Difesa La Russa al saluto di rientro del contingente da Haiti.

A quello slancio e allo spirito di Corpo faranno ricorso sicuramente le "penne nere" friulane dalla metà del prossimo novembre quando, alla guida del generale Bellacicco, rileveranno la Brigata Taurinese in Afghanistan. «Sicuramente - spiega il generale subentrante, ligure e con una lunga esperienza tra i "ranger" del Reggimento Monte Cervino - avremo un'aliquota di blindati "Freccia", più pesanti, ma i compiti e l'area di responsabilità resteranno gli stessi: nessuna "avanzata" verso le più turbolente regioni a Sud».

Il presidente dell'Associazione nazionale alpini (Ana) di Udine Rovanis a nome dei tutti i sodalizi regionali ha promesso «di accompagnare idealmente la Brigata in Afghanistan, come in passato, non solo con il tradizionale affetto ma per quanto possibile con segni concreti per collaborare ad aiutare la popolazione locale».

Luce verde alla ratifica dell'Accordo di arbitrato

Confini tra Slovenia e Croazia, l'ultima parola spetterà al referendum del 6 giugno

LUBIANA Il Comitato esteri del Parlamento sloveno ha dato ieri luce verde alla Legge di ratifica dell'Accordo sloveno-croato sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso sul confine.

L'intesa, sottoscritta il 4 novembre scorso dai capi di governo dei due Paesi, passa ora al vaglio dell'aula, che ne discuterà la prossima settimana. Subito dopo la ratifica della Camera, l'Accordo sull'arbitrato sarà sottoposto a un'ultima verifica: il referendum. La data della consultazione non è ancora ufficiale, ma è quasi certo che si andrà al voto il 6 giugno. In sede di Comitato esteri, l'Accordo sull'abitrato è stato illustrato dal ministro degli Esteri sloveno Samuel Zbogar. È un documento che contiene tutto quello che Lubiana voleva, ha ribadito il ministro: la corte arbitrale chiamata a definire la linea del confine dovrà partire dalla situazione in data 25 giugno 1991 (giorno della proclamazione dell'indipendenza dei due Paesi), dovrà tener conto del diritto internazionale ma anche del principio di equità e di tutte le circostanze storiche rilevanti, ed ha come compito anche quello di definire il contatto - in inglese "junction" - delle acque territoriali slovene con le acque internazionali. Il contenzioso sloveno–croato, come noto, riguarda principalmente il confine marittimo, che tra le ex repubbliche jugoslave non era mai definito, ma anche diversi punti del confine terrestre, visto che al momento dell'indipendenza i confini amministrativi dei comuni (e delle repubbliche ex jugoslave) non coincidevano con quelli catastali, per cui ognuna delle parti da quasi vent'anni interpreta a modo proprio la situazione in quel momento. In sede di Comitato esteri, a favore della ratifica si sono espressi i deputati della maggioranza di governo, contrari invece i parlamentari dell'opposizione, i quali temono che l'Accordo sottoscritto lo scorso novembre a Stoccolma dai primi ministri sloveno Borut Pahor e croato jadranka Kosor non garantisca a sufficienza quello che Lubiana considera un proprio interesse irrinunciabile: il collegamento territoriale e sovrano con le acque internazionali. I deputati del Partito democratico hanno chiesto addirittura l'interruzione del processo di ratifica e nuovi negoziati, ma sono rimasti in minoranza.

Franco Babich

LE ISTITUZIONI DELLA COMUNITÀ IN ALLERTA: PIÙ ATTENZIONE AL SENSO DI APPARTENENZA NAZIONALE

Scuole italiane, rischio snazionalizzazione

Dibattito alla Can. «Molti studenti sloveni fra gli iscritti e troppi insegnanti dall'Italia»

CAPODISTRIA Con l'esame di una serie di «Riflessioni sulla scuola della Nazionalità italiana in Slovenia», la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can) ha avviato nei giorni scorsi un nuovo approfondito dibattito sullo stato di salute della scuola della minoranza, che da qualche anno è in crisi. Obiettivo: individuare i problemi ma soprattutto cercare i rimedi a questo stato di cose.

E la situazione, a giudicare da queste prime riflessioni, è tutt'altro che rosea.

Le scuole di lingua italiana in Slovenia, si rileva, «ormai da tempo hanno perso la connotazione di scuole della nazionalità italiana, perché buona parte di alunni, ma anche di insegnanti, non appartengono alla Comunità italiana».

Inoltre, «gli operatori scolastici delle nostre scuole, per la maggior parte non si identificano come appartenenti alla nazionalità italiana: arrivano dall'Italia oppure sono di madrelingua e nazionalità slovena e vengono volentieri a insegnare nelle nostre scuole ma questo fatto accelera la "snazionalizzazione" di queste istituzioni».

Si registra anche un calo delle iscrizioni anche se si assiste contemporaneamente ad una crescente frequenza nelle scuole materne: manca dunque una continuità nella scolarizzazione e tanti bambini si "perdono" nel passaggio dall' asilo alla scuola elementare.

Partendo da questi dati, nei prossimi mesi, nell'ambito di un dibattito che coinvolgerà i presidi di tutte le scuole italiane dell'area, si cercherà di capire quale tipo di scuola potrà in futuro soddisfare le esigenze del territorio e le aspettative di genitori, alunni e degli stessi insegnanti.

La Can costiera ha discusso anche della relazione finanziaria della Comunità per il 2009, traendo lo spunto per sottolineare tutta una serie di inadempienze dello stato sloveno nei confronti della minoranza italiana, e non solo di natura finanziaria.

Come ribadito dal presidente della Can costiera Flavio Forlani, il trattamento riservato dal governo alla Comunità italiana è deludente.

Su entrambe le problematiche, scuola e finanziamenti, è' necessario impostare strategie nuove, rileva la Can, perché solo così è possibile affrontare questioni tanto serie e importanti.

La Comunità autogestita ha affrontato infine la questione della costituzione del nuovo comune di Ancarano.

La minoranza italiana è fermamente contraria allo smantellamento dell'attuale municipalità di Capodistria, ma deciderà come reagire formalmente dopo che sarà noto l'esito del voto ripetuto alla Camera (il sì al nuovo comune deve essere rivotato a maggioranza assoluta in seguito al veto sospensivo del Consiglio di stato) e dopo che si conoscerà l'esito dell'iniziativa referendaria contro la costituzione del comune di Ancarano, per la quale a Capodistria è stata già avviata la raccolta di firme.

Flavio Forlani

I PROBLEMI

Registrato un calo delle iscrizioni Molti bambini si "perdono" tra l'asilo e le elementari

Un'immagine dall'alto del liceo Combi a Capodistria

Consiglio d'Europa: in Croazia minoranza tutelata

Un delegazione comunitaria in Istria e Quarnero verifica i diritti delle etnie

FIUME La composita realtà minoritaria a Fiume è stata presentata ieri al Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa, incaricato di monitorare il rispetto - da parte della Croazia - della Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie, firmata da Zagabria nel processo di avvicinamento all'Europa comunitaria. La delegazione era stata martedì a Rovigno, mentre oggi concluderà la sua "tre giorni" a Zagabria. A Palazzo municipale a Fiume, la qualificata rappresentanza ha ascoltato nel primo pomeriggio di ieri esponenti della nostra Casa giornalistico – editoriale Edit e della redazione italiana di Radio Fiume, come pure rappresentanti delle minoranze ucraina, romena, ungherese, ceca e slovacca.

Il direttore dell'Edit, Silvio Forza, ha fornito una carta d'identità dell'ente, rilevando la sua strategica importanza nel settore dell'informazione in lingua italiana, della stampa di libri di testo per le scuole della nostra comunità nazionale e di libri di autori italiani, croati e sloveni. Andrea Marsanich, responsabile della Redazione italiana di Radio Fiume, si è soffermato, tra l'altro, sulle difficoltà nate dopo la riduzione dell'organico della redazione e sull'insufficiente attenzione nei confronti dei suoi giornalisti da parte della casa madre, ovvero della Radiotelevisione croata. Mario Simonovich, caporedattore del quindicinale Panorama, ha parlato degli attuali compiti e dei traguardi del noto periodico. Sono seguiti quindi gli interventi dei rappresentanti delle citate minoranze, che hanno esposto le loro attività e i problemi, con quest'ultimi riguardanti soprattutto la mancanza di adeguati mezzi finanziari. Il gruppo di esperti, guidato dal danese John Lundum, ha preso nota di quanto sentito, dopo di che ha incontrato una delegazione della Città di Fiume, con a capo il sindaco Vojko Obersnel. In mattinata vi era stato invece un incontro con esponenti delle minoranze slovena e serba che vivono nel capoluogo del Quarnero. Oggi la rappresentanza del Consiglio d'Europa sarà a Zagabria, per una fitta serie di incontri che vedrà coinvolti esponenti e deputati minoritari e rappresentanti del governo guidato dalla premier Jadranka Kosor.

L'altro ieri a Rovigno, il gruppo del Consiglio d'Europa, di cui facevano ancora parte la croata Vesna Crnic Grotic, l'armeno Suren Zolian e Simone Klinge, membro della Segreteria della Carta, ha avuto fruttuosi colloqui alla scuola elementare italiana Bernardo Benussi e quindi al Centro di Ricerche storiche. Qui vi è stato l' incontro con una rappresentanza dell'Unione Italiana, capeggiata dal presidente della Giunta esecutiva, Maurizio Tremul, e di cui faceva parte pure il direttore del CRS, Giovanni Radossi. Lundum ha spiegato che si tratta della quarta visita in Croazia e della prima in Istria. «Fa piacere sentire parlare in italiano – ha detto Lundum - e la cosa avviene sia per strada, che davanti alla scuola». Da aggiungere che i risultati della tappa in Croazia saranno sottoposti all'attenzione della commissione del Consiglio d'Europa che si occupa di questioni minoritarie, la cui riunione è prevista in giugno. Nella seduta si farà il punto sulla situazione concernente il rispetto degli accordi sottoscritti dalla Croazia sulla tutela delle minoranze nazionali. L'attuazione di queste intese avrà sicuramente un peso, in positivo o in negativo, in quello che è il cammino di Zagabria verso l'Europa unita.

Cartelli stradali bilingui in Istria

COLLABORAZIONE BILATERALE

Ambasciatore croato in visita a Capodistria

CAPODISTRIA «I rapporti tra Slovenia e Croazia sono molto migliorati negli ultimi mesi e ora ci sono le condizioni per incentivare ulteriormente la collaborazione bilaterale in tutti i campi». L'ambasciatore croato a Lubiana, Svjetlan Berkovic, è ottimista sul futuro delle relazioni tra i due Paesi e lo ha ribadito nel corso della visita al consolato croato di Capodistria, dove si è incontrato con il console onorario Bozo Dimnik, con i sindaci di Capodistria e Pirano Boris Popovic e Tomaz Gantar, con il presidente del Consiglio d'amministrazione di Luka Koper, la società che gestisce il porto capodistriano, Gregor Veselko, e con il presidente dell'Associazione dei croati di Pirano, Joso Begic. Il miglioramento dei rapporti tra Lubiana e Zagabria, come noto, è dovuto alla firma dell' Accordo sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso sul confine, documento che dovrebbe essere prossimamente ratificato anche dalla Slovenia, dopo che la Croazia lo ha fatto già lo scorso novembre. Comunque, anche quando a livello diplomatico c'erano delle tensioni, ha ricordato Berkovic, i rapporti tra le popolazioni, ma anche tra le imprese economiche e le istituzioni culturali, sono sempre rimasti a ottimi livelli, a dimostrazione che la gente vuole che tra Zagabria e Lubiana le cose funzionino nel modo giusto. Lo dimostrano le cifre: nel 2008 l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto i 2,5 miliardi di euro – con un leggero calo nel 2009 per effetto della crisi economica globale – mentre nel 2009 oltre un milione di cittadini sloveni ha trascorso le vacanze in Croazia e 90.000 turisti croati hanno scelto i centri sciistici sloveni.

Il sindaco Boris Popovic

IN BREVE

CROAZIA, NEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

Flessione del flusso turistico

FIUME In calo su base annua il numero di turisti che hanno soggiornato in Istria, Quarnero e Dalmazia nei primi tre mesi dell'anno. Secondo i dati diffusi dall'Istat nazionale, sono stati registrati 252 mila arrivi, per una diminuzione del 4 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo 2009.

Una buona notizia per quanto concerne invece i pernottamenti, che sono stati 778 mila. Si tratta dell'1 per cento in più nei confronti dell' anno scorso. Dei tre mesi presi in considerazione, marzo ha fatto davvero una bella figura: le presenze sono state 135 mila e i soggiorni 401 mila. Su base annua, sono aumentati rispettivamente dell'11 e del 16 per cento. Poco più della metà degli arrivi e pernottamenti è stata realizzata da turisti con passaporto straniero.

DOPO IL FORUM DI PARMA IL MONITO ARRIVA DA FIERAMILANO

Confindustria: «Lo Stato tiri la cinghia»

La presidente Emma Marcegaglia: «La spesa pubblica va tagliata, più risorse per la ricerca»

ROMA La Confindustria chiede al governo una politica di tagli. «Abbiamo tutti tirato la cinghia, cittadini e imprese - spiega la presidente Emma Marcegaglia - E' arrivato il momento che anche lo Stato faccia lo stesso, riducendo le spese e gli sprechi». Nelle sei priorità elencate al al forum confindustriale di Parma, la «lotta agli sprechi» è uno dei punti centrali da abbinare alla richiesta al governo di 2,5 miliardi di euro per aiutare la ripresa «e arrestare il declino». Ieri a Fieramilano per l'apertura del Salone del mobile, Marcegaglia ha insistito: nel «medio termine» bisogna collocare «la svolta» con «scelte nette». Centrale è «tagliare la spesa pubblica per trovare le risorse per investire in ricerca e innovazione, tagliare il fisco per dare potere d'acquisto». Il governo invitato a «tirare la cinghia», ha già ipotizzato - secondo alcune indiscrezioni sull'ipotetica manovra correttiva - dove avviare la cura dimagrante: tagliando ulteriormente trasferimenti e competenze agli enti locali e alle Regioni e operando risparmi in enti collegati ai singoli ministeri. Su queste scelte, insiste Marcegaglia, «siamo pronti a collaborare» ma chiede «una svolta al governo».

La presidente della Confindustria Emma Marcegaglia in visita al Salone ha chiesto al governo di tagliare la spesa pubblica e gli sprechi

Otto docenti universitari hanno intanto diffuso un documento in cui si contesta duramente la Marcegaglia a proposito delle scelte del ministro Gelmini sull'Università: «Stupisce e indigna la sicumera - scrivono i firmatari tra cui Guido Alpa, presidente dell'Ordine nazionale forense - con cui la presidente di Confindustria liquida la questione dell'Università e della ricerca in poche battute» promuovendo invece la riforma Gelmini. Per gli otto docenti (oltre ad Alpa, Burgio, Somma, Di Raimo, Marella, Nivarra, Bellofiore e Mattei) l'appoggio si spiega «perché consegna la ricerca pubblica agli imprenditori privati consentendo loro di continuare a non investire un euro in innovazione».

Allarme degli esercenti: «La crisi ancora in atto»

I dati dell'Osservatorio: una famiglia su cinque ha perso un posto di lavoro

ROMA La crisi ha impattato pesantemente sulla vita e sui bilanci delle famiglie italiane. Un nucleo familiare su cinque - il 19%, ovvero 4,6 milioni di famiglie - ha avuto a che fare con la perdita del posto di lavoro, per sé o per un proprio familiare; e l'83% dei cittadini (oltre 40 milioni di persone) ritiene che la crisi non sia affatto passata. Sono alcuni dei risultati dell'Osservatorio Confesercenti-Ipo alla seconda edizione (la prima a ottobre 2009) e che «d'ora in poi avrà scadenza trimestrale», ha detto il presidente della Confesercenti marco Venturi.

Rispetto alla precedente rilevazione, sono in aumento del 4% le famiglie coinvolte nella perdita del lavoro e di reddito, così come risulta in aumento la quota di italiani in cassa integrazione (17%), il 6% in più rispetto a ottobre. Di fatto, sempre secondo Confesercenti-Ispo, le famiglie italiane «fisicamente toccate» dalla crisi, a causa del lavoro perso o della Cig, sono pari a un terzo, il 28%.

La percezione della crisi raggiunge poi il picco (91%) quando si tratta della situazione economica dell'Italia ed è bipartisan, trasversale cioè alle colorazioni politiche, anche se più accentuata a sinistra (90%, rispetto allo schieramento di centro-destra (78%). Guidano l'allerta-crisi sud e isole (60%), tallonati a breve distanza dal nord-est.

Di positivo c'è però la speranza nel futuro: il 51% degli italiani, vale a dire 25 milioni di persone, intravede una ripresa tra un anno e tale speranza circola soprattutto tra giovani, imprenditori, elettori di centrodestra. A livello geografico è il nord-ovest a guidare la schiera degli ottimisti. «L'ottimismo cresce man mano che ci si focalizza sulla situazione personale, il motto italiano del «io tanto me la cavo» ha commentato Renato Mannehemier, alla guida dell' Ispo che ha realizzato il sondaggio.

Tuttavia, la situazione economica della propria famiglia preoccupa ancora due intervistati su tre. Ma anche in questo caso sale l'ottimismo verso il futuro. Per il 66% tra 12 mesi la situazione a casa propria migliorerà. Rimane consistente (51%), soprattutto tra giovani e imprenditori, la quota di chi lamenta il peggioramento dell'accesso al credito, era del 55% sei mesi fa. «Resta quindi insidioso il rischio usura - sottolinea Venturi - specialmente per le Pmi nel sud».

Infine, la classifica delle istituzioni meglio percepite nella fase di crisi, sono le associazioni della piccola e media impresa (29%), al secondo posto il governo (28% ma in lieve calo rispetto al 41% di ottobre scorso). In risalita sindacati (dal 15% al 24% odierno) e opposizione (21% dal 12%). Fanalino di coda nella percezione della fiducia restano le banche (14%).

«In questi mesi abbiamo chiesto a più riprese interventi per le Pmi: ora il rapporto conferma che anche nella percezione generale sono proprio le Pmi ad essere considerate le più tartassate dalla crisi» ha detto Venturi convinto che «si deve intervenire con la leva fiscale a favore delle famiglie ma anche alleggerendo gli studi di settore, Irap, Iva sul turismo.

Incentivi, da oggi c'è il via libera Scajola: «1,15 milioni di acquisti»

ROMA Incentivi al via. Da oggi sarà possibile acquistare con lo sconto ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti a internet veloce, motori marini e una serie di prodotti industriali come rimorchi, gru per l'edilizia, inverter e motori elettrici industriali, tutti a basso impatto ambientale. Ma per gli interessati sarà una lotta contro il tempo: gli incentivi andranno infatti avanti fino all'esaurimento del fondo da 300 milioni varato con il decreto del governo, e comunque non oltre il 31 dicembre.

Il governo calcola già che gli acquisti saranno circa un milione e 150 mila. Un numero che, ha spiegato il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, «contribuirà a rilanciare i consumi e a rafforzare la crescita economica in questa fase di ripresa ancora lenta e intermittente».

L'ottimismo del governo non è però del tutto condiviso dagli industriali che anzi chiedono un allargamento dei settori interessati: «In un Paese che per problemi di debito pubblico non ha avuto di fatto un pacchetto di stimolo, i mezzi a disposizione sono pochi - ha denunciato la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia - e soprattutto sono rimasti fuori alcuni settori fondamentali della nostra economia come il mobile-arredo». Inaugurando il Salone del mobile di Milano, la presidente ha chiesto quindi che ci sia «un ripensamento» e «un' attenzione maggiore proprio nei confronti di questo settore». Appello colto al balzo dal Codacons che incita provocatoriamente il governo ad «aggiungere uno zero», portando lo stanziamento da 300 milioni a 3 miliardi di euro.

A rassicurare la Marcegaglia è intervenuta intanto Daniela Santanchè, sottosegretario per l'Attuazione del programma, ricordando che «è già stato organizzato per il 22 aprile un tavolo per studiare le misure più adatte ai problemi del comparto».

MADE IN FVG IN VETRINA A MILANO AL SALONE DEL MOBILE

Promosedia punta sul design a basso costo

Calligaris a Tondo: «Abbiamo bisogno della Regione per valorizzare i nostri marchi»

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

MILANO Sotto l'insegna di Promosedia il sistema del mobile «Made in Friuli Venezia Giulia» si mette in vetrina al Salone per cercare una via d'uscita dalla crisi puntando sul design, sul basso costo e sulla forza del marchio. I grandi gruppi della regione, da Snaidero a Calligaris, insistono sul mobile di qualità abbandonando però l'extra-lusso, la clientela medio alta, e cercando di intercettare i flussi di nuova clientela proveniente dall'Asia e dall' Estremo Oriente, ancora sensibile alla forza del marchio e del made in Italy e disposta a spendere.

Ieri mattina il governatore della regione Renzo Tondo, proveniente da Bruxelles, ha sostato a lungo fra gli stand che ospitano una ventina di piccoli e medi produttori del fvg quasi a infondere coraggio di fronte alla crisi. Il clima, nel giorno dell' apertura del Salone, è di grande fibrillazione con migliaia di visitatori che intasano gli stand, anche per la contemporanea presenza del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. Sotto l'egida di Promosedia aziende come Copat, Florida, Santarossa, puntano tutto sull'innovazione per attirare nuova clientela. L'intero sistema del mobile regionale cerca di tamponare le ferite della crisi.

Una installazione di Calligaris esposta al Salone del Mobile

«Abbiamo bisogno di valorizzare i nostri marchi, non chiediamo sovvenzioni senza dare nulla in cambio», ha detto a Tondo il numero uno degli industriali regionali e rappresentante forte del settore, Alessandro Calligaris. L'obiettivo, in attesa che si risveglino i consumi nella Vecchia Europa, è quello di rilanciare la forza del marchio: «Bisogna capire - dice Calligaris - che per uscire dalla crisi piccolo non è più bello. Bisogna superare questa crisi d'identità puntando sull' Asia, sui mercati emergenti. Mi sembra che qualche segnale di ripresa ci sia perchè la forza e l'importanza del design italiano non è stata minimamente intaccata dalla crisi, anzi ci ha dato gli strumenti per capire dove abbiamo sbagliato. Dobbiamo affidarci al nostro genius loci italico-ha detto ancora Calligaris. Dobbiamo imparare a realizzare prodotti vincenti e di qualità e saperli vendere rafforzando la nostra base logistica. Le piccole aziende da sole non riescono a esprimersi adeguatamente. E' venuto l'ora di creare un robusto assetto di sistema lavorando tutti assieme».

Dello stesso avviso anche Edi Snaidero che sta orientando il suo gtruppo sull'Asia, sui nuovi mercati emergenti: «Siamo di fronte a una vera rivoluzione geografica dei mercati. La crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti ha colpito duro e oggi stiamo scontando le conseguenze di una profonda recessione che ha colpito i consumi e di conseguenza il mobile. In Europa soffrono il mercato spagnolo, e la stessa Russia. E' il momento di riposizionarci puntando ancora una volta sul valore del nostro lavoro e del nostro marchio. Nel 2009 l'intero settore del mobile-arredo in Italia ha vissuto lacerazioni profonde con la chiusura di 1.800 aziende e la perdita di quasi 13 mila posti di lavoro». «Anche in Friuli Venezia Giulia abbiamo sofferto molto – incalza Calligaris mentre conduce Tondo in visita agli stand –. Per combattere la crisi dobbiamo coinvolgere tutti i piccoli e medi produttori della regione costruendo una nuova way of life per tutta l'economia regionale. E' il momento di ripartire». Lo stand con il marchio Promosedia, ospitato in un area di circa 1600 metri quadrati al padiglione 14, si misura alla pari con i grandi marchi dell'arredo nazionale. Ma la crisi ormai ha livellato molte aspettative.

Crisi Usa, Bernanke «Ripresa moderata»

Obama: «Le regole servono per evitare pericoli all'economia»

NEW YORK Pressing dell'amministrazione americana per una riforma finanziaria ampia e a stretto giro. Il presidente Barack Obama convoca alla Casa Bianca i vertici del partito democratico e repubblicano per cercare di spianare la strada a un accordo bipartisan in Congresso, mettendo in evidenza alcune priorità: in primis regolamentare i derivati. È necessario inoltre dire basta ai salvataggi a carico dei contribuenti e mettere fine al cosiddetto "too big to fail". «Le regole - afferma Obama - servono per non mettere nuovamente in pericolo l'economia, che mostra significativi miglioramenti: resta comunque «molto lavoro da fare».

A intravedere una ripresa moderata è il presidente della Fed Ben Bernanke, che invita il Congresso a intervenire nel mettere a punto un piano adeguato per riportare il bilancio federale su una traiettoria sostenibile. Il rischio, avverte, è che il debito esploda fino a raggiungere il 100% del pil nel 2020.

Slitta l'arrivo dell'iPad: sarà in Italia a maggio

NEW YORK L'iPad è rimasto vittima del suo stesso successo? Il tablet della Apple, che ha debuttato negli Stati Uniti con la versione Wi-Fi il 3 aprile, non arriverà che a fine maggio nelle mani dei suoi fan italiani e internazionali. «La domanda dei consumatori americani è stata più forte del previsto», ha spiegato il colosso di Cupertino in un comunicato, precisando che il rinvio di circa un mese del lancio globale rispetto alla data originariamente prevista (fine aprile) «è stata una decisione difficile da prendere». La Apple ha venduto oltre 300 mila iPad il primo giorno e 500 mila nella prima settimana. L'attesa era che il nuovo gioiellino di Steve Jobs sarebbe arrivato a fine aprile, oltre che in Italia, sui mercati di Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Spagna e Svizzera in coincidenza con il debutto negli Usa del secondo modello, con la connessione 3G.

IN ARRIVO

MARJA	da Venezia a rada	ore 1.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 6.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 8.00
UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

CHAMPAGNE	da Arsenale S.M. a ordini	ore 24.00
HERCULES	da Arsenale S.M. a ordini	ore 24.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 a Istanbul	ore 1.00
STENA PRESIDENT	da Siot 2 a ordini	matt.
ROBER MAERSK	da Shell a ordini	ore 8.30
FT STRULA	da S. Sabba a Venezia	ore 10.00
RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 14.00
MARJA	da Molo VII a Capodistria	ore 15.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII a Venezia	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 a Cesme	ore 20.00

MOVIMENTI

MARJA	da rada a Molo VII	ore 6.00

APPELLO DEL PRESIDENTE BOSIO PER FRONTEGGIARE LA CRISI NEL SETTORE

Appalti in via esclusiva alle cooperative, la Rosolen apre alla proposta

L'assessore: «La priorità per ora è scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa». Nuovo presidente di Federlavoro: Fantin

di NICOLA COMELLI

GORIZIA L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, apre all'ipotesi avanzata dal presidente di Confcooperative Friuli Venezia Giulia (l'associazione che riunisce le coop di area cattolica), Franco Bosio, che una parte degli appalti attivati dagli enti pubblici locali possa essere destinata in via esclusiva al mondo della cooperazione. Lo fa, comunque, sottolineando come «in questo momento la priorità sia fare sì che si arrivi a scegliere il contraente non più con il metro del massimo ribasso, bensì andando a scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa».

L'assessore lo ha ribadito ieri mattina a San Floriano del Collio, intervenendo all'assemblea di Federlavoro e Servizi, l'organizzazione di Confcooperative Fvg che riunisce le cooperative di lavoro (attive in diversi settori, dalle costruzioni all'industria, dall'impiantistica alla manutenzione del verde, alle pulizie, ai trasporti, al portierato). Nel corso dell'assemblea è stato fatto anche il punto sul «peso» economico di Federlavoro e Servizi Fvg: circa 135 milioni di fatturato per 3655 addetti distribuiti in 144 cooperative. Nel suo complesso, invece, Confcooperative regionale conta 12mila addetti, più di 770 coop iscritte e un giro d'affari di 1,25 miliardi.

«Le cooperative sono le aziende che in questa crisi hanno dimostrato di aver saputo tenere meglio, garantendo al massimo l'occupazione – ha ricordato Bosio -. Di fatto, questo modello imprenditoriale ha saputo trasformarsi in una sorta di ammortizzatore sociale, che peraltro ha funzionato molto bene. Ecco perché chiediamo alla Regione di credere e di investire nella cooperazione e nel modello sostenibile di sviluppo che le coop, a tutti i livelli, promuovono. E di farlo anche valutando la possibilità di riservare una parte degli appalti che gli enti locali bandiscono nell'arco dell'anno».

Sempre Bosio, poi, ha invitato l'esecutivo regionale a varare una legge "Marcora" locale, che prenda spunto dall'omonima legge nazionale con la quale sono stati istituiti due fondi speciali destinati esclusivamente alle cooperative e ai consorzi a salvaguardia dell'occupazione. «Una normativa di questo tipo – ha sottolineato Bosio all'assemblea alla quale è intervenuto anche il presidente nazionale di Federlavoro, Massimo Stronati – potrebbe aiutare molti giovani, soggetti più svantaggiati a causa della crisi economica, ad avviare un'attività imprenditoriale». In tema di occupazione, l'assessore al Lavoro ha evidenziato come nell'accordo per la cassa integrazione in deroga 2010 sia stato riconfermato il beneficio per i soci lavoratori delle cooperative escluse dall'utilizzo di ammortizzatori sociali in base alla normativa ordinaria. Più nello specifico, Rosolen ha ricordato che «al momento, da parte del mondo della cooperazione, sono state presentate 93 domande di cassa integrazione che riguardano un totale di 1377 lavoratori». L'assemblea di Federlavoro Fvg ha eletto all'unanimità anche il nuovo presidente: Patrizia Fantin, già presidente della coop di Fagagna "Prodes&Cielo Azzurro" e vicepresidente della Federazione regionale delle cooperative di lavoro durante l'ultimo mandato, sostituisce l'uscente Giovanni Fusco.

I NUMERI DELLE COOPERATIVE DI LAVORO ISCRITTE A FEDERLAVORO-SERVIZI DI CONFCOOPERATIVE FVG

Provincia	Numero	Dipendenti	Fatturato (in mln di euro)
GORIZIA	19	799	18,5
UDINE	44	1230	56,0
TRIESTE	53	1358	46,0
PORDENONE	28	268	13,7
FVG	**144**	**3655**	**134,2**

Fonte: Confcooperative Fvg

FTSE ITALIA

1,154%
23983

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,460	27,270
Argento (per Kg.)	392,510	449,320
Sterlina (v.C)	179,480	202,970
Sterlina (n.C)	179,480	202,970
Sterlina (post.74)	179,480	202,970
Marengo Italiano	141,510	163,200
Marengo Svizzero	140,480	160,000
Marengo Francese	140,480	160,000
Marengo Belga	140,480	160,000
Marengo Austriaco	148,480	160,000
20 Marchi	175,850	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	774,690	857,320

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1987,36	-1,399
Bruxelles -bel 20	2716,70	0,285
Dj Euro Stoxx	284,45	0,658
Dj Euro Stoxx 50	3008,03	0,662
Francoforte	6278,40	0,763
Helsinki	7372,58	0,375
Johannesburg	26676,0	0,282
Londra	5796,25	0,600
Madrid Ibex 35	11503,7	0,373
Nasdaq Comp (prov.)	2495,83	1,210
New York (prov.)	11085,1	0,596
Oslo-top25	353,20	1,523
Seul Kospi 200	228,08	1,509
Singapore Straits T	3019,74	1,620
Stoccolma	333,93	0,327
Tokio Nikkey	11204,9	0,391
Toronto (prov.)	12185,5	0,694
Vienna Atx	2795,32	1,541
Zurigo Smi	6916,59	0,446

CAMBI

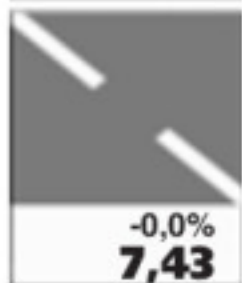
Monete	€uro
Dollaro USA	1,3615
Yen Giapponese	127,4200
Sterlina Inglese	0,8814
Franco Svizzero	1,4368
Corona Svedese	9,7327
Corona Norvegese	7,9955
Corona Danese	7,4431
Dollaro Canadese	1,3571
Dollaro Australiano	1,4583
Fiorino Ungherese	262,6500
Corona Ceca	25,0480
Zloty Polacco	3,8549
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9089
Rand Sudafricano	9,9682
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5665
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7082
Leu Rumeno	4,1440
Dollaro Singapore	1,8734
Lira Turca	2,0162
Real Brasiliano	2,3744
Peso Messicano	16,5400

DOLLARO

0,236%
1,3615

KUNA

-0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,389**	1,384	0,36
Acea	**7,485**	7,370	1,56
Acegas-aps	**4,258**	4,330	-1,67
Acotel	**62,80**	61,84	1,55
Acq. Potab.	**1,729**	1,700	1,71
Acsm-agam	**0,9500**	0,9370	1,39
Actelios	**3,610**	3,650	-1,10
Aedes	**0,2335**	0,2342	-0,30
Aedes 14 W	**0,0747**	0,0762	-1,97
Aeffe	**0,4090**	0,4075	0,37
Aerop. Firenze	**13,830**	13,780	0,36
Aicon	**0,3400**	0,3275	3,82
Alerion	**0,6300**	0,6295	0,08
Amplifon	**3,990**	3,953	0,95
Ansaldo Sts	**15,440**	15,300	0,92
Antichi Pellettieri	**0,6000**	0,6060	-0,99
Apulia Prontopr.	**0,4470**	0,4520	-1,11
Arena	**0,0347**	0,0349	-0,57
Arkimedica	**0,6500**	0,6355	2,28
Ascopiave	**1,698**	1,696	0,12
Astaldi	**5,630**	5,580	0,90
Atlantia	**17,730**	17,590	0,80
Auto To-mi	**10,860**	10,860	0,00
Autogrill	**9,395**	9,305	0,97
Autostrade M.	**23,85**	23,89	-0,17
Azimut H.	**9,625**	9,575	0,52
B&c Speakers	**2,830**	2,790	1,43
B. Carige	**1,996**	2,000	-0,20
B. Carige Risp	**2,900**	2,895	0,17
B. Desio	**4,175**	4,170	0,12
B. Desio R Nc	**4,065**	4,065	0,00
B. Finnat	**0,5600**	0,5600	0,00
B. Generali	**8,620**	8,550	0,82
B. Ifis	**7,690**	7,540	1,99
B. Intermobiliare	**4,173**	4,173	0,00
B. Pop Mil 13 W	**3,800**	3,750	1,33
B. Popolare	**5,360**	5,230	2,49
B. Popolare 10 W	**0,0279**	0,0290	-3,79
B. Profilo	**0,6000**	0,6000	0,00
B. Sard. R Nc	**10,760**	10,720	0,37
B.P. E.Romagna	**10,330**	9,985	3,46
B.P. Etruria E L.	**4,020**	4,000	0,50
B.P. Milano	**4,750**	4,657	1,99
B.P. Sondrio	**7,180**	7,150	0,42
B.P. Spoleto	**4,670**	4,575	2,08
Basicnet	**3,067**	2,915	5,23
Bastogi	**2,060**	2,042	0,86
Bb Biotech	**49,24**	49,50	-0,53
Bco Santander	**10,750**	10,750	0,00
Bee Team	**0,4560**	0,4550	0,22
Beghelli	**0,7015**	0,7010	0,07
Benetton	**6,495**	6,295	3,18
Beni Stabili	**0,6670**	0,6885	-3,12
Best Union Co.	**1,390**	1,385	0,36
Bialetti	**0,5385**	0,5400	-0,28
Biancamano	**1,476**	1,460	1,10
Biesse	**6,080**	6,080	0,00
Bioera	**1,012**	1,010	0,20
Boero	**21,00**	21,00	0,00
Bolzoni	**1,533**	1,539	-0,39
Bon. Ferraresi	**33,70**	33,90	-0,59
Borgosesia	**1,122**	1,149	-2,35
Borgosesia Rnc	**1,328**	1,340	-0,90
Brembo	**5,945**	5,900	0,76
Brioschi	**0,2248**	0,2263	-0,66
Bulgari	**6,340**	6,335	0,08
Buongiorno Spa	**1,092**	1,077	1,39
Buzzi Unicem	**10,410**	10,200	2,06
Buzzi Unicem R Nc	**6,665**	6,495	2,62
C. Artigiano	**1,800**	1,808	-0,44
C. Bergam.	**25,50**	25,21	1,15
C. Valtellinese	**5,025**	4,970	1,11
Cad It	**5,070**	5,130	-1,17
Cairo Comm.	**3,060**	3,035	0,82
Caleffi	**1,143**	1,145	-0,17
Caltagirone	**2,290**	2,250	1,78
Caltagirone Ed.	**2,085**	2,020	3,22
Cam-fin.	**0,2870**	0,2810	2,14
Camfin 11 W	**0,0446**	0,0430	3,72
Campari	**7,680**	7,635	0,59
Cape Live	**0,3510**	0,3560	-1,40
Carraro	**2,610**	2,605	0,19
Cattolica Ass.	**24,21**	23,76	1,89
Cdc	**2,465**	2,420	1,86
Cell Therapeutics	**0,4780**	0,4715	1,38
Cembre	**4,650**	4,600	1,09
Cementir Hold	**3,067**	3,075	-0,24
Cent. Latte To	**2,737**	2,690	1,77
Chl	**0,1655**	0,1655	0,00
Cia	**0,3095**	0,3000	3,17
Ciccolella	**0,9900**	1,005	-1,49
Cir	**1,779**	1,775	0,23
Class	**0,6105**	0,6200	-1,53
Cobra	**1,833**	1,800	1,83
Cofide	**0,7685**	0,7795	-1,41
Cogeme	**0,7505**	0,7500	0,07
Conafi Prestitò	**1,059**	1,053	0,57
Cr. Valt. 10 (**) W	**0,3305**	0,3310	-0,15
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,4340**	0,4310	0,70
Credem	**5,140**	5,050	1,78
Crespi	**0,1901**	0,1900	0,05
Csp	**1,040**	1,060	-1,89
D'amico	**1,242**	1,196	3,85
Dada	**5,140**	5,105	0,69
Damiani	**0,9495**	0,9490	0,05
Danieli	**20,30**	20,40	-0,49
Danieli R Nc	**10,800**	10,920	-1,10
Datalogic	**3,875**	3,880	-0,13
De' Longhi	**3,130**	3,125	0,16
Dea Capital	**1,331**	1,345	-1,04
Diasorin	**28,19**	27,89	1,08
Digital Bros	**2,112**	2,090	1,08
Digital M. Techn.	**15,810**	15,990	-1,13
Dmail Gr.	**4,980**	5,030	-0,99
Ed. Espresso	**2,295**	2,277	0,77
Edison	**1,098**	1,093	0,46
Edison R	**1,430**	1,450	-1,38
Eems	**1,647**	1,621	1,60
El.En	**12,940**	12,650	2,29
Elica	**1,870**	1,872	-0,11
Emak	**4,120**	4,100	0,49
Enel	**4,165**	4,150	0,36
Enervit	**1,370**	1,370	0,00
Engineering I.I.	**25,60**	25,60	0,00
Eni	**17,760**	17,580	1,02
Enia	**6,120**	6,090	0,49
Erg	**10,690**	10,580	1,04
Erg Renew	**0,8625**	0,8700	-0,86
Ergy Capital	**0,7680**	0,7600	1,05
Ergycapital 11 W	**0,1460**	0,1499	-2,60
Esprinet	**7,555**	7,555	0,00
Eurotech	**2,697**	2,692	0,19
Eutelia	**0,2100**	0,2100	0,00
Exor	**13,380**	13,160	1,67
Exor Priv	**7,975**	7,760	2,77
Exor Risp	**9,825**	9,740	0,87
Exprivia	**1,168**	1,160	0,69
Fastweb	**14,910**	14,890	0,13
Fiat	**9,800**	9,570	2,40
Fiat Priv	**6,110**	6,020	1,50
Fiat R Nc	**6,465**	6,400	1,02
Fidia	**4,338**	4,282	1,28
Fiera Milano	**4,520**	4,500	0,44
Fil. Pollone	**0,7015**	0,7215	-2,77
Finarte C.Aste	**0,1924**	0,1678	14,66
Finmecc.	**10,380**	10,390	-0,10
Fnm	**0,5700**	0,5660	0,71
Fondiaria-sai	**11,390**	11,360	0,26
Fondiaria-sai R Nc	**7,920**	7,895	0,32
Fullsix	**1,145**	1,150	-0,43
Gabetti Pr 13 W	**0,1232**	0,1265	-2,61
Gabetti Prop. S.	**0,4520**	0,4455	1,46
Gasplus	**6,015**	6,140	-2,04
Gefran	**2,300**	2,285	0,66
Gemina	**0,6665**	0,6625	0,60
Gemina R Nc	**1,539**	1,549	-0,65
Generali	**17,690**	17,660	0,17
Geox	**5,150**	5,120	0,59
Gewiss	**3,103**	3,110	-0,24
Grandi Viaggi	**1,025**	1,049	-2,29
Granitifiandre	**3,600**	3,620	-0,55
Greenvision A.	**5,550**	5,545	0,09
Gruppo Coin	**5,600**	5,550	0,90
Gruppo Minerali M.	**5,370**	5,115	4,99
Hera	**1,708**	1,710	-0,12
Il Sole 24 Ore	**1,770**	1,740	1,72
Ima	**15,140**	15,180	-0,26
Imm. Grande Dis.	**1,448**	1,452	-0,28
Immsi	**0,9000**	0,8830	1,93
Impregilo	**2,600**	2,578	0,87
Impregilo R Nc	**8,160**	8,150	0,12
Indesit Comp.	**9,065**	9,015	0,55
Indesit R Nc	**8,110**	8,010	1,25
Intek	**0,6200**	0,6200	0,00
Intek 05-08 W	**0,0800**	0,0676	18,34
Intek R Nc	**0,9400**	0,9100	3,30
Interpump	**3,815**	3,692	3,32
Interpump 12 W	**0,2715**	0,2730	-0,55
Intesa Sanp. R Nc	**2,368**	2,303	2,82
Intesa Sanpaolo	**2,900**	2,800	3,57
Inv. E Svil. 12 W	**0,0099**	0,0096	3,13
Invest. E Svil.	**0,0647**	0,0636	1,73
Irce	**1,390**	1,369	1,53
Iride	**1,478**	1,456	1,51
Isagro	**3,237**	3,228	0,31
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,575**	3,587	-0,35
Italcementi	**9,105**	9,060	0,50
Italcementi R Nc	**4,955**	4,933	0,46
Italmobiliare	**31,51**	31,30	0,67
Italmobiliare R Nc	**22,25**	22,00	1,14
Iwbank	**1,920**	1,910	0,52
Juventus Fc	**0,8250**	0,8245	0,06
K.R. Energy 12 W	**0,0400**	0,0408	-1,96
K.R.Energy	**0,0983**	0,0982	0,10
Kerself	**6,950**	6,945	0,07
Kinexia	**2,710**	2,710	0,00
Kme Group	**0,3030**	0,3035	-0,16
Kme Group 06-11 W	**0,0235**	0,0247	-4,86
Kme Group 09-11 W	**0,0234**	0,0251	-6,77
Kme Group Rsp	**0,6960**	0,6930	0,43
La Doria	**2,410**	2,395	0,63
Landi Renzo	**3,300**	3,295	0,15
Lazio	**0,3395**	0,3395	0,00
Lottomatica	**14,610**	14,590	0,14
Luxottica	**20,91**	20,83	0,38
Maire Tecnimont	**3,197**	3,192	0,16
Management E C	**0,1699**	0,1647	3,16
Marcolin	**1,694**	1,665	1,74
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,020**	6,985	0,50
Mediacontech	**2,905**	2,955	-1,69
Mediaset	**6,295**	6,250	0,72
Mediobanca	**8,020**	7,950	0,88
Mediobanca 11 W	**0,0862**	0,0850	1,41
Mediolanum	**4,420**	4,367	1,20
Mediterr. Acque	**2,650**	2,655	-0,19
Meridiana Fly	**0,1366**	0,1360	0,44
Meridie	**0,5320**	0,5500	-3,27
Meridie 11 W	**0,0210**	0,0190	10,53
Mid Industry 10 W	**0,0220**	0,0275	-20,00
Mid Industry Cap	**12,600**	12,600	0,00
Milano Ass	**2,080**	2,080	0,00
Milano Ass R Nc	**2,377**	2,305	3,15
Mittel	**3,735**	3,750	-0,40
Molmed	**1,399**	1,400	-0,07
Mondadori	**3,107**	3,085	0,73
Mondo Home E.	**0,1630**	0,1677	-2,80
Mondo Tv	**8,100**	8,120	-0,25
Monrif	**0,4665**	0,4625	0,86
Monte Paschi Si	**1,174**	1,161	1,12
Montefibre	**0,1994**	0,1969	1,27
Montefibre R Nc	**0,5100**	0,5220	-2,30
Monti Ascensori	**1,198**	1,201	-0,25
Mutuionline	**5,725**	5,680	0,79
Nice	**2,993**	3,045	-1,72
Noemalife	**6,190**	6,190	0,00
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,4450**	0,4415	0,79
Panariagroup I.C.	**1,872**	1,834	2,07
Parmalat	**2,127**	2,125	0,12
Parmalat 15 W	**1,058**	1,051	0,67
Piaggio	**2,355**	2,345	0,43
Pierrel	**4,157**	4,140	0,42
Pierrel 12 W	**0,2900**	0,2900	0,00
Pininfarina	**2,703**	2,748	-1,64
Piquadro	**1,329**	1,265	5,06
Pirelli & C R Nc	**0,5575**	0,5550	0,45
Pirelli & C R.E.	**0,4830**	0,4640	4,09
Pirelli & C.	**0,4500**	0,4360	3,21
Poligr. Ed.	**0,4680**	0,4665	0,32
Poligrafica S.F.	**11,730**	11,550	1,56
Poltrona Frau	**0,8240**	0,8140	1,23
Pramac	**1,470**	1,420	3,52
Premafin	**1,065**	1,038	2,60
Premuda	**0,9015**	0,9175	-1,74
Prima Ind.	**8,330**	8,300	0,36
Prima Ind. 13 W	**2,750**	2,690	2,23
Prysmian	**15,380**	15,240	0,92
R. Ginori 1735	**0,0741**	0,0758	-2,24
Ratti	**0,2280**	0,2281	-0,04
Rcf	**0,9060**	0,9280	-2,37
Rcs Mediag. R Nc	**0,8200**	0,8145	0,68
Rcs Mediagroup	**1,363**	1,357	0,44
Rdb	**2,090**	2,090	0,00
Realty Vailog	**2,243**	2,310	-2,92
Recordati	**5,820**	5,635	3,28
Reno De Medici	**0,2047**	0,2046	0,05
Reply	**16,930**	16,800	0,77
Retelit	**0,4000**	0,4000	0,00
Retelit 11 W	**0,1049**	0,1050	-0,10
Ricchetti	**0,4150**	0,4200	-1,19
Richard Ginori 11 W	**0,0249**	0,0249	0,00
Risanamento	**0,3820**	0,3825	-0,13
Roma A.S.	**1,017**	1,015	0,20
Rosss	**1,110**	1,110	0,00
S.S.B.T. - Screen S	**0,6635**	0,6630	0,08
Sabaf	**17,510**	17,510	0,00
Sadi Serv.Ind.	**0,4300**	0,4295	0,12
Saes G.	**5,835**	5,750	1,48
Saes G. R Nc	**4,900**	4,850	1,03
Safilo Group	**0,4680**	0,4645	0,75
Saipem	**29,70**	29,64	0,20
Saipem Risp	**29,93**	29,93	0,00
Saras	**2,112**	2,035	3,81
Sat	**9,700**	9,690	0,10
Save	**7,800**	7,735	0,84
Seat P. G.	**0,1806**	0,1754	2,96
Seat Pg R	**1,750**	1,750	0,00
Servizi Italia	**5,075**	5,060	0,30
Sias	**7,195**	7,075	1,70
Snai	**2,955**	2,920	1,20
Snam Rete Gas	**3,768**	3,760	0,20
Snia	**0,0998**	0,1000	-0,20
Snia 10 W	**0,0023**	0,0025	-8,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,400**	2,380	0,84
Sol	**4,360**	4,320	0,93
Sopaf	**0,1190**	0,1160	2,59
Sorin	**1,546**	1,551	-0,32
Stefanel	**0,2775**	0,2750	0,91
Stefanel R	**3,200**	3,200	0,00
Stmicroelectr.	**7,755**	7,520	3,13
Tamburi Inv.	**1,282**	1,264	1,42
Tas	**13,310**	13,300	0,08
Tel. I. Media R Nc	**0,0820**	0,0832	-1,44
Telecom I. Media	**0,0782**	0,0778	0,51
Telecom Italia	**1,130**	1,106	2,17
Telecom Italia R	**0,8940**	0,8905	0,39
Tenaris	**15,870**	16,160	-1,79
Terna	**3,180**	3,188	-0,24
Ternienergia	**3,890**	3,860	0,78
Tiscali	**0,1796**	0,1777	1,07
Tiscali 14 W	**0,0039**	0,0039	0,00
Tod's	**55,10**	55,62	-0,93
Toscana Finanza	**1,473**	1,473	0,00
Trevi	**13,000**	13,200	-1,52
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**7,005**	7,085	-1,13
Ubi Banca	**10,400**	10,030	3,69
Ubi Banca 11 W	**0,0358**	0,0350	2,29
Uni Land	**0,8480**	0,8350	1,56
Unicredito	**2,288**	2,255	1,44
Unicredito R	**2,690**	2,663	1,03
Unipol	**0,8515**	0,8415	1,19
Unipol Priv	**0,5775**	0,5715	1,05
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,440**	4,440	0,00
Vianini I.	**1,470**	1,478	-0,54
Vianini L.	**4,610**	4,650	-0,86
Vittoria	**3,953**	3,955	-0,06
Yoox	**7,180**	6,880	4,36
Yorkville Bhn	**0,1285**	0,1285	0,00
Zignago Vetro	**4,532**	4,465	1,51
Zucchi	**0,5295**	0,5155	2,72
Zucchi R Nc	**0,5995**	0,5900	1,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,220	-0,37
Allianz Az.It. L	21,237	-0,35
Allianz Az.It. T	20,887	-0,35
Allianz Az.Ita. All Star	4,304	-0,44
Anm It.	16,084	-0,26
Arca Az.It.	20,329	-0,39
Bim Az.It.	7,307	-0,25
Bim Az.Small Cap It.	7,294	-0,41
Bnl Az It. Pmi	5,544	-0,36
Bnl Az.It.	18,219	-0,36
Bpvi Az.It.	4,939	-0,42
Carige Az.It. A	5,406	-0,39
Eurizon Az.It. 130/30	17,345	-0,36
Eurizon Az.Pmi It.	4,823	-0,23
Eurizon F.Az.It.	12,359	-0,35
Euromob. Az.It.	20,439	-0,31
Fondersel It.	19,891	-0,34
Fondersel P.M.I.	15,912	-0,34
Fondit. Eq. It. R	11,502	-0,29
Fondit. Eq. It. T	11,602	-0,28
Gestielle It. Cl.A	13,246	-0,46
Gestielle It. Cl.B	13,575	-0,45
Gestnord Az.It.	10,643	-0,39
Imi It.	22,853	-0,27
Interf.Equity It.	9,004	-0,29
Leonardo Ita Opportunity	9,142	-0,24
Norvega Az.It. Cl.A	6,417	-0,33
Norvega Az.It. Cl.B	6,497	-0,34
Optima Az.It.	5,734	-0,35
Optima Small Caps It.	5,771	-0,22
Pioneer Az.Crescita	13,524	-0,37
Prima Geo It. A	14,057	-0,31
Prima Geo It. Y	14,430	-0,31
Sai It.	17,887	-0,37
Symphonia S. Az.It.	11,411	-0,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,779	-0,32
Synergia Az.It.	6,206	-0,18
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,858	-0,27
Ubi Pra. Az.It.	5,102	-0,41
Zenit Az.Cl.I	9,665	-0,14
Zenit Az.Cl.R	9,547	-0,13
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,731	-0,34
Agora Equity	4,249	-0,26
Alto Az.	14,979	-0,41
Amundi Az.Qeuro	12,920	-0,27
Anm Euroland	4,574	-0,28
Banco Posta Az.Euro	4,519	-0,2
Epsilon Qequity	4,626	-0,26
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,558	-0,36
Eurizon F.Az.Euro	13,756	-0,23
Intra Az.Area Euro	5,825	-0,36
Leonardo Euro	5,528	-0,31
Prima Geo Euro A	6,394	-0,27
Prima Geo Euro Y	6,583	-0,26
Symphonia S. Az.Euro	5,767	-0,41
Ubi Pra. Az.Etico	5,172	-0,29
Ubi Pra. Az.Euro	5,726	-0,23
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,445	-0,18
Allianz Az.Europa T	16,231	-0,18
Allianz Multieuropa	7,245	-0,14
Amundi Europe Equity	4,281	-0,19
Anm Anima Europa	3,961	-0,08
Anm Europa	13,179	-0,16
Anm Iniziativa Europa	6,870	-0,2
Arca Az.Europa	9,568	-0,24
Bim Az.Europa	10,048	-0,25
Bnl Az.Euro Crescita	11,773	-0,19
Bnl Az.Europa Div	2,908	-0,34
Bpvi Az.Europa	3,958	-0,23
Carige Az.Europa A	5,570	-0,5
Consultinvest Az.	8,945	-0,36
Epsilon Qvalue	5,389	-0,26
Eurizon Az.Europamult	5,738	-0,24
Eurizon Az.Pmi Europa	8,300	-0,35
Eurizon F.Az.Europa	8,367	-0,17
Euromob. Europe E. F.	13,980	-0,21
Fms-equity Europe	9,103	-0,22
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,684	-0,18
Fondersel Europa	13,355	-0,16
Fondit. Eq. Europe R	9,280	-0,18
Fondit. Eq. Europe T	9,361	-0,18
Gestielle Europa Cl.A	7,097	-0,28
Gestielle Europa Cl.B	7,259	-0,27
Gestnord Az.Europa	8,647	-0,17
Imi Europe	18,736	-0,2
Interf.Equity Europe	5,956	-0,05
Investitori Europa	5,140	-0,16
Laurin Eurostock	3,869	-0,18
Mc G.Fdf Europa A	6,517	-0,21
Mc G.Fdf Europa B	3,694	-0,22
Nextam Part. Az.Europa	5,035	-0,24
Norvega Az.Europa Cl.A	4,779	-0,29
Norvega Az.Europa Cl.B	4,835	-0,29
Optima Az.Europa	2,980	-0,23
Pioneer Az.Europa	14,997	-0,27
Pioneer Az.Val. Europa D	6,839	-0,22
Prima Geo Euro Pmi A	20,140	-0,44
Prima Geo Euro Pmi Y	20,728	-0,43
Prima Geo Europa A	10,987	-0,21
Prima Geo Europa Y	11,320	-0,19
Ras Lux Equity Europe	40,853	-0,18
Sai Europa	10,621	-0,2
Sopramo Az.Eu 50	3,986	-0,37
Symphonia Ms Europa	5,501	-0,24
Synergia Az.Europa	6,275	-0,43
Talento Comp.Europa	120,457	-0,12
Ubi Pra. Az.Europa	5,779	-0,36
Unibanca Az.Europa	6,166	-0,21
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,641	0,22
Allianz Az.Amer. T	13,531	0,21
Allianz Multiamer.	5,230	0,29
Alto Amer. Az.	4,530	0,4
Amundi Usa Equity	4,481	0,09
Anm Americhe	8,920	0,39
Anm Anima Amer.	4,264	0,19
Arca Az.Amer.	16,525	0,29
Bim Az.Usa	6,161	0,02
Bnl Az.Amer.	14,975	0,44
Carige Az.Amer. A	2,484	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,652	0,56
Eurizon F.Az.Amer.	8,843	0,25
Fms-equity Usa	8,178	0,43
Fondersel Amer.	9,833	-0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,959	0,25
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,035	0,24
Gestielle Amer. Cl.A	7,735	0,3
Gestielle Amer. Cl.B	7,928	0,3
Gestnord Az.Amer.	11,178	0,3
Imi West	17,730	0,28
Interf.Eq. Usa H	5,351	0,06
Interf.Eq.Usa	5,379	0,43
Investitori Amer.	3,655	0,41
Mc G.Fdf Amer. A	5,518	-
Mc G.Fdf Amer. B	4,339	-
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,851	0,03
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,911	0,03
Optima Az.Amer.	4,112	0,27
Pioneer Az.Am.	6,935	0,16
Prima Geo Amer. A	4,346	0,21
Prima Geo Amer. Y	4,473	0,2
Sai Amer.	11,754	0,04
Sopramo Az.Su 500	4,111	0,05
Symphonia Ms Amer.	3,968	-0,03
Synergia Az.Usa	6,557	-0,08
Talento Comp.Amer.	85,184	0,14
Ubi Pra. Az.Usa	4,103	0,22
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,379	-0,35
Allianz Az.Pacif. T	5,281	-0,36
Allianz Multipacif.	7,023	0,09
Alto Pacif. Az.	5,807	-0,12
Amundi Pacific Equity	4,745	-0,11
Anm Anima Asia	6,430	-0,2
Anm Pacif.	4,909	-0,2
Arca Az.Far East	5,767	-0,36
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,381	-0,31
Eurizon F.Az.Pacif.	3,985	-0,33
Fms-equity Asia	9,066	-0,1
Fondersel Oriente	6,831	-0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,920	-0,41
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,891	-0,41
Fondit. Eq. Jap. R	2,700	-0,18
Fondit. Eq. Jap. T	2,724	-0,18
Gestielle Pacif. Cl.A	12,617	-0,3
Gestielle Pacif. Cl.B	12,923	-0,29
Gestnord Az.Pacif.	7,076	-0,3
Imi East	6,297	-0,22
Interf.Eq. Jap. H	2,464	-0,56
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,561	-0,43
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,032	-0,42
Interf.Equity Jap.	2,771	-0,18
Investitori Far East	5,100	-0,31
Mc G.Fdf Asia A	6,856	-0,16
Mc G.Fdf Asia B	3,860	-0,18
Norvega Az.Asia Cl.A	4,963	-0,48
Norvega Az.Asia Cl.B	5,031	-0,47
Optima Az.Far East	3,420	-0,38
Pioneer Az.Area Pacif	3,873	-0,33
Prima Geo Asia A	6,441	-0,19
Prima Geo Asia Y	6,655	-0,19
Sai Fdf Pacif.	3,540	-0,2
Sopramo Az.Giap 225	3,292	-0,72
Symphonia Ms Asia	5,220	-0,31
Talento Comp.Asia	106,628	-0,28
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,336	-0,25
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,336	-0,3
Allianz Az Paesi Emer T	9,216	-0,29
Amundi Global Emerg. Eq	4,997	-0,77
Anm Anima Emerging Mkts	9,491	-0,28
Anm Emerging Mkts Equity	7,054	-0,31
Arca Az.Paesi Emerg.	9,560	-0,31
Bnl Az.Emerg.	9,636	-0,41
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,043	-0,31
Fms-equity Gl Em Mkt	12,435	-0,31
Fms-equity New World	16,123	-0,17
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,998	-0,23
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,102	-0,22
Gestielle Em. Markets Cl	14,712	-0,29
Gestielle Em. Markets Cl	15,118	-0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	9,403	-0,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,493	-0,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,046	-0,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,238	-0,28
Pepite Bric	4,176	-0,52
Pioneer Az.Paesi Em.	10,857	-0,29
Prima Geo Paesiem. A	5,806	-0,48
Prima Geo Paesiem. Y	5,992	-0,47
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,876	-0,39
Symphonia Ms P. Emer.	12,573	-0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,348	-0,3
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,090	-0,03
Allianz Az.Glob T	3,038	-0,07
Allianz Multi90	3,745	0,21
Alto Int. Az.	4,239	0,21
Amundi Global Equity	4,321	-0,09
Anm Anima Fondo Tranding	13,040	-0,05
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,789	-0,02
Anm Manag&co. Comp.90	4,164	-
Anm Valore Glob.	20,387	0,12
Arca 27 Az.Est.	11,349	0,04
Arca Cinquestelle D/E 75	3,489	-0,06
Aureo Az.Glob.	9,216	-0,19
Bancoposta Az.Int.	3,529	-0,11
Bim Az.Glob.	4,059	-0,1
Bpvi Az.Int.	3,532	-0,11
Capital It.	74,130	-0,08
Carige Az.Int. A	6,180	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,813	-0,19
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,851	-0,16
Consultinvest Global	4,210	-0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,380	-0,15
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,535	-0,05
Euromob. Az.Int.	11,894	-0,23
Fideuram Az.	13,088	0,1
Fondit. Global R	112,013	-0,01
Fondit. Global T	112,928	-0,01
Gestielle Int. Cl.A	17,109	-0,09
Gestielle Int. Cl.B	17,501	-0,08
Gestnord Az Trend Set	2,618	0,11
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,164	-0,24
Interf.Global	56,774	0,02
Intra Az.Int.	5,368	-0,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,335	-0,16
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,276	-0,16
Optima Az.Int.	4,531	0,07
Pepite	3,700	-0,08
Pepite Fondi	2,758	-0,04
Pioneer Cim Glob.Quity	33,606	-0,08
Prima Geo Glob. A	24,380	0,07
Prima Geo Glob. Y	25,112	0,07
Sai Glob.	8,664	-0,22
Sai Linea Aggressiva	3,659	-0,25
Symphonia Ms Vivace	5,220	-0,15
Symphonia S. Az.Int.	6,574	-0,23
Synergia Az.Glob.	6,297	-0,14
Ubi Pra. Az.Globali	4,421	-
Ubi Pra. Privilege 5	5,051	0,14
Valori Resp. Az.	4,923	0,04
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,278	-0,32
Gestielle Cina Cl.B	10,546	-0,33
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	15,666	-0,04
Gestielle India Cl.A	6,397	0,09
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,980	-0,07
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,395	-0,49
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,989	0,23
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,834	0,01
Fondit. Eu Financials R	6,111	-0,28
Fondit. Eu Financials T	6,151	-0,28
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,111	0,42
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,054	-0,31
Fms-eq.Glob.Resources	11,015	0,1
Fondit. Eu Cyclicals R	11,122	-0,37
Fondit. Eu Cyclicals T	11,233	-0,36
Fondit. Eu Defensive R	11,776	-0,44
Fondit. Eu Defensive T	11,893	-0,44
Fondit. Euro T.M.T R	5,641	-0,09
Fondit. Euro T.M.T T	5,681	-0,07
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,492	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,470	-
Inter.Int.Sec.New Ec	33,930	0,38
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,264	-0,12
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,264	-0,12
Optima Tecnologia	2,746	0,33
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,534	0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,873	-0,1
Euromob. Dinamico	33,303	-0,05
Fondit. Core 3 R	10,314	-0,35
Fondit. Core 3 T	10,408	-0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,579	-0,17
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,629	-0,15
Imindustria	12,676	-0,02
Primaforza 5 A	3,930	-0,15
Primaforza 5 B	3,933	-0,13
Primaforza 5 Y	3,997	-0,12
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,365	-
Ubi Pra. Privilege 4	5,288	0,11
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,911	0,2
Alto Bil.	16,142	-0,01
Anm Int.	12,540	0,17
Anm Manag&co. Comp.50	5,090	-
Arca Bb	31,578	-0,16
Arca Cinquestelle C 50	4,675	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,057	0,02
Azimut Bil.	24,136	-0,12
Bancoposta Mix 2	6,044	0,03
Bim Bil.	22,625	-0,08
Carige Bil.50 A	5,969	-0,25
Consultinvest Bil.	5,292	-0,11
Epsilon Dlongrun	6,273	-0,06
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,892	-0,08
Eurizon Soluzione 40	6,267	0,02
Eurizon Soluzione 60	24,733	-0,01
Euromob. Bil.	27,176	-0,01
Fideuram Performance	12,024	0,23
Fondersel	46,538	-0,04
Fondit. Core 2 R	10,298	-0,25
Fondit. Core 2 T	10,376	-0,25
Gestielle Global Asset 2	12,565	0,02
Gestnord Bil.Euro	14,997	-0,01
Imi Capital	31,040	-0,02
Mc G.Fdf Bil.A	6,232	0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,626	0,02
Nextam Part. Bil.	6,212	-0,02
Norvega Sintesidinamico	5,752	0,07
Primaforza 4 A	4,352	0,05
Primaforza 4 B	4,352	0,02
Primaforza 4 Y	4,426	0,02
Sai Bil.	3,680	-0,11
Sai Linea Dinamica	4,519	-0,15
Symphonia Ms Largo	5,702	-0,09
Symphonia S Patr. Glob.	5,271	-0,15
Synergia Bil.50	5,748	-0,1
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,601	0,09
Ubi Pra. Privilege 3	5,498	0,13
Valori Resp. Bil.	6,810	0,01
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,867	0,15
Amundi Qbalanced	8,701	-0,03
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,105	-0,02
Anm Manag&co. Comp.30	5,319	0,09
Anm Mix	5,796	-0,05
Anm Visconteo	34,812	-0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,487	0,07
Arca Te	16,485	0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,015	0,12
Azimut Scudo	7,649	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,471	-0,04
Bnl Protezione	22,828	-0,04
Carige Bil.30	5,261	-0,13
Euromob. Moderato	6,530	0,05
Fondit. Core 1 R	10,559	-0,15
Fondit. Core 1 T	10,632	-0,15
Gestielle Global Asset 1	8,933	0,01
Med. Elite 30 L	5,241	0,02
Med. Elite 30 S	10,066	0,01
Norvega Sintesiaudace	5,613	0,05
Primaforza 3 A	4,964	0,02
Primaforza 3 B	4,964	0,02
Primaforza 3 Y	5,042	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,507	-0,05
Symphonia Ms Adagio	5,880	-0,02
Synergia Bil.30	5,512	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,949	-0,08
Ubi Pra. Port. Moderato	5,896	0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,609	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,608	0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,862	0,01
Alto Mon.	7,087	-
Amundi Breve Termine	7,477	0,07
Anm Mon.	12,164	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,912	-
Arca Mm	14,783	0,01
Bancoposta Mon.	6,197	0,02
Bg Focus Mon.	16,395	-
Bim Obb.Breve Term.	6,541	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,492	-
Bpvi Breve Termine	6,301	0,03
Carige Mon. Euro A	11,627	0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,501	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,552	0,02
Consultinvest Breve Term	5,005	-
Cs Mon.-i	7,828	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,281	0,01
Euromob. Prudente	8,478	0,02
Fideuram Security	9,568	-
Fondersel Redd.	14,184	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,915	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,952	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,576	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,629	-
Gestielle Cedola	6,390	-0,02
Imi 2000	16,865	-0,01
Interf.Euro Currency	6,679	-
Intra Obb.Euro Bt	5,676	0,02
Laurinmoney	6,928	-
Leonardo Mon.	6,099	-
Mediolanum Ri. Co.	13,837	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,989	-0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,865	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,906	0,02
Optima Redd. Bt	6,681	-
Optima Riserva Euro	5,297	0,02
Passadore Mon.	7,145	-
Pioneer Monet. Euro	13,170	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,172	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,184	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,129	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,064	0,02
Teodorico Mon.	7,487	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,748	0,03
Unibanca Mon.	5,750	-
Valori Resp. Mon.	5,861	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,572	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,530	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,485	0,17
Allianz Redd. Euro T	31,839	0,16
Anm Anima Obb.Euro	7,184	0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,459	0,05
Anm Europe Bond	7,490	0,09
Arca Rr	9,029	0,04
Azimut Redd. Euro	15,615	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,872	0,07
Bim Obb.Euro	6,871	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,816	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,687	0,04
Carige Obb.Euro A	10,811	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,591	0,16
Epsilon Qincome	7,457	0,03
Eurizon F.Ob. Euro	14,116	0,09
Euromob. Redd.	15,446	0,06
Fondaco Eurogov Beta	120,348	0,07
Fondersel Euro	8,026	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,267	0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,323	0,22
Fondit. Eu B. Med. T R	10,885	0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	10,950	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,253	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,335	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,091	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,229	-0,03
Imi Rend	9,379	0,05
Interf.Euro Bond Long T	8,228	0,22
Interf.Euro Bond Med. T	8,199	0,11

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Short Term 1	6,963	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,549	0,05
Intra Obb.Euro	5,978	0,07
Leonardo Obb.	7,597	0,04
Mediolanum Euromoney	6,414	-0,71
Mediolanum Italmoney	6,561	-0,56
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,366	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,530	0,06
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,601	0,05
Optima Obb.Euro	6,997	0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,854	0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,864	0,02
Ras Lux B. Europe	56,989	0,16
Sai Eurobb.	12,888	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,171	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,919	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,822	0,05
Vrg Coro Redd.	5,655	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,767	0,17
Amundi Corporate Giu 201	5,110	0,18
Anm Corporate Bond	7,402	0,18
Arca Bond Corporate	7,035	0,13
Carige Corporate Euro A	6,569	0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,641	0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,533	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,423	0,14
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,467	0,15
Interf.Euro Corporate Bd	5,011	0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,627	0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,766	0,17
Prima Fix Imprese A	6,524	0,17
Prima Fix Imprese Y	6,603	0,17
Sai Obb.Corporate	6,587	0,14
Synergia Obbl Corporate	5,402	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,815	0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,257	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	14,206	0,2
Fondit Bnd Eu High Yield	14,265	0,2
Interf.Bond Eu High Yiel	7,809	0,19
Prima Fix High Yeld Y	8,161	0,29
Prima Fix High Yield A	8,015	0,3
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,711	0,35
Azimut Redd. Usa	5,824	0,31
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,006	0,33
Fondit. Bond Usa R	8,145	0,32
Fondit. Bond Usa T	8,202	0,33
Gestielle Bond Dollars C	8,738	0,46
Gestielle Bond Dollars C	8,853	0,47
Interf.Bond Usa	7,084	0,31
Nordfondo Obb.Doll.	13,759	0,32
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,487	0,34
Allianz Redd. Glob T	15,193	0,34
Alpi Obb.Int.	7,236	0,03
Alto Int.Obb.	6,140	0,28
Anm Pianeta	9,431	0,28
Arca Bond	12,368	0,22
Aureo Obb.Glob.	8,002	0,04
Bim Obb.Glob.	5,786	0,14
Bpvi Obb.Int.	5,767	0,16
Carige Obb.Int. A	5,708	0,28
Eurizon Ob. Int.	8,363	0,24
Euromob. Int.Ation. B.	8,570	0,18
Fondersel Int.	14,078	0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,321	0,29
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,412	0,28
Imi Bond	15,583	0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	5,325	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,272	0,13
Mediolanum Intermoney	6,307	-0,74
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,707	0,25
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,768	0,24
Optima Obb.Euro Global	6,923	0,03
Prima Fix Obb.Glob A	8,754	0,27
Prima Fix Obb.Glob Y	8,772	0,27
Sai Obb.Int.	7,891	0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	5,611	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,736	0,18
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,654	0,14
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,504	0,53
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,103	0,11
Arca Bond Paesi Em.	13,383	0,1
Bnl Obbl Emerg.	22,228	0,4
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,243	0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,978	0,3
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,355	0,16
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,396	0,16
Gestielle Em. Markets B.	10,345	0,16
Gestielle Em. Markets B.	10,174	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,673	0,17
Mc G.Fdf High Yield A	7,214	0,24
Mc G.Fdf High Yield B	5,217	0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,662	0,23
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,300	0,07
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,402	0,08
Optima Obb.Em. Market	7,398	0,34
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,814	0,17
Prima Fix Emerg. A	13,005	0,15
Prima Fix Emerg. Y	13,268	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,027	0,18
Amundi Obb.Euro	5,517	0,09
Anm Anima Convertibile	6,236	0,24
Azimut Trend Tassi	8,924	-0,06
Consultinvest Obb.	5,241	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,160	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,157	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,427	0,11
Fondit. Eu Yield Pl R	9,461	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,519	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,628	0,09
Fondit. Inflat Linked T	13,703	0,09
Gestielle Obb.Corp. A	7,192	0,18
Gestielle Obb.Corp. B	7,295	0,18
Groupama Ibondselfunds	5,779	0,12
Interf.Inflation Linked	13,484	0,1
Mediolanum Ri. Re.	11,060	0,2
Mediolanum V. Degama	10,150	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,525	0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	15,880	0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,527	0,09
Primaforza 1 A	5,070	-
Primaforza 1 B	5,071	-
Primaforza 1 Y	5,103	-0,02
Primaforza 2 A	4,612	-0,02
Primaforza 2 B	4,614	-
Primaforza 2 Y	4,658	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,667	-
Ras Lux Short T. Eur.	66,084	0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,445	0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,907	0,41
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,605	-0,04
Alto Obb.	8,846	-0,06
Anm Anima Fondimpiego	20,001	0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,311	0,04
Anm Sforzesco	9,972	0,12
Arca Obb.Europa	8,370	0,04
Azimut Solidity	7,926	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,880	0,07
Bim Corporate Mix	5,503	0,07
Bnl Per Telethon	5,883	0,12
Carige Bil.10	5,543	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,571	-0,21
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,695	-0,21
Eurizon Diversetico	8,034	0,05
Eurizon Rend.	6,046	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,951	-0,01
Fondo Fucino Dynamic	4,603	-
Gestielle Etico Per All	6,464	0,05
Gestielle Etico Per All	6,415	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,731	-0,02
Leonardo 80/20	6,118	-
Nextam Part. Obb.Misto	6,053	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,664	0,02
Norvega Sintesimoderato	5,567	0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,137	0,1
Sai Linea Prudente	4,923	-0,02
Sai Performance	17,344	0,09
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,126	0,03
Synergia Bil.15	5,310	0,02
Total Return Obb.	4,319	-0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	6,080	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,093	0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,250	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,204	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,934	-0,06
Anm Premium-prot.	6,501	0,05
Anm Risparmio	7,756	0,04
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,998	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,041	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,132	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,007	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,332	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,229	-0,04
Bg Focus Obb.	6,730	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,983	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,746	0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,868	0,05
Consultinvest High Yield	5,730	0,19
Consultinvest Mon.	5,530	-
Consultinvest Redd.	7,482	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,595	-
Ritorni Reali	6,009	0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,137	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,670	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,529	0,03
Volterra Tr Obb.	5,180	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,567	0,04
Allianz Liquidita' A	5,597	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,718	-
Amundi Eonia	102,024	0,
Amundi Liquidita'	8,969	0,02
Anm Anima Liquidità	6,621	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,604	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,759	-
Arca Bt-tesoreria	5,774	-
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,327	-0,01
Bnl Cash	22,212	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,323	0,02
Epsilon Cash	6,278	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,666	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,304	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,477	-0,01
Euromob. Conservativo	11,108	-
Fideuram Moneta	14,613	0,01
Fondaco Euro Cash	116,307	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,054	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,089	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,845	-
Nordfondo Liquidità	6,210	-
Norvega Mon. Cl.A	5,866	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,903	-
Optima Money	6,157	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,528	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,623	-
Prima Fix Mon. Y	8,607	-0,01
Sai Liquidità	11,569	0,02
Symphonia S. Monetaria	7,432	-
Synergia Mon.	5,022	-
Synergia Tesoreria	5,047	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-
Vrg Coro Tesoreria	5,645	0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,293	0,27
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,672	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,153	-0,12
8a+ Gran Paradiso	5,233	0,02
8a+ Monviso	5,132	-0,08
Abis Flessibile	5,637	-
Agora Selection	4,837	-0,17
Agora Valore Prot.	6,326	-0,05
Agoraflex	6,771	-0,09
Alarico Re	4,775	0,25
Alkimis Cap Ucits	5,080	-
Allianz F100 L	4,281	0,07
Allianz F100 T	4,206	0,07
Allianz F15 L	5,428	0,11
Allianz F15 T	5,353	0,11
Allianz F30 L	5,268	0,11
Allianz F30 T	5,194	0,12
Allianz F70 L	28,297	0,05
Allianz F70 T	27,742	0,05
Amundi Absolute	5,275	-0,02
Amundi Az.Trend	101,245	-0,16
Amundi Dyn. Allocation	5,250	-0,04
Amundi Equipe 1	5,268	-
Amundi Equipe 2	5,220	-
Amundi Equipe 3	5,205	-0,04
Amundi Equipe 4	4,881	-0,04
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,219	-0,51
Amundi Eu China Dw	5,643	-0,48
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,078	-0,51
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,155	-0,19
Amundi Eu Double Call	5,497	-0,05
Amundi Eu Double Win	5,662	-0,02
Amundi Eu Dowin 2013	5,110	0,06
Amundi Eureka Dragon	6,199	-0,53
Amundi Eureka Rip. 2014	5,283	0,04
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,041	0,06
Amundi Eureka Sett.2016	4,911	0,33
Amundi Foeureqop2 2013	4,576	-0,13
Amundi Fogaemeqre 2014	5,056	0,22
Amundi Fogaemeqre2013	5,048	0,14
Amundi Fogaeqre2 2013	4,907	-0,08
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,553	-0,07
Amundi For Gar Due 2013	4,905	-0,04
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,689	0,02
Amundi For. Priv. Div. O	4,943	-0,04
Amundi Forgaeqre 13	4,892	-0,04
Amundi Forgaeqre 14	5,299	-0,06
Amundi Forgarhidiv 14	4,888	-0,04
Amundi Formula Gar.2012	5,071	-
Amundi Formula Gar.2013	4,884	0,02
Amundi Piu'	5,634	-
Amundi Premium Power	5,180	-
Amundi Private Alfa	4,861	-0,04
Amundi Qretum	5,757	-0,17
Amundi Soluzione Az.	4,947	-0,2
Amundi Strategia 95	4,983	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,999	-
Anm Flessibile	2,874	0,17
Anm Obiettivo Rendimento	5,855	0,03
Aqqua	4,957	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,229	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,107	-0,16
Arca Corporate Bt	5,546	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,213	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,990	-
Aureo Defensive	5,076	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,443	-
Aureo Finanza Etica	6,115	-0,1
Aureo Flex Euro	9,870	-0,23
Aureo Flex It.	17,552	-0,26
Aureo Flex Opportunity	4,833	-0,1
Aureo Plus	5,992	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,687	-0,07
Azimut Str. Trend	5,130	-0,02
Azimut Trend	19,728	-0,04
Azimut Trend Amer.	9,130	0,01
Azimut Trend Europa	12,568	-0,07
Azimut Trend It.	15,837	-0,16
Azimut Trend Pacif.	6,524	-0,18
Banco Posta Extra	5,292	0,06
Banco Posta Trend	4,991	-
Bancoposta Centopiu'	5,308	-0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,270	-0,02
Bg Focus Az.	23,006	0,08
Bim Flessibile	3,995	-0,27
Bnl Target Return Cons.	5,064	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,713	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,475	-0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,099	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,568	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,834	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,436	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,205	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,534	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,300	-0,09
Consultinvest Mercati Em	5,122	-0,18
Consultinvest Multi Flex	5,011	0,08
Consultinvest Plus	5,262	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,054	0,04
Epsilon Qreturn	6,534	-0,17
Eurizon F.Gar. 03/13	5,180	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,266	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,146	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,018	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,227	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,296	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,188	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,150	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,126	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,140	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,295	-0,02
Eurizon F.Profilo Moder.	5,344	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,474	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,237	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,519	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,925	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,100	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,002	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,002	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,686	0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,677	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,760	-
Eurizon Team 3 Cl G	4,777	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,007	-0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,025	-0,02
Eurizon Team 5 Cl A	3,884	-0,1
Eurizon Team 5 Cl G	3,903	-0,08
Euromob. Real Assets	4,194	-
Euromob. Strategic Flex	13,556	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,621	0,02
Federico Re	5,211	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,313	-0,11
Fondaco Global Opport.	98,053	0,28
Fondersel Duemila	95,263	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,572	-0,18
Fondit Flexib Dynamic T	6,561	-0,17
Fondit. Flex Multi R	9,589	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,665	-0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,993	-0,1
Fondit. Flexib Growth T	9,061	-0,11
Fondit. Flexib Income R	8,555	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,585	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,906	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,947	0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,603	-0,08
Formula 1 Conservative	6,584	-0,05
Formula 1 High Risk	7,082	-0,17
Formula 1 Low Risk	6,752	-0,06
Formula 1 Risk	6,719	-0,13
Gestielle Brasile	5,040	-0,04
Gestielle Ga Plus	5,401	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,402	-0,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,325	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,480	-0,13
Gestielle Total Return	14,394	-
Gestielle Tr Ob Piu'	5,051	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,849	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,062	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,099	-0,02
Interf.System Evolution	10,191	0,02
Interfund System 100	9,607	0,08
Interfund System 40	11,150	0,04
Interfund System Flex	10,378	0,03
Intra Assoluto	5,583	-0,18
Intra Flessibile	6,214	-0,02
Investitori Flessibile	6,409	-0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,510	-
Kairos P.Income	6,693	-
Kairos P.Small Cap	9,568	-0,24
Kairos Partners	5,879	-0,47
M.Gestion Trend Global	5,011	-0,16
Macro F.O.	4,162	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,211	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,202	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,455	-0,69
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,787	-0,68
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,759	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,815	-0,24
Mediolanum Fles. Ita.	16,964	-0,28
Mediolanum Fles.Glo.	14,598	-0,09
Nextam Part. Flessibile	4,796	-0,06
Nordest Sic	4,250	0,47
Norvega Flessibile Cl.A	7,250	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,260	0,03
Norvega Rendimento Cl.A	5,334	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,346	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,547	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,816	-
Part. Orchestra	73,481	-
Pioneer Target Controllo	5,364	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,373	0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,666	0,07
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,093	-0,12
Primastrat A-rt 100 A	5,144	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,152	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,914	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,923	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,372	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,353	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,275	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,290	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,115	-0,13
Primastrat It Altopot A	4,775	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,819	-0,06
Profilo Best Funds	5,922	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,570	0,18
Sofia Flex	0,701	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,157	0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,181	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,198	0,1
Sopramo Contrarian A	3,814	-0,16
Sopramo Contrarian B	3,821	-0,16
Sopramo Global Macro A	4,912	0,14
Sopramo Global Macro B	4,966	0,14
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,487	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,460	0,11
Sopramo Relat Value A	5,316	0,09
Sopramo Relat. Value B	5,368	0,09
Symphonia C. Asia Fless.	5,946	0,02
Symphonia C. It. Fless.	5,168	0,06
Symphonia S. Fortissimo	2,665	-0,15
Synergia Total Return	5,285	-0,04
Total Return	2,291	-0,82
Ubi Pra. Active Beta	4,731	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,146	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,034	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,150	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,132	0,02
Unibanca Plus	5,281	-
Volterra Dinamico	5,366	-0,07
Volterra Tr Glob.	5,579	-
Vrg Coro Rendimento	5,379	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,695	-0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,621	-0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,703	-0,44
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,070	1,66
Bpn Un Overl	5,500	0,55
Cu V Allegro	4,550	1,11
Cu V Andante	6,500	0,31
Cu V Balan.	5,390	-0,37
Cu V Eb $ B	5,120	-1,16
Cu V Eb Dutc	3,380	-
Cu V Eb Emub	7,160	0,14
Cu V Eb Eur.	3,980	-
Cu V Eb Itf	1,320	-1,49
Cu V Eb Jap.	2,530	-0,78
Cu V Eb Na	2,820	-1,05
Cu V Eur.	5,850	-0,17
Cu V Eur.	4,100	-0,24
Cu V Eur.C	29,680	0,24
Cu V Gl. B	5,160	-0,19
Cu V Global	5,090	-0,59
Cu V Jap.	27,260	0,22
Cu V Mosso	5,330	0,95
Cu V Plus	10,997	-0,06
Cu V Prest.	4,550	-0,44
Cu V Pro.	10,970	-
Cu V Pro. 70	5,870	0,17
Cu V Pro. 80	5,870	-
Cu V Pro. 90	5,870	-
Cu V Tech.	2,120	-0,47
Cu V Usa C.	27,790	0,32
Ina Val Att	4,122	0,05
Ina Val Est	1,118	-0,71
Nv Ina Va At	7,862	0,06
Rea Bil.Agg	6,760	-0,21
Rea Bil.Att	8,850	-0,26
Rea Cap Eu	12,856	-0,32
Rea Din Prot	12,888	0,04
Rea Imp Em	14,461	-1,05
Rea Imp It	7,391	0,03
Rea Imp Mon	7,484	-0,16
Rea L Equ	9,589	0,26
Rea L Futuro	8,004	0,38
Rea L Gar	9,326	-0,33
Rea Obb.	12,034	-0,32
Rea Trasf.	9,733	-0,02
Sai Alfa2000	4,830	-0,62
Sai Beta2000	4,650	-0,43
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,380	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,484	101,516
BTP 15/06/10 2,75%	100,369	100,389
BTP 01/08/10 4,5%	101,148	101,178
BTP 01/11/10 5,5%	102,594	102,616
BTP 01/11/11 1,9%	101,680	102,037
BTP 15/03/11 3,5%	102,368	102,379
BTP 15/09/11 3,75%	103,622	103,628
BTP 01/02/11 3,75%	102,295	102,307
BTP 01/09/11 4,25%	104,208	104,232
BTP 01/08/11 5,25%	105,323	105,320
BTP 15/09/12 1,85%	105,312	105,397
BTP 15/12/12 2%	100,687	100,724
BTP 01/07/12 2,5%	102,113	102,141
BTP 01/03/12 3%	102,926	102,955
BTP 15/04/12 4%	104,991	105,018
BTP 15/10/12 4,25%	106,323	106,344
BTP 01/02/12 5%	106,430	106,485
BTP 15/12/13 3,75%	105,457	105,510
BTP 01/08/13 4,25%	107,192	107,239
BTP 15/04/13 4,25%	106,772	106,879
BTP 01/02/13 4,75%	107,994	108,080
BTP 15/09/14 2,15%	106,633	106,849
BTP 01/06/14 3,5%	104,392	104,445
BTP 01/08/14 4,25%	107,506	107,552
BTP 15/04/15 0,74%	101,460	101,586
BTP 01/08/15 3,75%	105,046	105,184
BTP 01/02/15 4,25%	107,424	107,569
BTP 01/08/16 3,75%	104,589	104,717
BTP 15/09/17 2,1%	104,956	104,885
BTP 01/02/17 4%	105,596	105,730
BTP 01/08/17 5,25%	113,301	113,484
BTP 01/02/18 4,5%	107,651	107,828
BTP 01/08/18 4,5%	106,990	107,139
BTP 15/09/19 2,35%	104,754	104,746
BTP 01/02/19 4,25%	104,728	104,889
BTP 01/09/19 4,25%	103,993	104,145
BTP 01/03/19 4,5%	106,444	106,564
BTP 01/09/20 4%	100,473	100,578
BTP 01/03/20 4,25%	103,211	103,339
BTP 01/02/20 4,5%	105,445	105,571
BTP 01/08/21 3,75%	98,627	98,765
BTP 15/09/23 2,6%	105,176	105,453
BTP 01/08/23 4,75%	105,314	105,564
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,632	148,873
BTP 01/03/25 2,5%	106,695	106,999
BTP 01/11/26 7,25%	132,211	132,595
BTP 01/11/27 6,5%	123,501	123,908
BTP 01/11/29 5,25%	108,169	108,353
BTP 01/05/31 6%	117,671	117,997
BTP 01/02/33 5,75%	114,533	114,816
BTP 01/08/34 5%	104,257	104,516
BTP 01/02/37 4%	89,977	90,182
BTP 15/09/35 2,35%	104,118	104,490
BTP 01/08/39 5%	104,257	104,567
BTP 01/09/40 5%	103,656	103,932
BTP 15/09/41 2,55%	103,378	103,869
CCT 01/06/10 T.V.	100,069	100,070
CCT 01/12/10 T.V.	100,156	100,156
CCT 30/06/11 T.V.	98,769	98,751
CCT 01/05/11 T.V.	100,151	100,156
CCT 01/11/11 T.V.	100,114	100,117
CCT 01/11/12 T.V.	100,017	99,992
CCT 01/03/12 T.V.	100,085	100,105
CCT 01/07/13 T.V.	99,881	99,856
CCT 01/03/14 T.V.	99,612	99,620
CCT 01/12/14 T.V.	99,426	99,454
CCT 01/09/15 T.V.	99,212	99,238
CCT 01/07/16 T.V.	98,751	98,758
CCT 01/03/17 T.V.	98,188	98,231
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,988	99,982
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,726	99,715
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,172	99,165
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,301	98,273
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,422	97,433

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,82	0,52
B.P. Italiana 00-10 4,	100,14	0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,49	-0,05
B.P.E.Rom. 10-15 4%	111,94	0,12
Bca Carige 03-13 1,5%	114,72	-0,24
Bca Carige 10-15 4,75%	109,06	0,04
Bco Popolare 10-14 4,7	110,90	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	99,22	0,02
Bim 05-15	91,68	-0,01
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,62	0,36
Cogeme 09-14	102,49	-0,37
Cr.Valt. 10-14 4,25%	103,54	-0,07
Sias 05-17 2,625%	95,21	0,02
Snia 05-10 3%	78,00	0,01
Sopaf 07-12 3.875%	64,76	-0,37
Ubi Banca 2013 5,75%	109,70	-0,10
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

TENSIONI IN AUTOVIE VENETE. RICCARDI: «SERVE SERENITÀ, RISPETTEREMO I TEMPI»

Terza corsia della A4, il rebus dei cantieri

Ancora da firmare i contratti dei primi lotti. E per realizzare l'ultimo servono altri 500 milioni

Santuz a Melò: «Basta polemiche sul Golf club»

TRIESTE Ricorda che la sfida vera, quella che vale 2,3 miliardi di euro, è la terza corsia dell'A4. E chiede che una vicenda marginale, quella che vale i 30mila euro di sponsorizzazione mancata a un Golf club seppur «blasonato», venga ridimensionata subito. Giorgio Santuz, il presidente di Autovie venete, scende in campo. E, all'indomani della pubblicazione della lettera in cui l'ad Dario Melò lo tira direttamente in ballo, dichiara di non gradire affatto «la "querelle" seguita alla mancata sponsorizzazione da parte di Autovie» dell'Asolo Golf club. Non solo: Santuz ribadisce che quella sponsorizzazione è «un'iniziativa golfistica cara all'ad Melò».

Subito dopo, però, il presidente invita ad abbassare i toni: «È ridicolo che un fatto interno all'azienda sia divulgato ed enfatizzato in un momento in cui ci sono ancora cariche in via di definizione e un piano industriale, legato alla realizzazione della terza corsia, ai blocchi di partenza». E ancora: «In circostanze come questa è opportuno far fronte comune evitando di sovradimensionare un episodio che rischia di appannare l'immagine della nostra società che affronta quotidianamente problemi ben più complessi e concreti di quelli legati al blasonato ambiente golfistico al quale va tutta la mia simpatia e considerazione». Santuz - che aveva spiegato già a caldo di aver dapprima autorizzato e poi, dopo una valutazione più approfondita, negato la sponsorizzazione - si dice tuttavia «certo che sarà possibile stilare rapidamente un gentlemen agreement che consenta di porre fine a questa vicenda del tutto marginale rispetto all'attività quotidiana di Autovie e alle sue strategie operative».

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ce la faremo. Ma serve serenità, tanta serenità, mentre non serve affatto inventarsi problemi inesistenti. Quelli veri già bastano...». Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture nonché vicecommissario impegnato "anima e core" nella sfida dell'A4, non dice di più. Né chiarisce se ce l'ha, come sussurrano in tanti, con il vertice di Autovie venete. Ma non serve: la tensione sulla terza corsia, a fronte dei nodi ancora irrisolti e dei timori crescenti di ritardi, è ormai a livello di guardia. Dentro e fuori la spa autostradale.

Nessuno può negarlo. Lo "scontro" tra il presidente Giorgio Santuz e l'amministratore delegato Dario Melò, seppur su una questione "piccina" come i 30mila euro a un golf club, è ormai sotto gli occhi di tutti. E non è l'unico: i veleni, le cene più o meno riservate, le arrabbiature, le lettere e i sospetti - nei giorni in cui si discute del futuro presidente della società e dei suoi compensi - non mancano. Ma lo snodo cruciale, al di là dei rapporti più o meno incrinati, è e resta uno solo: la corsa contro il tempo per aprire i cantieri. E realizzare l'agognato allargamento dell'A4 nei tempi previsti: fine 2014-inizio 2015. Impresa "impossibile"?

C'è chi paventa sin d'ora sforamenti, persino oltre la data fatidica del 2017 quando scade la concessione dell'A4, ma Riccardi non ci sta: «Ce la faremo. Certo, l'opera è molto complessa, ma stiamo procedendo. Abbiamo già realizzato un miracolo e appaltato i quattro quinti della terza corsia». E ancora: «Siamo in linea rispetto al cronoprogramma presentato».

I dubbi, però, serpeggiano. E portano innanzitutto a Roma: l'atto aggiuntivo del piano finanziario di Autovie, quello che garantisce piena copertura finanziaria alla terza corsia e che la spa ha approvato in assemblea già il 17 novembre, è ancora bloccato. Arenato nei palazzi ministeriali. Sino a quando? Riccardi getta acqua sul fuoco: «Abbiamo ottenuto l'ok importante del ministro Altero Matteoli. E, a questo punto, ci attendiamo il via libera definito alla procedura semplificata di approvazione che abbiamo individuato nel giro di pochissimo tempo».

Autostrada A4: la barriera del Lisert

Nell'attesa, però, l'orologio corre. Inesorabile: il commissario Renzo Tondo e la sua squadra hanno già affidato l'affidabile. La Villesse-Gorizia è andata al Consorzio Cinque Fvg, il primo lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave all'Ati guidata da Impregilo, il terzo lotto Alvisopoli-Gonars alla Rizzani De Eccher in tandem con Pizzarotti, mentre il quarto lotto Gonars-Villesse è in corso di aggiudicazione, visto che la commissione ad hoc sta valutando la quindicina di offerte pervenute entro il 15 marzo. Ma lo stesso Tondo e il suo staff non possono spingersi oltre: il secondo lotto San Donà di Piave-Alvisopoli, il più lungo e "urbanizzato", quello che vale da solo almeno mezzo miliardo di euro, non ha ancora copertura. E ce l'avrà solo quando l'atto aggiuntivo verrà approvato: il vecchio piano finanziario, tuttora in vigore, consente di spendere 1,7 miliardi di euro. Quello rivisto, invece, ne autorizzerà 2,3 miliardi. Ma quando? In tempo per rispettare il cronoprogramma?

Non sono gli unici interrogativi. Il sito Internet di Autovie, alla voce "progetto terza corsia", contiene tutte le date di inizio-fine lavori: quelle del primo lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave sono le più incombenti e prevedono lo start tra fine 2009 e inizio 2010. Eppure, al momento, il contratto "definitivo" con l'Ati guidata da Impregilo non è ancora stato firmato. Riccardi, ancora una volta, rassicura: gli atti sono in fase di perfezionamento, la sigla arriverà a breve, e comunque i cantieri partiranno «entro giugno-luglio, come previsto».

Non c'è dubbio, però, che tutte le tessere - e sono davvero tante - devono incastrarsi alla perfezione. E forse la più ostica di tutte riguarda il reperimento delle risorse finanziarie: un compito che, come recitano la convenzione del 2007 con Anas e le successive ordinanze sull'emergenza A4 e come ricorda spesso il collegio sindacale, spetta ad Autovie. La spa, in questi giorni, ha definito il percorso sull'advisor che dovrà agevolare la bancabilità della terza corsia, convincendo Cassa Depositi e Prestiti, Bei e le altre banche. Ma quanto tempo ci vorrà prima che queste banche, ammesso che dicano di sì, aprano davvero il portafoglio?

Atlantia, Cerchiai al posto di Gros-Pietro

Ricavi in salita (+3,9%) ma l'utile netto è in calo a 691 milioni (-6%)

di ANDREA DEUGENI

MILANO Si apre l'"era Cerchiai" in Atlantia. Chiamata ad approvare il bilancio 2009 e a rinnovare le cariche sociali, l'assemblea della controllata dei Benetton ha eletto i membri del nuovo consiglio di amministrazione che hanno nominato Fabio Cerchiai, ex amministratore delegato delle Generali e attuale numero uno dell'Ania, presidente del gruppo. Cerchiai prende il posto dell'economista Gian Maria Gros-Pietro che, di comune accordo con l'azionista di maggioranza, lascia Atlantia dopo otto anni di presidenza.

I soci hanno anche approvato i conti dello scorso anno che si sono chiusi con ricavi in crescita, rispetto al 2008, del 3,9%, a 3,6103 mld e un utile netto in calo del 6%, a 691 mln. I soci hanno anche dato il via libera al dividendo proposto dal board nella misura di 0,746 euro per azione (+5,1% rispetto al 2008), con la distribuzione di un saldo di 0,391 euro, il prossimo 27 maggio. Saldo che va ad aggiungersi all'acconto di 0,355 euro già distribuito a novembre.

In assemblea, che ha poi anche approvato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, la lista Sintonia-Schema28 ha ottenuto l'81,88% dei voti, quella di Crt il 13,36% mentre hanno votato contro il 4,6% dei presenti. Voti risalenti ai fondi, i quali, secondo i ben informati, avrebbero voluto avere una rappresentanza all'interno del board.

Sono stati nominati, invece, 12 consiglieri espressione di Sintonia (Gilberto Benetton, Alessandro Bertani, Stefano Cao, Giovanni Castellucci, Roberto Cera, Fabio Cerchiai, Alberto Clò, Carlo Malinconico, Giuliano Mari, Gianni Mion, Giuseppe Piaggio e Paolo Zannoni) e tre espressione di Crt (Alberto Bombassei, Antonio Fassone e Antonino Turicchi). Rimarranno tutti in carica tre anni.

Ripercorrendo l'esperienza in Atlantia, Gros-Pietro si è detto "orgoglioso e grato" del lavoro svolto con azionisti e manager, sia pure con il "grande ripianto" della mancata fusione con la spagnola Abertis "che avrebbe creato il numero uno al mondo del settore".

Quanto al futuro, invece, l'a.d. Giovanni Castellucci ha fatto sapere che la società sta valutando acquisizioni in Cile e Brasile (e in India a medio termine) per consolidare la propria presenza su quei mercati «a tassi di crescita molto elevati». Il piano di investimenti di 1,5 mld per il 2010, però, «sarà per lo più destinato all'Italia» e solo «100-200 mln» verranno riservati, ha precisato il manager, per l'espansione estera.

«La nostra prima priorità - ha concluso Castellucci - è ammodernare la rete in concessione in Italia costruendo e ampliando 900 Km di autostrade».

Aeroporto, il Consorzio ha deciso: quote alla Regione

Affidato al presidente Donaggio il mandato di completare la trattativa con il socio dello scalo

TRIESTE Cessione di tutte le quote dell'aeroporto alla Regione. E' questa la decisione presa all'unanimità dal Consorzio per l'aeroporto di Ronchi che ieri ha affidato al presidente Adalberto Donaggio il compito di completare la trattativa con il socio – oggi di minoranza – dello scalo.

Assente giustificata la Provincia di Udine che, già nella precedente assemblea aveva dato il via libera all'operazione. Si chiude così una gestione che ha visto per anni contrapporsi la Regione agli enti locali nella scelta delle strategie per lo scalo giuliano. Già quest'anno la Regione diventerà unica proprietaria della Spa e a quel punto potrà valutare l'apertura a soci privati.

«La Regione determinerà l'acquisizione con un apposita legge – spiega Donaggio –. Una volta completato questo passaggio sia la spa che noi potremo approvare il bilancio. In sede di approvazione il Consorzio probabilmente nominerà anche un liquidatore». Quest'ultimo si occuperà di liquidare i soci – il consorzio è anche proprietario di alcuni beni immobili – e soprattutto di chiudere la vicenda Pizzarotti: «La sentenza della Cassazione – spiega Donaggio – è attesa per l'autunno». I soci del consorzio intascheranno complessivamente 5,2 milioni di euro, da ripartire a seconda delle quote che possiedono. L'operazione, che è stata fatta per dare un futuro solido all'aeroporto, consentirà comunque agli enti locali di non perdere quanto investito negli anni.

«Da un calcolo che abbiamo fatto – spiega l'assessore di Trieste Paolo Rovis (il Comune è socio di maggioranza con il 37 per cento) – l'operazione ci permetterà di guadagnare il 50 per cento sulla somma iniziale. Naturalmente non è per questo che abbiamo deciso di vendere, ma anche questo è un aspetto positivo». La Regione, che ha già predisposto la legge ad hoc per l'acquisto (la stessa che mette in sicurezza Insiel), conta di portarla in aula già al prossimo consiglio. Questo permetterà di avviare nei tempi utili allo scola gli investimenti di cui la spa ha bisogno per rispettare i paletti fissati dalla concessione quarantennale.

«La decisione del consorzio – commenta l'assessore della Provincia di Trieste, Vittorio Zollia – ci soddisfa perchè risponde alla visione che da tempo portavamo avanti. la Regione come unica titolare della società significa la garanzia di una guida in grado di sviluppare la missione di Ronchi e nello stesso tempo una semplificazione necessaria nella gestione. Il controllo da parte di due soggetti giuridici non aveva senso». L'uscita di scena degli enti locali dalla compagine societaria non darà diritto agli enti locali di avere una rappresentanza nel futuro consiglio di amministrazione. «Questa decisione – aggiunge Donaggio – potrebbe essere solo frutto di una scelta di opportunità politica».

---

†

L'anima di

Stelio Cossutta

si è presentata al cospetto del Signore, che Egli la accolga.

Lo ricordano i figli MARCO con PAOLA, FEDERICA con ALBERTO, FABRIZIA con MARINO, FRANCESCA con GIANFRANCO, i nipoti PIETRO e MATTEO, ANDREA, NICOLA, SARA ed i fratelli NEREO, DARIO con le rispettive famiglie.

Le esequie si terranno sabato 17 aprile alle ore 11 nella Chiesa Vecchia del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 aprile 2010

Commossi, vicini al dolore di MARCO, gli amici:
- ALIGI e MARIOLINA
- ALDO e MARIANNE
- GIORGIO e GIOVANNA
- ODETTE

Trieste, 15 aprile 2010

La famiglia MURER esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa di

Stelio Cossutta

Trieste, 15 aprile 2010

La cognata ADRIANA con i figli MASSIMILIANO e ALESSIA con STEFANO, ILARIA, ENRICO ricordano con affetto

Stelio

Trieste, 15 aprile 2010

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Consocio

Stelio Cossutta

Trieste, 15 aprile 2010

Partecipano:
- PAUL, DANIELA, EUGEN
- RENZO, LIVIANA

Trieste, 15 aprile 2010

Vicini a FEDERICA i colleghi:
ANTONELLA MIGLIA, GRAZIA RAGNI, ANTONELLA SERIO, RAFFAELE BARISANI, ENRICO BELLELI, ALESSANDRO PERETTI, MAURO REBENI, BRUNO SERLI.

Trieste, 15 aprile 2010

Fiera nella morte come nella vita, ci saluta

Vera Furlan

pittrice
di anni 95

Lo annunciano il figlio ANDREJ, la nipote MONICA con ANDREA, la pronipote ALEXIA e il nipote NENE.

I funerali avranno luogo sabato 17 aprile alle ore 11.45 in via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

---

†

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariangela Braico Pontoni

(Ostetrica)

Lo annunciano con immenso dolore il marito BRUNO, la mamma MARIA, la sorella LUCIA, le nipoti FEDERICA e FRANCESCA con PAOLO ed EDOARDO, ANNAMARIA. I funerali saranno celebrati venerdì 16 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Gorizia.

Non fiori ma oblazioni pro A.I.R.C. c.c.p. 307272

Gorizia, 15 aprile 2010

Ciao dolce

Angela

WALTER, SONIA, ERICH e CLAUDIA.

Gorizia, 15 aprile 2010

Ciao

Zia Angela

grande e meravigliosa.
Ti avremo sempre nel cuore.
Con amore
- FRANCESCA e FEDERICA.

Trieste, 15 aprile 2010

Profondamente addolorato partecipa al cordoglio il cognato BRUNO.

Trieste, 15 aprile 2010

Vicini a BRUNO con affetto:
- SILVANA, GIGI
- ELVIRA
- PINA, GIORDANO
- MILENA, LINO
- LORETTA, RENZO

Trieste, 15 aprile 2010

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Carolina Kariz ved. Zordanazzo (Carla)

Lo annunciano addolorati i nipoti GIAMPAOLO e GIULIANO unitamente alle loro famiglie.

I funerali seguiranno sabato 17 aprile alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Opicina.

Opicina, 15 aprile 2010

Ci ha lasciato

Giovanni Jugovaz

Lo annunciano la sorella MARIA, i nipoti ELDA, ERNESTO con ANNAMARIA e parenti tutti.

Le esequie seguiranno sabato 17 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

---

†

Ha raggiunto la sua amata CARMEN

Bruno Rose

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa Emmaus per le amorevoli cure e ai medici ed infermieri del reparto Dialisi per la loro professionalità'.

La salma sara' esposta domani dalle ore 10.30 alle ore 11.20 in Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

Ciao

Bruno

riposa in pace.
ENZO, GILIANA, ROSANNA.

Muggia, 15 aprile 2010

A

Zio Bruno

un ultimo abbraccio
GIULIANO, ROSSANA, IOLANDA.

Trieste, 15 aprile 2010

Il Presidente, il Direttivo e tutti gli iscritti della Camera Civile di Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato Collega

AVV.
Marcello Giordano

Trieste, 15 aprile 2010

---

†

Livia Svitich ved. La Micela

Cara mamma, sono sicura che dopo un anno d'inferno adesso riposerai per sempre in Paradiso, ti voglio bene FULVIA.
Ciao

Nonnina

ANDREA e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

Un forte forte abbraccio dalla tua SILVA.

Trieste, 15 aprile 2010

Sempre nei nostri cuori:
- tua sorella VALNEA
- tua nipote ARIANNA
- la cognata MARIA
- la nipote VERDIANA con VITTORIO, FABRIZIO e FABIO

Trieste, 15 aprile 2010

Si associa al lutto la famiglia MARTINI.

Trieste, 15 aprile 2010

Ciao cara amica:
- BIANCA, JOLE, LUCIANA, NADIA.

Trieste, 15 aprile 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Sei sempre nei nostri cuori

Mamma, papà e sorella

Trieste, 15 aprile 2010

E' mancata la nostra cara e amata zia

Gianna Marrone

Resterai sempre nei nostri cuori:

STEFANO con DANIELA, ELENA con OLIVER, GIULIA con ANDREA, GIORGIA, FULVIA, SANDRA con CLAUDIO, MARISA, GIANNINA.

I funerali seguiranno sabato 17 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 15 aprile 2010

Non è più con noi la nostra cara

Palma Perini

da Capodistria

La ricordano con affetto la sorella MARIA, le nipoti LICIA e GIULIANA e i familiari tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 16, alle ore 12.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Clarich

Ne danno l'annuncio NIVEA e l'intera famiglia.

I funerali avranno luogo sabato 17 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2010

MICHELE MILOST e famiglia unitamente alla Allegretto Traslochi si stringono a NIVEA per l'improvvisa scomparsa di

Aldo

Trieste, 15 aprile 2010

Il giorno 13 aprile è venuta a mancare la mia carissima

Silvana Carli ved. Foraus

Addolorata lo annuncia la sorella MIRANDA con le cognate, i parenti e tutti coloro che le hanno voluto bene.

Un ringraziamento vada a tutto il personale della Medicina Clinica di Cattinara.

La saluteremo sabato 17 dalle 10 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Il funerale delle ceneri avrà luogo martedì 27 alle ore 14.15 dall'abitazione per la piazza di Trebiciano.

Non fiori ma opere di bene

Trebiciano, 15 aprile 2010

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

L'UDC RESTA ALLA FINESTRA MENTRE IL PD ATTACCA: «SI VUOLE MANTENERE LA CASTA, È IMBARAZZANTE»

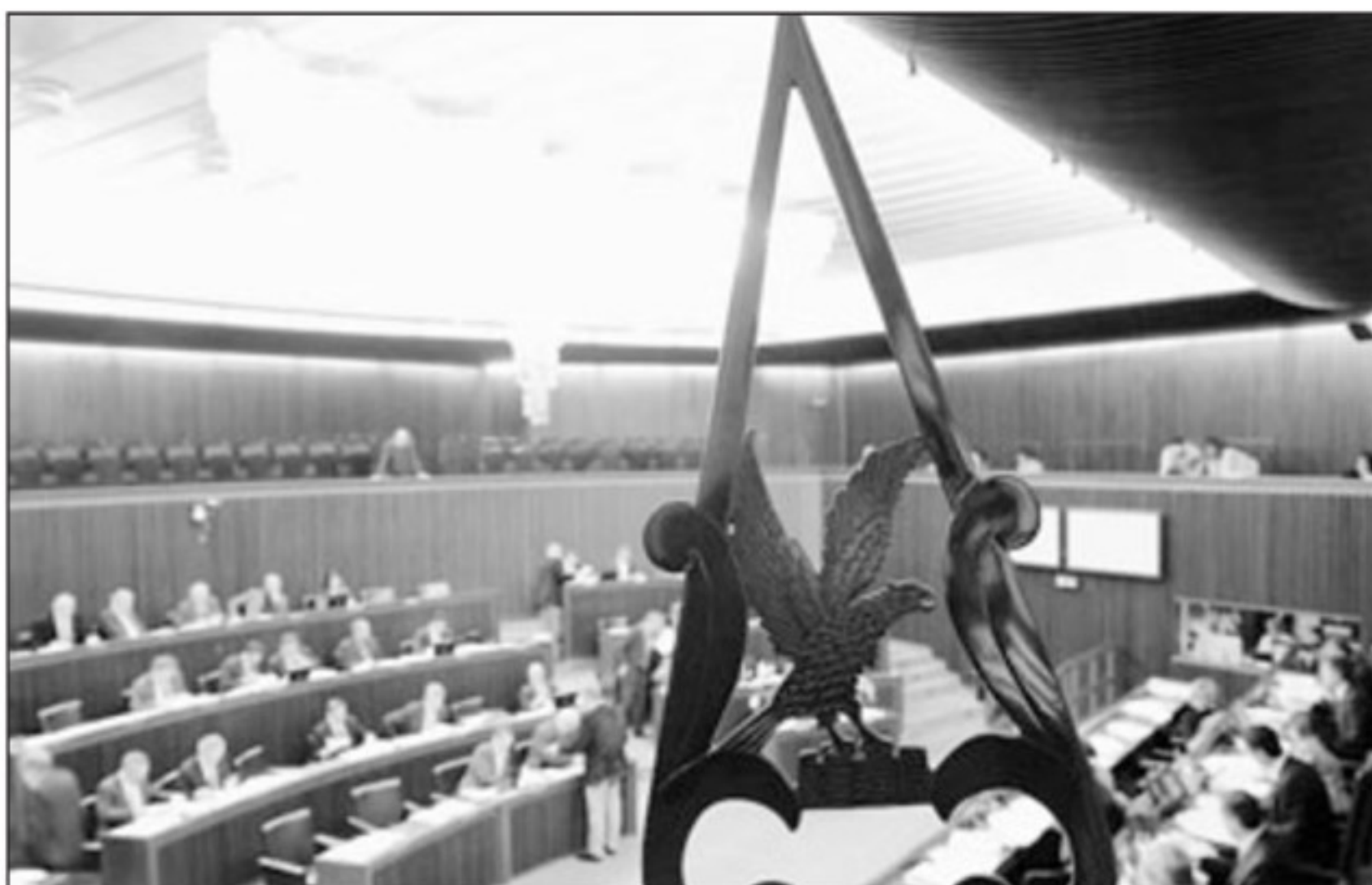
Politici «a vita», braccio di ferro Pdl-Lega

Via il limite ai mandati, Carroccio contrario. La replica: «Entrerebbe in vigore solo dal 2018»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Lega Nord si oppone alla «mummificazione della politica». Ma il Pdl tira dritto e insiste sulla proposta del terzo mandato. Più precisamente, come spiega Piero Camber, il consigliere triestino che punta su un altro mandato per Roberto Dipiazza a Trieste, «sulla proposta dell'abolizione dei limiti di mandato per gli amministrazioni pubblici». La questione, adesso, rischia di diventare uno scontro.

C'è innanzitutto una motivazione di uniformità, sostiene Camber: «A seconda dei diversi livelli istituzionali esistono regole diverse: in Parlamento, per deputati e senatori, ad esempio, non ci sono limiti. In Regione i consiglieri hanno invece un tetto di tre mandati, mentre la carica di presidente può essere ricoperta a vita. In Provincia e in Comune i consiglieri non hanno limiti, sindaci e presidenti invece sì».

Manifestando questa volontà di allineamento il gruppo del Pdl, fa sapere ancora Camber, ipotizza di inserire la proposta nella riforma della legge elettorale regionale. E ha dato quindi mandato al capogruppo Daniele Galasso «di sviluppare l'idea per trovare una mediazione politica». Una mediazione "senza forzature", assicura Galasso: «Ci confronteremo con i partiti della coalizione con serenità». Garantendo che la proposta pidiellina «non nasce da motivi di interesse particolare perché chiediamo che la previsione venga applicata a partire dal 2018». Fosse davvero così, Dipiazza sarebbe out.

La Lega ascolta ma non cambia idea. Proprio no. «No alla professionalizzazione della politica» dice il segretario Pietro Fontanini. «La specialità della Regione - sottolinea - va valorizzata non creando privilegi ma per essere innovativi. Il potere che la legge oggi dà a un sindaco è molto forte. E giusto che ci sia un limite e quindi un ricambio». Nulla di diverso nelle parole del capogruppo Danilo Narduzzi: «No agli amministratori pubblici a vita, no alla mummificazione della politica». E ancora: «Va combattuta la sindrome del prigioniero nella Torre d'Avorio, non si può parlare di rinnovamento, ma solo per gli altri». E dunque: «lasciamo le regole come sono. Servono dei paletti che consentano la rotazione di chi si vuole impegnare nell'amministrazione pubblica, anche per non perdere il contatto con la società civile».

L'Udc, con il capogruppo Edoardo Sasco, rimane alla finestra. Considerata «difficile mescolare sistema legislativo e amministrativo» ma si dice «disposto ad affrontare l'argomento. Noi vogliamo equilibrio tra esperienza e rinnovamento», prosegue Sasco evidenziando che «le priorità vere sono ridare subito la libertà di scelta ai cittadini: la prima vergogna da rimuovere è la mancanza dell'espressione della preferenza per l'elezione dei parlamentari».

Rimane invece secco il niet del Pd. Secondo Debora Serracchiani quello del Pdl «è un imbarazzante tentativo di piegare le prerogative offerte dall'autonomia regionale alle esigenze di una casta politica che vorrebbe trasformare in professione il mandato elettorale ricevuto dai cittadini». Il Friuli Venezia Giulia, sposta il tiro il segretario regionale del Pd, «è la regione italiana più colpita dagli effetti della crisi e il centrodestra, anziché occuparsi delle emergenze vere, si trastulla con astratti giochi su sistemi elettorali che speriamo non vedano mai la luce». Gianfranco Moretton, il capogruppo, parla esplicitamente di "stupidaggini": «Il Pdl farebbe meglio a impegnarsi affinché l'attuale legge elettorale regionale sia mutuata anche dal parlamento». Più utile perciò una mozione «che impegni la giunta regionale presso il governo a Roma affinché si reintroduca l'indicazione della preferenza e i cittadini possano così scegliersi i parlamentari. Il limite di mandato? Dovrebbe essere fissato al massimo a quota tre».

Una panoramica dell'aula del Consiglio regionale

Cure negate ai clandestini, i medici contro Narduzzi

«È contro la legge»

La risposta: va bene ma poi devono essere espulsi

TRIESTE La Lega Nord chiede a Renzo Tondo di proporre al governo «l'obbligo di segnalazione degli stranieri non in regola». I clandestini, insomma. Da denunciare non appena risultino privi di documenti di identità e tessera sanitaria. Le "spie" incaricate? Posto che non lo possono fare i medici, gli addetti amministrativi.

Danilo Narduzzi, il capogruppo, e i consiglieri Franz, De Mattia, Piccin, Picco e Razzini sottoscrivono la mozione "Reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato: obbligo di segnalazione nell'ambito degli enti del servizio sanitario regionale". Un testo in cui, con la premessa della legge nazionale del 2009 che introduce il reato di clandestinità e dell'articolo 5 dello statuto del Friuli Venezia Giulia che definisce competenza concorrente la materia «igiene e sanità, assistenza sanitaria e ospedaliera, nonché il recupero dei minorati fisici e mentali», immaginando così una possibile iniziativa regionale autonoma, si impegna la giunta «ad attivarsi presso il parlamento e il governo nazionale per la modifica del decreto legislativo 286/1998 affinché sia introdotto l'obbligo di segnalazione degli stranieri non in regola con le norme in materia di ingresso e soggiorno nel nostro Paese alle autorità competenti anche in ambito sanitario».

Danilo Narduzzi

«Le cure vanno erogate - spiega Narduzzi -, ma subito dopo chi è clandestino se ne deve ritornare al suo Paese». Una posizione che il presidente dell'ordine dei medici di Udine Luigi Conte non digerisce. «Confermiamo il nostro parere negativo contro ogni forma che ci mette nelle condizioni di non esercitare al meglio il nostro mandato etico, deontologico e sociale di garantire a tutte le persone che hanno bisogno tutte le cure, indipendentemente dalla loro condizione sociale, dal loro credo e posizione politica». E ancora: «E' altamente pericoloso per la salute dei cittadini lasciare che queste persone malate possano diventare mine vaganti in giro per le nostre città, sfuggendo, per paura di essere denunciati, al controllo della sanità pubblica. Lo ripetiamo una volta di più: noi non diventeremo mai né gendarmi né delatori. Ciò significa tra l'altro fare il bene prima di tutto dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, in una logica generale di tutela e autotutela della sanità e della salute».

Aperture domenicali i sindacati in allarme

Critiche a Confcommercio dopo la richiesta di modifiche alla legge

TRIESTE La giunta tenga fede alle sue promesse elettorali: è l'avvertimento che arriva dalle sigle sindacali in risposta alla posizione espressa da Confcommercio sulla possibilità di una modifica della legge sul commercio. Come replica immediata alle proposte da presentare all'incontro del 26 con l'assessore Ciriani, Cgil Cisl e Uil esprimono fronte comune: niente modifica, anzi, le 29 domeniche rimangano come sono, e i commercianti inizino a pensare ad azioni nuove per risalire la china, senza battere sempre sullo stesso tasto. «La nostra posizione è rimasta la stessa – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – ovvero quella che una regolamentazione sia assolutamente necessaria.

Abbiamo sperimentato qualche anno fa la deregulation, in un periodo in cui peraltro non c'era la crisi, e gli effetti non sono stati affatto positivi. Trieste e Gorizia dovrebbero forse riflettere meglio sulla questione delle strategie da mettere in campo per rispondere alla crisi, anziché tornare sempre sulla liberalizzazione, oppure riflettere a cosa accadrà nel momento in cui a molte famiglie scadrà la Cigo, che non è un provvedimento eterno». L'avviso va quindi alla giunta regionale. «L'argomento della revisione della legge sul commercio è stato usato in campagna elettorale: adesso è il momento che si tenga fede agli impegni presi». Sullo stesso tono la Cgil. «La Confcommercio deve decidere da che parte stare – dichiara la segretaria regionale Susanna Pellegrini - Da parte nostra, la posizione è sempre la stessa: le 29 domeniche erano già una mediazione, visto che ne avevamo proposto le 8+4, e se c'era una cosa giusta in questa legge era quella di aver previsto l'omologazione dell'intero territorio regionale». Concorde, in paio con gli altri due, la Uil. «Le 29 domeniche sono sufficienti e l'uniformità sul territorio è da salvaguardare – spiega la segretaria regionale Miriam Cerne -. Le sole cose su cui vogliamo aprire una discussione sono il limite dei 400 metri quadrati e le chiusure obbligatorie in determinate giornate, come il 1 maggio, che devono essere fatte valere per tutti». Anche quando Trieste poteva approfittare delle domeniche aperte, conclude la Cerne, in realtà erano pochi i negozi di vicinato che ne approfittavano. *(e.o.)*

IL PROGETTO DELLA GIUNTA CONSENTIREBBE RISPARMI PER 800MILA EURO

Erdisu, partiti divisi sull'ipotesi chiusura

I rettori di Trieste e Udine possibilisti. Fontanini: «Mi pare una buona idea»

TRIESTE I rettori prendono tempo. I presidenti degli Erdisu prendono atto. E pure Mario Pittoni, responsabile scuola della Lega Nord, preferisce attendere di leggere la proposta sull'asse Tondo-Rosolen di chiudere gli enti per il diritto alla studio di Trieste e Udine.

Nemmeno i partiti si espongono più di tanto. Solo Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord, pur premettendo di volere approfondire i dettagli, ammette: «Mi pare una buona idea».

Sembrava che i due Erdisu fossero destinati all'unificazione. E invece, ecco la novità, l'assessore all'Università ha predisposto uno studio di fattibilità che prevede la loro soppressione a partire dal 2011. Un'operazione che farebbe risparmiare circa 800mila euro all'anno grazie al taglio delle poltrone di consiglieri di amministrazione e revisori dei conti, oltre ai vantaggi di ridurre i tempi e soffocare la burocrazia. Le competenze verrebbero infatti gestite in maniera più snella di oggi dalla Regione, ma in parte anche dalle Università, in particolare i servizi di "front office": dall'erogazione delle borse di studio a quella della tessera per la mensa. Nessun problema, secondo il progetto Rosolen, nemmeno per i dipendenti (tra i due Erdisu sono attualmente occupate un'ottantina di persone): rimarrebbero addetti regionali ma potrebbero in alcuni casi essere messi a disposizione delle due Università.

Le reazioni sono molto prudenti. In particolare dei diretti interessati. Senza elementi in mano, senza il dettaglio della proposta, un sostanziale no comment da parte di tutti. «E' la tipica proposta di portata politica che non mi consente in questa fase di esprimere commenti - dice il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni -. Lo farò dopo averne parlato nelle sedi istituzionali dell'Ateneo, in senato accademico e in cda». A Udine Cristiana Compagno fotocopia: «Difficile esprimere giudizi senza conoscere i termini dell'operazione.

Mi riservo di valutarla dopo gli opportuni confronti con gli organi accademici».

Nulla di più sul fronte dei presidenti degli Erdisu. Il triestino Marco Vascotto spiega di aver saputo sin dall'inizio della sua gestione che la Regione avrebbe rivisto il modello di governance degli enti per il diritto allo studio e, aggiunge, «gli atti concreti dipendono appunto da giunta e consiglio, non da noi che siamo in fondo uno strumento regionale». Nel merito? «Dipenderà dai contenuti.

L'importante è sapere chi fa che cosa». «Siccome sono stato nominato da Tondo - si limita a dire il presidente udinese Adriano Ioan - eseguirò le decisioni che verranno prese». In campo politico, se Fontanini è favorevole, Adriano Compagnon (Udc) pare invece frenare: «Attendo di capire. Di certo non si può pensare all'abolizione dei due Erdisu senza salvaguardarne il servizio». *(m.b.)*

La biblioteca dell'Università di Trieste

OGGI LA SEDUTA

La giunta discute sulle infrastrutture

TRIESTE Carcere di Pordenone, nomina del direttore del servizio Affari internazionali, tavolo di lavoro sulla Ferriera di Servola, sono alcuni dei temi sui quali oggi a Trieste il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, relazionerà alla Giunta regionale. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, illustrerà l'istruttoria per l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione del raccordo autostradale Cimpello-Sequals-Gemona. L'assessore all'Organizzazione, Andrea Garlatti, illustrerà il regolamento che definisce i criteri di riparto a favore di Comuni, Province, Unioni di comuni e Comunità montane delle risorse per il Comparto unico.

I CONSIGLIERI DELLA MAGGIORANZA NON HANNO DIGERITO LO SLOGAN PER VINITALY

Promozione del vino Friulano, attacco Pdl a Violino

Camber, Marin, Tononi e Bucci: «Ha preso in giro il Consiglio». «Richiesta dimissioni? Vedremo»

TRIESTE Claudio Violino «ha preso in giro il Consiglio regionale, ne ha messe in fila una più di Bertoldo, continua a fare danni». E' un tiro al bersaglio. Il Pdl della Venezia Giulia ritorna all'attacco di «friulano tipicamente friulano», lo slogan che l'assessore all'Agricoltura intende estendere a tutti i prodotti enogastronomici della regione, triestini e carsolini compresi. Oggi a Trieste, in conferenza stampa, Roberto Marin, Piero Tononi, Piero Camber e Maurizio Bucci bocceranno quel claim, forti dei pareri raccolti tra le categorie interessate alla promozione dell'agroalimentare.

La polemica è territoriale ma anche politica. «La Lega, prima di chiedere le dimissioni in casa d'altri, guardi in casa sua. Violino sta facendo il Bertoldo: quella sul "friulano" è solo l'ultima delle topiche", dice Tononi. Richiesta di dimissioni per Violino da ufficializzare in conferenza stampa? «Vedremo», afferma il consigliere triestino.

Il leghista friulano, che a Vinitaly sembrava aver ammorbidito lo scontro con la Venezia Giulia ma che, a fine rassegna, ha ribadito le sue intenzioni di inglobare nello slogan tutti i prodotti tipici della regione, pure jota e putizza, è definitivamente "il nemico". «Si fermi qui perché sta facendo sin troppi danni - afferma Marin -: la pesca non sa nemmeno che esiste, la caccia è un optional, dell'agricoltura nemmeno parliamo». Nel merito dello slogan lanciato a Vinitaly, l'ex sindaco di Grado è ancora più duro: «Violino ha preso impegni precisi in Consiglio nello stesso momento in cui sapeva che li avrebbe disattesi nel corso della manifestazione veronese visto che erano già in stampa depliant, marchi e magliette. Ma, se pensa di prenderci in giro, ha sbagliato indirizzo».

Marin sta tra l'altro predisponendo un'interrogazione sui costi del debutto di «friulano tipicamente friulano»: «Chiederò alla giunta di dettagliare le spese per il marchio e per tutti i gadget. Voglio capire se alcune risorse sono state sottratte dai fondi vincolati all'esclusiva promozione dell'ex Tocai con la nuova denominazione o se sono stati utilizzati soldi comunque pubblici per una promozione che sa di sagra di paese e non ha nulla di regionale». All'attacco di Violino, Marin promuove invece la gestione Ciriani a Vinitaly: «Quello suo e di Turismo Fvg è stato un lavoro da apprezzare. Abbiamo visto immagine, comunicazione e allestimenti di qualità, la regione ha fatto un'ottima figura, in controtendenza rispetto alle precedenti edizioni. Il passo è ancora lungo ma siamo sulla buona strada».

Un'alternativa a "friulano tipicamente friulano"? «Non ho la presunzione di Violino di sapere tutto di marketing - risponde ancora Marin -. Di certo, per uno slogan di lancio così importante, servono professionalità serie». «Quello che conta - prosegue Camber - è che vengano riconosciute le peculiarità del territorio. Se poi dobbiamo usare un claim di promozione dell'intera regione, il nome Friuli Venezia Giulia deve rimanere unico». *(m.b.)*

L'assessore Violino con il governatore Zaia al Vinitaly

I RISULTATI DEL PRIMO CORSO

Formazione, sfida fra 3mila giovani

L'assessore Rosolen: puntiamo a creare dei cittadini attivi

TRIESTE Tremila giovani, 252 interventi e 537 ore di laboratorio. E' il bilancio del primo percorso de "La sfida dei giovani", progetto formativo promosso dalla Regione e realizzato dal Rue (Risorse Umane Europa). I risultati di questo lavoro saranno raccolti e illustrati nel corso del seminario che si terrà lunedì in videoconferenza tra le quattro città capoluogo del Friuli Venezia Giulia, negli auditorium della Regione a Udine, Gorizia e Pordenone e nella sala Tessitori di Trieste. I successivi tre percorsi formativi, che si concluderanno a settembre del 2012, riguarderanno la Costituzione, i 150 dell'unità d'Italia e l'Europa come soggetto non solo economico. «I risultati di questa prima esperienza saranno inseriti in un volume che verrà presentato durante il seminario» ha spiegato Walter De Liva, presidente del Rue, associazione che ha dato vita al progetto e avviato i percorsi formativi che hanno visto il contributo di docenti universitari, esperti e giornalisti. Durante il seminario di lunedì sarà presentato il sito web del progetto (www.sfidadgiovani.it), e sarà effettuata la premiazione dei vincitori del concorso per la locandina del secondo percorso formativo dal titolo "La Costituzione: origini e prospettive future". «Consideriamo quest'iniziativa un modo per garantire una stabile presenza dei giovani non solo nella vita sociale economica e politica del nostro Paese ma anche nell'ambito delle istituzioni» ha affermato l'assessore Alessia Rosolen, ricordando che «la responsabilità che gli adulti hanno nei confronti dei giovani comprende il trasferimento delle conoscenze utili ad incrementare il senso di appartenenza e di identità necessario alla loro cittadinanza attiva in Italia ed in Europa». *(r.u.)*

Alessia Rosolen

SARANNO PREDISPOSTI CIRITERI OMOGENEI PER L'ISCRIZIONE

La Regione fonda l'albo delle baby-sitter

Nasce anche la figura della «tagesmutter». badante giornaliera per non più di cinque piccoli

Servizi per l'infanzia

- servizio di baby sitter locale: Comuni singoli o associati formano un apposito elenco
- servizio educativi domiciliari per un massimo di 5 bambini fino a tre anni di età
- anche famiglie associate in organizzazione di volontariato possono gestire i servizi
- tutte le strutture devono dotarsi di una Carta dei servizi
- semplice dichiarazione di inizio attività per aprire una struttura
- marchio "Famiglia Fvg" per le strutture che rispettano determinati requisiti

ADARTE

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Passa in Commissione il disegno di legge Molinaro su famiglia e servizi per l'infanzia. Il testo modifica le due leggi precedenti, approvate durante la precedente legislatura, introducendo alcune novità. Sul versante dei servizi alla prima infanzia, la norma prevede il servizio di baby sitter locale, organizzati dai Comuni (singolarmente o in forma associata) con la predisposizione di appositi elenchi delle persone disponibili a prestare questo tipo di servizio. Dal canto suo la Regione predisporrà delle linee guida per stabilire criteri omogenei per l'iscrizione a questi elenchi. A fianco di questo genere di servizio ci saranno anche i servizi educativi domiciliari (le cosiddette tagesmutter) con la limitazione di un massimo di 5 bambini sotto i tre anni presenti contemporaneamente. Tra i soggetti gestori, secondo un emendamento approvato ieri in Commissione, ci possono essere anche le stesse famiglie associate in organizzazione di volontariato.

Per aprire una struttura che eroga questo genere di servizio, inoltre, è prevista non più l'autorizzazione al funzionamento ma la semplice dichiarazione di inizio attività con verifica da parte dei Comuni dei requisiti entro 30 giorni. La nuova disciplina in materia, infine, prevede che per i servizi integrativi e sperimentali non sia necessario lo stesso titolo di studio previsto per gli asili nido ma requisiti che verranno determinati tramite un successivo regolamento in base alle singole necessità. Una previsione che desta perplessità nell'opposizione: «Scelte fondamentali sule qualifiche professionali di chi opera nei servizi di prima infanzia devono essere oggetto particolare attenzione - sostiene Annamaria Menosso (Pd) - e demandare a regolamenti fa perdere qualità al servizio».

Fa discutere anche la scelta di dare priorità alle famiglie come indicate nell'articolo 29 della Costituzione, ovvero quelle legate dal matrimonio. «L'indicazione che abbiamo dato - ha spiegato l'assessore Roberto Molinaro - è frutto di una scelta politica inserita nel programma elettorale e di governo della Giunta Tondo. Se relazione c'è, questa deve essere riconoscibile. Questa deve essere la priorità, ma nessuna discriminazione colpirà i figli a prescindere dal legame che unisce i loro genitori». Per Enio Agnola (Idv) "sui bisogni delle persone l'unico elemento di priorità deve essere rappresentato dalla condizione economica, non certo da scale di valori etici" mentre per Pietro Colussi (Cittadini) questa scelta "significa non tener conto delle tante realtà che oggi compongono la nostra società"; secondo Stefano Pustetto (Sa) "bisogna rendersi contro che siamo nel 2010 e non nell'Ottocento. Siamo di fronte a una scelta ideologica".

Replica Edoardo Sasco (Udc): «Stiamo concretizzando il programma della maggioranza di centrodestra che intende assicurare alla famiglia una centralità strategica, attribuendo una priorità generale alle famiglie previste dall'articolo 29 della Costituzione». Per Paolo Ciani (Pdl) "il provvedimento rientra in una logica di centro-destra".

PORNOGRAFIA COL CELLULARE

Tredicenne udinese vendeva le sue immagini hard in rete

Una trentina di giovani quasi tutti minorenni indagati come «clienti»

UDINE Una ragazzina di 13 anni della provincia di Udine vendeva immagini a luci rosse di se stessa inviate via mms ai compagni di classe e non solo. Il traffico è stato scoperto dai Carabinieri di Tolmezzo (Udine) che hanno effettuato 34 perquisizioni, di cui ben 29 a carico di minorenni. Tutti ora sono indagati per produzione e detenzione di materiale pornografico.

La tredicenne dimostra più anni, è figlia di genitori separati ed è una delle più brave della classe. Oltre agli sms («Vuoi vedermi nuda? Chiedimelo e sarai accontentato. In cambio qualche regalo, magari una ricarica telefonica») si sono aggiunti così anche video tutti a carattere pornografico.

L'esatta località non viene dichiarata dagli inquirenti, per non svelare l'identità dei minori coinvolti in questo giro di foto e filmati osè. Da quanto trapelato, emerge solo che la vicenda coinvolge l'area collinare intorno a Tolmezzo (Udine).

La ragazzina avrebbe iniziato con la vendita di autoscatti di nudo, per poi riprendersi anche in piccoli filmati via via sempre più espliciti. In cambio, otteneva regali, tra cui appunto ricariche telefoniche. Un giro vorticoso interrotto dai Carabinieri di Tolmezzo.

«Quello che colpisce è che questi giovani si dichiarano consapevoli dei rischi e dei pericoli nei quali rischiano di incappare». È quanto afferma Valerio Neri, direttore generale di Save the Children Italia spiegando che la strada da seguire è quella della prevenzione.

IL CONCORSO TORNA IN FRIULI

Burocrazia e costi alti miss Friuli Venezia Giulia lascia Grado per Lignano

di ANTONIO BOEMO

GRADO L'Isola del Sole è stata "tradita" per la seconda volta. La finale di Miss Friuli-Venezia Giulia approda nuovamente a Lignano. La decisione è stata resa nota ieri da Eventi srl che fa capo a Dario Diviacchi, subentrato nella gestione del concorso dopo il mitico Spartaco Vidon. La manifestazione è nata a Grado e qui si è svolta regolarmente per ben 65 anni sino al 1997. All'improvviso l'anno dopo, Diviacchi decise di spostarsi a Lignano. Nel 1998 la selezione regionale (dal palcoscenico del "Parco delle Rose" di Grado sono partite concorrenti che poi hanno conquistato il titolo di Miss Italia come la triestina Susanna Huckstep) si è svolta a Lignano. In questa località è stata ospitata per otto anni, in piazza Fontana, al Beach Arena all'Arena Alpe Adria. Ma nel 2006 la Miss Friuli Venezia Giulia torna a Grado, sempre al Parco delle Rose che ha ospitato come contorno importanti personaggi del mondo della canzone e del cabaret. C'era, allora, l'ingresso a pagamento e non da poco: eppure si registravano sempre circa 2mila spettatori. Quando sembrava nuovamente consolidata la presenza a Grado di questa manifestazione ecco il nuovo colpo di scena con il ritorno a Lignano fissato per il 19 agosto all'Arena Alpe Adria. Una serata che, come spiegano gli organizzatori, è stata voluta dall'assessore al Turismo di quella località balneare, Graziano Borsello. Nel 1998 si parlò di "tradimento" poiché non c'era stato alcun segnale e non c'erano state nemmeno richieste particolari prima di approdare a Lignano.

Oggi pare di rivivere la medesima situazione anche se Diviacchi afferma di aver inviato un fax al sindaco comunicando che quest'anno non avrebbe fatto la manifestazione nell'Isola. La decisione è frutto anche di quanto è successo l'anno scorso. Un 2009 ricco di colpi di scena per le chiusure di edifici pubblici, per la necessità di incredibili faldoni di documentazione per le autorizzazioni con costi e perdite di tempo non di poco conto.

«Lo scorso anno – afferma Dario Diviacchi – abbiamo avuto problemi di ogni genere, ogni momento ne sorgeva uno nuovo; poi hanno voluto 12 persone per il servizio antincendio in un luogo all'aperto e le transenne per il passaggio con il bar. Abbiamo speso molto più del previsto. Senza contare le condizioni della struttura che non sono certamente ottimali».

All'epoca del primo "tradimento" a occuparsi degli eventi gradesi c'era l'Azienda di promozione turistica con il presidente Alessandro Felluga. Allora Felluga affermò che si era trattato di un accordo dietro le spalle sapendo che si trattava di un appuntamento già inserito nel calendario delle manifestazioni gradesi. Oggi c'è il sindaco Silvana Olivotto che si trova nella medesima situazione di Felluga. «Nessuno mi ha contattato, nessuno ha detto che vuole più soldi, più agevolazioni o chissà cosa – afferma la prima cittadina – e per quanto riguarda i problemi burocratici dello scorso anno abbiamo detto che quest'anno avremmo cercato di risolverli creando noi dei punti collaudati dove poter effettuare le manifestazioni».

Una aspirante miss

Il sindaco Olivotto: «Nessuno mi ha contattato per chiedermi alcunché»

PROMEMORIA

Si inaugura oggi alle 9.45 nel comprensorio fieristico di piazzale De gasperi la prima edizione di "Domus Persona - La salute nella tua casa", in programma fino a domenica. Presenzieranno tra gli altri il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic.

Domani alle 11.30 nella sala matrimoni del palazzo municipale di piazza Unità la quarta e la sesta commissione consiliare si riuniranno per analizzare le «problematiche relative alla pista ciclabile, in particolare nell'area di via Campanelle".

SCUOLA: LE ISCRIZIONI AL PRIMO ANNO DOPO LA RIFORMA GELMINI

Superiori, le scienze applicate fanno il pieno

Successo per il nuovo indirizzo dei licei scientifici. Arretra il Dante, in salita il Nautico

di MADDALENA REBECCA

Il boom degli indirizzi in scienze applicate, concessi all'ultimo minuto ai tre scientifici della provincia grazie a un provvedimento speciale arrivato da Roma. La partenza timida dell'atteso liceo musicale. La perdita di terreno di diversi istituti tecnici e l'ulteriore arretramento del Dante, dove potrebbe addirittura saltare l'attivazione della sezione linguistica. Sono alcuni degli scenari delineati dall'andamento delle iscrizioni alle prime classi delle scuole superiori di Trieste rese note dall'Ufficio scolastico provinciale. Le prime dall'entrata in vigore della riforma, fortemente influenzate dall'incertezza che ha accompagnato l'avvio della rivoluzione voluta dal ministro Gelmini.

Il disorientamento creato dalle novità annunciate per il prossimo anno scolastico ha spinto molte famiglie a puntare su istituti considerati più solidi e a minor rischio stravolgimenti. Come i licei scientifici, sensibilmente premiati in termini di nuove iscrizioni. Il Galilei, infatti, è passato dalle 182 matricole del 2009 alle 224 di quest'anno, lo sloveno Preseren da 42 a 65 mentre l'Oberdan ha sostanzialmente confermato i già buoni livelli dello scorso anno. Il segreto di tanto successo va attribuito in gran parte all'avvio, del tutto inatteso, del nuovo indirizzo in scienze applicate. Indirizzo che si temeva non potesse essere attivato già da settembre e che invece, pochi giorni prima della chiusura dei termini per le iscrizioni, è stato eccezionalmente autorizzato da un provvedimento speciale del Ministero.

A scegliere il nuovo indirizzo, da cui sparisce completamente il latino per far spazio a un cospicuo numero di ore di chimica e scienze fin dal primo anno, sono stati 75 ragazzi al Galilei, 54 all'Oberdan e 20 al Preseren. Un ottimo esordio

Galilei il più gettonato in assoluto Nell'istituto di via Giustiniano è a rischio la sezione linguistica

di cui hanno finito invece per far le spese gli istituti tecnici. A perdere iscritti, probabilmente proprio per effetto della novità delle scienze applicate, sono state scuole come il Max Fabiani, che si è visto "scippare" una trentina di iscritti, il Galvani (passato dalle 63 matricole del 2009 alle 45 di quest'anno) e lo sloveno Ziga Zois, sceso a quota 14 iscritti. Hanno invece tenuto bene, e anzi migliorato un po' i numeri, realtà come il Volta, dove i 4 indirizzi attivati hanno attratto 14 iscritti in più rispetto al 2009, e l'Istituto Nautico scelto da 113 ragazzi (a fronte dei 90 dell'anno scorso), che hanno evidentemente apprezzato l'ampliamento del campo d'azione anche a logistica e trasporti. Più o meno stabili anche l'istituto d'arte Nordio e il tecnico Deledda.

Nessuna conferma ma un calo progressivo, invece, per il liceo Dante che ha ottenuto 34 iscrizioni a fronte delle 38 dell'anno scorso. Un trend negativo in atto già da qualche anno, che nemmeno l'istituzionalizzazione dell'indirizzo linguistico è riuscita a invertire: al liceo votato alle lingue, infatti, si sono iscritti solo 14 studenti di terza media, contro i 20 che hanno scelto il classico tradizionale. Numeri che potrebbero salire a giugno per effetto di ripensamenti e arrivo di ripetenti ma che, al momento, non consentirebbero l'attivazione della sezione linguistica visto che le disposizioni ministeriali indicano come numero minimo 27 alunni. Un rischio che non corre di certo invece il Petrarca dove su 202 iscritti totali ben 153 hanno optato per l'indirizzo linguistico.

E il liceo musicale, rivendicato con forza tanto dal mondo della scuola quanto dalla politica? A differenza di quanto accaduto in altre parti d'Italia, a Trieste ha forse deluso un po' le aspettative. A sceglierlo sono stati solo 19 ragazzi di terza media. L'istituto Carducci che lo ospiterà, tuttavia, può consolarsi con le ottime prestazioni registrate dagli altri indirizzi: 70 iscrizioni al liceo delle scienze umane e 56 per quello delle scienze sociali (numeri cresciuti circa del 20% rispetto al 2009), per un totale di 145 richieste contro le 108 dell'anno scorso.

Le iscrizioni alle scuole superiori

CLASSE PRIME	2010/2011	2009/2010
Liceo Dante	34	38
Liceo Petrarca	202	203
Liceo Oberdan	219	224
Liceo Galilei	224	182
Ist. Mag. Carducci	145	108
Istituto d'arte Nordio	58	66
Istituti Da Vinci - Carli- Sandrinelli	195	*
Istituto tecnico Max Fabiani	56	85
Istituto tecnico Industriale Volta	114	100
Istituto tecnico Deledda	77	69
Istituto Nautico	113	90
Istituto professionale Galvani	45	63
Liceo Preseren	65	42
Istituto professionale Stefan	14	34
Istituto tecnico commerciale Ziga Zois	14	19

* il dato non è confrontabile perchè Da Vinci, Carli e Sandrinelli, ora accorpati, nel 2009 erano istituti distinti

ADARTE

Pino: «A Trieste basta un unico classico» Ma la preside Saina confida nella ripresa con gli arrivi in giugno

«Succede sempre così: i numeri bassi delle iscrizioni iniziali crescono poi a giugno. Anche l'anno scorso, pur avendo quote di partenza risicate, siamo riusciti comunque ad attivare due prima di 25 e 26 alunni». La preside del Dante **Patrizia Saina** non si abbatte e, attribuendo il calo di iscritti anche al disorientamento post riforma, confida nella ripresa estiva. Ma c'è chi, come l'assessore provinciale all'Istruzione **Adele Pino**, dà invece una lettura diversa e implacabile. «Credo sia venuto il momento di prendere atto che, a Trieste, di licei classici ne basta uno solo. La domanda - osserva Pino - evidentemente è già soddisfatta. Diverso invece il discorso per gli scientifici che hanno riscosso grande successo grazie alle scienze applicate arrivate in extremis. Si tratta di capire se, alla luce del boom, potranno partire più classi per ciascuna scuola o se, come prevedevano gli accordi iniziali con il ministero, verrà concessa l'attivazione di una sola sezione per istituto. Quanto ai tecnici - conclude Pino - va dato atto al blocco Da Vinci, Carli e Sandrinelli di essere l'unico in grado di competere con i licei a livello di numeri, e va riconosciuto il risultato del Volta». «È andata effettivamente bene - concorda la preside del Volta **Clementina Frescura** -. Un aumento di 14 iscritti è un buon risultato, specie se si pensa che i tecnici, dopo la riforma, si sono trovati ad affrontare cambiamenti significativi che potevano intimidire le famiglie».

Adele Pino

Il titolo di scuola più premiata, con 42 iscrizioni in più rispetto al 2009, va però allo scientifico Galilei. «Merito probabilmente - commenta la preside **Lucia Negrisin** - del nostro modo di lavorare, anche sul fronte dell'attività di orientamento». Di tempo per far orientare le scelte sul liceo musicale, invece, il preside del Carducci **Franco De Marchi** ne ha avuto poco: l'ok da Roma è arrivato a ridosso della chiusura delle iscrizioni. «Per questo - chiarisce il dirigente scolastico - è importante che i ragazzi indecisi, quelli che magari hanno indicato il musicale come seconda o terza opzione, facciano domanda di ammissione alla selezione prevista in maggio. I ripensamenti, quando si tratta di scelte importanti come quelle della scuola superiore, sono frequenti: per non rischiare di trovarsi la porta sbarrata in seguito, quindi, meglio sostenere la prova». *(m.r.)*

FRA LE VARIE OFFERTE FORMATIVE L'INSEGNAMENTO DELLO SLOVENO O DELLO SPAGNOLO

Medie, i numeri premiano Rismondo e Stock

Predonzani (Caprin): «La novità è che i genitori chiedono sempre meno il tempo prolungato»

L'ingresso della scuola secondaria statale di primo grado Lionello Stock (Foto Lasorte)

di MATTEO UNTERWEGER

L'incremento più consistente (+48 unità) da un anno all'altro è quello registrato alla Rismondo di Melara. Il numero totale più alto di nuovi iscritti (187) è appannaggio invece della Stock, zona Campi Elisi. La Caprin, a Valmaura, sconta in negativo il boom del 2009-2010, segnando un -45 per la prossima annata. I numeri sono quelli delle iscrizioni alle classi prime delle scuole statali secondarie di primo grado, più comunemente note come medie, per l'anno scolastico 2010-2011. Cioè quello venturo. I dati complessivi, forniti dall'Ufficio scolastico provinciale, sono riportati nella tabella qui a fianco.

La Stock è passata da 143 a 187 nuovi iscritti. Un confortante +44 che per il dirigente scolastico Gianfranco Angeli è frutto di un'offerta formativa arricchitasi anche della cosiddetta «settimana corta, cioè quella che prevede le 30 ore settimanali spalmate su cinque e non su sei giorni». Ma il mix conta pure su «musica, sport e soprattutto sulla qualità dell'insegnamento». Si accennava al modello della settimana corta, che pare attrarre sempre più a scapito in primis della soluzione prolungata da 36 ore, da dividere dal lunedì al sabato (non vengono segnalati cedimenti della versione da 30 ore su sei giorni). Una conferma arriva da Marino Predonzani, dirigente scolastico della Caprin: «Il calo sul totale delle nuove iscrizioni fa parte delle normali fluttuazioni annuali e, nello specifico, è per noi figlio del boom del 2009-2010. Siamo solo tornati ai nostri tradizionali livelli. Va rilevato invece - spiega - un fenomeno nuovo, cioè il calo nella scelta del tempo prolungato. I genitori lo dicono apertamente: vogliono che i figli stiano a casa di più, per seguirli e per far svolgere loro altre attività proprie, come lo sport».

In questo quadro si può inserire anche il +30 (da 110 a 140) della Corsi di via Commerciale: «Noi non proponiamo l'orario da 36 ore - racconta la responsabile Tiziana Farci -. La novità del prossimo anno per quanto ci riguarda è l'inserimento dell'insegnamento dello spagnolo, per cui ci era giunto un numero di richieste consistente». A proposito, uno dei segreti del boom della Rismondo (da 68 a 116 neo-iscritti) sta «nella proposta dello sloveno come seconda lingua straniera», illustra il preside Andrea Avon. Che sottolinea gli altri punti di forza della struttura: «Siamo convenzionati con il Servizio integrativo comunale e abbiamo la possibilità di sfruttare molti laboratori considerato che l'immobile è relativamente di recente costruzione, risalendo agli anni '80. È aumentato il flusso in arrivo pure da scuole di altri istituti comprensivi».

«C'è una prevalenza indubbia per le 30 ore - spiega infine Marisa Semeraro, dirigente dell'Istituto comprensivo Roli - anche se la domanda è articolata, tanto che al plesso di Altura verrà organizzata la sezione da 36 ore e probabilmente accadrà lo stesso per una classe alla Tomizza di Domio, dove le iscrizioni sono aumentate compensando il calo della Roli».

Le iscrizioni alle scuole medie

CLASSE PRIME	2010/2011	2009/2010	Var.
De Tommasini (Opicina)	122	101	+21
Bergamas (San Giacomo)	78	72	+6
Stock (Campi Elisi)	187	143	+44
Dante Alighieri	175	191	-16
Divisione Julia (Viale XX Settembre)	175	151	+24
De Marchesetti (Duino)	31	33	-2
Rismondo (Melara)	116	68	+48
Sauro (San Vito)	74	91	-17
Fonda Savio-Manzoni (Barriera)	69	55	+14
Addobbati- Brunner (Gretta)	107	108	-1
Roli (Borgo S.Sergio)	59	80	-21
Tomizza (Domio)	61	40	+21
Codermatz (S.Giovanni)	78	94	-16
Svevo (Chiarbola)	84	84	=
Caprin (Valmaura)	88	133	-45
Corsi (Via Commerciale)	140	110	+30
Stuparich (Rozzol)	74	102	-28
Totale	1.718	1.656	+62

ADARTE

IL CASO SOLLEVATO DA CLAUDIO MAGRIS

Tensione tra il vescovo e il settimanale diocesano

Crepaldi ha giudicato impropria la "Lettera" firmata da nove sacerdoti, tra cui don Vatta e don Di Piazza

di GABRIELLA ZIANI

La lettera aperta che Claudio Magris ha voluto indirizzare al vescovo Giampaolo Crepaldi affinché sia ripristinata sul settimanale diocesano "Vita nuova" la soppressa rubrica delle lettere ha rotto un muro di silenzio e sofferenza nella comunità cattolica triestina. Che prudentemente tace, ma è in attesa di capire se potrà ancora dialogare attraverso il giornale, o se il colloquio è finito per sempre, senza motivi palesemente dichiarati. Il vescovo Crepaldi, interpellato, afferma di non voler commentare. Si riserva, dice, al caso in un secondo momento, una risposta al pubblico appello.

Magris non solo si richiama alle leggi sulla stampa e all'autonomia del direttore rispetto alla proprietà, ma esprime «stupore doloroso» per il confronto negato, quello che ogni giornale garantisce al proprio lettore. Bloccare questo dialogo, e proprio in questo momento delicato per la Chiesa - sottolinea lo scrittore - «è un gesto che, involontariamente ma oggettivamente, fomenta tutti quei banali e faziosi pregiudizi sull'autoritarismo e l'intolleranza della Chiesa che talora trovano motivo in certi atteggiamenti di rappresentanti della Chiesa stessa o in qualche sua improvvida maniera di affrontarli».

I rapporti tra la redazione di "Vita nuova" e il vescovo sono diventati tesi a fine dicembre. Per il sesto anno consecutivo il giornale ha pubblicato, nelle rubrica della posta (e dunque come contributo esterno) la "Lettera di Natale" di nove sacerdoti, tra cui il goriziano Andrea Bellavite (già in posizione delicata, si candidò a sindaco nel capoluogo isontino con l'appoggio di Rifondazione comunista), l'udinese don Pierluigi Di Piazza e il triestino don Mario Vatta, i preti «degli ultimi», entrambi fondatori di due comunità per ex tossicodipendenti, ex carcerati, ex malati psichiatrici e senzatetto.

L'anno scorso (vescovo Ravignani) presero posizione sul caso Englaro, con voce autonoma rispetto a quella ufficiale della Chiesa. A fine 2009 (vescovo Crepaldi) si sono fatti interpreti di un messaggio più generale: «Il Dio in cui crediamo, il Dio in cui non crediamo». I sacerdoti hanno detto di non credere «nel Dio giudice freddo delle debolezze umane, che esalta il capitalismo, l'accumulo di denaro e beni, che legittima le guerre, le ronde, il reato di immigrazione irregolare, i vigili urbani armati, il potere salvifico delle telecamere, che si trova alla sommità delle gerarchie e dell'autoritarismo, che esige onori e privilegi, che si incontra solo nelle chiese, nelle verità dogmatiche», di non credere «nel Dio delle grandi occasioni religiose, come il Natale, quando sono concepite come ingrediente del materialismo, del consumismo», di non credere «in un Dio bianco, occidentale, friulano-giuliano quando la sua presenza è pretesa per fondare e legittimare discriminazioni, xenofobia, razzismo».

Molti lettori del periodico hanno scritto per chiedere che cosa fosse successo

Il nuovo vescovo ha giudicato improprio l'intervento. Richiamato la redazione. Constatando come fosse uscito nello spazio «delle lettere», ha soppresso lo spazio tutto intero. È seguita obbedienza ma, a quanto si sa, piuttosto a testa bassa. L'epoca dei vescovi precedenti non aveva mai portato a fratture di simile portata, né a interdizioni di così inappellabile sostanza.

Da allora le «lettere» non sono state più pubblicate, ma hanno continuato ad affluire, perché i cattolici lettori del settimanale hanno a questo punto scritto per sapere che cosa stesse all'improvviso succedendo. Sorpresa e dispiacere, perplessità, curiosità e attesa: questi i termini con cui i cattolici vicini al giornale hanno vissuto in questi mesi.

«Quella lettera era già pubblica - dice con levità don Vatta -, io a gennaio ho incontrato il vescovo Crepaldi, e l'ho invitato a visitare la Comunità di San Martino al Campo. In fine di colloquio gli ho anche voluto sottolineare che ero io uno degli autori del testo incriminato, non ha espresso inquietudine, ma mi ha fatto capire che quella lettera a suo parere valeva poco, e che non rispecchiava la sua idea. A me pare però - conclude don Vatta - che tutti i giornali abbiano una rubrica di lettere, per sentire il polso dei lettori, anche "Avvenire" ce l'ha, e mi pare perfino l'"Osservatore romano", organo ufficiale dei vescovi». Intanto anche alla Caritas, ente diocesano, qualcosa sta cambiando, e non sono escluse ulteriori novità a breve termine. Il referente del direttore, il laico Mario Ravalico, non è più don Piergiorgio Ragazzoni, presidente e amministratore del Villaggio del fanciullo. Da due mesi a questa parte sarebbe stato sostituito dall'economo, don Emilio Salvadè. Il quale però nega: «Responsabile io? Notizia infondata. Sono solo un passacarte». E l'appello di Magris per le lettere su "Vita nuova"? «Non parlo, nulla da dire».

L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi a capo della diocesi dallo scorso ottobre

Don Mario Vatta della Comunità San Martino al Campo

Scienza e fede, a confronto il presule e Margherita Hack

L'astrofisica Margherita Hack sarà protagonista lunedì di un faccia a faccia con il vescovo Giampaolo Crepaldi

Fede e scienza, libertà della ricerca, limiti etici: un incontro tra due voci assai diverse si terrà lunedì al Circolo della stampa (Corso Italia 13), alle 17.

Su questi argomenti andranno infatti a confronto il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, e l'astrofisica Margherita Hack. Nel ruolo di moderatore Roberto Weber, il presidente del Circolo della stampa.

L'incontro si svolgerà il prossimo lunedì al Circolo della stampa

Non è la prima volta che Crepaldi cerca o accetta un confronto pubblico, potenzialmente capace di suscitare un forte richiamo di attenzione: si ricorderà il dibattito, organizzato come appuntamento d'apertura di una serie di dialoghi a tema religioso, con la scrittrice Susanna Tamaro. Che tuttavia è notoriamente vicina alla Chiesa.

In questo caso le posizioni sono invece distanti. Margherita Hack non si è mai sottratta all'esposizione del suo pensiero,fermamente fedele alla semplice prova dei fatti. Come ogni scienziato è per il rispetto assoluto della libertà di ricerca. I temi dell'etica tuttavia, specie in campo biomedico, o nel delicatissimo territorio della regolamentazione del «fine vita», sono inevitabili e di grande portata. Senza dire del persistente dibattito su aborto e «pillola del giorno dopo». Temi su cui Chiesa e scienza restano su fronti opposti.

IN BREVE

INCONTRO A TRIESTE

Riccardi: società nautiche concessioni fino al 2015

Un mese fa l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha inviato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, la richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia per "equiparare" le società nautiche, «che vantano notevoli tradizioni marinare ed hanno portato lustro all'intero Paese», alle attività turistico-ricreative e, quindi, permettere a questi sodalizi sportivi di mantenere le rispettive concessioni demaniali marittime sino a tutto il 2015.

È un primo passo «per risolvere il problema delle concessioni di beni demaniali marittimi», ha confermato ieri lo stesso Riccardi ai rappresentanti delle tante società veliche, di canottaggio, di pesca e di surf - Gastone Novelli e Vincenzo Spina per la Barcola-Grignano, Giovanbattista Bellis per l'Adriaco e Fulvio Vida per la società Laguna - per mettere in sicurezza ancora per 5 anni le attività sportive svolte da questi circoli.

OGGI ALL'HOTEL SAVOIA

Sanità triestina «penalizzata» Assemblea pubblica del Pd

«Che si addensino nubi sulla sanità triestina appare a questo punto un dato di fatto». Ne è convinto Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd, che oggi alle 18 nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia ha organizzato un'assemblea pubblica dal titolo inequivocabile "Le scelte della giunta Tondo: verso il ridimensionamento della sanità triestina?".

Oltre alle nuove nomine dei dirigenti della saità triestina («su cui non abbiamo voluto soffermarci troppo, perché ciò che conta è il mandato») sotto tiro del Pd «l'ostinazione sulla centralizzazione del 118, le limitazioni al turn over, la riduzione dell'autonomia delle aziende, le intenzioni di ridimensionamento del Burlo e in generale delle risorse. Ma Cosolini cita tra i fatti negativi anche la perdita di una leva formativa con la riduzione delle scuole di specialità.

INAUGURAZIONE ALLE 9.45

E la Fiera si dedica alla salute dentro casa

Stamane alle 9.45 nella sede della Fiera Trieste (entrata P.le De Gasperi 1 – Trieste), il presidente Fulvio Bronzi assieme al presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, all'assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali Vladimir Kosic, all'Assessore alla Protezione e Protezione Sociale del Comune di Trieste Carlo Grilli, all'Assessore politiche sociali, volontariato sociale, politiche dei disabili della Provincia di Trieste Marina Guglielmi, al Presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti, inaugureranno la prima edizione della fiera specializzata "Domus Persona – La salute nella tua casa" che si svolgerà nei padiglioni della Fiera fino al 18 aprile. È un percorso al cinquanta per cento espositivo e al cinquanta per cento tematico, con un ricco programma di eventi culturali di formazione e informazione.

INFANZIA

Studio di fattibilità indirizzato alla Regione

«Sanità, serve un nido aziendale»

I dipendenti del settore rilanciano la richiesta. Asili comunali, 38 posti in più

I dipendenti della Sanità vogliono un asilo nido aziendale. È dal 2008 che bussano alla porta dell'Azienda ospedaliera, dell'assessorato regionale, e anche dell'assessorato alla famiglia, e hanno perfino raccolto per iniziativa del sindacato Confsal e Fials un congruo numero di firme.

Di recente, all'ennesimo tentativo di convincere tutti, in nome «delle difficoltà che i genitori giornalmente incontrano nel conciliare gli impegni lavorativi con la gestione degli impegni familiari», hanno ottenuto un impegno: che siano coinvolte l'Azienda ospedaliera e l'Azienda sanitaria, per trovare più facilmente spazi e dimezzare le spese. E che entrambe presentino in Regione uno studio di fattibilità per quantificare i costi.

I segretari provinciali di Confsal e Fials hanno fatto i conti delle reali necessità: «Ogni anno nella sola Azienda ospedaliero-universitaria ci sono 70 richieste di aspettativa per maternità ogni anno (i dipendenti sono 3000), e ci sono circa 250 bambini tra i 3 mesi e i 3 anni fra i dipendenti, tutti possibili fruitori dell'asilo. Il quale - aggiungono i sindacalisti - avrebbe anche una ricaduta positiva sulle strutture pubbliche: «Si renderebbero liberi dei posti negli asili nido comunali, già così carenti».

Un gruppo di bambini e genitori giocano negli spazi di un nido. Anche i dipendenti dell'Azienda sanitaria chiedono l'apertura di un asilo aziendale

Raccontando che a Udine il progetto è stato accettato, ed è già «in fase molto avanzata», con la previsione di un orario di apertura allargato, addirittura dalle 6.30 alle 21.15, per «assistere» personale sanitario impegnato con ogni tipo di turno, Fabio Pototschnig, sindacalista Fials, aggiunge: «Per realizzare il nido aziendale è necessaria una reale sinergia fra istituzioni pubbliche e private, ricorrendo ai fondi messi a disposizione per tali scopi sia dal governo e sia dalla Regione».

Un fitto carteggio è intercorso in questo paio di anni tra i dipendenti e l'ex direttore generale Franco Zigrino. D'accordo sull'idea, Zigrino aveva ripetutamente risposto che l'ospedale di Cattinara non ha spazi da cedere all'asilo nido aziendale, né li possiede l'ospedale Maggiore, in ristrutturazione. Era stato interpellato anche il Comune, che aveva accertato come fosse impossibile chiedere un ampliamento agli asili pubblici in zona Cattinara. Tutto da rimandare, diceva Zigrino, a tempi molto futuri, cioè alla ristrutturazione del polo di Cattinara stesso. Da qui l'ultima idea, già dallo stesso ex direttore suggerita, di coinvolgere anche l'Azienda sanitaria e di puntare magari a una sede come il grande palazzo di via Farneto, parzialmente svuotato degli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria, a struttura di proprietà, a Melara. Siti non «ospedalieri», ma tuttavia sul tragitto.

Intanto sono cambiate le direzioni aziendali. I sindacalisti hanno subito ripresentato domanda. «Le dichiarazioni dei nuovi direttori sulla questione - affermano - fanno ben sperare, siamo in attesa del progetto di fattibilità».

Nel frattempo, per l'anno scolastico 2010-2011 attraverso la stipula di una nuova convenzione con la Federazione italiana scuole materne, il Comune metterà a disposizione dell'utenza 38 posti in più nelle scuole d'infanzia, distribuiti fra sette strutture private e che si sommano all'offerta pubblica di base. Ne fruiranno i minori collocati nelle liste d'attesa comunali. Si tratta delle scuole Ancelle della carità, Armida Barelli, Beata Vergine, Collegio Dimesse, Opera San Giuseppe, Sacro cuore in via del Cerreto e in via Grossi. Le famiglie verseranno un contributo onnicomprensivo mensile da 53 euro per posto. La spesa presunta complessiva per il Municipio sarà di 71mila euro.

IL DIPENDENTE PUBBLICO ED EX CARABINIERE AVEVA ANCHE DOVUTO RISARCIRE LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

Condanna per pedofilia, i giudici riaprono il caso

In aula Adriano Bellotto: a cinque anni dalla sentenza di primo grado la Corte d'Appello acquisirà nuovi atti

di CLAUDIO ERNÈ

A cinque anni di distanza dalla condanna di primo grado per pedofilia, ieri la Corte d'Appello ha deciso di riaprire il caso in cui è coinvolto Adriano Bellotto, 52 anni, dipendente pubblico e per tre anni militare nell'Arma dei carabinieri. Gli erano stati inflitti due anni e quattro mesi di carcere con rito abbreviato e l'accusa aveva sostenuto che l'uomo aveva compiuto atti innominabili su un bambino di otto. Ora tutto ritorna in discussione. I difensori, gli avvocati Paolo Roli e Marco Scarpati hanno posto ai giudici il problema di un verbale in cui il bambino, presunta vittima era stato interrogato e le sue parole verbalizzate senza l'assistenza di uno psicologo infantile. E anche una importante consulenza della difesa non aveva potuto entrare a far parte fascicolo processuale. Ora invece, con la decisione assunta ieri, i giudici di appello acquisiranno questi atti e li vaglieranno nell'udienza del 26 maggio prossimo. «Non ho fatto nulla di quanto mi viene contestato», aveva affermato cinque anni fa l'imputato, in una tanto involuta quanto puntigliosa autodifesa.

Tutto era iniziato nel 2004 quando il bambino si era svegliato di soprassalto e aveva chiesto aiuto alla mamma. «Ho sognato che un'ape mi pungeva sul culetto».

Queste parole avevano innescato l'inchiesta penale al termine della quale Adriano Bellotto era stato condannato oltre alla pesante pena detentiva anche a versare una provvisionale di 50 mila euro. La somma era stata richiesta dagli avvocati Roberta Rustia e Davor Blaskovic, legali della famiglia del bambino. Era un risarcimento dovuto per il danno morale e biologico. Adriano Bellotto in dettaglio era accusato di aver ripetutamente allungato le mani sul bambino che i genitori, vicini di casa, gli avevano affidato perché imparasse a usare il computer.

Il pm Lucia Baldovin

Il bambino oggi è un ragazzino di 13 anni e nessuno a livello giudiziario è in grado di affermare se è riuscito a dimenticare. Vive lontano, all'estremo Sud del nostro Paese, dove si è rifugiato con la famiglia ancora prima dell'apertura del dibattimento in Tribunale. Il suo racconto era stato ritenuto credibile e un identico giudizio era emerso dall'esito dell'incidente probatorio, ottenuto dal pm Lucia Baldovin. In effetti il racconto del sogno in cui l'ape lo infilzava col pungiglione era stato giudicato una tra le tante manifestazioni di un disagio profondo che lo aveva colpito da mesi. Difficoltà di inserimento scolastico, occhi sempre abbassati, regressione nell'espressività, insonnia, vomito, pianti immotivati e improvvisi. «Di cosa hai paura?» gli aveva chiesto la mamma e il piccolo, dopo un lungo silenzio, aveva pronunciato il nome del vicino di casa. «Adriano».

Secondo l'inchiesta che ora si riapre parzialmente, già nel corso della seconda lezione al computer, l'uomo, sposato senza figli e all'epoca iscritto in Tribunale nella lista di chi si candida ad adottare bambini soli, aveva allungato le mani. «Mi ha preso in braccio. Mi ha abbassato le mutande. Mi ha toccato. Mi ha preso la mano. Mi ha mostrato sullo schermo come sono fatti dentro gli uomini».

Sullo schermo, secondo il racconto del bambino, era apparsa la tavola anatomica del corpo maschile e il «maestro» si era soffermato con la freccia del mouse sull'apparato genitale. «Quando la moglie rientrava in casa, lui faceva finta di lavorare» aveva raccontato agli investigatori. Ieri la moglie dell'imputato era nel corridoio antistante l'aula. In attesa esattamente come era accaduto nel giudizio di primo grado.

IL PROBLEMA

Il bambino fu interrogato senza l'assistenza di un psicologo infantile

Gli interni del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

Piccola schiava venduta, chiuse le indagini

Numerosissime le intercettazioni raccolte, i reati ipotizzati sono competenza della Corte d'assise

Bambini vicino al camper nel fermo immagine della polizia

Riduzione in schiavitù, vendita di bambini, furti sistematici nelle abitazioni di svariate città non solo italiane.

Queste tre ipotesi di reato definiscono tutta la gravità di quanto è stato preso in esame nell'inchiesta appena conclusa dal pm Federico Frezza della Direzione distrettuale antimafia. Vi sono coinvolti come indagati Giovanni Duric, Dani Duric, Silvana Novak, Nebojsa Duric e Luciana "Donka" Braidic, tutti nomadi e tutti detenuti da mesi e mesi nel carcere del Coroneo.

Ora ai difensori - gli avvocati Luca Maria Ferrucci, Lucio Calligaris, Alberto Simionati e Antonio Gugliotta - è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini che prelude all'eventuale richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione. Certo è che se dovesse prevalere la prima ipotesi riaprirà i battenti, dopo un lungo periodo di inattività, l'aula della Corte d'assise, competente a giudicare i reati più gravi. Tra questi è inserita la riduzione in schiavitù e la compravendita di bambini.

Della ragazzina si sono perse le tracce: è scappata dal rifugio che le era stato assegnato

Giovanni Duric, 35 anni, è accusato di aver venduto la figlia dodicenne a un altro clan di nomadi dove "Giulia", questo il nome di fantasia delle minorenne, aveva continuato a compiere furti negli appartamenti e nei negozi, l'attività in cui era la reginetta riconosciuta. Poi ha dovuto sposare il figlio di uno dei maggiorenti del nuovo clan di appartenenza. Il suocero si chiama Nebojsa Duric ed è sposato con Luciana Braidic, anch'essa coinvolta in questa inchiesta ed ospite come il marito del Coroneo.

L'inchiesta si è avvalsa di numerosissime intercettazioni telefoniche e ambientali, alcune delle quali effettuate dalla Squadra mobile di Trieste anche all'interno del Coroneo dove erano stati piazzati numerosi microfoni. Hanno raccolto non solo le "confidenze" dei nomadi ma anche indizi di colpevolezza e frasi pesantissime e maledizioni pronunciate contro gli inquirenti "rei" di aver smascherato i loro affari.

Va infine segnalato che di Giulia si sono perse le tracce. Per almeno due volte è scappata dal rifugio dove gli inquirenti e i servizi sociali cercavano di offrirle una nuova vita all'infuori di quella del clan, dove i ragazzini - spesso venduti come schiavi - non sanno né leggere né scrivere e sono costretti a una disciplina ferrea che impone loro di fare bottino nelle abitazioni. L'imprinting è così forte che anche di fronte alla liberazione e a una vita nuova i piccoli schiavi fuggono dalle strutture protette.

LA PROPOSTA DELLA CIRCOSCRIZIONE DOPO L'INVESTIMENTO DELL'ALTRO POMERIGGIO

«Installiamo semafori pedonali in via Roma»

Installare alcuni semafori pedonali in corrispondenza dell'incrocio di via San Nicolò con le vie San Spiridione e via Roma.

La proposta è della quarta Circoscrizione che ha approvato all'unanimità una mozione con cui si chiede di predisporre due impianti al fine di ridurre la pericolosità e facilitare il traffico di quei tratti stradali. Un progetto che vede l'amministrazione comunale valutare la possibilità di adottare questa soluzione in tempi brevi, scorporandola dal piano del traffico generale.

Una proposta quanto mai attuale anche alla luce dell'ennesimo incidente che ha visto coinvolto un uomo di 79 anni. L'uomo è stato centrato da uno scooter mentre stava attraversando proprio via Roma all'altezza dell'incrocio con corso Italia. Le condizioni sono state giudicate gravi. È ricoverato da l'altra sera all'ospedale di Cattinara.

«Il pericolo per i pedoni - sottolinea Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione - deriva dal fatto che i veicoli approfittano dell'onda verde garantita dagli impianti semaforici, percorro alcune arterie a velocità sostenuta».

E prosegue: «In quei tratti il costante passaggio dei pedoni sulle predisposte zebrature, specialmente a certe ore, crea un'interruzione alla fluidità della circolazione con conseguenti incolonnamenti e disagi anche per il traffico di corso Italia».

Una situazione di questo tipo avviene nel passaggio pedonale in corrispondenza dell'incrocio tra via San Nicolò e via Roma: decine di pedoni che attraversano, poi 30 secondi di tregua, un paio di macchine che proseguono e ancora lo stop per il passaggio dei pedoni. «La nostra proposta - spiega Polacco - prevede l'istallazione di un adeguato sistema di sincronizzazione con gli impianti semaforici già esistenti, al fine di fluidificare la circolazione veicolare e di mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali all'altezza di via San Nicolò».

Il problema era già stato evidenziato: «Inizialmente - riferisce il presidente - gli uffici competenti mi hanno fatto notare come ci sia allo stato un'autoregolamentazione tra il traffico veicolare e quello pedonale. Di recente, però, ho raccolto la disponibilità dell'amministrazione comunale a trovare una soluzione più rapida visto che si tratta di un intervento che non va ad incidere sulla viabilità». *(l.t.)*

Lo scooter dopo l'investimento in via Roma

IL PM FREZZA AVEVA CHIESTO 4 ANNI

In casa 253 spinelli ma ne esce assolto: era uso personale

di CORRADO BARBACINI

Si possono tranquillamente tenere in casa 253 spinelli e uscire indenni dal processo. Il protagonista di questa vicenda, Sereno Vaino di 29 anni, è stato assolto dal giudice Raffaele Morvay che lo ha giudicato con rito abbreviato.

I 253 spinelli del peso complessivo di 40,7 grammi sono stati praticamente ritenuti dose personale, esattamente il contrario di quello che aveva ipotizzato il pm Frezza nella sua richiesta di rinvio a giudizio che aveva definito la quantità di droga «al di fuori dell'ipotesi di esclusiva destinazione all'uso personale».

In sostanza 253 spinelli altro non sono che una scorta, un po' come quella che fanno i fumatori incalliti di sigarette che tengono a casa un buon numero di pacchetti nel timore di rimanerne senza. Sulla decisione assunta dal giudice Morvay di assolvere l'imputato ha influito anche il fatto che Vaino non avesse precedenti specifici, ma solo generici.

Vaino era stato arrestato per droga nel luglio del 2008. Lo avevano bloccato in via Cologna, nel corso di un normale controllo, i poliziotti della sezione antinarcotici della squadra mobile. Gli agenti lo avevano perquisito e gli avevano trovato addosso alcuni spinelli. Poi erano andati a casa sua, in via Fabio Severo 80, dove nel corso della perquisizione - prevista per legge - avevano trovato l'hashish e anche un bilancino di precisione, lo strumento indispensabile per preparare le dosi. A quel punto erano scattate le manette. Il giorno seguente era stato rimesso in libertà.

Il pm Federico Frezza nella sua requisitoria ha chiesto la condanna a quattro anni di reclusione. L'assoluzione è stata invocata dal difensore Maria Genovese durante la propria arringa. Lo stesso avvocato, per rappresentare lo stato di tossicodipendenza del proprio assistito, ha depositato agli atti il certificato del Azienda per i servizi sanitari in cui risulta che Vaino «è seguito dal 1992 per uso non terapeutico di sostanze stupefacenti ed è attualmente tossicodipendente».

Qualche anno fa Vaino era finito in carcere per un movimentato episodio alla farmacia San Giusto. «Voglio una confezione di Roipnol. Questa è la ricetta», aveva detto. Al rifiuto del farmacista aveva tentato di arraffare il denaro in cassa. Vaino era arrivato a Trieste da poche ore, proveniente dalla colonia agricola di Castelfranco Emilia grazie a un permesso del magistrato di sorveglianza. «La mia dipendente si è resa conto che quello era un personaggio strano e si è rifiutata di consegnargli il farmaco», aveva spiegato il titolare Alberto Zuccheri: «È stato a questo punto che l'uomo - raccontava all'epoca - si è avvicinato alla cassa e ha cercato di prendere il denaro».

PERQUISIZIONE

L'uomo era stato arrestato nel 2008: in casa gli agenti gli avevano trovato anche un bilancino

IN BREVE

EX PRODUTTORE DELL'AGENZIA UNICASA

Condannato a 10 mesi per ricettazione

Dovrà scontare 10 mesi di carcere Massimo Fontanella, 32 anni, già produttore dell'agenzia Unicasa. È stato raggiunto da un ordine di carcerazione del pm Lucia Baldovin per ricettazione. Ad arrestarlo sono stati i poliziotti della mobile. Esattamente un anno fa Massimo Fontanella era comparso davanti al giudice accusato di appropriazione indebita e danneggiamenti. Dopo aver affittato un appartamento di via Commerciale, se n'era andato via prendendo con sé i mobili della cucina e perfino le maniglie delle porte.

SUBITO RILASCIATI, L'OBIETTIVO È IL PUSHER

Hashish nelle tasche, arrestati 5 giovani

Arresto-lampo per cinque ragazzi tra i 18 e i 22 anni fermati l'altra mattina dai carabinieri di Muggia per detenzione di hashish. I giovani sono stati perquisiti, accompagnati al carcere del Coroneo e trattenuti per alcune ore. Poi sono stati lasciati liberi su ordine del pm Frezza. Le quantità di hashish trovate nel corso delle perquisizioni sono state molto modeste, in totale appena qualche decina di grammi. Ma l'indagine punta ai pusher che in questi ultimi tempi hanno fornito la droga ai cinque giovani.

COOPERATIVE IN ASSEMBLEA

«Nuove norme, a casa la metà dei pescatori»

Categoria in rivolta contro le restrizioni imposte dalle direttive Ue. Sciopero in vista

di FURIO BALDASSI

Scordatevi i sardoni barcolani. E assieme a loro le sardelle, gli sgombri, i suri e quant'altro di tipico ha da offrire il golfo di Trieste. Dal prossimo 1° giugno dalla tradizione potrebbero entrare direttamente a far parte della leggenda. Alla pari della gran maggioranza della flotta peschereccia locale. Travolta, massacrata, dalla nuova normativa comunitaria in materia di pesca che, in pratica, rende impossibile il suo esercizio nel nostro golfo. E legittima una previsione di smantellamento di almeno il 50 per cento dei pescherecci triestini. Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital non ha avuto mezze parole ieri mattina in una riunione convocata sul tamburo con i responsabili delle cooperative che gestiscono il settore nel territorio. «Le direttive Ue – ha affermato – impongono delle regole sulle reti (con maglie molto più larghe ndr) e sulle nasse che sono inattuabili da molti pescherecci triestini, e rendono di fatto impossibile anche la pesca con le lampare e con lo strascico». «Pescheremo acqua», ha efficacemente sintetizzato uno dei presenti, confermando come, viste le pezzature tipiche del golfo («i sardoni francesi, per dire, sono grandi come i nostri sgombri!» ha intercalato un altro addetto ai lavori), le nuove regole condannino il settore all'estinzione.

Il pesce smistato nelle cassette dopo una notte nel golfo

Doz non ha potuto far altro che buttare benzina sul fuoco aggiungendo che l'attuale commissario europeo, la greca Damanaki, ha escluso a priori la possibilità di deroghe, «anche se gli uffici sembrano più possibilisti». Al resto ha provveduto la solita, ottusa burocrazia. «Il regolamento 1224 del 2009 – ha raccontato l'esponente dell'Agci – ha previsto degli adempimenti quali la trasmissione preventiva di determinate informazioni di pesca quattro ore prima dell'ingresso in porto. Ne deriva, per le lampare, la necessità di doversi fermare in attesa nel golfo, perdendo le operazioni di mercato».

Ancora: le ispezioni verranno rafforzate, con poteri discrezionali assoluti che riguardano tutto l'armamento, dai documenti agli strumenti elettronici. E chi non risulterà in regola, rischierà anche il ritiro della licenza di pesca, che sarà a punti, come la patente!

E non è neanche il caso di parlare di mal comune. Incredibile a dirsi, anche in questo Trieste fa eccezione. «Possiamo affermare senza tema di smentita – ha incalzato Doz – che la più colpita da questo provvedimento è, in tutta Europa, la nostra area. Che sconta dei fondali non altissimi e usa da sempre, per necessità, dei sistemi di pesca che ora si vorrebbero abolire *tout court*». «Queste decisioni – ha detto Maurizio Sodani, in qualità di rappresentante dell'Associazione nazionale dei direttori dei mercati all'ingrosso – costituiscono per noi una vessazione incredibile. Paghiamo sulla nostra testa le logiche di pesca dei mari del Nord, che non sono le nostre. Non si può sempre, anche all'Ue, andare avanti a colpi di maggioranza! Questo, nella pratica, ci impedirà di mangiare il nostro stesso pesce. Un colpo mortale che fa fuori solo l'Italia e al quale il governo deve dare una risposta».

«Il governo ha urlato fin dall'inizio – ha assicurato Doz – con l'unico risultato di limare un po' delle regole che erano ancora più restrittive. Adesso dobbiamo muoverci noi». Già previsto, a breve uno sciopero nazionale, le alternative locali non sono entusiasmanti. «Oscilliamo – ha concluso Doz – tra un piano concordato di demolizione dei pescherecci, una cassa integrazione che però, sentita la Regione, non potrebbe superare i tre mesi, e una misura eccezionale del Fep (Fondo europeo per la pesca)».

LE NOVITÀ

«Reti a maglie molto più larghe, impossibile lavorare con lampare e strascico»

L'AREA

«Per fondali e sistemi usati questa è la zona più colpita dal provvedimento»

Il tavolo in Provincia con i sindacati

MONITORAGGIO

Crisi e disoccupazione Fondi dalla Provincia

Stanziati 330mila euro per le famiglie in difficoltà Tavolo con i sindacati

La crisi economica nel 2010 sta colpendo diversi nuclei familiari. E a Trieste, rispetto al resto della regione, il fenomeno è di difficile individuazione perché numerosi lavoratori, per l'esiguità della imprese di cui fanno parte, non riescono ad accedere agli ammortizzatori sociali. Su questa fotografia allarmante la Provincia e le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil si sono aggiornate ieri a Palazzo Galatti, coordinate dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, per analizzare e divulgare un report di monitoraggio delle misure anticrisi attivate a favore dei lavoratori della provincia in base a un protocollo siglato il 23 marzo del 2009.

Stanno beneficiando dei contributi dell'ente provinciale – intervenuto sinora con proprie risorse per una cifra superiore ai 330 mila euro – quei nuclei familiari con Isee (del 2008) non superiore ai 7500 euro. E ancora quei lavoratori che abbiano cessato il rapporto di lavoro dal 1° gennaio dello scorso anno o che possano certificare alla data di presentazione della domanda un reddito lordo per il 2009 non superiore ai 23.500 euro (nucleo familiare di 4 o più persone), 16.500 euro (inferiore a 4 persone), 11.000 euro per un nucleo formato da una sola persona.

I contributi sono stati erogati per agevolare i trasporti (304 abbonamenti mensili gratuiti lo scorso anno per i mezzi della Trieste Trasporti) con uno stanziamento di 130 mila euro sul bilancio 2009. L'impegno finanziario per gli inserimenti lavorativi consta di circa 115 mila euro, erogati per attivare borse lavoro e tirocini formativi trimestrali. In raccordo con l'Ater, la Provincia ha inoltre stanziato sul bilancio 2009 ulteriori 100 mila euro per abbattere i canoni d'affitto sostenuti con difficoltà da alcune famiglie. Per consentire gli interventi, il protocollo d'intesa prevede la costituzione di un tavolo di lavoro per l'aggiornamento dell'Isee e l'individuazione di indici più elastici attraverso i quali individuare le fasce sociali in difficoltà.

Maurizio Lozei

Italesse cerca spazi, tentazione Slovenia

L'azienda: «Non c'è un piano ma siamo attenti: qui nulla si muove»

«Dobbiamo tentare di ricavare all'interno del nostro stabilimento lo spazio per ospitare nuovi posti di lavoro, riducendo di conseguenza quello già a disposizione degli attuali dipendenti. Qui infatti, per liberare aree disponibili per insediamenti, non si muove niente. Trasferirci in Slovenia? Per ora non c'è alcun progetto, ma siamo attenti». Italesse srl, azienda operante nel mondo degli accessori dedicati al beverage con base a Muggia nella zona delle Noghere, avrebbe una necessità che ogni imprenditore nella situazione economica di oggi sognerebbe: quella di espandersi. Lo confermano le parole del suo fondatore e amministratore delegato Claudio Barducci. Che non fa mistero di aver incontrato alcuni problemi sulla sua strada: «Nel 2003 abbiamo versato un acconto all'Ezit per l'opzione sull'acquisto di un terreno di fronte alla nostra sede - spiega Barducci - ma tutto è ancora fermo per i noti problemi legati alla questione bonifiche. Ci siamo ampliati rilevando un ex magazzino della Illy, ma avremmo bisogno di terra libera per costruire un nuovo capannone e garantire nuovi posti di lavoro». Indicativamente una quota pari «al 50 per cento» dell'attuale forza lavoro, costituita da 22 dipendenti. Il totale supererebbe quindi la trentina.

L'esterno della sede dell'azienda Italesse alle Noghere in zona industriale (Foto Silvano)

Parola d'ordine, insomma: espansione, «spazi prima di tutto». Anche perché «rispetto allo stesso periodo del 2009 - prosegue l'amministratore delegato - gli affari nei settori horeca (forniture ad alberghi, ristoranti e catering, *ndr*) e retail (vendita al dettaglio, *ndr*) sono in aumento nonostante la crisi generale, rispettivamente del 40 e del 40-45%». Ecco che, se continuerà questa situazione in cui «a Trieste non si muove niente», per i vertici di Italesse si aprirà il tempo delle riflessioni strategiche: «Trasferimento in Slovenia? In questo momento - chiarisce Barducci - non c'è nessun progetto, né alcun piano in tal senso. Ma posso dire che siamo attenti, mai dire mai. Anche perché non si tratterebbe di centinaia di chilometri di distanza: dalla nostra sede, per andare a Capodistria ci impieghiamo otto minuti... La Slovenia, poi, dà addirittura agevolazioni per gli insediamenti, non ti blocca».

Italesse sorge all'interno del Sin, per cui anche gli sviluppi sull'Accordo di programma sulle bonifiche peseranno in chiave futura: «Influiranno sì - dice Barducci -. Ma tengo a sottolineare che speriamo di non essere costretti a decidere per lo spostamento in Slovenia. Vorremmo restare dove siamo - conclude -, creando anche l'asilo nido riservato ai figli dei dipendenti». *(m.u.)*

«Strade nel dissesto il Comune non fa nulla»

Situazione aggravata dopo l'inverno. I Cittadini: si pensa solo al centro città

Strade e marciapiedi dissestati. Punti pericolosi sia per chi cammina sia per chi utilizza le due ruote. «Una situazione generale della viabilità che non può che essere definita disastrosa, e che il ghiaccio dell'inverno trascorso ha aggravato ulteriormente». È stata una critica pesante quella indirizzata al sindaco e alla giunta ieri dal segretario dei Cittadini per Trieste, Roberto Decarli. Accompagnato da tre consiglieri circoscrizionali, Susanna Rivolti, Luca Salvati e Nicola Davanzo («perché le loro testimonianze dalle periferie sono particolarmente significative in questo contesto») Decarli ha definito «orribile il modo in cui questa amministrazione da anni gestisce il problema della manutenzione di strade e marciapiedi». Il segretario dei Cittadini ha poi evidenziato che «si pensa ad abbellire il centro della città, come accade in piazza della Borsa e vie limitrofe, mentre si trascurano le periferie, dove sono più numerosi gli anziani, creando situazioni a rischio».

Roberto Decarli

Susanna Rivolti, della Circoscrizione che comprende Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio, ha parlato di «marciapiedi pericolosi e dossi abbandonati nel rione di Servola», di «uffici del Comune dove nemmeno si leggono le numerosissime segnalazioni sul tema inviate dalla gente». Salvati, della Circoscrizione di San Giovanni, Chiadino e Rozzol, ha affermato che «i problemi del dissesto di marciapiedi e strade non si risolvono fissando segnali che indicano pericolo». Per Davanzo, della Circoscrizione di Città nuova e Barriera nuova, San Vito e Cittavecchia, «l'assessorato competente può essere definito un autentico tappabuchi». Per Decarli «il Comune non solo non ascolta i cittadini e i consiglieri di opposizione, ma nemmeno le associazioni che si occupano di questi temi, come Camminatrieste».

Immediata la replica di Lorenzo Giorgi, presidente della quarta Commissione consiliare, che annovera fra le sue competenze quella del patrimonio immobiliare e dei lavori pubblici. «La prossima settimana inizieranno i lavori per sistemare il manto stradale e i marciapiedi di via dei Piccardi – ha annunciato – che rappresenta uno dei problemi più sentiti. Ma va anche ricordato – ha proseguito – che questa amministrazione, dal 2001 al 2006, ha fatto un ottimo lavoro in tema di manutenzione di strade e marciapiedi. Va detto poi a chi ci critica che i soldi non sono infiniti».

Ugo Salvini

L'ENTE TENDE LA MANO E RILEVA UNO DEI QUATTRO LIVELLI DEL POSTEGGIO. MA CHIEDE UN PIANO DI RILANCIO

Sgt, debito vicino ai 2 milioni di euro Fondazione CRTrieste compra il park

di PIERO RAUBER

Più che una possibilità concreta, finora era parsa una mera speranza coltivata dai successori della gestione Tonon, magari soltanto per quella ritrovata sintonia tra i rispettivi dirigenti. Perché no, anche politica. Adesso però, e senza sintomi di preavviso, diventa un pesantissimo dato di fatto. La Fondazione CRTrieste, nel Cda di martedì pomeriggio, ha deciso infatti di presentarsi al capezzale della Ginnastica Triestina. Non per tenerle la mano durante l'agonia, ma per somministrarle una terapia che, presumibilmente, le permetterà di salvarsi da certa morte amministrativa. Quella dei libri contabili in tribunale. Alternativa che sarebbe stata, altrimenti, pressoché obbligata, come conseguenza, in particolare, di un'esposizione debitoria che i nuovi revisori dei conti coordinati da Paolo D'Agnolo hanno accertato essere alla soglia dei due milioni di euro.

L'ANNUNCIO È una terapia che ha peraltro un dosaggio da cura da cavallo e che è già dichiarabile pubblicamente, tanto dai vertici dell'ente presieduto da Massimo Paniccia quanto dall'attuale direttivo della stessa polisportiva, i quali ieri hanno convocato una conferenza stampa nel quartier generale di via Cassa di Risparmio. Vi hanno preso la parola il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini, il numero uno della Sgt nuovo corso Sergio Trauner e il presidente del Coni regionale Emilio Felluga, ovvero il principale regista dietro le quinte dell'operazione che ha portato, in via Ginnastica, all'elezione dello stesso Trauner con un gruppo di ex *contras* alle spalle. Il dosaggio è di un milione e mezzo di euro, suddiviso in due tipologie di intervento.

Felluga, Piccini e Trauner nella sede della Fondazione, a destra la palestra della Sgt

IL CONTRIBUTO La prima ammonta a centomila euro di contributo straordinario sull'unghia, a favore della gestione corrente, «per garantire la prosecuzione dell'attività sportiva». Ma è la seconda tipologia di aiuto a fare la differenza: la Fondazione, non potendo per suo stesso Statuto staccare assegni per ripianare perdite di esercizio, si è resa disponibile a sostenere un piano di risanamento comperando proprio dalla Sgt, e a tariffe di mercato "piene", uno dei quattro piani del parcheggio multilivello affiancato alla sede storica di via Ginnastica (due di questi sono rimasti in dote al costruttore, cioè la Riccesi, *ndr*): fanno 32 stalli, in buona parte già affittati a privati, per un totale di un milione e 400mila euro. Con la clausola che, in un lasso di cinque anni o giù di lì, e comunque non prima di aver ricostruito la sua solidità patrimoniale, la stessa Ginnastica Triestina potrà ricomperare dalla Fondazione, alle medesime condizioni economiche senza neppure interessi legali, quel piano del parcheggio.

L'OBIETTIVO Occhio, però, mettono le mani avanti in via Cassa di Risparmio. Questo non è un regalo a fondo perduto. È anzi una mano data a buon rendere. Non tanto a vantaggio della Fondazione CRTrieste, quanto della città. Perché la Sgt - dall'alto dei suoi 147 anni intrisi di successi agonistici e di funzioni sociali è, in un certo senso, la città. «La madre dello sport triestino», per dirla alla Trauner e alla Felluga. «È chiaro - così Piccini - che non potevamo rimanere indifferenti rispetto alla prospettiva che la Sgt fosse costretta a chiudere i battenti. Dev'essere altrettanto chiaro che, con questo intervento, il Cda della Fondazione CRTrieste esige, dal direttivo del sodalizio, un impegno fortissimo ad attivarsi affinché, in un arco diciamo di tre anni, venga ripristinata una compagine associativa consistente anche dal punto di vista numerico». E la Fondazione, in effetti, vigilerà, visto che un suo delegato sarà probabilmente cooptato nel direttivo Trauner.

L'incontro stampa è l'occasione per una piccola parata di talenti. Dalla campionessa di judo Elisa Marchiò, allieva degli ex "capirivolta" Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, ad Alice Policastro, capitana del basket allenato da Aldo Gierardini, uomo vicino a Tonon durante la guerra intestina. Trauner intende ripartire da questi stessi talenti per puntare in alto: «Riallargare la base e creare un "sistema Trieste", dialogando con istituzioni e club. Dobbiamo tornare ad essere la voce di questa città con lo sport».

IL PUNTO

«Soci raddoppiati rispetto a novembre»

Ieri era il tempo degli annunci e dei brindisi. Le prossime settimane, per il direttivo Trauner, saranno quelle della chiamata dei soci - che per intanto «sono raddoppiati rispetto a fine novembre, quando si votò, e oggi sono oltre 500» - a fare la loro parte. Quale? Sancire il *nulla osta* ad alcune precise novità, per le quali serve appunto una deliberazione dell'assemblea e non solo del direttivo. Le elenca, tra le righe dell'incontro stampa in via Cassa di Risparmio, lo stesso Trauner. Uno: «L'autorizzazione alla vendita di una parte dell'immobile». Due: «La presenza della Fondazione nel nostro direttivo». E tre. La più delicata: «È vero, siamo noi che dobbiamo coprire i vecchi debiti, salvo poi riservarci eventuali azioni di responsabilità verso chi ha male amministrato. Non lo escludo». Un modo criptico per annunciare che la causa all'ex presidente Carmelo Tonon, da parte della Sgt di oggi che ieri era stata sua, è dietro l'angolo. Trauner non cita mai Tonon, ma è, egualmente, esplicito. Del Museo storico della Sgt dice ad esempio che «era stato misteriosamente chiuso per due anni». Della Pro Senectute aggiunge quindi di «non aver capito per quale motivo, per tre anni, il precedente presidente si era rifiutato di riceverne il Consiglio direttivo». E sui conti, infine, Trauner è davvero lapidario: «Abbiamo trovato una situazione non facile, dobbiamo ringraziare Paolo D'Agnolo che, da presidente dei revisori, sta cercando di mettere ordine in un guazzabuglio di numeri». Numeri che, stando a indiscrezioni giacché nessuno osa entrare nel dettaglio, celebrerebbero anzitutto irregolarità nella gestione contabile del personale del sodalizio. L'unico che dell'ex presidente Sgt fa nome e cognome, durante la conferenza stampa, è Felluga. Per il capo del Coni del Friuli Venezia Giulia, infatti, «sarebbe stato un *vulnus* allo sport se questa società fosse stata lasciata cadere dalla rovinosa gestione dell'avvocato Tonon. Fortunatamente il Comune, la Regione e il Coni nazionale hanno compreso l'importanza di questo valore, e oggi siamo qui a celebrare più che un aiuto, che viene dalla Fondazione CRTrieste, una "resurrezione"». E «che l'intervento della Fondazione CRTrieste - si augura in chiusura Trauner - sia anche di sprone ad altri enti ad aiutarci». *(pi.ra.)*

Il Comitato pro Sgt in piazza Unità nel maggio 2009, quando Tonon era presidente

Nel direttivo un posto per via Cassa di Risparmio

Trauner: ci riserviamo azioni di responsabilità verso chi ha male amministrato

DESTINAZIONE VIA TOMINZ

Lo squalo cambia casa e lascia piazza Hortis

L'esemplare imbalsamato sarà trasferito stamattina nella nuova sede museale

Dopo oltre un secolo lascerà oggi la sua collocazione al Civico museo di Storia naturale, dove ha accolto migliaia di visitatori e generazioni di scolari e studenti, il grande squalo bianco imbalsamato che fu catturato il 20 maggio del 1906 nel Quarnaro. L'animale lascerà il terzo piano del palazzo di piazza Hortis per raggiungere la nuova sede museale di via Tominz, nel comprensorio di via Cumano.

Prosegue infatti, come conferma l'assessorato alla Cultura del Comune, il percorso di allestimento del Civico museo di storia naturale nella sua nuova sede di via Tominz che si sviluppa nel comprensorio dell'ex Caserma Duca delle Puglie.

Lo squalo di piazza Hortis

Le operazioni di trasferimento dello storico esemplare inizieranno questa mattina, a partire dalle 8.15. In quell'ora le finestre del terzo piano di piazza Hortis verranno aperte per consentire l'«uscita» dello squalo per via aerea, al quale in precedenza verranno tolte le pinne laterali. Per l'operazione saranno fatte intervenire un'apposita gru e un'adeguata imbragatura. L'animale sarà poi sistemato sul camion attrezzato che lo trasferirà su gomma fino alla nuova sede museale di via Tominz.

Tutte le operazioni del delicato trasferimento saranno coordinate e seguite dal direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin e dai conservatori del Civico museo di storia naturale Nicola Bressi e Deborah Arbulla.

Il grande squalo bianco del Civico museo di Storia naturale di Trieste è un esemplare di femmina che risulta essere il più grande conservato in Europa e tra i più grandi a livello mondiale, con una lunghezza di 5 metri e 20 centimetri e un peso di oltre 300 chili.

VADEMECUM DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

«Verde pubblico, ridurre le potature»

Per mantenere in salute gli alberi di viali e piazze è necessario ridurre al minimo le potature di rami e tronchi. Lo sostengono le associazioni Triestebella, Italia Nostra, Wwf, il Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà e "Tra fiori e piante", che recentemente hanno avuto un incontro con la direzione del Settore Verde pubblico del Comune.

È stata anche un'occasione per presentare il "Manifesto degli alberi in città", sorta di vademecum su come gestire alberature pubbliche e private nel centro cittadino. Nel colloquio con i vertici del Verde pubblico i rappresentanti delle diverse associazioni hanno ribadito le proprie perplessità per i modi e le tecniche in cui vengono effettuate le potature agli alberi posizionati lungo le principali direttrici viarie, le piazze e i parchi pubblici triestini. «Si tratta di metodiche che nuociono alla salute e alla stabilità degli alberi», sostiene l'architetto Roberto Barocchi per "Triestebella": «Piuttosto che effettuare questi tagli sarebbe più opportuno fare dei controlli sullo stato di salute delle piante. Le potature effettuate un po' ovunque in questo periodo vengono tra l'altro emulate dai privati, spesso con effetti catastrofici per gli alberi».

Le associazioni hanno chiesto al Comune una serie di provvedimenti con i quali integrare il Regolamento del Verde pubblico. Tra le proposte, il divieto di "capitozzature" alle piante, cioè l'eliminazione totale dei rami che formano la chioma dell'albero. Ulteriore consiglio, evitare le potature a candelabro attualmente visibili su diversi platani cittadini. Per saperne di più sul lavoro delle associazioni, è possibile consultare il sito internet www.sos-alberi-fvg.it. *(m.lo.)*

Nel mirino dei vandali un ulivo di piazza Oberdan

Continuano gli episodi di vandalismo ai danni del patrimonio pubblico. Stavolta nel mirino del vandalo di turno è finito uno dei due ulivi piantati da qualche anno al capolinea del tram di Opicina in piazza Oberdan. Le due piante erano state posizionate sul marciapiede adiacente i binari. Uno degli alberelli è stato sradicato di notte e messo di traverso alla sede che lo ospitava. Se n'è accorto anche il sindaco, che ha informato del fatto il settore comunale del Verde pubblico di cui, tra l'altro, detiene la delega come assessorato. Inviata sul posto la ditta che cura la manutenzione del verde, i tecnici hanno verificato che l'alberello, nonostante la violenza subita, non presentava danni seri. Così la pianta è stata prontamente rimessa a dimora nello spazio già occupato. La speranza è che ora i due ulivi vengano risparmiati da ulteriori violenze. Un passo notevole per preservarne la salute starebbe comunque nell'evitare di gettare nell'area della piantumazione mozziconi di sigaretta. Per i consumatori delle bionde c'è, nei paraggi, il classico cestino/posacenere in metallo che continua a riscuotere scarso successo. *(m.lo.)*

Uno dei due ulivi piantati qualche anno fa per abbellire il ristrutturato capolinea del tram, in piazza Oberdan (foto Lasorte)

LA SISTEMAZIONE DELL'AREA NEI PRESSI DEL RIO OSPO CHE SARÀ INAUGURATA IL 24 APRILE

Muggia, nel mirino i lavori a "Fido lido"

Grizon: scaricati materiali non permessi. Il sindaco smentisce ma l'Arpa ha chiesto spiegazioni

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA A pochi giorni dall'inaugurazione ufficiale (prevista il sabato 24), sul parco riservato ai cani e ai loro padroni, nei pressi del ponte sull'Ospo, si scatena il putiferio. Da un parte Claudio Grizon, coordinatore comunale del Pdl di Muggia e il suo vice, Christian Gretti, entrambi consiglieri comunali, ai quali il recente andirivieni di camion e ruspe nel sito recintato ha sollevato più di qualche dubbio, tanto da accusare il Comune di scaricare sull'area «materiale inerte da smaltire in discariche autorizzate».

Una parte dell'area

Dall'altra, a garantire la perfetta regolarità dell'operazione, il sindaco Nerio Nesladek che conferma come il Comune si sia limitato a mettere in sicurezza e livellare il terreno, preparandolo alla manifestazione inaugurale. Tesi, questa, che verrà ribadita nel prossimo Consiglio comunale, nel quale Grizon presenterà un'interrogazione sulla vicenda.

Ottobre 2009: il sindaco Nesladek presenta il progetto

Tutto nasce dalla presenza, nei giorni scorsi, di un camion e di un escavatore all'interno del terreno recintato, dato in concessione all'associazione "Crescere insieme". Dal cassone del camion è stato rovesciato sul terreno del materiale ("arido certificato proveniente da ditte autorizzate", specificherà poi il sindaco, smentendo la versione di Grizon ("materiale inerte da destinare a discarica autorizzata"). Una ruspa ha poi livellato i cumuli, e distribuito uniformemente ghiaino, terra e materiale. Dal terreno sono stati anche eliminati alcuni pericolosi spuntoni di ferro. Operazione che ha creato avvallamenti e buche, che si è dovuto poi riempire.

Un camion che scarica, la ruspa che sposta la terra, il fatto che l'area si trova nel Sito inquinato. Agli occhi di un osservatore esterno, niente di più simile a un interramento sospetto. Per i rappresentanti dell'opposizione, un autentico invito a nozze, considerate anche le severe norme che consentono sull'area soltanto interventi minimali, disposizioni peraltro confermate anche nella delibera con cui la giunta comunale ha dato il via libera all'associazione.

«Proprio a questi interventi di manutenzione minima ci siamo limitati – sottolinea Nesladek –. Non era possibile procedere alla manifestazione del 24 senza prima sistemare, e soprattutto rendere sicura, l'area». Fatto sta che anche l'Arpa ha voluto vederci chiaro, e ha inviato una richiesta di spiegazioni al Comune, il quale ha smentito qualsiasi irregolarità ed escluso scarichi e interramenti abusivi.

«È incredibile che accadano fatti di questo tipo – rincarano la dose Grizon e Gretti, alzando il tiro sull'opportunità stessa di concedere l'area a "Crescere insieme" – ed è curioso come su aree attigue, anch'esse inserite nel Sin (Sito inquinato d'interesse nazionale, ndr) si sia revocata la concessione a chi promuoveva esibizioni di moto da cross e fuoristrada, accampando rischi per la salute anche senza che alcun ente abbia condotto una specifica analisi del sottosuolo o delle caratterizzazioni, mentre dall'altro lato della foce dell'Ospo i cani potranno passeggiare, correre, scavare nella terra senza alcun danno per la propria e altrui salute».

DOMANI A MUGGIA

Edilizia sociale, incontro pubblico

MUGGIA La nuova frontiera dell'edilizia residenziale sarà domani al centro di un incontro pubblico organizzato dal Comune in collaborazione con le Acli nazionali e con la Fondazione Social Housing di Milano. Dalle 9.30 nel porticato del municipio in piazza Marconi, amministratori, politici, operatori del sociale e professionisti affronteranno il tema della progettazione partecipata. Un modello residenziale già sperimentato in Lombardia, che agendo in stretta cooperazione con la pubblica amministrazione punta a sviluppare progetti abitativi in zone ex industriali restituite alla fruizione dopo le opportune bonifiche e le opere di urbanizzazione.

Il convegno di domani si pone, tra gli altri obiettivi, di spiegare le caratteristiche del "social housing", illustrare analoghe iniziative già avviate, approfondire le modalità operative, verificare l'interesse dei futuri residenti, e fissare i tempi di massima entro i quali dare vita al progetto. Parleranno tra gli altri, il sindaco di Muggia Nesladek, Erica Mastrociani, presidente delle Acli di Trieste, Antonio Papa, presidente del collegio dei geometri di Trieste. Al pomeriggio, dopo l'intervento di Giovanni Damiani, della facoltà di Architettura di Trieste, sono in programma una serie di laboratori. Alle 18.15 le conclusioni del sindaco. *(g.l.)*

DA OGGI A DOMENICA

Porto San Rocco, su il sipario di "Vela&Vela Trieste Expo"

In mostra oltre 60 barche nuove Nel pomeriggio tavola rotonda con Ricci, Pelaschier e Justin

MUGGIA Si inaugura oggi, nel marina di Porto San Rocco, la seconda edizione di "Vela&Vela Trieste Sailing Expo" che, con i suoi 65 modelli di barche a vela nuove allineate in banchina, si propone come il più grande expò della vela in Adriatico, secondo in Italia solo al Salone di Genova. A esporre i propri prodotti saranno, da oggi a domenica, i più prestigiosi cantieri nazionali e internazionali e i più importanti dealer italiani e stranieri, molti dei quali del Friuli Venezia Giulia.

La mostra del 2009

Quest'anno la manifestazione è arricchita dalla presenza di numerosi espositori anche a terra, tra cui velerie, professionisti dellle attrezzature di bordo e tre importanti editori del settore velico. Non cambia la formula: cantieri, dealer, velai e accessoristi non in concorrenza tra loro, ma uniti per offrire le eccellenze e le novità del mercato, e fronteggiare la crisi.

Anche quest'anno l'ingresso è gratuito; la mostra è visitabile ogni giorno dalle 10 al tramonto. Tutti coloro che sono interessati all'acquisto di una barca a vela nuova e che vogliono tenersi aggiornati sulle novità del mercato potranno così vedere, visitare, salire a bordo e testare decine di splendidi modelli.

In occasione dell'apertura di "Vela&Vela", oggi alle 16.30, nella sala congressi di Porto San Rocco, si tiene una tavola rotonda dal titolo "Da spettatore a protagonista: America's Cup, Barcolana, Regate di club. Istruzioni per l'uso", organizzata da Porto San Rocco, Fiera di Trieste, Camera di commercio e Promotrieste. Un appuntamento cui prenderanno parte, tra gli altri, Cino Ricci, Mauro Pelaschier e Andrej Justin.

CHIUSO PER IL CROLLO DEGLI AFFARI. RESIDENTI IN DIFFICOLTÀ

Aquilinia, supermercato in centro "ucciso" dal raccordo autostradale

AQUILINIA "Chiuso per cessata attività". l'inequivocabile cartello è apposto accanto alla porta di ingresso del supermercato Metà, il penultimo esistente nella frazione, che da qualche settimana ha definitivamente abbassato le saracinesche.

All'interno scaffali desolatamente vuoti, qualche cartone d'imballaggio, espositori impolverati. Adesso, per decine di famiglie, fra le quali molte persone anziane, l'unica alternativa è il discount situato sulla cima del Monte d'oro, al termine di una salita lunga e ripida. L'altra possibilità è rappresentata dal centro commerciale Montedoro Freetime, difficile da raggiungere a piedi.

In entrambi i casi, per i numerosi anziani che vivono soli e che fino a qualche settimana fa si rivolgevano al Metà, il rifornimento minimo dei generi quotidiani, come il pane, il latte, la pasta, è diventato un vero problema.

«A qualcuno porto ancora io la spesa – racconta Barbara Zafferani, ex titolare del Metà di Aquilinia, che oggi lavora in un negozio di alimentari a Roiano – ma gli altri non so davvero come facciano».

Il supermercato chiuso (Bruni)

Tutto per colpa del collegamento autostradale fra Lacotisce e l'ex confine di stato. «Da quando hanno aperto la superstrada, nel novembre 2008, sono iniziate le difficoltà – ricorda l'ex titolare del supermercato – e in poco tempo Aquilinia è stata letteralmente tagliata fuori dal traffico di fornitori e turisti».

In pochi mesi gli incassi sono crollati del 75 per cento. «Ho cercato disperatamente di resistere – ricorda sempre Barbara Zafferani – sperando prima in qualche segnale di ripresa generale, poi nella ripresa delle scuole, infine in qualche modifica alla viabilità da parte del Comune, che favorisse l'ingresso e soprattutto l'uscita dalla piazzetta in cui si trova il supermercato. Niente, anche perché, quando il Comune si è mosso, ormai stavo già per chiudere».

Per anni la piazzetta in cui si trovava il supermercato, e dove ancor oggi ci sono una pensione, un bar e una farmacia, è stata penalizzata dal fatto che l'uscita era obbligatoria verso destra. Per girare in direzione di Muggia, ovvero a sinistra, bisognava uscire praticamente dal territorio del comune, arrivare in via Flavia, cambiare senso di marcia e rientrare in direzione dell'ex Aquila percorrendo la corsia opposta.

Dopo l'apertura dell'autostrada, e il conseguente alleggerimento del volume di traffico attraverso Aquilinia, è stata istituita la corsia di immissione, in uscita a sinistra dalla piazzetta. Ma ormai il Metà aveva chiuso. *(g.l.)*

AURISINA. LA NUOVA SEDE DELLA COMPAGNIA DEI CARABINIERI

«Per la caserma serve una proroga»

Il sindaco Ret, senza risposte da Prefettura e Demanio, scrive alla Regione

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si è deciso infine a prendere carta e penna e a scrivere alla Regione per chiedere una proroga. A fronte dell'increscioisa impasse, che ormai da settimane impedisce ai tecnici comunali di redigere il progetto preliminare per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret è ricorso all'unica via possibile: appellarsi a un dilazionamento dei tempi.

Ciò nell'intento di non vedere sfumare il maxi-finanziamento da 7,3 milioni di euro, già inserito nel bilancio di previsione per costruire la struttura. Senza progetto preliminare, infatti, il sostanzioso contributo, la cui domanda scadrà a fine mese, rischia di andare perduto.

«Da Prefettura e Demanio – spiegato il sindaco Ret, ormai esasperato dalla situazione di stallo – non è ancora pervenuta alcuna informazione. Quindi mi sono visto costretto a scrivere una lettera alla Regione per ottenere una proroga: al momento non vedo altra possibilità».

> **SCADENZA**
>
> **Il progetto va consegnato entro aprile. A rischio 7,3 milioni già messi a bilancio**

La Compagnia dei carabinieri di Aurisina è è attualmente alloggiata ad Aurisina in una struttura di proprietà di privati, ai quali lo Stato versa un canone d'affitto. Anche da ciò la necessità di trovare un sede di proprietà dello Stato.

Inizialmente il nuovo presidio dell'Arma doveva sorgere nella zona artigianale di Duino Aurisina. In un secondo momento era invece emersa l'ipotesi dell'impiego della caserma che a Duino aveva ospitato per anni la scuola di Polizia. Una soluzione che avrebbe contemporaneamente liberato l'ente locale di un edificio ormai fatiscente, posto che è in stato di abbandono da circa sette anni.

La soluzione aveva messo tutti d'accordo. Poi, improvvisamente, la notizia di un cambio di rotta nel corso di un incontro a Trieste del prefetto Baldovino Simone, direttore degli Istituti di istruzione del Viminale, il quale aveva annunciato l'intenzione di riprendere possesso dell'immobile di Duino.

Da allora il sindaco Ret non ha ricevuto più alcuna indicazione, né dalla Prefettura né dal Demanio. Intanto i tempi si sono fatti stretti, e mancano solo due settimane alla scadenza del 30 aprile.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

La messa in sicurezza del costone a Canovella inizierà dall'ex statale 14

Il costone che scende verso Canovella

DUINO AURISINA «Partiremo subito con l'intervento a monte, sull'ex statale 14, a opera di Fvg Strade, dopodiché dovrà essere immediatamente fatta la messa in sicurezza del tratto sottostante, notevolmente esposto a rischio di frana». Che debbano essere i privati, a metter mano al portafoglio per ripristinare la situazione di grave dissesto idrogeologico rilevata da una perizia nell'Ambito A32 di Marina di Aurisina, per il sindaco Giorgio Ret è incontrovertibile. L'area in questione si estende sulla costa per circa 1.200 metri, dal Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli.

Il primo passo per la sistemazione sarà la canalizzazione delle acque piovane, per opera della società che gestisce la Costiera. Non dovrebbe trattarsi di un'operazione complessa, comunque. Il sistema da studiare potrebbe prendere spunto dall'esperienza degli agricoltori locali, i quali solevano creare delle canalette in cui far confluire le acque.

«I cittadini – osserva Ret – hanno recepito la gravità del problema, e dunque si sono detti d'accordo. Io non posso in alcun modo prevedere un intervento pubblico sull'area, poiché la Corte dei conti non sarebbe dello stesso avviso e mi condannerebbe. Tuttavia – aggiunge – una volta ultimate le opere d'urgenza sono disponibile a risistemare il sentiero per consentire il transito dei frequentatori dell'area».

Per quanto riguarda la canalizzazione lungo la Costiera, il sindaco precisa di «aver avuto ampie rassicurazioni da parte di Fvg Strade. I tecnici – sottolinea – potranno imitare i metodi usati dai contadini e prevedere una pulizia regolare degli scoli, da concentrare in punti non a rischio. Nei prossimi giorni, ad ogni modo, promuoveremo in municipio una riunione ristretta per affrontare la questione». *(ti.ca.)*

Banne, si disinnesca la bomba d'aereo

TRIESTE Dalle 7.30 alle 17 di oggi si svolgeranno le operazioni di disinnesco, messa in sicurezza, trasporto e brillamento di una bomba d'aereo, rinvenuta il 6 aprile a Banne, nel Bosco Rossetti (via della Bella Vista).

La questura coordina le forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza e a presidiare le aree interessate. Un posto di comando sarà costituito al commissariato di Opicina.

Le operazioni saranno precedute dall'interdizione al traffico veicolare e pedonale e dallo sgombero delle aree interessate di via della Bella Vista – lato Conconello – e dall'interdizione e sgombero dei sentieri pedonali di accesso al Bosco Rossetti. L'interdizione al traffico veicolare e pedonale e lo sgombero delle aree interessate di via della Bella Vista – lato Conconello e lato Banne – riguarderà anche la durata del trasporto dell'ordigno dal Bosco Rossetti al luogo del brillamento. Durante le operazioni di brillamento saranno anche sgomberate le aree di via della Bella Vista - bivio di Banne, i sentieri di accesso all'ex polveriera della caserma dismessa Monte Cimone, le piste ciclabili e i sentieri pedonali di accesso alla località.

SAN DORLIGO. IL SINDACO PREMOLIN REPLICA AL PRESIDENTE DEL COMITATO

«Referendum sulla differenziata, nessun timore»

SAN DORLIGO «Il referendum per abolire la raccolta differenziata porta a porta non è assolutamente tra le mie priorità». Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, interviene così nella polemica innescata dal presidente del Comitato promotore del referendum, Massimiliano Dazzi, che ha denunciato la mancata comunicazione della raccolta di firme al nuovo segretario comunale.

«Innanzitutto – esordisce il sindaco – nella nostra amministrazione nessuno vuole celare niente a nessuno. Se dunque al passaggio di consegne tra i due segretari è mancata la comunicazione per quanto riguarda l'iter referendario, questo non è di mia competenza».

L'ex segretario comunale Luisa Musso riceve le firme per il referendum dal presidente del comitato Massimiliano Dazzi

Il primo cittadino aggiunge poi che «sul fatto che vi sia una sorta di paura per i risultati che l'ipotetico referendum potrebbe portare, come sostenuto dal signor Dazzi, posso che rispondere che queste non sono altro che illazioni prive di fondamento, nonché vani auspici di parte della minoranza in consiglio comunale».

La Premolin ricorda inoltre come «la maggioranza non è assolutamente divisa su questo, né su alcun altro tema. Ne è la prova il fatto che le riunioni di giunta si svolgono sempre con estrema armonia, e non vi è mai stata alcuna diatriba».

Sulla scelta annunciata dal Comune di Duino Aurisina di proseguire con le piazzole ecologiche senza applicare il porta a porta, il sindaco di San Dorligo della Valle evidenzia come «solo la raccolta differenziata spinta può portare a raggiungere le cifre fissate dalle normative, procedimento che peraltro non comporta un maggior spreco di risorse economiche».

Mentre l'argomento rifiuti continua a infiammare le parti politiche, l'area Lavori pubblici e ambiente del Comune ha annunciato che tra oggi e domani, dalle 8 alle 10, nel municipio verranno distribuiti ai residenti che ne avevano fatto richiesta i "composter" da giardino da 400 litri, per la promozione del compostaggio domestico dei rifiuti organici e vegetali. I cittadini interessati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento e di una fotocopia dello stesso, da allegare al documento che dovrà essere firmato per il ritiro del "composter".

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UN'INIZIATIVA DEL LIONS TRIESTE HOST

Chi sa cos'è "Pamela"? Il liceo Oberdan vince la sfida sugli enti scientifici

Ha preceduto Petrarca, Galilei e Deledda. Testimonial d'eccezione il premio Nobel Filippo Giorgi dell'Ictp

Una delle squadre che si sono date battaglia a colpi di quiz sulle istituzioni scientifiche (foto Bruni)

La mappa cittadina della scienza si apprende anche a suon di quiz, oppure decifrando cruciverba o cimentandosi in altre forme di test. La nuova frontiera della conoscenza a scuola passa anche per il gioco, per la competizione. A indicarlo è il Lions Club Trieste Host, per il terzo anno in cabina di regia per l'organizzazione di "Scienza a quiz - Gli Enti Scientifici a Trieste", manifestazione riservata alle classi quarte degli istituti superiori della provincia, promossa in collaborazione con l'Università di Trieste e gli enti scientifici cittadini.

All'appello della edizione del 2010, svoltasi nell'aula magna dell'ateneo, hanno risposto 10 scuole, con "classi-squadre" formate da un massimo di 20 studenti. Invariata la formula del gioco. Un primo antipasto di 3 gruppi di 20 domande (accompagnate da 4 possibili risposte e 10 secondi di tempo) seguito dallo svolgimento di un paio di cruciverba e di altri test incentrati sulla destrezza visiva.

I contenuti dei quiz hanno letteralmente aperto una finestra sul panorama scientifico del capoluogo, un patrimonio intenso e ricco ma, sembra, poco popolare, nemmeno per una buona parte degli studenti. Indovinare non è proprio sintomo di conoscenza ma rappresenta almeno uno stimolo, un buon pretesto per respirare da vicino, magari con il calcolo delle possibilità, i progetti, le sedi, i vertici e i rapporti che intercorrono a Trieste tra istituzioni ed enti scientifici.

Su questa traccia ha "giocato" il copione scritto dal Lions Club Trieste Host, divagando con quiz partiti da forme di incoraggiamento (il nome dell'attuale Rettore dell'Università) o altre quasi mortificanti (Science Park è una multisala cinematografica?) sino a quesiti apparentemente agili, come l'individuazione del nome del progetto legato alla ricerca della materia nei raggi cosmici, curato dalla sezione di Trieste dell'Infn, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (la risposta era "Pamela").

Per la cronaca **ha stravinto la squadra del liceo scientifico Oberdan, con 744 punti, precedendo i colleghi del Petrarca (722) e quindi i cugini di matrice scientifica del Galilei (619); buona ultima la squadra del "Deledda" (503)**.

Nel complesso ben più di un semplice gioco. Al di là della graduatoria e i premi, "Scienza a quiz" ha riportato alla ribalta valori e presenza della sfera scientifica triestina, realtà spesso distante dalla grandi vetrine nonostante scenari e sviluppi internazionali rivolti anche alla ricerca. Proprio sul tema "ricerca" e sulla necessità del suo continuo incremento e diffusione tra i giovani, si è soffermato ieri lo scienziato Filippo Giorgi. Il fisico abruzzese vanta un Nobel per la Pace nel 2007, il primato di unico italiano nel Comitato Intergovernativo per i Cambiamenti Climatici e il ruolo di direttore di Fisica della Terra all'Ictp, uno dei teatri dell'eccellenza di Trieste. La sua storia ieri non figurava nei quiz. Chissà quanti la conoscevano.

Francesco Cardella

5 I RISTORANTI DELLA PROVINCIA INCLUSI

L'Accademia della cucina ha la sua guida

"**Le buone tavole della tradizione**". È questo il titolo della nuova guida dei ristoranti pubblicata dall'**Accademia italiana della cucina** «il cui scopo statutario - spiega nella presentazione Giovanni Ballarini, presidente dell'Accademia - è di favorire la conoscenza di quegli esercizi che offrono una seria garanzia del rispetto e dell'osservanza della tradizionale e caratteristica cucina nazionale, regionale e locale».

La copertina della guida

La prima guida dell'Accademia fu pubblicata nel 1961. Alla realizzazione della guida hanno contribuito le 210 delegazioni diffuse sul territorio nazionale, compresa quella di Trieste, presieduta da Dario Samer, unica nel Paese a poter vantare la caratteristica dell'internazionalità, e 27 centri studi territoriali.

Trieste centro è rappresentata da due esercizi: la trattoria Menarosti, che vanta 130 anni di storia, e l'antica trattoria Suban, fondata nel 1865. Ma un ruolo significativo nella guida lo svolge anche il circondario, con Furlan di Monrupino, ristorante aperto nel 1885, proseguendo con Lido e Cigui di Muggia.

Il panorama del Friuli Venezia Giulia è completato dal Rifugio di Budoia, Ai Cacciatori di Cavasso Nuovo, Là di Petròs di Colloredo, tutti in provincia di Pordenone, La Subida di Cormons e la Tavernetta Androna di Grado, Vedova Raddi di Marano lagunare, il Braciere di Porcia, la Perla di Ravascletto, Devetak di San Michele del Carso, Torre di Spilimbergo, alla Vedova di Udine e Da Toni di Gradiscutta di Varmo.

Di ciascuno degli esercizi menzionati la guida presenta indirizzo, orario di apertura ed evidenzia i piatti più importanti e le specialità. Segue un breve giudizio critico sull'ambiente e sul rapporto fra qualità e prezzo, con la proposta di una ricetta tipica. «Si tratta di novità - conclude il presidente del Centro studi dell'Accademia, Paolo Petroni - che abbiamo inserito per favorire la conoscenza della tradizione enogastronomica nazionale». Le informazioni contenute nella guida si possono trovare su www.accademiaitalianaucina.it *(u.s.)*

Premiati i comunicatori del futuro

Sette universitari si aggiudicano il concorso "20 di idee" su temi sociali

Diciannove opere in concorso, tre i gruppi di vincitori: **Alessio Marzolino e Monica Baulino, Simone Adami e Alessio Zandanel, Izabel Dejhalla, Ivana Nezic e Erika Nejic**. "Da commerciale a sociale: la comunicazione ai tempi dell'integrazione" era il tema dell'edizione 2010 di "20 di idee-Dai-avrai", il concorso grafico-creativo, giunto alla sua terza edizione, che ha visto ieri la cerimonia di premiazione degli studenti appartenenti al corso di laurea in Pubblicità e comunicazione d'impresa.

Tante le idee, altrettante le soluzioni grafiche proposte: i primi a essere premiati sono stati i ragazzi ideatori di due campagne pubblicitarie. "Non più covi-Terra libera", incentrata sul tema dell'antimafia, e "Fai luce sui tuoi diritti-la legge è uguale per tutti?" relativa alla tematica dell'immigrazione.

Belle immagini, pulite, dove si mescolano allusioni, luci e ombre su questioni delicate e all'ordine del giorno. Una borsa della spesa con pane ancora fumante è invece l'idea di "Bread Bag-diamo pane al pane: arabo.. nero o bianco?" - si legge sulla locadina - ovvero "ognuno ha i suoi gusti e conoscerli vuol dire rispettarli".

Piccole lezioni di vivere civile in un'epoca dove diverso, straniero, extracomunitario sono sinonimo di paura e difficoltà relazionali. "xenophobia- integraziONe, vive la différence" è infine il titolo del terzo classificato: la fotografia bianco e nero di una mano rivolta col palmo verso l'obiettivo. "Il mondo è bello perchè è vario" - si legge sul manifesto - niente di più vero, soprattutto quando a dirlo sono i giovani, coloro ai quali sono affidate le redini della convivenza futura.

I vincitori del concorso con rettore, docenti e promotori

Il concorso, organizzato dalla facoltà di Scienze della Formazione in collaborazione con l'Art Directors Club Italiano-Adci, l'Associazione Goffredo de Banfield e l'area Promozione e Protezione Sociale del Comune, partner principale di questa edizione, ha voluto quest'anno contrentare l'attenzione su un tema difficile e sul quale gli studenti si sono messi alla prova nel progettare una campagna di comunicazione in ambito sociale.

«E' necessario costruire una comunità coesa - ha aggiunto l'assessore Grilli - attraverso l'elaborazione di ponti di conoscenza dentro alla comunità stessa, affinché tutti possano arrivare a conoscersi. Promuovere servizi non è sufficiente. In questo senso l'attività didattica può e deve sposarsi col mondo reale». Proprio in tal senso, il Comune di Trieste ha messo a disposizione una borsa di studio che consentirà agli studenti vincitori di mettere in pratica un progetto di comunicazione inedito, nell'ambito delle strutture dello stesso Comune, fino a giungere, passo dopo passo, alla fase finale della sua concreta realizzazione e divulgazione. «Il campo dell'aiuto sociale ha bisogno della comunicazione», ha commentato Anna Illy. «I temi affrontati dal contest sono sempre stati interessanti e condivisibili, e in questa facoltà abbiamo trovato un terreno fertilissimo che continueremo ad alimentare».

Alla cerimonia sono intervenuti anche il rettore Peroni, il preside della facoltà Giuseppe Battelli, Mitti Cavallar docente di Grafica e organizzatrice del concorso, Franco Moretti presidente Adci, che ha sottolineato come tra gli obiettivi dell'associazione, che si occupa moltissimo di comunicazione sociale e non soltanto commericale, ci siano anche lo sviluppo e la promozione della cultura creativa del Paese.

Linda Dorigo

L'ASSOCIAZIONE FERSTORIA PERMETTE DI SCOPRIRE STAZIONI E PAESAGGI DIMENTICATI

25 aprile sulle tracce dei binari sconosciuti di Trieste

Ritorna a grande richiesta un nuovo appuntamento per riscoprire quelle linee ferroviarie, generalmente non aperte al regolare servizio passeggeri, che circondano il territorio della provincia di Trieste.

Infatti FerStoria, l'Associazione per la Storia Ferroviaria del Friuli Venezia Giulia, organizza per **domenica 25 aprile un tour ferroviario sui "Binari sconosciuti di Trieste"**, ossia sulle tratte storiche presenti nei dintorni della città che di solito non sono percorse dai normali treni viaggiatori.

Un'occasione unica per scoprire scorci inediti e panorami inusuali da apprezzare specialmente con l'arrivo della bella stagione.

Al mattino il convoglio, composto da materiale rotabile d'epoca, lascerà la stazione di Campo Marzio per instradarsi lungo la ferrovia Transalpina, transitando per le stazioncine di Rozzol-Montebello e di Guardiella; una volta giunto sul possente viadotto di San Cilino, rallenterà offrendo così la possibilità di godere di una vista mozzafiato sulla città. Il treno poi proseguirà la sua corsa verso la stazione di Villa Opicina dove sosterà alcuni minuti prima di invertire la marcia e dirigersi verso Bivio d'Aurisina.

Lungo l'inconsueto percorso dei "binari sconosciuti"

Sarà un'occasione per ammirare dal treno anche lo storico edificio di Aurisina, dove il tempo sembra essersi fermato agli anni Sessanta dell'Ottocento, ossia al periodo della sua costruzione. Il viaggio continuerà, prima di arrivare a Trieste Centrale passando accanto all'Asburgica stazione di Miramare, transitando dunque sulla linea normalmente utilizzata dai convogli in entrata ed uscita dalla nostra città.

Al pomeriggio il tour effettuerà il percorso inverso dell'andata.

L'appuntamento del 25 aprile non è rivolto soltanto ai più giovani, ma coinvolge tutte le fasce d'età visto che offre la possibilità di far rivivere le atmosfere di un tempo grazie alle vecchie carrozze restaurate e mantenute in efficienza proprio per questi viaggi nostalgici. Le adesioni, esclusivamente anticipate e sino ad esaurimento posti, vengono raccolte dal negozio Modelland Train di via Vidali 8/b, ma per informazioni si può chiamare anche lo 040.765336 oppure 335.5311348 (www.ferstoria.it).

Andrea Di Matteo

● **IL SANTO**
B. Cesare de Bus

● **IL GIORNO**
È il 105° giorno dell'anno, ne restano ancora 260

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.49

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.13 e cala alle 21.20

● **IL PROVERBIO**
Una casa a nove piani inizia con una zolla di terra

IL PICCOLO 50 ANNI FA

15 APRILE 1960 *di R. Gruden*

● Come sua tradizione, l'Acli invita le direzioni delle aziende locali e tutti i lavoratori a sospendere il lavoro per tre minuti nel pomeriggio di oggi, Venerdì Santo, in ricordo del sacrificio del Cristo Salvatore.

● Perplessità per la notizia della trasformazione in Istituto professionale della Scuola professionale femminile, che da trenta anni crea delle preparatissime, moderne e dinamiche donne di casa.

● Si sono riuniti a Muggia i rappresentanti dei lavoratori, per ascoltare una relazione del sindaco circa le ventilata chiusura da parte dell'Inam dell'ospedaletto e della sua sostituzione con un poliambulatorio specialistico.

● Deliberato l'ampliamento dell'albergo «Jolly», in modo da abbracciare tutta l'area dell'antico Panfili, con il completamento dell'ala estrema sulla via Milano.

● In via dei Capitelli, ora strada di passaggio, esistono due spiazzi dalla demolizione di due fabbricati, sui quali viene posta ogni sorta di rifiuti, mentre potrebbero essere usati come posteggio di macchine.

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 APRILE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040-364330
via Stock 9	tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	
via Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	96,5
Via Carpineto	μg/m³	n.p.
Via Svevo	μg/m³	119,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	12
Via Carpineto	μg/m³	8
Via Svevo	μg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	64
Monte San Pantaleone	μg/m³	106

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Speciale

DOMUS PERSONA

LA SALUTE NELLA TUA CASA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Domus Persona: dal 15 al 18 ottobre alla Fiera di Trieste

un'iniziativa di >

Casa come luogo di cura e assistenza domiciliare

Scenari di sviluppo di tecnologie domotiche per persone fragili, anziani o diversamente abili

Domus Persona evento espositivo e culturale che si svolgerà a Trieste da oggi al 18 aprile,è stato ideato da Fiera Trieste congiuntamente con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. E' un'iniziativa nata per affrontare in maniera nuova il tema della salute, al fine di studiare soluzioni idonee a migliorare la qualità della vita degli individui "fragili", siano essi anziani o con disabilità, anche temporanee, e per consentire loro di rimanere il più a lungo possibile nei propri ambienti di vita naturali, in autonomia e sicurezza.
Una delle aree tematiche ed espositive di Domus Persona è dedicata alle **Tecnologie di oggi e di domani**. Con il coordinamento tecnico-scientifico di AREA Science Park, il principale Parco Scientifico e Tecnologico multisettoriale in Italia, fianco a fianco all'interno del percorso espositivo di Domus Persona si potranno trovare **i materiali, i prodotti, i sistemi, le tecnologie per la prevenzione, l'assistenza, la cura e la riabilitazione,** ma anche **il futuro, la ricerca avanzata e i prototipi delle aziende. Sabato 17 aprile** nel corso dei numerosi e articolati convegni e seminari, aperti a tutti i visitatori di **Domus Persona**, si preannunciano di sicuro interesse il focus sull'innovazione tecnologica nei servizi alla persona, l'incontro sulle prospettive della scienza a supporto delle persone fragili, nonché un confronto sulle esperienze di applicazione delle tecnologie ai servizi domiciliari.

Nove aree tematiche con tutte le soluzioni per migliorare la salute e la qualità della vita

Le soluzioni per migliorare la salute e la qualità di vita delle persone saranno al centro di 9 aree tematiche/espositive. Riguarderanno lo spazio abitativo singolo e collettivo con progetti e modelli innovativi di domicili privati o collettivi (condomini, residenze assistite) e di strutture residenziali assistite che consentono una maggiore accessibilità e indipendenza alle persone anziane o con disabilità. Saranno presentate anche soluzioni progettuali incentrate sull'utente che aiutino a gestire le attività domestiche e le interazioni con il mondo esterno, nel pieno rispetto della sicurezza della persona, garantendo a tutti una maggiore qualità della vita.
Ampio spazio alle tecnologie con le ultime innovazioni a sostegno di una migliore qualità della vita per le persone sia nella propria casa sia nell'interazione con il mondo esterno.
Si potranno quindi conoscere soluzioni domotiche e/o integrazioni delle nuove tecnologie in produzioni più "tradizionali", che contribuiscono a rendere più funzionali gli ambienti domestici, garantire una maggiore autonomia e indipendenza, migliorare l'assistenza domiciliare.
Ci saranno anche le ultime proposte di prodotti atti a favorire una più rapida de-ospedalizzazione e a consentire di avere a casa la stessa sicurezza dell'ambiente ospedaliero, in un atmosfera più familiare, confortevole e rilassante.
Ampia la panoramica sulle diverse forme di cura domiciliare e dei servizi di accompagnamento, supporto e sostegno per gli anziani e per le persone con disabilità, erogate da soggetti pubblici e privati (reti di cura formali e informali). Verranno presentati esempi di politiche, governance e progetti, in essere o futuri, di amministrazioni ed enti regionali, provinciali e comunali, e di aziende sanitarie del territorio volti a migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini con uno sguardo di insieme sulle risposte del Welfare ai bisogni e ai desideri delle persone anziane o con disabilità in tema di sanità e assistenza, di promozione dell'accessibilità e di sostegno alla domiciliarità. Con un Confronto tra i diversi modelli organizzativi sanitari di eccellenza delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto e gli Stati limitrofi di Austria e Slovenia.
Non mancheranno le proposte sui percorsi formativi e professionali negli ambiti di salute, cura e assistenza di realtà quali Università, Scuole di Specializzazione, centri formativi locali e territoriali dalle concrete possibilità occupazionali.
Importante e di sicuro interesse la rassegna su diritti e doveri dei cittadini in tema di salute e qualità della vita: informazioni sul sistema previdenziale, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, sugli adempimenti in tema fiscale per chi ha a proprio carico una persona con disabilità o assiste un anziano, con una specifica area di approfondimento in cui il cittadino può ottenere informazioni autorevoli sui sistemi di sostegno alla salute e la qualità della vita a casa, mediante i media tradizionali e internet, e sugli strumenti assicurativi e previdenziali integrativi disponibili per il cittadino.

INFO PRATICHE

DOVE
FIERA TRIESTE SPA
P.le de Gasperi, 1
34139 TRIESTE
tel. 040 9494111
e-mail dps@fiera.trieste.it

ORARI
giovedì 15
domenica 18 aprile
9.30-19.30

BIGLIETTI
- Biglietto intero € 5
- Biglietto ridotto preregistrati online: € 3 un giorno, € 4 tutti i giorni
- Persona disabile con accompagnatore: € 4 per entrambi
- Persona disabile: € 3

BIGLIETTI GRATUITI
- Minori di 14 anni
- Studenti iscritti alla Facoltà di Architettura e Medicina (previa presentazione libretto)

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

DOMUS PERSONA
LA SALUTE NELLA TUA CASA

Speciale

un'iniziativa di > REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Domus Persona: dal 15 al 18 ottobre alla Fiera di Trieste

Incontri su come vivere al meglio la terza età

L'invecchiamento mentale ha inizio quando risulta difficile accettare e comprendere le novità

L'avanzamento dell'età è un processo che porta all'invecchiamento fisico con la conseguente diminuzione delle proprie capacità. L'invecchiamento mentale invece può avvenire in qualsiasi fase della vita manifestandosi come una difficoltà nel comprendere il nuovo.
Anche i giovani sono sottoposti a invecchiamento quando, riscontrando difficoltà nelle proprie scelte di vita, non riescono a crearsi nuovi stimoli o aprire i propri orizzonti.
La fase di invecchiamento quindi ha inizio dal momento in cui si verifica un'incapacità di approccio o accettazione delle novità. Di terza e quarta età si parlerà **domenica 18 aprile** in un percorso tematico attorno alla **"Persona"**.
Fra i numerosi appuntamenti in programma segnaliamo proprio quelli di domenica 18 aprile, studiati per essere fruibili anche dal grande pubblico non specializzato.
Al mattino nel Padiglione B – Sala B dalle 10.30 alle 12.00: Godiamoci la terza età -problematiche e risorse della terza età con Maria Elettra Cugini, Psicologa, autrice di "L'età del coraggio".
Il sessuologo Filippo Nicolini parlerà di sesso, salute e terza età.
Nel pomeriggio di domenica dalle 15.30 alle 17.00 si discuterà su una problematica che tocca molti da vicino: "Vivere a casa con l'Alzheimer"
Parteciperanno Renzo Bonn, Direttore Centro di Salute Mentale Udine Nord, A.S.S. 4 Medio Friuli, Paolo Da Col, Direttore Distretto 1 A.S.S. 1 Triestina, Vicepresidente Assodis - Associazione degli Operatori dei Distretti Sanitari del Friuli Venezia Giulia, Maria Teresa Squarcina, Vicepresidente Associazione De Banfield, Alma Maraghini Berni, Associazione Alzheimer Udine, Silvia Bellini, Funding Project & Technology Scouting Engineer. Moderatrice Kira Tomasetti, giornalista Free TV FVG.

Nel pomeriggio un focus a più voci sul tema dell'Alzheimer con "Vivere a casa con l'Alzheimer".

Focus a più voci sul tema "Vivere a casa con l'Alzheimer"

Il morbo di Alzheimer è un processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto incapace di una vita normale.La malattia è dovuta a una diffusa distruzione di neuroni, causata principalmente da una proteina (la beta-amiloide) che, depositandosi tra i neuroni agisce come una sorta di collante, inglobando placche e grovigli "neurofibrillari". E' affetta da Alzheimer circa una persona su venti tra quelle che hanno superato i 65 anni di età. E' importante rilevare che, anche se col passare degli anni le persone tendono a perdere la memoria, la stragrande maggioranza degli individui sopra gli ottant'anni è intellettualmente integra. Sebbene, quindi, le probabilità di contrarre la malattia di Alzheimer crescano con gli anni, **la vecchiaia di per se stessa non è causa di tale malattia.** Poiché oggi si vive più a lungo che in passato, il numero di persone affette da malattia di Alzheimer o da altre forme di demenza sembra comunque destinato ad aumentare. Per saperne di più: www.domuspersona.it

Assistenza familiare oltre il fai da te

Il nuovo welfare della cura: corresponsabilità pubblica, educazione alla legalità e diritti per le lavoratrici e le famiglie

Sempre domenica al Padiglione e in Sala Rossa dalle 10.30 alle 13 è previsto un seminario sull'assistenza familiare oltre il fai da te.
Il nuovo welfare della cura: corresponsabilità pubblica, educazione alla legalità e diritti per le lavoratrici e le famiglie.
A cura del Comune di Trieste - Area Promozione e Protezione Sociale e Acli provinciali Trieste. Parteciperanno Carlo Grilli, Assessore Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste, Maria Giovanna Ghirardi Nisi, Direzione Area Promozione e Protezione Sociale, Servizio disabili ed anziani, Erica Mastrociani, Presidente Acli provinciali Trieste. Relazioni di Barbara Mastrosimone, Vice Presidente Acli provinciali e responsabile

Acli Colf Trieste su: Nuova dignità per il lavoro di cura con presentazione dell'esperienza appena conclusa del percorso di sostegno per assistenti familiari. Antonietta Zadini, Direttore Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa, Azienda Ospedaliera Universitaria di Trieste illustrerà le modalità di formazione del caregiver, esperienza della Struttura Complessa di Medicina Riabilitativa. Barbara Gorza, Presidente Cooperativa Sociale La Quercia parlerà dei servizi domiciliari e assistenziali con relazione delle esperienze della Cooperativa Sociale La Quercia. Clara Melucci, Operatore Socio Sanitario Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste svilupperà il tema dell'assistenza familiare come risorsa per l'autonomia per la persona. Le relazioni intrafamiliari nel lavoro domestico: proposte di gestione dello stress e del burnout saranno approfondite da Ester Scaravelli, Psicologa Cooperativa Sociale Lybra. Ti voglio bene finché il contratto dura. Modelli di interazione nel rapporto del lavoro di cura è il titolo dell'intervento di Maria Stropkovicova, Responsabile di servizio Area Inclusione Cooperativa Sociale Lybra. Si parlerà anche di lavoro domestico e lavoratrici immigrate.
Testimonianza di un'esperienza di vita e professionale con Gijidian Parascovia, Assistente familiare e consigliera del Direttivo Associazione Acli Colf Trieste.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PROIEZIONI ALLA SALA BARONCINI

Ci sono triestini da film

Un incontro "Tuto in triestin" fra la cinematografia amatoriale e il dialetto **avverrà domani alle 17 nella sala Baroncini** delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) con ingresso libero. La serata è organizzata dal **Circolo Cinematografico Triestino in collaborazione con gli Amici del dialetto triestino** allo scopo di offrire al pubblico uno spettacolo di film a soggetto non solo girati a Trieste ma anche recitati in dialetto e dedicati alle tradizioni popolari o a personaggi più o meno noti.

Si inizierà con quattro filmati di **Federico Manna**: ne "L'oronero" tre benzinai trovano una soluzione per superare la crisi provocata dal caro-benzina ed evitare il calo delle vendite nella propria stazione di servizio, "La gara" descrive l'incontro sul molo Audace di due triestini non più in verde età ma in vena di scherzi. "El signor son mi" spiega l'abitudine dei triestini di presentarsi al telefono col classico "Ciao son mi" senza altre spiegazioni, "Quella finestra" descrive l'addio malinconico di un neopensionato alla finestra del suo ufficio da cui dialogava simpaticamente con un amico "cocal".

"Sempre alegri, mai passion" è una variopinta carrellata di **Sergio Marsi** sui Carnevali triestini a partire dagli inizi del '900 per arrivare fino ad oggi. "Un'amicizia" di **Claudio Sepin** narra dell'incontro fra Umberto Saba e il pittore goriziano Vittorio Bolaffio che gli fece un celebre ritratto mentre "A casa di Giotti" illustra alcuni momenti della biografia del poeta ambientati nella casa di via Lamarmora. Gli Amici del dialetto triestino ricambieranno l'ospitalità con alcune famose "Opere liriche spiegate al popolo" di Carlo De Dolcetti nell'interpretazione della compagnia "I Commedianti" di Ugo Amodeo".

Giuliano Zannier è il poeta Saba

Liliana Bamboschek

MATTINO

● COCKTAIL NO-ALCOL
Oggi, alle 10, «Al Porto» di Muggia, gli allievi della scuola alberghiera dello Ial si sfideranno in una gara di cocktail senza alcol.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45 alla farmacia alla Borsa: genetica e alimentazione. Relatori: Sara Giadrossi, biologa esperta in genetica e Renè Lucca, biologa nutrizionista.

● SPI-CGIL ROZZOL
La Lega dello Spi-Cgil di Rozzol, via Pasteur 3/a, comunica che oggi alle 16.30 si terrà la festa di tesseramento. Sono invitati anche gli iscritti di S. Luigi.

● PRO SENECTUTE
Oggi alle 15 al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» si festeggeranno i compleanni degli utenti nati in aprile. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede del Puglia Club di via Revoltella 39 l'incontro di «Arte Insieme» prevede il «Recital dell'attrice Anna Maria De Val». Aperto a tutti.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi, alle 17, all'Unione Istriani in via Silvio Pellico 2, Marisa Fiorin terrà una videoconferenza dal titolo: «L'arte a Venezia - III parte».

● DONNE E DISAGIO
«Donne e disagio economico-sociale a Trieste»: è il tema dell'incontro organizzato dal Cif, Centro italiano femminile, assieme alla Caritas nella ricorrenza dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Il tema sarà svolto dal dott. Eva Sicurella, oggi alle 17.30 al Csv di Galleria Fenice 2, III piano.

● SPORT E RAZZISMO
Oggi, alle 17.30, al Museo Sartorio, conferenza su «Fuori gioco! Il razzismo e lo sport» di cui parlerà la prof. Alessandra Amaroli dell'Univ. di Bologna.

● QUAZZOLO ALL'UPT
Oggi, alle 17.30, nella sede di piazza del Ponterosso n. 6, Paolo Quazzolo, docente di drammaturgia all'Università di Trieste, tratterà il tema «Cultura e spettacolo». L'ingresso è libero.

● CAFFÈ FILOSOFICO
Don Maria Vatta sarà il primo ospite del «Caffè Filosofico», iniziativa promossa dall'assessorato alla promozione e protezione sociale dall'Istituto Carducci. L'incontro, aperto al pubblico, si svolgerà oggi nella sala «Bobi Blazen» di palazzo Gopcevich dalle 14.30 alle 16.30.

● PRIMAVERA AL CASTELLO
Ultimo giorno per visitare la mostra «Primavera al castello... e dintorni», oli della pittrice Luisia Comelli Luis e foto di Lucia Lalovich Toscano. Dalle 15 alle 18 nella sala lat di Sistiana.

● LA MAGIA DEL METALLO
Oggi, alle 18, al Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», s'inaugura la mostra «La magia del metallo - Sculture di Michael Pinto». Sarà presente l'artista, israeliano di Safed. Fino al 15 luglio. Domenica, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-13, martedì 16-19.

OGGI E DOMANI IN SCENA ALLA TRIPCOVICH

"Bolero" e "Carmen" con i ballerini del Verdi

La Sala de Banfield Tripcovich **ospiterà oggi e domani alle 11 uno spettacolo di balletto con i Solisti e il Corpo di ballo del Teatro Verdi** di Trieste. Lo spettacolo, dedicato in particolare al pubblico delle scuole, si compone di due titoli di sicuro fascino musicale e coreutico legati dal comune denominatore della Spagna: "**Bolero**" su musiche di Maurice Ravel e "**Carmen**" su musiche di Georges Bizet. Lo spettacolo è ideato dal coreografo Tuccio Rigano, già primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma ed étoile internazionale, per lungo tempo anche direttore e coreografo del Corpo di ballo del Teatro Verdi, e attualmente insegnante all'Aid (Associazione Italiana Danzatori) di Roma e all'Accademia di danza classica "Piccolo di Pietralata".

Per Bolero composizione musicale fra le più celebri del '900 con cui si sono confrontati i più grandi nomi della danza contemporanea fra cui Maurice Béjart e Aurél Milloss -Tuccio Rigano, propone una riflessione sulle profonde sensazioni ed emozioni che vive un'umanità giovane agli albori della conoscenza del proprio io e del proprio corpo attraverso la scoperta degli altri esseri umani. Solisti Annamaria Perilli e Enzo Taurisano. Per Carmen, su ispirazione della celebre novella di Prosper Mérimé che propone la storia della seducente sigaraia di Siviglia, Tuccio Rigano concentra l'attenzione su tre temi essenziali: l'amore, la gelosia e la vendetta. Il racconto si realizza in 7 quadri coreografici che si ispirano alle più famose e tradizionali danze spagnole. Solisti Alessia Passari (Carmen), Riccardo Riccio (Don José) Fabrizio Coppo (Escamillo).

Il 23 aprile alle 11 e il 24 aprile alle 21 sarà invece in scena il nuovo spettacolo di balletto: "**Lirica in danza**" su musiche di Verdi, Puccini, Saint-Saens, Bizet, Orff e Mascagni tratte da Traviata, Nabucco,Bohème, Madama Butterfly, Le Villi, Manon Lescaut, Vespri Siciliani,Sansone e Dalila, Carmen, Carmina Burana e Cavalleria Rusticana.

Lo spettacolo, diviso in due parti, è una fantasia di danze eseguite sulle più celebri ouverture, sinfonie e preludi di grandi opere liriche che per la loro grande popolarità sono particolarmente adatte all'educazione musicale dell'età scolare

Le coreografie sono di Tuccio Rigano. Gli interpreti: Valentina Allevi, Alessia Passeri, Annamaria Perilli, Emanuela Russo e Massimo Blonda, Angelo Menolascina, Riccardo Riccio, Enzo Taurisano sono componenti del Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Biglietti e info alla biglietteria del Teatro Verdi (un'ora prima di ogni rappresentazione anche alla Sala Tripcovich). Numero verde 800 090373 www.teatroverdi-trieste.com

Il corpo di ballo del "Verdi" interpreta "Bolero" (foto Parenzan)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Leonello Bego dalla moglie Annamaria e dalal figlia Cinzia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Galvi nel XXIX anniv. (15/4) da moglie e figli 30 pro Agmen.
– In memoria di Franco Martellani nel IV anniv. (15/4) dalla mamma, da Giorgio e Luciana 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Leda Vladich da Nedda Valdemarin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Bartole dalle amiche di Pierina 80 pro Fondo ricerca malattie infettive del fegato.
– In memoria di zia Bibi, Michela, Claudio da N.N. 15 pro Soc. S. Vincenzo De Paoli (chiesa S. Vincenzo), 15 pro Agmen, 15 pro Airc, 15 pro Azzurra, 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucia Bonin ved. Morassi da Renata, Alberto e Laura 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giancarlo De Gasperini dagli amici latteria via Tonello 125 pro Lega it. lotta contro tumori, 125 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca tumori).
– In memoria di Milvia Eramo da Carla e Marcello, Barbara e Davide 60 pro Agmen.
– In memoria di Carlo Massolo dai colleghi di Patrizia 140 pro Associazione Azzurra.
– In memoria di Antonio Pedoni dai colleghi di Fulvio Dct 51 pro Agmen.
– In memoria di Leda Pussi Fonda dalle amiche Anita ed Emiliana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

ROBERTO MAGRIS AL ROTARY NORD

L'operetta inglese e francese, strumento di satira sociale

Spesso si tende a considerare l'operetta come una variante poco impegnativa dell'opera lirica, mentre in realtà, è un genere musicale a sé stante, con peculiarità proprie e un background ben definito. A volerne inquadrare la genesi, le sue radici si possono far risalire casomai all'opéra-comique francese del '700. Altrettanto imprecisa l'equazione operetta uguale Vienna.

È iniziato da queste premesse il viaggio nella storia dell'operetta di Roberto Magris all'ultimo incontro del Rotary Club Trieste Nord all'hotel Savoia Excelsior, che ha ripercorso il cammino del popolare genere musicale e i suoi protagonisti. «Di solito ai nostri occhi prevale il lato leggero di commedia in musica allegra e sentimentale. Mentre invece, soprattutto per quanto riguarda l'operetta francese e inglese, è stata un'influente strumento di satira politica e sociale per mettere alla berlina e puntare il dito contro la società», ha spiegato Magris, prima di analizzare le tre casate europee - Francia, Inghilterra e Austria - le loro peculiarità e i tre autori immagine. Ovvero, il pungente e geniale Jacques Offenbach, il duo del genere "burlesque" Gilbert & Sullivan e il viennese Johann Strauss junior.

L'operetta nasce nella ville lumière a metà 800, ottenendo da subito un successo travolgente, grazie soprattutto all'intuito teatrale e all'irriverente humour ebraico di Jacques "Jakob" Offenbach, acclamato autore di "Orfeo all'inferno" e "La Belle Hélène", le cui feroci satire in note non risparmiavano nessuno. Si diffonde quindi a Londra e a Vienna, ma mentre oltre Manica mantiene una forte componente di satira politica, sul Danubio si tinge di sensualità e sentimentalismo. Il tono di denuncia sociale in Gran Bretagna è opera dell'estro creativo della coppia William Gilbert e Arthur Sullivan.

Lavori teatrali densi di situazioni paradossali e inverosimili, dominati dal non-sense, come "The Mikado", il loro maggior successo. E infine Vienna, dove si consolida il binomio operetta-valzer, che raggiunge il suo periodo di massimo splendore nel 1874 con il frizzante e leggiadro "Il Pipistrello" di Johann Strauss. Anche se il più osannato autore danubiano rimane Franz Lehár con "La vedova allegra", il più clamoroso e replicato successo di tutti i tempi.

Franz Lehàr

Patrizia Piccione

● MINORANZE E LINGUE
Il gruppo Skupina 85 organizza oggi alle 17.30, alla sala Tessitori, piazza Oberdan 6 una tavola rotonda su «Minoranze in Europa - Minoranze ed Europa» lingue indigene e lingue regionali, politiche linguistiche e identitarie, lingua e scolarità, bilinguismo e plurilinguismo, cittadini e migranti. Partecipano: Bojan Brezigar, giornalista; Susanna Pertot, psicologa; Giorgio Rossetti presidente Dialoghi Europei; Marina Sbisà, filosofa del linguaggio; Zaira Vidali, ricercatrice.

● RACCONTI DI DELIA BENCO
Oggi, alle 18, al Circolo della stampa, verrà presentato il volume «Delia Benco: Ieri - La partenza - Giulietta e Romeo» curato da Marina Silvestri. Intervengono Gabriella Ziani, Gianni Gori e Annamaria Risolo.

● COMUNITÀ ISTRIANE
Oggi, alle 17, in via Belpoggio 29/1, tavola rotonda su «La voce dei discendenti degli esuli e dei rimasti» con Franco Biloslavo, Gianclaudio de Angelici, Chiara Vigini, Gaetano Bencic, coordina Carmen Palazzolo.

● CIRCOLO GRAMSCI
Il Circolo Prc Antonio Gramsci presenta: Comunismo e ambientalismo: opportunità possibili. Relatore: Gianni Naggi, oggi, alle 18, nella Casa del Popolo Antonio Gramsci, via Ponziana 14.

● SALVA L'ACQUA
Oggi, alle 18, all'Unione culturale slovena in via San Francesco 20, incontro pubblico dal titolo «Salva l'acqua!» No alla speculazione privata di un bene comune. Interverranno Luca Martinelli, giornalista di «Altreconomia» e Massimo Moretuzzo, del Ce.V.I. di Udine e coordinatore nazionale della campagna «Acqua bene comune dell'umanità». Ingresso libero.

● POLITICHE DEL LAVORO
Oggi, alle 16, alla Facoltà di economia, seminario per la presentazione del volume curato da Marco Cantalupi e Mario Demurtas su «Politiche attive del lavoro, servizi per l'impiego e valutazione. Esperienze e percorsi in Italia e Europa».

SERA

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera 20.30 in via Donizetti 5/a all'Ass. mamma e papà separati incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi, supporto psicologico e consulenza legale gratuite, info 040-9896736.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi, alle 20.30 alla Casa del Popolo «Canciani» in via Masaccio 24, a cura del circolo «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Racconto di autunno» di Eric Rohmer.

● LIONS TRIESTE HOST
Questa sera, alle 20.15, i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'Hotel Nh (ex Jolly). Ospiti Ariella Reggio e Livia Amabilino presidente del teatro «La Contrada» Teatro stabile di Trieste. La serata è aperta alle partecipazioni di consorti e ospiti dei soci.

● ROTARY E PANATHLON
I soci del Rotary e del Panathlon Club si riuniranno in interclub alle 20.15 all'Excelsior. Verrà presentato l'argomento «L'Italia e la Regione di ritorno dalle Olimpiadi invernali di Vancouver» dal tecnico della rappresentativa italiana del settore salto dal trampolino Roberto Ceccon.

● LIONS TRIESTE MIRAMAR
È convocata al ristorante da «Suban» alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione l'assemblea elettorale del Lions Club Trieste Miramar. Alle 20.15 seguirà alla conviviale la serata del Service e la consegna di una borsa di studio a una ricercatrice della Sissa.

VARIE

GITA A GARDALAND
■ Il gruppo amici del divertimento organizza una gita a Gardaland il 20 giugno 2010. Info 335-6767749.

AL MUSEO CON IDEA
■ Domenica 18 aprile alle 10.30 l'associazione Idea Trieste onlus propone una visita al museo di Storia Patria di via Imbriani 5. Piccolo contributo pro associazione.

CORSO DI FOTOGRAFIA
■ Luce, esposizione, obbiettivi, generi fotografici, fotoritocco. Di tutto questo si parlerà nel corso di fotografia organizzato dalla Farit che prevede lezioni in aula, uscite, proiezione finale, con commenti, degli elaborati dei partecipanti. Informazioni e iscrizioni alla Farit - via Venezian 30 - tel. 040-31446 lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

LOCAZIONI AGEVOLATE
■ Negli uffici della Federproprietà in via San Francesco, 16 (tel. 040-762001) possono essere stipulati contratti di locazione agevolati in base alla Legge n. 431/98 ed agli accordi territoriali pertinenti intercorsi con il Comune.

TREKKING A CIPRO
■ Il gruppo escursionistico della XXX Ottobre, organizza dal 19 al 26 maggio, per soci e non soci, un trekking nell'isola di Cipro, con visita alle città di Nicosia, Famagosta, Larnaka e Paphos. Rende noto pertanto che sono ancora disponibili alcuni posti per cui chi fosse interessato può rivolgersi in sede, via Battisti 22, lun-ven, dalle 17.39 alle 19.30, tel. 040-635500.

REPUBBLICA DEI RAGAZZI
■ Sono aperte le iscrizioni alle attività promosse dalla Repubblica dei Ragazzi. A Sappada verrà organizzato un soggiorno montano dal 14 al 27 giugno. A «Punta Sottile» a Muggia verranno organizzati un soggiorno estivo dal 14 giugno al 9 luglio e una colonia estiva «Municipalità» dal 2 al 20 agosto. Info: largo Papa Giovanni XXIII n. 7, telefono 040-302612.

MUTILATI E INVALIDI
■ Il nuovo consiglio direttivo è composto così: presidente Remigio Rosa; vicepresidente Italo Claudio Bruschi; segretaria Silvina Senizza; economo Carlo Marchiò; consiglio dei sindaci: presidente Costantino Danieli, sindaco Rodolfo Suklian.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Domenica 11 aprile ho smarrito una macchina fotografica digitale con custodia verde ascio sul sentiero ciclabile nella zona di Draga S. Elia alle 15 circa. Prego chi l'ha ritrovata di chiamare il 393-9415678 perché vi sono contenute molto foto. Ricompensa.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula A, 11.00-12.40: lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 10.00-10.50: lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50: lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, 09.00-10.30, biedermayer; aula C, 10.30-12.10: patcwork - Il corso; aula D, 09.00-10.20: disegno ad acquarello il docente riprenderà le lezioni; aula D, 10.30-11.50: disegno ad acquarello dopo il 29 aprile; aula Professori, 09.00-11.00: maglia; aula 16, 09.00-11.00: maglia; aula Razore, 10.00-10.30: riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20: l'arte olandese: il '400 Fiamminga - sospeso; aula A, 16.30-17.20: corso di Medicina: L'insufficienza renale cronica, nuova "epidemia" del terzo millennio; aula A, 17.30-18.20: canto corale; aula B, 15.30-16.20: il cibo tra cultura, letteratura, storia - conclusione corso; aula B, 16.30-17.20: paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00: storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.15-17.20: pittura su seta; aula Professori, 15.10-17.30: non solo hardanger - sospeso; aula Razore, 15.10-17.20: lingua inglese -Livello 2 - base - A2; aula Razore, 17.30-18.30: heidegger e il suo rapporto con l'opera d'arte. V.Coroneo 15, 09.00-10.00: ginnastica presso la Soc.Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia
Sala UNI3, 08.30-10.20: lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato -B2 - sospeso; sala UNI3, 15.30.17.30: corso Word.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: Word 2

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: creazioni di moda; 15.30-17: lingua e cultura inglese II °A; 15.30-17: lingua e cultura slovena Il livello; 16-17: storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: sviluppare la creatività; 17.30-19: lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: lingua e cultura inglese avanzato. Aula H, ore 17-18: astronomia (proiezioni).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17: esercitazioni di chitarra.

Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1. Ore 19.30-20.30: ginnastica.

AUGURI

ANNA Per i tuoi splendidi 65 anni, auguri dal marito, dai figli e da tutti coloro che ti vogliono bene. Buon compleanno!

ALDO Augurissimi per i settant'anni! Ti festeggiano con affetto Lucia, Davide, Alberto, Stefano e Nori

ANTONELLA Tanti auguri per i 70 anni dai figli Giorgio e Desiderio, nuore, nipoti Alice e Marco e tutti quelli che ti vogliono bene

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

LA PROVINCIA SOSTIENE I LAVORATORI PROVENIENTI DALLE CRISI

Contributi per incentivare assunzioni e stabilizzazioni

Ricollocare i lavoratori disoccupati o a rischio disoccupazione, provenienti dai settori di crisi. Questo uno degli obiettivi della Provincia di Trieste che ha previsto - secondo i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale regolati dall'art.48 della legge regionale n.18 del 9 agosto 2005, - la concessione alle imprese o cooperative di incentivi destinati alle assunzioni a tempo indeterminato, anche parziale, o stabilizzazioni di lavoratori provenienti da uno dei settori di crisi stabiliti dai Piani (Autotrasporto, Chimica, Elettronica, Commercio, Metalmeccanica, Tessile) e che hanno perso il lavoro, acquisendo lo stato di disoccupazione, per uno dei seguenti motivi:
- licenziamento collettivo;
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- anticipata interruzione di un contratto a tempo determinato, anche parziale, o con contratto di lavoro intermittente o di inserimento;
- dismissioni per giusta causa del lavoratore.

I contributi possono essere richiesti anche per l'assunzione di lavoratori a rischio di disoccupazione, cioè coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso anche ad ammortizzatori sociali concessi in deroga in seguito ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata dalla Regione.

Sono inoltre previsti incentivi finalizzati a stabilizzare con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, i lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione che prima dell'instaurazione del contratto di lavoro erano disoccupati (per uno dei motivi sopraindicati) e che alla data di presentazione della domanda di contributo risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base a una delle seguenti tipologie contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di inserimento;
4) contratto di lavoro a progetto;
5) contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Come fare:
Possono accedere agli incentivi: le imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni, soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria e le cooperative e loro consorzi, purché iscritti ai rispettivi registri o albi. Le domande di contributo, reperibili nella sezione "Modulistica" (percorso: www.provincia.trieste.it/lavoroeorientamento/Politicheattivedellavoro/contributi), devono essere consegnate - anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo o nel caso di stabilizzazioni, in pendenza del contratto precario - a mano o tramite lettera a:
AR PROVINCIA DI TRIESTE - Ufficio Protocollo, Piazza Vittorio Veneto, 4 - 34132 Trieste.

Per maggiori informazioni:
telefono 040 3798547 - 040 3798536

Per ulteriori precisazioni riguardo i requisiti di ammissibilità ai contributi, si rimanda al DPReg 0237/2006 e s.m.i.

INTEGRARE IL REDDITO DI CASSAINTEGRATI E LAVORATORI IN MOBILITÀ

Lavori socialmente utili: i progetti della Provincia

Avviare verso i progetti di lavori socialmente utili (LSU) i cassaintegrati e i lavoratori in mobilità, interessati all'integrazione del proprio reddito. Con questa opportunità, la Provincia di Trieste viene incontro alle esigenze dei cittadini colpiti dalla crisi, residenti nei comuni del bacino territoriale del Centro per l'Impiego di Trieste e soggetti a questi trattamenti previdenziali:
- lavoratori posti in CIGS sospesi a zero ore e titolari del relativo trattamento;
- lavoratori posti in mobilità e titolari del relativo trattamento (indennità L. 223/91);
- lavoratori titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione (edilizia).

Lo svolgimento di lavori socialmente utili non comporta la perdita dello stato di disoccupazione, né implica la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità. La durata dei progetti di attività socialmente utili non può comunque superare il periodo residuo di trattamento previdenziale.

La Provincia di Trieste ha attivato ben quattro progetti LSU nei quali saranno utilizzati sei lavoratori beneficiari di trattamenti previdenziali.

"Progetto per la manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente":
- n. **1 lavoratore** con qualifica di Operaio-Esecutore tecnico specializzato manutentore immobili cat. B1, in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e della patente di guida cat. B, per 30 ore settimanali, durata 6 mesi.

"Progetto verifica nuovo sistema AVM (verifica e monitoraggio delle nuove installazioni sui bus)":
- n. **1 lavoratore** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, in possesso del diploma di scuola superiore, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi.

"Progetto Piano Azione Locale: politiche di promozione dello sviluppo locale che interessano l'area provinciale":
- n. **2 lavoratori** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi, in possesso dei seguenti titoli:
  - n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità;
  - n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale.

"Progetto energia da biomasse":
- **n. 2 lavoratori** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi, in possesso dei seguenti titoli:
  - n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità;
  - n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale.

Le adesioni saranno raccolte **presso il Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile**, durante i seguenti orari: la mattina dalle 9.15 alle 12.45 e i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30. Il lavoratore dovrà autocertificare la propria residenza, dichiarare la tipologia del trattamento previdenziale percepito, la durata e la data di cessazione dello stesso e in caso di CIGS anche l'azienda presso la quale è occupato e portare il proprio curriculum vitae.

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Aiuto cuoco e barman

disponibili anche posti per assistenti bagnanti

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **aiuto cuoco**, iscritto alle liste di mobilità, con esperienza lavorativa coerente, conoscenza ottima della lingua inglese e conoscenza discreta della lingua tedesca. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Prot. Rif. 99/10

■ **barman**, iscritto alle liste di mobilità, con esperienza lavorativa coerente, conoscenza ottima della lingua inglese e conoscenza discreta della lingua tedesca. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 98/10

■ **5 assistenti bagnanti con abilitazione MIP**, età superiore ai 25 anni ed esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 082/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **operatore pluriservizio**, addetto alla preparazione e somministrazione alimenti e bevande, addetto alla cassa, riordino dei locali, in possesso della patente B, discreta conoscenza della lingua inglese, disponibile a svolgere l'attività su turni diurni, festivi e notturni. Offresi inserimento part time misto, contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione contratto. Rif. Prot. 87/10

■ **magazziniere**, addetto al trasporto, allo spostamento ed all'esposizione merce, in possesso della patente B, discreta conoscenza di Word ed Excel. Offresi inserimento full time in tirocinio formativo con contributo economico e con prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 88/10

■ **addetto alla contabilità**, addetto all'assunzione fatture, registrazione spese condominiali e tasse, gestione consuntivi, in possesso del diploma di ragioneria o laurea in economia, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento full time, assunzione a tempo determinato o tirocinio formativo con contributo economico a seconda dell'esperienza maturata. Rif. Prot. 89/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area informatica**, in possesso di laurea in ingegneria o informatica (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici e di almeno uno dei seguenti ambiti: database e SQL (MySQL, Postgres o Oracle), programmazione e sviluppo software (Java, JSP/Servlet), system administration linux con conoscenza shell e shell-scripting, protocolli e standard di rete (TCP/IP, http, HTML, CSS, XML). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 078/10

■ **tirocinante area amministrativa presso ente**, laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio, buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 104/10

Nell'ambito degli interventi che realizzino l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili, venerdì 16 aprile alle ore 11.00 presso il Centro per l'Impiego - Scala Cappuccini 1 - l'assessore Adele Pino presenterà, con il Presidente della Consulta Provinciale Disabili Vincenzo Zoccano, la brochure "Disabili e lavoro" tradotta in braille.

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it -
LAVORO & ORIENTAMENTO -
Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

INTERVISTA AL SINDACO

«Il rilancio di Pola taglia le radici italiane»

La pagina sull'Istria-Quarnero-Dalmazia del 4 aprile riserva un'ampia intervista al giovane sindaco di Pola Boris Miletic. È un intervista a 360 gradi in cui entusiasmo, managerialità, buoni propositi e pragmatismo si fondono e confondono in un'unica ricetta, con cui il sindaco intende rilanciare Pola dal punto di vista urbanistico, dei servizi e turistico.
Mio padre era esule da Pola e la città la conosco e la frequento assiduamente. Non posso pertanto che apprezzare l'elenco dei cantieri già aperti o quelli che si intendono avviare a breve, viste le condizioni da oblio in cui era stata letteralmente fatta cadere: edifici fatiscenti, marciapiedi pericolosi, verde pubblico non curato, ecc. Se un sincero plauso va al 35enne Miletic per questi lodevoli intendimenti, un grande rammarico va espresso invece per come in tutta l'intervista sia riuscito - ed era assai difficile - a non citare nemmeno una volta l'Italia.
È difficile ritenere che si sia trattata di mera dimenticanza, visto che a raccogliere le dichiarazioni è stato il quotidiano della Venezia Giulia e di Trieste, capitale morale dell'esodo. È difficile credere che ancor oggi ragioni politiche inducano ad evitare riferimenti alle radici romane ed italiane di Pola, se non altro perché parte significativa del turismo in Croazia proviene proprio dall'Italia, ed anche dagli oltre 350 mila esuli, loro discendenti e parenti. Il sindaco meritoriamente pensa in grande in termini di servizi in rete ma - se mi consente di dare sommessamente un suggerimento - l'affermare queste radici romane e italiane costituirebbe un valore aggiunto.

Rodolfo Ziberna
presidente Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

ACQUARIO

Missione pinguini (1)

Volevo aggiungere il mio commento alle opinioni già precedentemente pubblicate riguardo la "Missione pinguini in Sudafrica per l'assessore De Anna e Paoletti". Mi sento molto legato alla storia del pinguino Marco, storia ad ogni modo irripetibile, per cui da un certo punto di vista l'idea di avere ancora i pinguini africani a Trieste mi piacerebbe. Tuttavia è innegabile che quello non sarebbe il miglior mondo possibile per loro nè lo sarà mai. Andare a prendere degli animali allo stato libero e portarli in cattività è una crudeltà e una tortura che ormai negli zoo europei non viene più praticata da tempo. Gli animali degli zoo sono tutti "frutto" di scambi tra zoo, per cui gli animali presenti mai hanno visto la libertà. Figuriamoci poi cosa può voler dire prelevare in natura individui di una specie protetta.
Inoltre gli zoo moderni sono ben consci che gli zoo "tradizionali" sono visti essenzialmente come delle gabbie per animali, e si stanno adoperando per diventare dei centri di conservazione e di educazione ambientale, ricostruendo gli habitat in modo curato, cercando di ottimizzare il "soggiorno" degli animali, partecipando ai programmi di riproduzione mirata a mantenere la variabilità genetica in ottica di un possibile futuro ripopolamento, aiutando la ricerca etologica sulle specie ma soprattutto partecipando a campagne a sostegno della sensibilizzazione e della conservazione delle specie ospitate nel loro habitat naturale. Un buon esempio di zoo moderno ce l'abbiamo proprio nella nostra regione, il Punta Verde a Lignano.
Per poter ospitare nuovamente i pinguini a Trieste, per me sono necessarie le seguenti condizioni: 1)gli animali non devono essere assolutamente presi dal loro ambiente naturale, ma devono far parte di un programma europeo di captive breeding, che per le specie in questione esiste. Gli animali di questi programmi sono funzionali al mantenimento della diversità genetica in prospettiva di un possibile ripopolamento futuro; 2) allargamento dello spazio e ricostruzione dell'habitat nel modo più fedele possibile; 3) avvio di attività di educazione e sensibilizzazione nei visitatori; 4) partecipazione ai progetti di ricerca e a quelli di conservazione in situ, in modo da fornire un sostegno alla popolazione di pinguini in natura. Una volta sensibilizzati sulla situazione a rischio della specie, è probabile che molti visitatori parteciperanno volentieri a campagne di raccolta fondi a favore di questi progetti.
In questo senso i due pinguini dell'acquario di Trieste in qualche modo potrebbero diventare utili per i loro cugini liberi in Sudafrica, e la loro reclusione avrebbe un senso.

Diego Manna

ACQUARIO

Missione pinguini (2)

Mi spiace che mi sia mancata l'opportunità di aggiungere anche la mia alle firme delle tre lettrici che hanno commentato la "brillante" iniziativa dell'assessore De Anna e di Paoletti di recarsi addirittura in Sudafrica allo scopo di nuovamente dotare il nostro triste Aquario di una coppia di malcapitati pinguini.
Nell'approvare ogni parola della segnalazione apparsa domenica scorsa, aggiungo che il recente decesso di Pulcinella, il pinguino superstite, mi ha fornito l'occasione di una lezioncina su habitat e cattività mediante una "bugia a fin de ben" detta al mio nipotino di quasi tre anni.
Sebbene non del tutto favorevole, ma in ossequio alla tradizione, l'avevo portato all'Aquario, tappa scontata nel curriculum di un "triestinùz" d.o.c. Ne era rimasto affascinato e ovviamente soprattutto dal piccolo recluso in frac dall'aria mesta. Avevo tentato qualche chiarimento ad uso di un bimbo così piccolo, circa l'opportunità di una simile sistemazione... Ora mi è stato provvidenziale poter affermare che Pulcinella se "n'è andato via perché là dentro ci stava male". Se ho omesso la destinazione finale di Pulcinella, l'importante per me è esser riuscita a instillare nel bimbo il dubbio che quel luogo di detenzione non fosse affatto "il migliore dei mondi possibili", per lo sfortunato animale e che se per il futuro disertassimo l'Aquario sarà perché pinguini (e quant'altri animali) in prigione, no grazie!

Fiorenza Giacomelli Degrassi

L'ALBUM

Würstel, crauti e birra: festa per cento anziani alla Pro Senectute

Alla sala Rovis della Pro Senectute, circa 100 anziani si sono ritrovati per ballare e trascorrere qualche ora in allegria respirando l'atmosfera delle tipiche birrerie mitteleuropee grazie alle musiche tirolesi della Kruegel Orkestra. Tra un ballo e l'altro l'Azienda ha offerto a tutti crauti, würstel e birra

ACQUARIO

Missione pinguini (3)

Sono d'accordo con la signora Melania Ravalico, lettera sulle Segnalazioni del 7 aprile. Faccio un appello ai signori De Anna e Paoletti: per favore, lasciate stare i pinguini dove sono nati.

Michele Di Bella

POLITICA

Nuovo Risorgimento

Mi dispiace dover correggere il capogruppo in Regione Narduzzi in merito alle affermazioni rilasciate a "Il Piccolo" sulla mozione presentata dall'Udc relativa alla celebrazione per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Intanto, si tratta dell'Unità di uno Stato sovrano ed il fatto che il Veneto sia entrato successivamente, è un'annotazione marginale. Inoltre, se rileggesse i libri di scuola, capirebbe che l'Italia perse delle battaglie durante la terza guerra d'indipendenza a causa probabilmente della sciagurata conduzione militare di un "padano" come Lamarmora, ma in definitiva vinse la guerra e per poco non vi fu l'annessione del Trentino già in quell'occasione. Inoltre, quando Narduzzi afferma che non è il caso di organizzare feste e festini con i coriandoli, i rinfreschi e le escort, sento il dovere di ricordargli che le escort sono una prerogativa del Centrodestra. Volendo tuttavia, fare un'analisi seria, occorre ricordare che quelle terre che la Lega considera sue sono diventate Italia a prezzo di tanto sangue non solo nelle guerre risorgimentali, ma successivamente nella prima guerra mondiale. Sangue che non aveva una regione di provenienza, ma proveniva da giovani del sud, del centro e del nord di quell'Italia che viene tanto bistrattata dai "reggenti" la Padania. Non ci si può vantare di essere cristiani quando da una parte si fa la battaglia per il crocifisso nelle aule e per la pillola RU486 (battaglie che posso anche condividere), ma dall'altra si negano i diritti umani elementari in nome di un colore della pelle e di una provenienza da Paesi poveri.
Se oggi ci dividiamo nell'interpretazione del Risorgimento, se da più parti si chiedono riletture e revisioni anche forzate, forse dipende dal fatto che si è per troppo tempo rimasti chiusi in una gabbia mentale che ha oscurato dei ragionamenti obbiettivi.
Una di queste gabbie mentali di recente costituzione è rappresentata dal termine "bipolarismo". È stata questa la parola magica con la quale noi italiani abbiamo pensato di risolvere ogni problema. E' avvenuto il contrario: i nodi si sono aggrovigliati ancora di più. La crisi dello Stato non si è risolta. Nuove leggi elettorali, spezzoni incompiuti e contradditori di federalismo, mutamenti costituzionali gestiti "a maggioranza", conflitto perenne con la magistratura; tutto ciò non ha fatto altro che peggiorare una situazione già instabile. Intanto il Parlamento si ritrova malinconicamente abbandonato nella sua marcia verso l'irrilevanza.
L'era del bipolarismo si è rivelata l'era del ritorno dei particolarismi personali, degli odi civili e delle lotte intestine. L'Italia è tornata ad essere una nave senza comandante. Persino l'ostilità verso il tricolore è riemersa come motivo di contrasto politico. Non più da parte della sinistra in nome dell'internazionalismo, ma della Lega in nome di piccole patrie. Oggi la più grande vera iniziativa per celebrare l'unità d'Italia sarebbe quello di trovare la via per evitare che un partito antistatale e antinazionale con il 10% circa dei voti, comandi la politica italiana.
Ecco allora il compito della nostra generazione, 150 anni dopo l'Unità: creare una classe dirigente che sappia riannodare il filo della storia d'Italia. Come accadde nel Risorgimento, l'Italia di oggi avrebbe bisogno che tutte le correnti che si riconoscono in questa storia, si unissero in un grande patto con un obiettivo condiviso: la ricostruzione dello Stato.

Italo Sciarrino
coordinatore Circoli liberal Fvg

L'INTERVENTO

«Il Collegio Fonda per cervelli di fisica, punto di forza della nostra Università»

Nel 1999 per iniziativa del Consorzio per lo sviluppo degli Istituti di Fisica all'Università di Trieste è stato fondato il Collegio Universitario Luciano Fonda per gli studenti che intendono iscriversi ai corsi di laurea in fisica, matematica e chimica del nostro Ateneo. Le borse sono attribuite per concorso sulla base di un esame scritto e uno orale sostenuti al primo anno e rinnovate per la durata degli studi a condizione che vengano superati tutti gli esami accademici con una media di almeno 27/30. Le borse di 5200 euro annui per il triennio e di 6000 euro annui per il biennio di specializzazione hanno permesso a studenti meritevoli italiani e stranieri di compiere i loro studi presso l'Università di Trieste. Numerosi tentativi fatti dal Consorzio per ottenere una sede dove alloggiare gli studenti, malgrado il gran numero di edifici pubblici inutilizzati, sono risultati vani. Quest'anno poi i fondi assegnati dalla Regione e altri enti fondatori sono stati ridotti drasticamente, mettendo in pericolo la sopravvivenza del Collegio.
Questa iniziativa del Consorzio di Fisica mirava a incentivare il numero di studenti meritevoli che volessero seguire la carriera scientifica, e poteva fare dell'Università di Trieste un forte polo di attrazione per studenti eccellenti, così come per lunga tradizione lo è l'Università di Pavia che dispone di almeno quattro collegi in cui studenti e professori studiano e lavorano insieme così come avviene nelle più prestigiose università come quelle di Cambridge e Oxford in Inghilterra.
Questa iniziativa rivolta agli studenti universitari copriva l'anello mancante fra il Collegio del Mondo Unito che ospita studenti rigorosamente selezionati da tutto il mondo per gli ultimi due anni di liceo e gli enti di ricerca internazionali che fanno di Trieste un luogo unico in Italia, quali il Centro Internazionale di Fisica teotica (Ictp) fortemente voluto da Paolo Budinich, professore emerito della nostra Università, la scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (Sissa) e l'Area di ricerca di Padriciano con la macchina di luce Elettra e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb) e gli altri enti di ricerca come gli Osservatori astronomico e geofisico.
Sembra però che né la città né i suoi governatori si rendano conto dell'enorme patrimonio culturale di cui dispone Trieste, e che tutte le iniziative volte a conservarlo e incrementarlo siano ostacolate. Un altro esempio è il Fest Festival dell'editoria scientifica, che era arrivato con pieno successo alla terza edizione (2007, 2008, 2009) con una crescita ogni anno di visitatori e partecipazione di case editrici. Quest'anno i nostri illuminati governanti hanno deciso di non finanziarlo. Eppure il Fest aveva tutte le carte in regola per diventare un importante evento di turismo scientifico come lo è quello di Genova.

Margherita Hack
già presidente del Consorzio per lo sviluppo e l'incremento degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste
professore emerito dell'Università di Trieste

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Tarsu a chi abita in campagna e smaltisce da sé

È sempre pericoloso scoperchiare il vaso di Pandora, eppure bisogna avere il coraggio di farlo come, del pari, bisogna avere il coraggio delle proprie azioni spogliate da personalismi.
Dal vaso escono i mali che affliggono la nostra società e le ingiustizie e non c'è persona con cui si parli che non sia disposta ad ammettere che è giusto pagare le tasse, concorrere al benessere di tutti per dare modo allo Stato di operare una equa ridistribuzione come un saggio e oculato padre di famiglia. Ma non si trova una persona - dico una - che non concluda il discorso con un "ma" che sta a significare la tragica sperequazione che nel nostro Paese insiste tra cittadini/contribuenti (a reddito fisso e pensionati che ad ogni raro aumento di pensione si trovano il contemporaneo aumento delle addizionali comunali che assorbono l'aumento della pensione stessa) e una classe politica che gode di privilegi inconcepibili per un comune mortale.
Equitalia - così come oggi congegnata, e ci auguriamo proprio che migliori com' è nel concetto romantico di chi ci crede (?) - è uno dei mali come è stato sottolineato dalla puntata di Report dell'11 aprile su Rai3 delle 21 dove è venuto fuori di tutto e di più. Dunque inutile lamentarsi, meglio darsi da fare per rimediare.
Ma dal vaso di Pandora, una volta scoperchiato, sono uscite la Tarsu applicata a un uomo che sta in campagna (sembrerà strano ma la campagna esiste ancora malgrado il nuovo piano regolatore) il quale smaltisce da sé i suoi rifiuti e si fa chilometri di strada per una diligente raccolta differenziata. Questi aveva inviato in data 24/9/04 lettera raccomandata A/r a Esatto per ribadire per iscritto quanto espresso a voce e cioè che non gli si può richiedere il pagamento per un servizio non reso. Lettera reiterata in data 2/7/05 a cui non è mai stata data risposta, come del resto per la precedente.
E anche l'Inps ci mette la sua parte: a una pensionata è stato comunicato che, per errore di calcolo, le sono stati corrisposti 4.551,07 euro in più del dovuto e che, pertanto doveva presentarsi agli uffici per un piano di recupero.
Come un piano di recupero dovrà venir predisposto, per una cifra complessiva di euro 17.000,00 cca a carico di una donna riconosciuta invalida con totale permanente inabilità lavorativa pari al 100% e con necessità di assistenza continua la cui pensione di inabilità e l'indennità di accompagnamento erano state concesse con decorrenza dal novembre 2004. Che ora l'Inps le nega.
C'è una Direttiva europea che dice testualmente "chi inquina paga". Il Ministro Renato Brunetta ha detto che chi si rende responsabile di aggravi economici a carico dei cittadini e del bilancio dello Stato, deve pagare. Questo si adatta molto bene agli Istituti di Previdenza che con troppa facilità dopo anni di erogazione si accorgono di errori e li scaricano con nonchalance sui fruitori.
Con l'arte cioè di fare una cosa come fosse normalissima, pur di non fare brutta figura. Per cui, dal momento che in fondo al vaso di Pandora c'è comunque la speranza, ci auguriamo che a pagare siano soltanto coloro che hanno sbagliato.

DEGRADO

Scala Santa

Considerato lo scempio che si sta facendo in Scala Santa con continue nuove costruzioni edilizie, traffico a bi-senso unico, auto in sosta perenne sui marciapiedi, camion sovraccarichi che distruggono senza pietà il selciato, pali della corrente elettrica e telefono ogni 10 metri (oramai sono più numerosi degli alberi), propongo che alla Santità del percorso sia aggiunto il Martirio chiamando la strada "Scala Santa e Martire".
In tal modo i residenti vedranno almeno riconosciuta la loro sofferenza quotidiana.

Tullio Dodini

RIFORMA

Politici di carriera

Siamo per il rinnovamento della politica. È questa la parole d'ordine dei politici regionali impegnati a discutere la riforma elettorale regionale. Le proposte non mi sembrano però troppe coerenti.
Abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri, dei due mandati per gli assessori e dei due mandati per i sindaci. Più che un rinnovamento mi sembra una proposta per far governare sempre le stesse persone.
Sarebbe forse auspicabile, invece, modificare l'attuale normativa ponendo un limite insuperabile di due mandati in Provincia, Comune e Regione. Indipendentemente dall'incarico ricevuto. In questo caso il politico, sommando la durata dei mandati, governerebbe comunque per trenta anni. Non mi sembra poco.
Capisco le nuove aspettative di vita. Però, considerate le prossime riduzioni dei consiglieri comunali e circoscrizionali, per i giovani politici l'attesa sarà praticamente eterna. L'adolescente Andreotti rischia seriamente di perdere il suo record.

Maurizio Ferrara
capogruppo Lega Nord Consiglio comunale Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Sono le 14.10 di mercoledì 31 marzo 2010, salgo come sempre sull'autobus della linea 10 da piazza Goldoni verso Valmaura. Ho in mano due borse e il giornale e con qualche difficoltà prendo il portafoglio per recuperare il biglietto da obliterare. Proseguo il mio viaggio fino alla fermata del Burlo, arrivo a casa e qui improvvisamente la mia giornata assume un ritmo concitato: non trovo più il portafoglio. Mi vengono i brividi e penso subito a tutto quello che dovrò fare: denunce di perdita dei documenti, rinnovo degli stessi, file nei vari uffici, costi per le varie operazioni, tempi lunghi per poter riaverli! Ad un certo punto tento l'ultima carta, prendo l'automobile e mi precipito al capolinea della 10 in piazzale Valmaura, e lì trovo il mio autobus con il suo autista, il sig. Luca Bellulovich, che con un sorriso sulle labbra mi consegna il portafoglio. Considerazioni finali: 1 non bisogna mai fare troppe cose in una volta perché si rischia di farle male; 2 non bisogna mai perdere la speranza di risolvere i nostri problemi; 3 non bisogna mai pensare che in questo mondo ci siano soltanto negatività, le persone oneste esistono ancora e forse sono in un numero superiore a quello che noi pensiamo. Grazie quindi signor Bellulovich e nel caso il portafoglio le fosse stato consegnato da qualche passeggero, grazie anche a lui.

Paolo De Gavardo

■ L'Agmen-Fvg ringrazia sentitamente le 3773 persone che hanno devoluto il 5 per mille nell'anno 2008 all'Associazione per un totale di euro 107.435,79. Ci è di grandissimo conforto sapere che così tante persone hanno ritenuto positivo e degno di fiducia l'operato della nostra associazione e sentiamo come una grande responsabilità la crescente preferenza accordataci. L'Agmen-Fvg è uno strumento, ma la vera benzina del suo motore sono le persone di questa regione, con la loro generosità e il loro sostegno. Ancora grazie a tutti! L'importo raccolto sarà utilizzato principalmente per il supporto e l'assistenza ai bambini malati di tumore e le loro famiglie. www.agmen-fvg.org.

Massimiliano du Ban
presidente Agmen

PROMEMORIA

Anche Martin Scorsese si converte e passa al 3D. Si legge infatti su "Variety" che il suo prossimo film, l'adattamento cinematografico del romanzo 'The Invention of Hugo Cabret', sarà appunto in tre dimensioni. Tratto da libro omonimo per ragazzi di Brian Selznick, il film racconta la storia di un ladruncolo dodicenne.

Una riflessione per temi sugli anni '60, visti con gli occhi di oggi, a 50 anni dal film "La dolce vita", sarà il filo conduttore del Festival Letterature 2010, col titolo "La vita dolce", alla Basilica di Massenzio a Roma dal 20 maggio al 21 giugno.

Vito Timmel in un autoritratto; il musicista Fabio Nieder fotografato a Trieste da Massimo Silvano; un particolare del quadro ritrovato in un negozio di antiquariato

L'HA ACQUISTATO DA UN ANTIQUARIO DI TRIESTE

Nieder trova un quadro perduto di Timmel

La tela raffigura una carrozza e sullo sfondo una città illuminata

di FRANCA MARRI

Una carrozza condotta da un bizzarro cocchiere; al suo interno un'elegante coppia si accinge a trascorrere una magica serata; sullo sfondo una città illuminata che potrebbe essere Trieste, ma anche Budapest. E una tela, finora inedita, di Vito Timmel scoperta dal musicista e compositore triestino Fabio Nieder nella bottega di un antiquario in via del Ponte.

Una cornice con motivi a scacchiera abbraccia tre lati della composizione, facendo quasi supporre una prosecuzione dell'immagine verso destra. Forse un altro ciclo decorativo dell'artista, nato a Vienna nel 1886 e morto a Trieste nel 1949, sta venendo alla luce. Il dipinto inedito e i suoi segreti verranno svelati domani sera, alle 18.30, a Villa Vicentini Miniussi di Ronchi dei Legionari, sede del Consorzio Culturale del Monfalconese, in un appuntamento organizzato nell'ambito della XII Settimana della cultura. Vi parteciperà anche Fabio Nieder che parlerà di Timmel e della sua opera musicale ispirata al pittore triestino.

Compositore, pianista, direttore d'orchestra dalla doppia nazionalità italiana e tedesca, Nieder ha compiuto la propria formazione musicale presso il Conservatorio di Trieste, dove ha studiato composizione, pianoforte e musica da camera con Giulio Viozzi, Roberto Repini, Dario De Rosa e Libero Lana (Trio di Trieste), perfezionandosi poi in composizione con Witold Lutoslawski. Cresciuto nel clima culturale mitteleuropeo, ha sviluppato un rapporto privilegiato con il Lied tedesco; in qualità di pianista collaboratore è stato assistente di Elisabeth Schwarzkopf e Petre Munteanu, collaborando stabilmente con numerosi cantanti dediti al repertorio liederistico, quali Alfredo Kraus, Petre Munteanu, Barbara Hannigan e molti altri.

Dall'incontro con Luciano Berio, avvenuto nel 1997 a Salisburgo, è nato un intenso dialogo umano ed artistico, consolidatosi in un profondo e sincero legame di amicizia.

Docente di composizione al Conservatorio di Trieste e in numerose altre Accademie europee (Amsterdam, Stoccarda, Tallin, Graz, Lubiana, Scuola Civica di Milano) ha di recente insegnato alla Harvard University di Boston e alla Columbia University di New York. A New York ha presentato l'ultimo brano della sua composizione dedicata a Vito Timmel.

Il primo brano, "Caminata meravigliosa a Saturnio di Vito von Thümmel (Hommage à Stanley Kubrick)", è stato proposto in prima assoluta a Vienna nel 2001 seguito da altre esecuzioni di ulteriori brani in Germania, Francia, Olanda e a Milano.

Abbiamo chiesto a Fabio Nieder come è nata la passione per l'opera di Vito Timmel.

«Quando avevo tra i venti e i trent'anni, sono rimasto affascinato dal suo mondo magico e in particolare dai suoi disegni prima conosciuti attraverso il libro 'Disegni dal labirinto' (Edizioni Bassanese, 1985 ndr), poi direttamente scorrendo i fogli conservati da Antonio Sofianopulo. Ho trovato una certa affinità con i disegni di Franz Kafka, e nella vita tragica di Timmel, che si pone naturalmente in conflitto con la realtà, nell' incapacità di dominare i conflitti, rimanendone succube, un'associazione con Hölderlin e Schumann».

Da qui l'idea di comporre un'opera musicale..

«Proprio guardando i disegni originali, alcuni dei quali realizzati sul verso delle bozze della traduzione dei 'Fiori del male' di Baudelaire ad opera di Cesare Sofianopulo che all' amico pittore, in ospedale psichiatrico, portava la carta per disegnare, dal contrasto tra la lingua aulica di Sofianopulo e la non lingua dell'ultimo Timmel, mi è venuta l'intuizione: Timmel quale Faust, inconsapevole di esserlo, e Sofianopulo quale Mefistofele, che crede di essere Mefistofele, che si autoritrae come tale, anche se, in verità, non lo è. Un'intuizione che proposi di sviluppare in un testo da musicare al mio amico Claudio Magris, alla fine degli anni novanta».

Così Magris scrisse 'La mostra', divenuta un dramma teatrale, mentre lei, che tipo di composizione ha elaborato?

«Non vorrei sembrare troppo ambizioso, ma con l'opera su Timmel, vorrei proporre una nuova forma di teatro, dove a costituire l'elemento portante non è la parola bensì la forma e la struttura musicale, nell' ambito di un'installazione sonoro-visiva. Il testo di Magris finì per essere troppo lungo per me che oggi posso dire di aver quasi terminato la mia opera musicale. La vicenda è stata un po' travagliata anche per quanto riguarda la committenza, ma ora mi mancano soltanto due scene per giungere complessivamente a due ore e mezza di musica».

C'è però qualcosa che ha utilizzato del testo di Magris?

«La parola entra ed esce dalla mia opera come un refolo di bora. Il lavoro di Claudio l'ho utilizzato come materiale di testo insieme alle parole di Timmel che compaiono nei suoi ultimi disegni. Una sola parte de 'La mostra' l'ho citata rispettosamente dall'inizio alla fine: quella che su mio esplicito invito aveva composto un giorno in un'osteria del Carso dove eravamo insieme al comune, indimenticabile amico, Paolo Bozzi: Magris l'aveva scritta su un foglio quadrettato del tutto simile a quelli usati da Timmel. E' la canzone dello 'Scordar di me' che ho messo in musica un mese fa rispettando la forma metrica a due strofe tipica del canto popolare».

Si tratta del 'Thümmels Vergissmein-Lied', versione per marimbafonista cantante ed elettronica da camera appena eseguita a New York. Ma perchè New York e non Trieste, perchè è così difficile sentire della musica contemporanea in Italia?

«La musica contemporanea italiana sta vivendo una crisi terribile; conosco centinaia di compositori italiani che non vivono più in Italia, ma piuttosto a Parigi. Le possibilità di eseguire musica contemporanea e di conseguenza di ascoltarla qui sono ridotte al minimo, se si fa eccezione per Milano Musica e la Biennale di Venezia. In altri paesi come l'Olanda, la Germania si aprono nuovi festival di musica contemporanea, mentre in Italia a stento sopravvivono quelli che ci sono. Tuttavia il mio rapporto con Trieste è viscerale, nel bene e nel male, e spero prima o poi di riuscire a far conoscere la mia opera su Timmel, anche in questa città».

ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Il coraggio della verità di Michel Foucault spiegato in 10 lezioni

L'attualità del pensiero di Michel Foucault, le sue provocazioni, il delicato rapporto tra filosofia e vita: il "Laboratorio di filosofia contemporanea" organizza un ciclo di seminari che intercetta il dibattito internazionale seguito alla recente pubblicazione degli ultimi due corsi tenuti al Collège de France: "Il governo di sé e degli altri" (del 1982-83, Feltrinelli), e "Le courage de la vérité" (1983-84), di prossima pubblicazione per la stessa casa editrice.

Dopo il convegno "Pratiche filosofiche. Un osservatorio critico" (2008), il Laboratorio rinnova il suo impegno nei confronti di Foucault: già nel 2004, in occasione del ventennale della scomparsa, organizzava il convegno "Il soggetto che non c'è".

Gli incontri de "Il coraggio della verità", animati da esperti di calibro nazionale e internazionale, si terranno ogni venerdì, a partire da domani, alle 16 nella Sala Atti "Arduino Agnelli" di Androna Campo Marzio 10. Centrali, negli ultimi due corsi, due figure del mondo greco: quel modo del discorso che consiste in un "parlare franco", o "dir vero" (in greco parresia), e il cinico, che fa della parresia uno stile di vita che ne forma soggettività. Con le dovute precisazioni, però: il "dir vero" del parresiasta nulla ha a che vedere con un' idea intellettualistica di "Verità", assoluta e totalizzante. E il cinico non si limita a rifiutarla, anzi: ne accetta le pretese, e poi le radicalizza (e le ridicolizza), le porta all'estremo. Facendone emergere l'inconsistenza.

E a questo estremo della verità si colloca il discorso del cinico: nella filosofia classica il tema della verità è connesso al prezzo da pagare per raggiungerla. Raoul Kirchmayr, vicepresidente del Laboratorio e relatore del seminario Giochi di Verità (14 maggio) precisa: «Poiché la Verità è enunciata da soggetti dotati di potere politico (p. es. il tiranno), il cinico, pur di far apparire una verità differente, mette in gioco la sua stessa vita». Ecco una prima connessione tra filosofia e vita: «Una vita condotta filosoficamente sta nel coraggio di dire la verità sopportandone le conseguenze».

Michel Foucault

Su questo intreccio si apre il ciclo di seminari, con la relazione del presidente del Laboratorio Pier Aldo Rovatti Quel poco di verità e quel poco di vita. Per Rovatti "Foucault non si limita a enfatizzare il coraggio del cittadino nell'esprimere la propria opinione nell'agone politico". Si tratta, invece, «del coraggio con cui si adegua la propria vita - non alla Verità ma - a "quel poco di verità" che siamo in grado di cogliere».

Allora il "dir vero" non edifica un sapere astratto, ma «spinge il soggetto a trasformare la propria vita, per "quel poco" che è possibile»; riguarda chi è dotato di quel coraggio, non è persuasivo, non è retorico, "trasforma il logos in ethos": il "dir vero" permette di costruire un'identità differente da quella imposta dal Potere, produttore di Verità.

Nei venerdì successivi gli altri seminari: Parresia e processi di soggettivazione (Mario Galzigna, Venezia), Foucault filosofo morale (Mauro Bertani, Reggio Emilia) Foucault e l'illuminismo (Edoardo Greblo, Trieste), Giochi di verità (Raoul Kirchmayr, Trieste-Parigi), Come si entra nella città (Giovanna Gallio, Trieste), La verità è un altro (Massimiliano Nicoli, Trieste), Inventare se stessi. Una genealogia della militanza (Judith Revel, Parigi), Cura di sé ed esercizio di verità (Mario Colucci, Trieste), La critica è una questione morale (Alessandro Dal Lago, Genova). Insomma: con il "Coraggio della verità" il cinico diviene centrale in quanto parresiasta. Da qui i seminari costituiranno un reticolo in cui tessere lo snodo conclusivo della riflessione di Foucault:dai processi di soggettivazione implicati nella "cura di sé" (Galzigna, Gallio, Colucci), al rapporto etico tra verità e linguaggio (Kirchmayr, Nicoli), a quello tra filosofia, morale e potere politico (Bertani, Greblo, Revel, Dal Lago).

Emergeranno i tratti di un filosofo coinvolto in una ricerca critica dedicata all'odierna perdita del nesso tra verità e vita. Ed è proprio qui, in questa perdita, che reagisce l'attualità della provocazione del cinico.

Marco Galati Garritto

PREMIO. IL 9 GIUGNO VERRÀ SCELTA LA CINQUINA

Avallone e Sorrentino favoriti allo Strega

Tra i 12 autori selezionati entra a sorpresa l'autocandidata Rosa Matteucci

BENEVENTO Potrebbe essere un faccia a faccia tra due autori che, finora, non hanno avuto un grande peso in campo editoriale: la debuttante Silvia Avallone e il regista Paolo Sorrentino. Questo la prima ipotesi che si può fare leggendo la lista dei dodici autori che si contenderanno i cinque posti in finale al Premio Strega.

I dodici libri ammessi in concorso alla 64.a edizione del Premio Strega sono stati annunciati a Benevento dal Comitato direttivo. Nella rosa è entrata anche l'autocandidata Rosa Matteucci, che in un primo tempo la sua casa editrice, la Bompiani, aveva annunciato di non sostenere, per lasciare libero il passo alla candidatura della Avallone, pubblicata da Rizzoli.

I dodici sono: "Acciaio" (Rizzoli) di Silvia Avallone, presentato da Giuseppe Conte e Giorgio Ficara; "La casa" (Elliot) di Angela Bubba, presentato da Fulvio Abbate e Paolo Giordano; "Non ti voglio vicino" (Frassinelli) di Barbara Garlaschelli, presentato da Maria Rosa Cutrufelli e Giuseppe Leonelli; "Bambini nel bosco" (Fanucci) di Beatrice Masini, presentato da Roberto Barbolini e Romano Montroni; "Tutta mio padre" (Bompiani) di Rosa Matteucci, presentato da Piero Gelli e Antonio Tabucchi; "Un anno fa domani" (Instar Libri) di Sebastiano Mondadori, presentato da Ernesto Ferrero e Lidia Ravera; "Strane cose, domani" (Baldini Castoldi Dalai) di Raul Montanari, presentato da Luca Doninelli e Tiziano Scarpa; "Sono comuni le cose degli amici" (Ponte alle Grazie) di Matteo Nucci, presentato da Renato Minore e Walter Pedullà; "Accanto alla tigre" (Fandango) di Lorenzo Pavolini, presentato da Diego De Silva e Valeria Parrella, "Canale Mussolini" (Mondadori) di Antonio Pennacchi, presentato da Niccolò Ammaniti e Massimo Onofri; "Prenditi cura di me" (Sellerio) di Francesco Recami, presentato da Concita De Gregorio e Salvatore S. Nigro; "Hanno tutti ragione" (Feltrinelli) di Paolo Sorrentino, presentato da Angelo Guglielmi e Dacia Maraini.

Il Comitato direttivo del Premio Strega è costituito da due esponenti della Fondazione Bellonci, due rappresentanti di Strega Alberti Spa, tre autori premiati e due personalità dei 400 Amici della domenica.

I dodici candidati saranno presentati giovedì 22 aprile, alle 18, al Teatro Comunale di Benevento, nel corso di un evento presentato da Livia Azzariti, affiancata dall'attrice Isabella Ferrari che leggerà brani dai libri in concorso.

Proprio a Benevento ha avuto inizio nel 1860 l'avventura della famiglia Alberti, che da quasi un secolo e mezzo continua a produrre il liquore che al Premio Strega ha dato il suo nome. E fu dall'amicizia tra Guido Alberti, industriale con la passione per la recitazione, e i coniugi Bellonci che nel 1947 nacque il premio, assegnato quell'anno a Ennio Flaiano, di cui quest'anno ricorre il centenario, con il libro 'Tempo di uccidere'.

Silvia Avallone: da debuttante con "Acciaio" a favorita al Premio Strega

La prima votazione si terrà come di consueto in Casa Bellonci, sede della Fondazione, mercoledì 9 giugno, quando sarà effettuato lo spoglio dei voti dei quattrocento Amici della domenica per la designazione della cinquina che accederà alla votazione finale. Il giorno successivo, giovedì 10 giugno, Roma metterà a disposizione degli autori finalisti la scena del Festival delle Letterature di Massenzio. Gli autori della cinquina finalista saranno inoltre presentati venerdì 18 giugno a Vienna, in un appuntamento realizzato con l'Istituto Italiano di Cultura. Tappa finale giovedì 1 luglio, per la seconda votazione e la cerimonia di premiazione del vincitore, al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma.

Laura Strano

FESTIVAL. INAUGURA UNA NUOVA COLLANA DI CINEMAZERO

L'Italia ferita di Corrado Stajano raccontata a Pordenone

Domani il giornalista e scrittore sarà protagonista del Festival Le Voci dell'Inchiesta con il suo libro

Pubblichiamo una parte del capitolo "Il filologo e le varianti del mondo" da "L'Italia ferita" di Corrado Stajano, che inaugura la collana Cinemazero-Le Voci dell'Onchiesta, abbinata al Festival di Pordenone, per gentile concessione.

di CORRADO STAJANO

Philologus in aeternum, scrive di se stesso Cesare Segre in un'intervista immaginaria pubblicata il 31 gennaio 1984 su "Belfagor". Lo spirito della tradizione, la professione di fede di un sacerdote. Tutto secondo la regola, quindi, questa volta senza varianti?

Potrebbe sembrar dunque lineare il tentativo di definire Segre. Ma non bisogna lasciarsi ingannare dall'apparenza. Quel suo sorrisino che si avverte spesso dietro parole gravi, non si sa se ironico o deridente e insieme malinconico, mette in sospetto.

Bisogna cercar di comprendere infatti qual è, secondo Segre, la funzione della filologia. Un bene sommo, ma soprattutto uno strumento da usare per raggiungere la verità. Una verità non parziale, non precaria, non artefatta, non provvisoria, priva di ambiguità, non compromissoria, di scuola, di corrente, una verità assoluta. Nei limiti delle umane possibilità. E si capisce che questa non è più un'interpretazione tradizionale, ma va al di là della disciplina.

Segre è un filologo della complessità. Nella sua vita di studioso ha cancellato gli schemi. Ha usato gli strumenti della stilistica, poi dello strutturalismo, poi della semiotica cercando sempre di mantenere un equilibrio nell'interpretazione dei testi letterari, un punto d'incontro tra la volontà dell'autore, del critico, del lettore. Si considera un restauratore, felice quando riappaiono i colori originari di una pittura guastati, ritoccati impropriamente. Scrive, sempre nella sua intervista immaginaria: «Hai magari venti manoscritti, e lo stato delle varianti pare suggerirti un'infinità di soluzioni alternative e contrastanti tra loro. Ci mediti mesi, ti sogni gli stemmi di notte, e alla fine trovi la soluzione che (o ti pare) giustifica tutte le apparenti contraddizioni. Momenti di felicità – ma solo un filologo può comprendermi – quando per ragionamento o per divinazione trovi la congettura che spiegandoti tutte le varianti, fa improvvisamente brillare il resto».

Ha bisogno della gratificazione necessaria per chi porta a compimento un impegno. Un artigiano curioso del nuovo? Uno sperimentatore in proprio? Segre è sempre stato alla ricerca di vie differenti, un giocatore che sfida la sorte. Dotato fin da ragazzo in matematica e in fisica, fu felice una volta quando riuscì a risolvere un teorema non secondo una via consolidata, ma secondo una via inventata da lui.

Rifiuta la noia, ripudia la ripetitività. Forse anche per questo, senza tradire le palafitte della sua formazione, all'interno di quella cornice la sua attività critica ha assunto negli anni un rilievo sempre maggiore. Il suo libro Notizie dalla crisi pubblicato nel 1993 suscitò polemiche. Non è allineato. Detesta la figura del critico che non si sforza di spiegare, di far capire meglio l'opera di un autore, preoccupato soprattutto di esprimere se stesso e le proprie frustrazioni sostituendosi allo scrittore. È netto nel giudizio, convinto che la funzione del critico debba essere anzitutto quella di far conoscere l'opera e l'autore. È convinto anche che la causa maggiore della crisi della critica è fondata oggi sulla crisi delle ideologie. Perché la critica o è legata a ideologie o cerca di proporsi come ideologia. Perciò, cadute in disarmo tutte le ideologie, anche la critica è caduta in disarmo, in anticipo sugli altri rami della cultura e della società.

Nella sua intervista immaginaria ci sono alcuni frammenti di confessione che per Segre valgono in assoluto come segni del carattere e dei comportamenti. Il fastidio che provò, l'allergia quasi, di fronte all'emotività espressa dal De Sanctis dei Saggi. Era ancora un ragazzo.

Lo smarrimento di cui soffrì più tardi, ventenne, alla morte dello zio Santorre Debenedetti, fratello della nonna paterna, quando potè metter le mani nei suoi materiali manoscritti, migliaia di schede d'archivio su sconosciutissimi personaggi fiorentini, poeti dei primi secoli. Un lavoro enorme rimasto per lo più inutilizzato che oggi potrebbe essere fatto solo da un'equipe. Il giovane Segre ebbe subito il senso delle scelte, dell'utile e del disutile, almeno per lui. Abbandonò senza timidezze reverenziali quei campi di ricerca, fece suo soltanto l'Ariosto.

Il rifiuto, poi, che ebbe davanti alla lezione di Giorgio Falco, l'autore della "Santa romana repubblica". Quella storia parlava più delle idee che degli uomini: «Spiegando tutto – scrive Segre – finiva per giustificare tutto. Vittima della storia, avrei voluto che la storia parlasse non dei pochi che la dominano, e delle loro concezioni, ma delle sofferenze dei molti che la subiscono o tentano invano di modificarla».

Gli eterni sconfitti, coloro che non lasciano traccia o si vorrebbe che non la lasciassero. Certe volte Segre sosta immalinconito davanti alle piccole lapidi, fiori secchi penzolanti che ricordano uomini e donne, spesso ragazzi, partigiani, morti, impiccati, fucilati durante la guerra di Liberazione. Davvero, al di là dei moti di pietà, sono in tutto uguali, come si afferma nella campagna omologatrice che sta livellando l'Italia, agli uomini delle Brigate nere di Salò?

L'adolescenza, la persecuzione sono state fondamentali nella storia umana e anche nella nascita culturale di Cesare Segre. Espulso dalle scuole pubbliche nel 1938, studia fino al 1942 nelle scuole delle comunità ebraiche e poi, da privatista, con un prete del seminario che gli dà lezioni di latino. È un momento crudo della vita, coi compagni che di colpo lo sfuggono, amici fino a ieri gli voltano le spalle. Un reietto. Un'esperienza gravosa perché crea la psicologia della persecuzione, ben reale, della diversità, della chiusura, della difesa, del doversi sempre guardare dagli altri. Quando nasce la Repubblica sociale che promulga leggi razziali sul modello nazista, Segre trova rifugio in un collegio salesiano sul lago di Avigliana, a una trentina di chilometri da Torino. Passa più di un anno e mezzo tra paura e sospetto, «studioso anarchico e autodidatta per forza». Legge tutti i libri, il tempo è infinito, la biblioteca dei padri salesiani è ben fornita. Traduce Sofocle, Euripide, Shakespeare, Calderón, il Faust, studia le lingue, il francese, lo spagnolo antichi, il provenzale, studia la storia delle religioni, inventa già allora un suo metodo filologico confrontando i Vangeli tra di loro o con le profezie veterotestamentarie, valuta la validità delle documentazioni storiche, discute le argomentazioni teologiche. [...]

Storie per chi ama la democrazia

PORDENONE È atteso per domani al Festival pordenonese Le Voci dell'Inchiesta (alle 18 nella Sala Grande di Cinemazero) la presentazione del nuovo libro di Corrado Stajano "L'Italia ferita - Storie di un popolo che vorrebbe vivere secondo le regole della democrazia". La sua penna inaugura la nuova collana editoriale Cinemazero-Le Voci dell'Inchiesta, prossimamente in distribuzione e che si può già ordinare on-line (anche scrivendo a cinemazero@cinemazero.it).

Scrittore, giornalista, autore televisivo, ma anche senatore e professore universitario, Stajano è da sempre una figura di intellettuale che sfugge alle classificazioni, oltre che infaticabile setacciatore d'indizi. Con lui abbiamo conosciuto le storie – che altrimenti il nostro smemorato Paese avrebbe troppo presto dimenticato – dell'anarchico Franco Serantini, dell'Eroe borghese Giorgio Ambrosoli, di Africo (senza il romanzo omonimo Saviano non avrebbe mai potuto scrivere "Gomorra"); grazie ai suoi articoli, ai suoi libri, abbiamo avuto la possibilità di comprendere meglio la società e la politica italiana degli ultimi quarant'anni. Questo libro, dove trovano spazio interventi inediti, articoli e introduzioni a volumi che meritano di essere lasciati a futura memoria, pur essendo composto da singoli saggi, si legge come un romanzo: un racconto in buona parte doloroso, dove la nostra Italia appare ferita longitudinalmente e in profondità dalle sue magagne secolari.

Dopo l'inaugurazione di ieri sera, con uno sguardo tutto al femminile sulla difficile situazione politica in Iran, raccontata nelle immagini di "Green Days" di Hana Makhmalbaf e l'incontro pubblico con due donne fuoriuscite dall'Iran, il Festival prosegue oggi con un intenso cartellone punteggiato di eventi e anteprime nazionali. "Il mondo è nostro" è la sezione portante di questa seconda giornata.

Il giornalista e scrittore Corrado Stajano

CONVEGNO. INCONTRO CON I TRADUTTORI

«Portiamo in Francia Magris e Trieste»

Jean e Marie-Noëlle Pastureau

TRIESTE L'Alliance Française di Trieste festeggia cinquant'anni di attività in città ospitando, domani e sabato, il terzo Convegno Nazionale delle Alliances Françaises d'Italie sul tema "Francofonia fra l'Adriatico e i Balcani". Il programma prevede domani dalle 16.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio un incontro pubblico con Claudio Magris a cui Stefano Fantoni consegnerà il riconoscimento di socio onorario. Accanto a lui saranno presenti Jean e Marie-Noëlle Pastureau, traduttori in lingua francese di numerosi autori italiani tra cui lo stesso Magris.

Lavorate insieme, a quattro mani, alle traduzioni? O vi dividete i compiti?

«Nessuna divisione - rispondo i traduttori -, il nostro lavoro si basa sull'alleanza delle modeste forze e sulla nostra complementarietà. Facciamo molte discussioni, e poi arriviamo alla conciliazione».

Il vostro incontro con la scrittura di Claudio Magris e le difficoltà di tradurla.

«Citando Flaubert: "Ce fut comme une apparition". Si trattava di "Danubio" e ci siamo lasciati portare da quella scrittura che era come il corso possente di un fiume: talvolta un po' difficile, ma irresistibile. La prima difficoltà è l'immensità dello sfondo culturale. Poi l'ampio respiro della frase, che non bisogna troncare, e la necessità di dare il più possibile alla traduzione quest'unità che esiste profondamente nell'opera di Magris. Ma ad aiutare i suoi traduttori c'è sempre stato l'autore».

Tra i molti autori italiani che traducete e avete tradotto, ce ne sono altri di area triestina, Carolus Cergoly, Giuseppe O. Longo...

«Abbiamo tradotto la favola così lieve e profonda di Marisa Madieri, "La radura", il divertente e struggente "L'acrobata" di Giuseppe O. Longo, qualche poema impegnato del "Ponterosso" di Carolus Cergoly e "Il segreto" dell'Anonimo Triestino, un po' come dire l'anima stessa di Trieste».

Jean Pastureau è anche autore del saggio "L'école de Trieste".

«Vi abbiamo concentrato un ritratto della città vista da alcuni scrittori francesi: un'evocazione della sua attuale effervescenza letteraria, scientifica ed universitaria e un compendio delle tre generazioni di autori triestini, da Slataper a Boris Pahor».

Un legame particolare vi lega a Trieste?

«Dapprima conoscevamo Trieste soltanto attraverso la Storia e la letteratura, poi ci siamo venuti per incontrare Magris. Ma per noi continua ad essere un po' quella "città di carta" di cui ha parlato Magris».

Corrado Premuda

L'acquirente russo dell'Archivio Vasari: «Andrà all'Hermitage»

ROMA Occhi sottili e freddi su una faccia che sembra di pietra, 44 anni che potrebbero tranquillamente essere dieci di più, nonostante il fisico asciutto, forse per i pochi capelli sale e pepe, forse per l'abito grigio di foggia vagamente esotica. Eccolo qui, per la prima volta in Italia, Vasilij Sthepanov, il misterioso socio fondatore nonchè rappresentante legale della società russa che si sarebbe impegnata a comperare per 150 milioni di euro il prezioso archivio Vasari, la Ross Engineering.

Accompagnato dal direttore generale della Holding del gruppo, Vladimir Stukan, e da una giovane avvocatessa, Ekaterina Kukova, l'ingegner Sthepanov è ospite nello studio di Alberto Marchetti, l'avvocato dei fratelli Festari, i venditori italiani. E ribadisce le ragioni dell'acquisto, spiegando che punta ad esporlo, anche all'Hermitage.

La premessa è che la Ross Engineering, pur occupandosi di edilizia e di centri commerciali, ha nella sua Holding un settore specializzato nell'acquisto di beni d'arte, «sono gli interessi della mia sfera privata», sottolinea. E subito ribadisce che la sua società «considera quelle carte anche una fonte di capitale», che l'obiettivo insomma è esporre le meraviglie che furono del Vasari e trarne profitto..

Debutta a Venezia "La Cenicienta" opera lirica cantata solo da bambini

VENEZIA È una vera e propria «opera lirica in miniatura», eseguita da 1400 alunni di scuola d'infanzia e primaria provenienti da tutto il Veneto impegnati non solo nel canto corale ma anche nell'arte del narrare. Debutta oggi al Teatro Malibran alle 10 (con replica domani) l'opera per bambini in tre quadri "La Cenicienta (Cenerentola)" su libretto del poeta uruguayano Òscar Jara Azòcar (tratto dalla celebre fiaba di Perrault) nella versione italiana di Domenico Cardone e musica del cileno Jorge W.Pena Hen. L'edizione musicale è stata curata dal manoscritto, su incarico della Fondazione Teatro La Fenice che ne è editore, dal direttore d'orchestra Julian Lombana con la consulenza musicologica della pianista Nella Valenza Camarda, vedova del compositore. È questo il terzo dei quattro spettacoli di "Teatro musicale per la scuola" proposti per l'anno scolastico dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con l'assessorato Politiche educative-Itinerari educativi della città di Venezia nel quadro del programma di educazione narrativa e musicale intitolato "La vita a ostacoli: il racconto di crescita", tra passi falsi e liete conquiste, dalla Fiaba al Teatro musicale.

Il teatro Malibran

La produzione, diretta dal maestro Julian Lombana con regia di Luca Ferraris, scene di Lauro Crisman, momenti coreografati da Luciana De Fanti, sartoria Nicolao Costumi, "light designer" Vilmo Furian e allestimento scenico dei laboratori tecnici del Teatro La Fenice, vedrà nella parte del "Narratore", unico attore professionista, l'attore Paolo Sivori.

MUSICA. QUESTA SERA AL TEATRO MIELA

Arriva Willie Nile, rocker prima di Dylan e Springsteen

Nel concerto, organizzato da "Trieste is rock", presenterà il nuovo album "The innocent ones"

di FURIO BALDASSI

TRIESTE È stato definito dylaniano in tempi non sospetti, springsteeniano quando ancora Bruce non era diventato il Boss. Nulla di strano per uno che ha fatto del sano, sudato rock, sia pur d'autore, uno stile da ben prima che i capelli presbitero gli diventassero grigi (è del '48). Willie Nile approda stasera al Teatro Miela con una fama che è solida soprattutto tra gli addetti ai lavori (il classico musician's musician) e quanti amano cercare le pietre più preziose nel grande scrigno della musica americana.

Ne ha fatta di strada, da quel 1980 nel quale comparve nelle vetrine dei negozi di dischi un LP con una copertina che dipingeva il primo piano di un giovane con ciuffo ribelle e sigaretta tra le labbra, già duro e scafato come pochi. Una manciata di canzoni che lasciavano il segno come "Vagabond Moon" ed "It's All Over", "Dear Lord" e "Old Men Sleeping On The Bowery". Spaccati di una New York che non dormiva e non dorme mai e di cui è sempre stato un attento e poetico cronista dopo il trasloco dalla natia Buffalo.

Da allora, pur tra gli alti e bassi di una carriera sempre lontana dallo "superstardom", Willie Nile ha costruito un intera carriera senza mai scendere a compromessi con lo show business, quasi a ricordare che raramente la grande musica fa rima con grandi soldi. Eppure di canzoni degne di note ne ha inanellata più d'una. Dalla intensa "On The Road To Calvary" dedicata all'amico scomparso Jeff Buckley, che Lucinda Williams ha definito senza mezzi termini «la più bella canzone sentita in vita mia» a quella "Hard Times In America" che, scritta in tempi precedenti a quelli di Bush junior, ha finito per diventare il manifesto pacifista in un'America in piena paranoia post 11 settembre.

Amico fraterno di Bruce Springsteen, Willie è da sempre presente assieme a lui nelle esibizioni dell'ormai decennale "Light Of Day" Benefit tour; il Boss lo ha pure invitato sul palco durante i suoi concerti al Giant Stadium di NY ed a Buffalo pochi mesi fa.

A Trieste, grazie all'iniziativa della neo costituita Associazione Culturale "Trieste is Rock", Willie Nile presenterà il suo nuovissimo album "The Innocent Ones". Con lui sul palco Johnny Pisano al basso e Frankie Lee alla batteria oltre alla chitarra straordinaria di Jorge Otero. Previsti, oltre al suo repertorio, omaggi a Joe Strummer dei Clash e persino a Jim Carroll, quello dei "Diari del basket".

Willie Nile con Bruce Springsteen

STASERA "LIGA DAY" VIA SATELLITE ANCHE AL CINECITY DI TRIESTE

Tutti al cinema per vedere Ligabue dal vivo

Nasce un nuovo modo di assistere all'evento. Attesa per l'uscita dell'album il 7 maggio

di CARLO MUSCATELLO

Oltre cento sale cinematografiche trasmettono stasera alle 21, in contemporanea via satellite, il concerto di Ligabue "Olimpico 2008". Da Roma a Milano, da Bari a Bologna, da Torino a Cagliari, da Perugia a Catanzaro, da Firenze a Napoli, da Catania a Trieste (Cinecity delle Torri d'Europa - info 040-6726800 o www.cinecity.it). E nel Friuli Venezia Giulia anche nelle multisale di Fiume Veneto (Pordenone) e Pradamano (Udine).

Cinquantamila spettatori distribuiti su tutto il territorio nazionale. Un'unica platea per quello che è già stato definito il "Ligabue Day", tutti assieme a vedere il concerto che il rocker di Correggio ha tenuto allo Stadio Olimpico di Roma il 18 luglio di due anni fa (regia di Christian Biondani), con l'aggiunta dell'anteprima di "Un colpo all'anima", suo nuovo singolo che le radio programmeranno a partire da domani e che anticipa l'album in uscita il 7 maggio.

La visione (produzione Nexo Digital, in proiezione digitale 2K e audio Dolby Digital 5.1), sarà preceduta da una presentazione in video dagli studi di Correggio del "Liga", primo italiano a sfruttare questa nuova opportunità che la tecnologia offre alla fruizione musicale.

Se il supporto discografico ormai sembra in via di estinzione (in capitali come Londra e New York è ormai difficile trovare negozi di dischi tradizionali: tutto viaggia on line...), anche l'evento dal vivo fa le prove generali per trasformarsi in qualcosa di diverso, di virtuale.

Domani probabilmente sarà possibile assistere in diretta a concerti rock (ma anche eventi sportivi, opere liriche, rappresentazioni teatrali...) nel relax dei migliori cinema della propria città. A un prezzo contenuto e senza sobbarcarsi faticose trasferte. Certo, manca la magia dello "stare tutti assieme una notte in uno stadio", ma il pubblico della musica ormai - oltre che cresciuto - è diversificato, e non tutti hanno l'età e la voglia di sobbarcarsi viaggi, file, scomodità, costi dei biglietti spesso altissimi e quant'altro solo per poter dire "io c'ero".

Ligabue è nato il 13 marzo '60

«Il nostro progetto - dice Franco Di Sarro, amministratore delegato di Nexo Digital, azienda leader nel settore cinematografico, che stavolta si propone in veste di editore e distributore di contenuti - prende spunto dalla rivoluzione tecnologica in atto. Nexo Legend prevede la proiezione, da giugno, una o due volte alla settimana, di ottanta capolavori della storia del cinema, molti ormai introvabili. Alcuni sono stati restaurati, altri rimasterizzati».

Nexo Live prevede diverse linee editoriali: una rivolta ai concerti pop e rock, l'altra al jazz. È stato siglato un accordo con il Blue Note di Milano, che sarà il "centro di produzione" delle riprese dei concerti dei più grandi del jazz, in diretta satellitare in tutta Italia. Ma domani si potrebbero vedere al cinema eventi come la finale del festival di Sanremo, di Amici e di X Factor.

Ma torniamo a Ligabue. Cresce anche l'attesa per il tour negli stadi che il rocker neocinquantenne (ha girato la boa del mezzo secolo il 13 marzo) terrà quest'estate. Le tappe: 9 luglio a Roma, ancora allo Stadio Olimpico; 13 luglio a Firenze, allo Stadio Franchi; 16 luglio a Milano, allo Stadio San Siro; 20 luglio a Padova, allo Stadio Euganeo (la tappa per ora più vicina alla nostra zona); 24 luglio a Messina, allo Stadio San Filippo.

L'attesa come si diceva è molto alta. Basti pensare che due settimane fa, quand'è stato annunciato il tour, in 48 ore sono stati venduti più di centolima biglietti. E che per far fronte alle tante richieste, gli organizzatori stanno pensando di aggiungere altre date che verranno comunicate quanto prima. Per quanto riguarda invece il nuovo album, va segnalato che arriva invece a cinque anni di distanza dalla pubblicazione del suo ultimo album di inediti, che era "Nome e cognome", e nel ventennale dell'album di esordio, che s'intitolava semplicemente "Ligabue" e che impose l'artista allora trentenne come una nuova, splendida realtà del rock di casa nostra.

IL 26 GIUGNO A LIGNANO

Bob Sinclar ritorna al Festival della dance

UDINE Sabato 26 giugno, alla Spiaggia Kursaal di Lignano Sabbiadoro, per Lignano Dance and festival, serata con Bob Sinclar. Vero nome Christophe Le Friant, è un produttore discografico e disc jockey francese, considerato il re della dance. L'artista transalpino, recentemente premiato come "The World's Best Dj",dopo aver suonato nei principali locali di tutto il mondo, ha conquistato definitivamente anche gli italiani e non solo gli amanti del dance-floor, grazie alla strepitosa perfomance dello scorso febbraio sul palco del Teatro Ariston, in occasione del 60.o Festival di Sanremo. Torna al Lignano Dance and Festival in veste di star di punta e figura di spicco della programmazione artistica; l'estate 2010 ospiterà dunque la terza edizione dell'attesissima rassegna musicale, consacrando di fatto Lignano a capitale della dance.

MUSICAL. DA OGGI AL 25 APRILE

West Side Story rivive al Rossetti

TRIESTE Si apre stasera il sipario del Rossetti su West Side Story, il musical in esclusiva nazionale fino al 25 aprile grazie al contributo della Fondazione CR-Trieste. Ma oltre all'evento, questa produzione firmata BB Promotion e Sundance Productions Inc.NY ha un valore aggiunto: Donald Chan. Supervisore musicale e parte del team creativo di questo allestimento che sta girando il mondo ormai da anni, Chan ne è anche direttore d'orchestra da record: è infatti il maestro che ha diretto il maggior numero di performances dello show al mondo. «Ho conosciuto Leonard Bernstein, quando ero ancora uno studente, spiega Chan, porto con me il ricordo di un uomo semplice, molto generoso, e dirigere il suo lavoro per me è sempre un piacere. In un certo senso è come se mi prendessi cura della corretta esecuzione di questa partitura così ricca di stili diversi, che spaziano dal classico al jazz, e la tramandassi anche ai miei colleghi affinché venga portata in scena sempre con la massima cura e fedeltà alla volontà del compositore». **Ora mai sarà una passeggiata per lei dirigerla.**

«No, anche perché a seconda delle orchestre che si incontrano nei diversi allestimenti è sempre una sfida nuova. I ritmi sincopati che contraddistinguono i generi latino americani e il jazz sembrano mettere in difficoltà i musicisti europei che si trovano più a loro agio con partiture classiche, e non è sempre facile spiegare loro come poterlo suonare nel modo giusto».

Perché questo spettacolo continua ad avere questo grande successo?

«Credo sia un mix perfetto di musica, balletto e recitazione, con una storia che tutti conoscono. Dal punto di vista musicale è ricco di arie magnifiche e senza tempo».

Lei ha diretto oltre cento musical nella sua carriera, ce n'è qualcuno che preferisce?

«West Side Story è quello che ho frequentato maggiormente. Ricorderò sempre l'emozione e il calore del pubblico della Scala dove l'ho diretto nel 2000 e nel 2003. Mi piace molto anche dirigere i lavori di Sondheim, mi danno molta soddisfazione».

È anche compositore. Da dove prende l'ispirazione?

«Spesso è proprio il jazz quello che stimola maggiormente la mia vena creativa».

Nella sua carriera ha collaborato con Gene Kelly, Martha Graham e tantissimi altri.

«Sono tutte persone che hanno saputo ritagliarsi il loro posto nella storia e che mi ha fatto piacere conoscere, ma sono fiero di seguire anche il percorso dei giovani talentuosi che incontro negli show che dirigo».

Sara Del Sal

Anthony Joseph domani al Miela per "Le nuove rotte del jazz 2010"

TRIESTE Domani alle 21.30, al Teatro Miela, per "Le nuove rotte del jazz 2010", concerto di Anthony Joseph con Andrew John (basso), Christian Arcucci (chitarra), Colin Webster (sax), Michel Castellanos (batteria) e Williams Cumberbache (percussioni).

Joseph è uno dei principali scrittori della sua generazione. Poeta, scrittore, accademico e musicista, nato a Trinidad e trasferitosi a Londra nel 1989, ha pubblicato diversi racconti e raccolte di poesie. Nel 2004 è stato selezionato dall'Arts Council come uno dei 50 scrittori neri e asiatici che hanno dato il maggior contributo alla letteratura contemporanea britannica. Mette in musica i suoi testi affidandone la parte musicale al gruppo The Spasm Band, formazione che suona una sorta di "jazz selvaggio" con connessioni dirette con la musica caraibica degli antenati: un sound intriso di ritmi dei riti battisti di Trinidad, ma anche di raffinati ritmi tribali, supportati da profonde ed ipnotiche linee di basso, un sax affilato e percussioni per mani dure e resistenti. Ne vien fuori un'esplosiva formula musicale in cui mescola e alterna funky, jazz, fusion, groove, divenendo così uno dei portatori del verbo spiritual jazz della nuova musica afroamericana: voodoo caraibico, funk purissimo e agilità improvvisativa jazz, un nuovo punto di riferimento della diaspora africana.

Anthony Joseph è poeta, scrittore, accademico e musicista: è nato a Trinidad

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima dell'inizio del balletto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Oggi e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11 e sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.il rossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2 h 15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 21.30: l'**Associazione Trieste is rock** presenta WILLIE NILE BAND - THE INNOCENT ONES TOUR, il più grande cantautore uscito dal Greenwich Village negli anni Ottanta, torna in Italia accompagnato dalla sua band Ispano/Statunitense per presentare il nuovo album «The Innocent Ones». Ingresso € 15, ridotto € 13 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Domani ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio con connessioni con la musica caraibica degli antenati: voodoo caraibico, funk purissimo e agilità improvvisativa. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Sabato, ore 21.30: SOIL & PIMP SESSIONS esplosiva jazz band giapponese celebre per la carica di adrenalina: jazz funk pazzesco, lirico e potentissimo per presentare in prima assoluta l'album «6». Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Lunedì alle ore 21.00: SPARLA CON ME Dario Vergassola dopo i successi televisivi di «Parla con me» ritorna in teatro. Ingresso € 20, prevendita € 18 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Repliche: sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/'10.**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

16 aprile, ore 20.00 il «Verdi» a Udine, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste L'ELISIR D'AMORE musica di Gaetano Donizetti.

18 aprile, ore 20.45 Anmaro Asia Arts LES JAVANAIS. The Best of Javanese Modern Dance.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan. Da domani: SCONTRO TRA TITANI 3D.

■ **ARISTON**

Sala riservata B.F.C. Domani: DEPARTURES.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LIGABUE DAY ore 21.00 via satellite in digitale 2k: in anteprima - il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D ore 22.00. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.15
con Jim Carrey. Ultimo giorno.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano. Ultimo giorno.

GAMER 18.05, 20.00, 22.15
con Gerard Butler. Ultimo giorno.

DRAGONTRAINER 3D 16.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50
con Robert Pattinson. Ultimo giorno.

È COMPLICATO 17.45, 20.00
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: SCONTRO TRA TITANI 3D, FROM PARIS WITH LOVE, con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers, FANTASTIC MR. FOX animazione dai racconti di Roald Dahl.

Park 1 € per le prime 4 ore. La matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00
una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15
con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin.

Da domani: L'UOMO NELL'OMBRA, I GATTI PERSIANI, SIMON KONIANSKI.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 22.15
di Tim Burton con Johnny Depp.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

Da domani: SCONTRO TRA TITANI 2D, FROM PARIS WITH LOVE, CELLA 211.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

DOPPIO SAPORE ANALE 16.00 ult. 22.00
Domani: L'IMMORALE.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15
GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10
IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00
BASILICATA COAST TO COAST 20.10, 22.10
COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
SHUTTER ISLAND 17.45, 20.45
(Rassegna GoriziaCinema - Kinoatelje - Ingresso 4 euro).
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30
HAPPY FAMILY 20.10, 22.10

...AND WHAT WAS JUST A WORLD IS A STAR, TONIGHT!

Michael Brenner for BB Promotion GmbH in association with Sundance Productions, Inc. NY presents

LA VERSIONE ORIGINALE DEL CLASSICO DI BROADWAY

WEST SIDE STORY

Book by ARTHUR LAURENTS — Music by LEONARD BERNSTEIN — Lyrics by STEPHEN SONDHEIM

Entire Original Production Directed and Choreographed by JEROME ROBBINS

Originally Produced on Broadway by Robert E. Griffith and Harold S. Prince by Arrangement with Roger L. Stevens

50TH ANNIVERSARY WORLD TOUR

PEKING – VIENNA – PARIS – LONDON – TOKYO – TRIESTE

foto Nilz Böhme

IL CAST

I PROTAGONISTI
CHAD HILLIGUS
SCOTT SUSSMAN
SOFIA ESCOBAR
KELLY KENDALL
DESIREÉ DAVAR
EMMANUEL DE JESUS SILVA
BRETT LEIGH

GLI "ADULTI"
JOE GIOCO
ERIC HOFFMANN
ANTHONY PATELLIS
STUART DOWLING

JET BOYS
TIMOTHY MCGARRIGAL
JEREMY DUMONT
ANTHONY NAPOLETANO
JUSTIN BRABOY-HAPNER
EDD POST
JORDAN SPENCER
RYAN GHYSELS
EDWARD LAWRENCE

JET GIRLS
GRACE HOY
LIA GIVEN
RACHEL DIPROSE
KRISTEN DRAUCKER
HEIDI L. KERSHAW
ANNA STEVENS

SHARKS BOYS
JULIAN ALVAREZ
TONY GUERRERO
STANLEY MARTIN
SHAWN BURGESS
DEAN DE LUNA
BRETT EMMONS
MASHAWN MORTON

SHARKS GIRLS
MAYA FLOCK
LAUREN LIM JACKSON
ARIAN KEDDELL
NICOLE HELLMAN
ALEXANDRA REDELICO
CHARLENE HOFFMAN

SWINGS
BRETT EMMONS
RYAN GHYSELS
EDWARD LAURENCE
HEIDI L. KERSHAW
JUSTIN BRABOY-HAPNER
RYAN GHYSELS
CHARLENE HOFFMAN

L'ORCHESTRA
DONALD CHAN
direttore
SYLVAIN BOUSQUET
ALMINA STATKUVIENE
VILIJA PESECKIENE
KRISTINA DOMARKIENE
PAULIUS BIVEINIS
NADEZDA OCHRIMENKO
LIONIUS TREIKAUSKAS
KRISTUPAS DAUGELIS
VIRGINIJUS TAMULIS
NOBUTAKA SOEDA
JURIJUS RAZNICENKO
TONY NICKELS
DANIEL PEARSON
VAIDOTAS PLEITA
MICHAEL MEZA
ARUNAS DIGIMAS
VYTAUTAS BLOZE
ARVYDAS VALATKEVICIUS
ANDRIUS DIRMAUSKAS
REMIGIJUS GUMULIAUSKAS
ARVYDAS STAKVILEVICIUS
JASON C. GUERRA
PAUL DAVIS
SIGITAS GAILIUS
ALGIMANTAS TREIKAUSKAS

PRODUCTION TEAM
DWAN ATTWOOD
TRACY PECINA
RAINER TOMINSKI
MASCHA PÖRZGEN
PEGGY CRAMER
RYAN GHYSELS
BRETT EMMONS
DUTCH GLATZ
RAINER FRENKEL
DAVID BURGDORF
MICHAEL NIKODEMUS
DAVID ZINGG
PETER RODERICK CLARKE
JANE BLOOMFIELD
RICHARD GURLEY
ADAM SUTTON
MICHAEL DRECHSEL
BURKHARD ROOS
ANDREAS KLIEBENSCHÄDEL
ANNINA OSTERTAG
IRMGARD BUDER

BB PROMOTION
MICHAEL BRENNER
Producer
RALF KOKEMÜLLER
MATTHIAS MANTEL
ANDREE KAUSCHKE
Managing Directors
DARIO GALLO
Senior Consultant
MARTIN FLOHR
Team Manager
Project & Booking
EIKE JAN GERLACH
JING ZHAO
Junior Manager
Project & Booking
JULIA REICHEL
Manager Public Relations

TEATRO STABILE DEL FRIULIVENEZIA GIULIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PARIS LIPPI
presidente
FURIO BORDON
vice presidente
MAURO BRAICO
CRISTINA BENUSSI
TIZIANA BENUSSI
ANTONIO PAOLETTI
DORIS TABOGA

REVISORI DEI CONTI
MANUELA SIMONETTI
presidente
GIUSEPPE DI BARTOLO
ZUCCARELLO
PAOLO MUSOLLA
ANTONIO CALENDA
direttore

STEFANO CURTI
direttore organizzativo

AMMINISTRAZIONE
MAURA CATALAN
responsabile
BRUNO BOBINI
LUCIA DUSSI
DIEGO PECAR
DANIELA SFERCO

PRODUZIONE
ROBERTA TORCELLO
responsabile
GIOIA BATTISTA
DILVA SIMONI

STAMPA & MARKETING
ILARIA LUCARI
responsabile

UFFICIO TECNICO
PAOLO GIOVANAZZI
responsabile
MASSIMO CARLI
CHRISTIAN CERNE
ROBERTO SAULE
ROSARIA SCHIRALDI
ROBERTO STAREC
MASSIMO TATARELLA
CARLO TURETTA
GIORGIO ZARDINI
ALBERTO CASTELLACCI
DAVIDE COMUZZI
GIANLUCA LA ROSA
GIULIANO LATTANZIO
ALESSANDRO MACORIGH
BORUT VIDAU
VALENTINA ZOGOVICH
FRANCESCO RIGO
WILLY ROSSETTI
MARCO LICITRA
TOMMASO BENEDETTO
VALERIA DE TULLIO
MARA PAVATICH
CAROLA PERIATTI
MONICA PERIATTI
BENEDETTA SCHEPIS
SARA VIEZZOLI
NEWA ZARETTI
EDWARD CATALINI

BIGLIETTERIA
ORIANA CRESSI
responsabile
ALESSANDRO ALTIN
MARZIA GALANTE
GRETA PETRONIO

PERSONALE DI SALA
EMMANUELE BONNES
responsabile
VALENTINA BRUNI
RICCARDO CARMECI
SARA CECCOTTI
ROSALÌ CONCAS
GAIA GIONCHETTI
MAURIZIO PINAMONTI
TANIA RADOVAN
ANTONELLA TRIBUZIO
MARTINA SANDRI
LUISA ZUPIN

si ringraziano per la collaborazione il personale della COOPERATIVA NUOVA ALFA; SARA DEL SAL per la collaborazione alla traduzione dei sopratitoli; il TICKET POINT di Corso Italia, il CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA", le agenzie del circuito VIVATICKET, le agenzie del circuito TICKETONE, il call-centre GAP, il personale del CAFÉ ROSSETTI.

INFO BIGLIETTI: 040-3593511

vendite telefoniche — vendite internet

www.westsidestory.de
www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
DAL 15 AL 25 APRILE 2010

media partner

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi XX Settembre, 187 mq, quattro stanze, salotto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, luminosissimo, termoautonomo, epoca, ascensore, euro 265.000. 3397428704, 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento perfetto soleggiatissimo con giardino via Trevisani. Salone, matrimoniale, cucina, bagno, lavanderia, mansarda/studio. Box, posto auto. Termoautonomo. 3397428704, 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO piazzale Rosmini appartamento appena ristrutturato, ingresso, matrimoniale, salotto, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. Luminoso, ascensore, park, no barriere. Euro 136.000. 3397428704, 040636178.

A. L'IGLOO adiacenze Maddalena luminoso appartamento recentemente ristrutturato: ingresso ampia cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 70.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO adiacenze S. Giusto primo ingresso in palazzo liberty, tranquillo e nel verde: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina, termoautonomo; impianti certificati. Euro 179.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta. Euro 112.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Commerciale paraggi, attico con terrazzone super panoramico: atrio, zona giorno, cucina abitabile arredata ad hoc, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi completi, terrazze, stanza magazzino di 25 mq, oltre a doppio posto auto. Euro 538.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi fiera nuda proprietà luminosissimo ultimo piano alto con ascensore, atrio, salone e cucina abitabile entrambi affacciati su terrazza panoramica, due stanze di cui una con poggiolo, bagno e servizio separati, ripostiglio e cantina. Euro 104.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Mascagni panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze: ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi completi, box auto. Euro 325.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima ed affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura, matrimoniale, disimpegno e bagno. Euro 79.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito palazzo recente con ascensore: atrio, zona giorno con cucinotto, due matrimoniali, terrazzo, bagno finestrato e cantina. Impianti a norma. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS si riunisce in prima convocazione il giorno 30.04.2010 alle ore 10.00 ed in seconda convocazione **il giorno 07.05.2010 alle ore 19.30**, presso la sala convegni della sede sociale di Via Colombara di Vignano n° 3 a Muggia (Trieste), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Adempimenti relativi al bilancio 2009;
3. Nomina dei membri della commissione paritetica di competenza assembleare;
4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

A. L'IGLOO via Commerciale in complesso residenziale, ultimo piano su due livelli con giardini di proprietà, immerso nel verde con strepitosa vista sul mare, rifinitissimo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via dello Scoglio bassa appartamentino adatto uso investimento composto da cucina abitabile, stanza, bagnetto e terrazzino. Euro 50.000 tel. 0407600243.

ABC 155.000 dell'Istria ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, box auto. 040761554.

ABC 102.000 B.go S. Sergio autonomo luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, cantina. 040761554.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo, 2 matrimoniali, bagno, posto auto garage. 040761554.

ABC 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554.

ABC 273.000 Contovello Casetta nel centro storico: cucina, salone, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna. 040761554.

AMICA Casa Grignano vendesi appartamento vista mare con giardino di proprietà disposto su tre livelli composto da ampia taverna cantina e lavanderia al primo piano da cucina soggiorno camera bagno terrazzo e in mansarda da tre stanze bagno, tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Padriciano casa con 230 mq di giardino primo ingresso vendita diretta composta da cucina salone bagno ripostiglio porticati più tre stanze bagno in mansarda alta con abitabilità altra casa di testa con sei stanze letto, tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa vendesi Muggia varie villette singole o accostate vista mare disposte su tre livelli con giardino di proprietà anche ampia metratura sia al grezzo che rifinite, tel. 040946849, 3349672043.

AURISINA euro 269.000 villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo. Occasione. Mediagroup 0403498837.

BAIAMONTI: trilocale in buone condizioni al quarto ed ultimo piano. Euro 75.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BORGO San Nazario, euro 125.000 alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, poggiolo e cantina. Posto macchina condominiale. Tirabora Immobiliare 040634112.

BUONARROTI piano medio in stabile con ascensore bicamere da 77 mq con doppio balcone e cantina vista mare termoautonomo libero. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggiolo taverna cantina garage euro 380.000 www.calcara.it.
(A00)

CALCARA 040632666 via dell'Istria , ampio soggiorno, cucina, due stanze grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo 110.000 www.calcara.it.
(A00)

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000 www.calcara.it.
(A00)

CAMPANELLE/COSTALUNGA euro 395.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente esposto a sud. Mediagroup 0403498837.

CAMPANELLE a euro 270.000 casetta accostata da un lato bilivello più ampia soffitta, pari primingresso. Soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, giardino e posti macchina. Completamente arredata. Tirabora Immobiliare 040634112.

CAPANNONE industriale Noghere 1100 mq recente costruzione con uffici magazzino scoperto di proprietà. Vendesi o affittasi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CROAZIA Umago Zambratta privato vende villetta 2 piani terrazze garage giardino vicino mare prezzo interessante 3338089415.

D'ANGELI tranquillo in palazzina corridoio cucina con balcone soggiorno con stanzino/studio bagno cantina ottimo arredato impianto d'allarme euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

EURO 105.000 zona Burlo (via Oliva) all'ultimo piano ampio soggiorno con cucina, poggiolo, camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio il tutto in perfette condizioni. Climatizzatore e porta blindata. Tirabora Immobiliare 040634112.

EURO 110.000 Pendice Scoglietto terzo piano con ascensore alloggio composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina a 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniale bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo. Euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto di cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.

GABETTI via San Francesco 100 mq da rivedere, due terrazzini interni, termoautonomo. Euro 105.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it.

GALLERY adiacenza Buonarroti ultimo appartamento soggiorno cucina servizi separati due camere balcone arredato euro 150.000. Cod. 769/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio stabile signorile ottimo appartamento soggiorno cucina due stanze bagno balconi cantina euro 165.000. Cod. 14/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive ufficio d'ampia metratura da ristrutturare composto da 4 stanze e bagno. Cod. 916/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato. Euro 139.000 tratt. Mediagroup 0403498837.

IL QUADRIFOGLIO Barcola in corso di costruzione, appartamenti con diverse particolari modernissime soluzioni anche con giardini, terrazze e posti macchina. Informazioni presso nostri uffici, 040630174.

IL QUADRIFOGLIO centralissimo in ottimo palazzo d'epoca, appartamento di circa 106 mq in condizioni manutentive molto buone, al terzo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato, 040630174.

IL QUADRIFOGLIO chiadino in palazzina recente, panoramico appartamento con atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza rettangolare di circa 16 mq, 040630174.

IL QUADRIFOGLIO nella parte finale della via Revoltella appartamento luminosissimo con ampia cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina, 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggiolo, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO zona Ospedale spazioso appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000. 040630174.

LA CHIAVE 040272725 euro 179.700 Muggia esente mediazione prima entrata, angolo cottura, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 198.000 Trieste Raute appartamento ottime condizioni, cucina, ampio soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo box e parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 262.000 Muggia esente mediazione panoramico nuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina, parcheggio.

LOCALE commerciale centralissimo circa 200 mq ampie vetrine e servizio. Possibilità subentro leasing. Vendesi o affittasi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LOCALI commerciali via Cadorna adiacenze piazza Venezia. Da 60 mq ristrutturati in splendido stabile totalmente restaurato. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MUGGIA via Battisti bellissimo e giovanile alloggio su 2 livelli cucina soggiorno bagno matrimoniale + soppalco e 2 camere mansardate perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901.

OPICINA centro vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe «A» splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina cantina euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, ampissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 249.000. Mediagroup 0403498837.

PERIFERICO Est euro 175.000 ampia metratura, 150 mq, piano alto con terrazza abitabile, parzialmente da rimodernare, facilità di posteggio. Ottima occasione!!! Mediagroup 0403498837.

PIAZZA Puecher potenzialmente delizioso appartamentino ultimo piano ascensore splendida vista città soggiorno + cottura matrimoniale bagno e poggiolo 75.000 euro. Geom. Marcolin 040366901.

POLITEAMA Rossetti appartamento primo ingresso stabile epoca ultimo piano disposto su due livelli soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo; al piano mansardato due camere studio bagno ascensore termoautonomo. Euro 250.000. Casaffari 040213366.S

POSTO auto in garage zona Barriera m 3,80x2. Ingresso con telecomando. Euro 25.000. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

POZZECCO Immobiliare, Baiamonti, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, automatano, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare a adiacenze via Giulia, mini alloggio pari primo ingresso, adatto a single o coppie, con terrazzamento di 16 mq, aria condominiale, euro 98.500. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 36.a pagina

Appuntamenti

Trieste

Morpurgo Sornig Mansutti
Oggi alle 21, all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), concerto jazz del trio Morpurgo Sornig Mansutti.

Cinema e rock
Martedì, alle 21 nella sala video della Cappella Underground, per la rassegna "I wanna rock", proiezione del film "Air Guitar Nation" (105', Usa 2000), di Alexandra Lipsitz.

Gruppo 85
Il Gruppo-Skupina 85 organizza oggi, alle 17.30, nella sala Tessitori di piazza Oberdan 6 una tavola tavola rotonda dedicata a "Minoranze in Europa – Minoranze ed Europa".

Trio Jazz
Giovedì 29 aprile, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali concerto del trio jazz di Roberto Magris (pianoforte), Max Sornig (contrabbasso) e Alessandro Mansutti (percussioni).

Muggia

Commedia
Domenica alle 18 al Teatro Verdi di Muggia (Via San Giovanni,4) per la Rassegna "Primavera a Teatro 2010" la Compagnia Teatrale Ex Allievi del Totipresenta la commedia "Chi xe stado?".

Monfalcone

Libreria Rinascita
Domani, alle 18, alla Libreria Rinascita, presebntazione del libro di Patrizia Rigoni "Avrò i tuoi occhi". L'autrice dialogherà con Tiziano Pizzamiglio.

ITINERARI. TORRI, CINTE MERLATE E PARCHI SECOLARI

Un viaggio tra arte e storia con "Castelli Aperti"

Sabato e domenica si potranno ammirare i manieri più belli del Friuli Venezia Giulia

di CRISTINA FAVENTO

Il Castello di Spessa, uno dei gioielli del Friuli Venezia Giulia, fotografato da Pierluigi Bumbaca

Intrecci tra arte e storia, piccole rivelazioni e creazioni artigianali. Questi gli elementi che caratterizzano il nuovo appuntamento organizzato dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia per l'edizione primaverile di "Castelli Aperti". La manifestazione, che ha cadenza semestrale e che avrà luogo questa volta sabato 17 e domenica 18 aprile, consentirà ai visitatori di ammirare antichi arredi e saloni affrescati in alcune delle dimore nobiliari più belle della nostra regione.

Chi risponderà all'appello potrà dunque passeggiare tra le torri, le cinte merlate e i parchi secolari dei 14 manieri del Friuli Venezia Giulia che aderiscono all'iniziativa aprendo le proprie porte a curiosi e appassionati. Come l'attuale palazzo Panigai-Ovio (Panigai di Pravisdomini), nel pordenonese, progettato intorno al 1750 dall'architetto veneziano Piero Checcia, autore del primo Teatro La Fenice. O come la sontuosa villa veneta costruita tra Palmanova e Aquileia, nel 1640, dai baroni Steffaneo in rigoroso stile palladiano, dove si possono apprezzare alcuni affreschi settecenteschi della scuola del Tiepolo e dove, tra le due guerre, soggiornarono ospiti illustri come Gabriele D'Annunzio. Ma aderiscono anche il Castello di Muggia, Palazzo Lantieri a Gorizia e, nel pordenonese, Castelcosa (Cosa di San Giorgio della Richinvelda), i Palazzi d'Attimis Maniago e il Castello di Cordovado, dove è prevista un'esposizione di costumi d'epoca e paramenti sacri antichi.

In provincia di Udine, la Casaforte La Brunelde (Fagagna) offrirà ai presenti (sabato, ore 18) un concerto di fortepiano a lume di candela e una rassegna di armi e armeggio (domenica), mentre degustazioni e altre attività sono previste ai Castelli di Arcano (Rive d'Arcano), a Susans (Majano), a Villalta (Fagagna), a Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco) e nel Palazzo Romano (Case di Manzano). Il numero di castelli e fortificazioni visitabili, inoltre, si arricchisce quest'anno con la presenza del castello di Spessa, a Capriva in provincia di Gorizia, aperto solo domenica 18 aprile.

La maggior parte delle strutture, però, sarà visitabile sia sabato che domenica dalle ore 10 alle 18.30, con una pausa dalle 13 alle 14.30. In ciascuna residenza le visite partiranno ogni ora e, in caso di grandi affluenze, si potranno prevedere partenze ogni mezz'ora. Inoltre, prenotandosi entro oggi presso la segreteria del Consorzio (0432-288588, info@consorziocastelli.it), anche i gruppi superiori alle venti persone potranno essere accolti nella giornata di sabato o la domenica mattina.

I visitatori avranno occasione di scoprire i pregi artistici e architettonici degli edifici, di curiosare nelle aree solitamente chiuse al pubblico e di ripercorrere le orme delle nobiltà locali assieme agli stessi proprietari o a professionali guide turistiche pronte a soddisfare qualsiasi curiosità. I percorsi di visita nei vari palazzi e castelli saranno inoltre arricchiti da numerosi eventi collaterali.

Dopo la positiva esperienza organizzata lo scorso anno con Confartigianato Udine, novità di questa edizione è la partecipazione come espositori anche di alcuni tra i più apprezzati artigiani della provincia di Pordenone, che presenteranno le proprie opere all'interno dei castelli. Saranno ospiti delle varie residenze alcuni maestri specializzati nell'arte orafa, del restauro o del mosaico, piuttosto che nella fotografia e nella lavorazione del ferro, della lana o del legno, come pure nella creazione di strumenti musicali, di capi d'abbigliamento e accessori.

Tutti queste presenze artigiane, inserite nelle rocche o nei fabbricati del borgo, ritorneranno a popolare i castelli come succedeva nel Medioevo, e faranno conoscere ai visitatori, con l'ausilio dei propri strumenti di lavoro e delle metodologie di lavorazione, i segreti che portano alla creazione dei vari manufatti.

L'ingresso per ciascuna residenza, comprensivo di visita guidata, è di 6 euro, ridotto a 3 euro per ragazzi dai 7 ai 12 anni. Ulteriori informazioni sul sito www.consorziocastelli.it.

GOLA. PIATTI DEL CONTADINO

Alla Gostilna Sokol di Lubiana si può mangiare a tutte le ore

GOSTILNA SOKOL
Ciril Metodov Trg 18
Lubiana (Slovenia)
Telefono 00386 1 439 6855

Chiusura: mai

Orario: 6-23

Prezzo medio: 30 euro vini esclusi

■ Ferie: variabili ■ Coperti: 200 ■ Carte di credito: le principali ■ Parcheggio: no ■ Accesso ai disabili: sì ■ Tavoli all'aperto: sì ■ Aria condizionata: sì ■ Divisione fumatori/non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Potrà sembrare un paradosso, ma ormai per recuperare un certo tipo di cucina tradizionale, grossa, grassa, comunque nostra, bisogna mettersi in auto e fare qualche decina di chilometri. Non che qualcuno non ci provi, a Trieste. È che evidentemente è passato il concetto, sbagliato, che le nostre ricette siano poco salutari, troppo ricche di colesterolo (maiale, strutto, persino burro, my god) e portino allo sfinimento finale.

Magari bisognerebbe chiederlo ai nostri nonni, arrivati a 85-90 anni, secondo i luminari, con un'autostrada di grassi nelle arterie, ma comunque sopravvissuti. Di certo alcuni nostri ristoratori cercano di adeguarsi ai tempi, buffet a parte, e spesso presentano piatti degni della Terza Medica, mentre oltreconfine fanno quasi a gara per far rivivere le pietanze storiche, i piatti cosiddetti "del contadino" di austrungarica tradizione, i demonizzati sughi, la zuppa bella intensa o il pollo come si deve.

Una vera "showroom" in tal senso può essere considerata la Gostilna Sokol di Lubiana. Piazzata strategicamente nel pieno centro della capitale slovena, gode di una clientela affezionata e assolutamente transfrontaliera (non solo triestini e altri italiani ma anche molti austriaci), che affolla i suoi bei tavoli di legno per mangiare come si usava da piccoli, quando si era tutti meno pretenziosi e, soprattutto, meno terrorizzati dai medici, e quello che arrivava in tavola aveva un gusto che non si è mai riusciti poi a ritrovare.

Proviamoci allora, tra le belle pareti a vivo del "Sokol", uno dei posti più animati di Lubiana, anche grazie a un orario che farebbe svenire direttamente l'assessore regionale Ciriani: dalle 6 del mattino, ora di microspuntini ma anche, per le usanze locali, di caliciozzi, alle 23 della sera, ogni santo giorno. Orari da capitale, certo, ma anche da posto che può e vuole lavorare.

E lavora, oh se lavora, questo "Sokol". Superato il periodo del *rebechin*, che si protrae più o meno fino alle 12, il locale si anima di avventori convenuti appositamente per gustare alcune delle sue più note specialità. Piatti come la zuppa di funghi in pagnotta, meravigliosa e densa minestra che viene servita all'interno di una "rosetta", anzi, di una rosettona di pane che, ammorbidendosi e incamerando i suoi sapori, diventa il suo stesso valore aggiunto. Tra le carni, selvaggina compresa, non si sa poi come muoversi, tanta è la varietà. Diciamo allora che il piatto assortito di cacciagione, una piramide di carne che comprende il medaglione di capriolo con mirtilli rossi, la bistecca di cervo con salsa di porcini, il medaglione di cinghiale con pepe verde, gli štrukelj di ricotta e viene abbinata a knoedel e polenta fa storia a sè. Per non parlare del goulash fatto con capriolo, cervo e cinghiale che da solo varrebbe la visita. Gettonatissimo risulta anche il delicatissimo minestrone di carne di vitello con grano saraceno, mentre un discorso a parte lo meritano i dolci.

Siete dei tifosi della gibanica, che spesso in Carso si trova ottima e abbondante? Bene, dovete assolutamente assaggiare quella della casa, compatta senza essere per forza un mattone, delicata sempre, oppure la concessione locale alla vicina repubblica, la nostra, che si concretizza in un sorprendente tiramisù.

L'interno di "Sokol", a Lubiana

Per le bevande, nessuno si offenderà se definirete l'ambiente una locanda-birreria, tanto che i prodotti del luppolo, una bionda niente male e una scura "importante" tengono banco. Anche se non volete tradire il vino, però, la lista prevede varie escursioni privilegiate verso la Goriska Brda (il Collio sloveno) che non vi lasceranno di sicuro delusi. Come il conto che, annotazione sempre più imbarazzante, si distacca di poco dai 30 euro e raggiunge i 40 solo a fronte di strafogate da leggenda.

NAUTICA. LA CLASSICA TENUTA DA YACHTMAN

La moda senza tempo di chi va per mare

I regatanti ormai vestono come astronauti, ma non tramonta il blazer

di NIKI ORCIUOLO

La moda cambia spesso e anche il look di chi naviga con cabinati a vela o motoscafi d'altura è negli ultimi anni molto cambiato e, da un abbigliamento informale ma pur sempre da barca, si è passati ai cosiddetti capi tecnici, leggeri, caldi, aderenti e soprattutto, comodi. I regatanti che fanno parte degli equipaggi più in vista vestono ormai come astronauti.

C'è un solo capo d'abbigliamento che resiste ai mutamenti del tempo e dei gusti: è il mitico blazer, la comoda giacca blu scuro a doppio petto con i bottoni dorati che spesso viene indossata sopra calzoni chiari nelle grandi occasioni come premiazioni di regate importanti, cerimonie e vari di imbarcazioni prestigiose. E'classica tenuta da yachtman che ogni sportivo dovrebbe avere nel suo guardaroba. Ma qual è la storia di questa particolare giacca? Dobbiamo risalire al lontano 1837 quando al comandante della fregata inglese Hms (Her Majesty Ship) blazer venne annunciato che la giovane regina Vittoria sarebbe venuta ad ispezionare la nave. Rendendosi subito conto che il suo equipaggio era vestito in modo disordinato e inappropriato, decise che avrebbero avuto nuove uniformi: una giacca corta con bottoni della Royal Navy. I cronisti dell'epoca furono però in disaccordo nel riferire del colore di questi primi blazer, alcuni parlarono di righe blu e bianche altri di tinta unita blu in tessuto tipo saia (solid navy serge). La regina Vittoria ne fu favorevolmente impressionata e ordinò che tutti i marinai disponessero di simili uniformi.

Accanto a questa c'è anche un'altra versione che racconta come già da anni, i rematori del Lady Margaret Boat Club del prestigioso St. John's College di Cambridge, indossassero un blazer. In questo caso però si trattava di una giacca a sottili righe verticali rosse e bianche che faceva sembrare i canottieri fiammeggianti (blazing) sull'acqua; ancora oggi, dopo ben 156 sfide annuali sul Tamigi contro Oxford, alla premiazione i due equipaggi si presentano indossando il blazer.

La nobiltà inglese adottò ben presto, come giacca sportiva, il blazer di panno pesante 14 once, molto adatto all'umido clima inglese decorandolo però con lo stemma araldico della casata o con quello dell'esclusivo club sportivo di cui erano membri e anche ai giorni nostri, specialmente nei prestigiosi yacht club di tradizione anglosassone creati in quello che fu l'immenso Impero Britannico, indossare, in alcune occasioni importanti, il blazer è, oltre che un'abitudine consolidata, quasi un obbligo.

Punti fermi e grandi innovazioni nella moda di chi va per mare

Nasce il Porta a porta in 3D e Vespa diventa un Avatar

CANNES Lo studio è quello che tutti conosciamo, bianco e azzurro, le note quelle di Via col vento e c'è anche il campanello che annuncia l'entrata di un ospite, ma tutto è in animazione e in 3D: benvenuti nel Porta a Porta virtuale, con gli avatar di Bruno Vespa, Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Sophia Loren e Roberto Benigni. Il talk show del prossimo futuro è stato realizzato grazie ad una piattaforma informatica inventata da una società canadese, la xtranormal, presente in questi giorni al Mip tv di Cannes, la più grande fiera mondiale dell' audiovideo. La Rai è in trattativa per acquisire la distribuzione di questo software grazie al quale si possono realizzare non solo talk show ma anche reality, show musicali, fiction, film.

«La piattaforma è utile per broadcaster e produttori che vogliono realizzare puntate pilota sottocosto, ma anche per coprodurre contenuti utilizzando la migliore qualità disponibile sul mercato, in tempi più ristretti e al minor costo», dice Marc Reeves, vicepresidente di xtranormal. In pratica grazie al software si possono rendere virtuali e animare personaggi già esistenti riproducendo perfettamente il timbro vocale e la gestualità sulla base di immagini memorizzate dalla piattaforma o si possono inventare personaggi nuovi usando un sintetizzatore per la voce e anche una vasta gamma di gestualità catalogate in base al Paese in cui si realizza il progetto. Una volta creato il personaggio, o virtualizzato uno già esistente, si realizza anche l'ambientazione dello show, si scelgono le inquadrature delle telecamere, si scrivono i testi: attualmente è possibile in 40 lingue (ma a breve saranno molte di più).

Sophia Loren in 3D

Nello specifico, la puntata virtuale pilota di Porta a Porta di un minuto è stata realizzata con materiale fornito dalla Rai che ha raccolto e dato a xtranormal alcuni frame delle puntate più significative del talk show di Vespa: quella dal titolo "Adesso parlo io" con ospite Berlusconi, ma anche un' ospitata di Bossi e la gag tra Benigni e Sophia Loren alla consegna degli Oscar.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
TRANS TUNISINA

Parte il nuovo programma di Monica Setta "Peccati - I sette vizi capitali". Tema della prima puntata, la lussuria. Tra gli ospiti Efe Bal, la trans tunisina autrice dell'autobiografia "Quel che i mariti non dicono", in cui traccia un'inedita panoramica sul cliente medio dei transgender.

RAITRE ORE 9.20
"PROBLEMA DONNA"

Roberto Ciufoli è l'ospite di "Cominciamo bene prima". Ciufoli è a teatro con "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi", la storia di quattro amici che si ritrovano abitualmente ad un tavolo da poker e si raccontano. Situazioni diverse ma con una matrice comune: il "problema donna".

RAIUNO ORE 14.30
FESTA CON JURGENS

L'autore televisivo Stefano Jurgens sarà ospite della trasmissione "Festa italiana", per presenterare il suo ultimo cd. Al "Ti cerco" invece, Clelia, 73enne di Pistoia, racconterà la sua vita travagliata e lancerà un appello per trovare il figlio, del quale non ha più notizie da anni.

RAITRE ORE 1.40
ORCHESTRA FUTURA

Nell'appuntamento con "La musica di Raitre", si ascolterà l'Orchestra Futura, formata da giovani tra i 18 e i 30 anni e fondata nel 2006 da Maurizio Dini Ciacci, che ne è anche il direttore artistico e musicale. Aprirà il programma il brano "Moz-Art à la Haydn".

I FILM DI OGGI

NATI CON LA CAMICIA
di E.B. Clucher con Bud Spencer, Terence Hill, Buffy Dee, Riccardo Pizzuti
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1983)
RETE 4 21.10

Un ex carcerato e un vagabondo ventriloquo finiscono nelle mani della Cia che li scambia per agenti e affida loro un'importante missione. Nuova avventura in salsa americana e in chiave di parodia per la riuscita coppia Spencer-Hill, campioni d'incasso negli anni '70.

VERSO L'EDEN
di Constantin Costa Gavras con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler, Ulrich Tukur
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)
SKY 1 18.45

Elias è un giovane clandestino che si getta a mare nel momento in cui le motovedette della guardia costiera greca stanno per catturarlo.

GLI SPIETATI
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Gene Hackman, Richard Harris
GENERE: WESTERN (Usa, 1992)
RETE 4 23.40

Un gruppo di prostitute promette mille dollari a chi troverà (o ucciderà) i due uomini che hanno aggredito una di loro, sfregiandola. Parte all'inseguimento un ex bandito e assassino che ha rinnegato il passato e da dieci anni vive in una fattoria con i due figli piccoli. Lo seguono un amico nero e il giovane che ha fatto da intermediario.

QUARANTENA
di John Erick Dowdle con Jennifer Carpenter, Steve Harris, Jay Hernandez
GENERE: HORROR (Usa, 2008)
SKY MAX 22.45

Angela è la conduttrice di un reality che vuole mostrare la vita di chi lavora mentre gran parte degli abitanti della città dormono.

GIOCHI DI POTERE
di Phillip Noyce con Anne Archer, Patrick Bergin, Harrison Ford, Sean Bean
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1992)
SKY MAX 17.20

Dal romanzo omonimo (1987) di Tom Clancy. A Londra un analista della Cia sventa un attentato dell'Ira, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegue in America e gli fa una guerra personale, infierendo contro la dolce moglie e la figlioletta. Thriller politico non privo di evidenti inverosimiglianze.

LE MINIERE DI RE SALOMONE
di Compton Bennett con Stewart Granger, Deborah Kerr, Richard Carlson
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1950)
RETE 4 16.25

Una spedizione con due uomini e una donna, che è alla ricerca del marito scomparso, punta su miniere di diamanti in Africa.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Bontà sua.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1 / Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1 / TG 1 Focus**
09.00 **Tg 1 / Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Bontà sua.**
14.30 **Festa Italiana.**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **I soliti ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Stasera è la tua sera** *Conduce Max Giusti.* Un programma che permette di realizzare i propri sogni.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta**
00.55 **TG 1 Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **Rainotte**
02.41 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Spensieratissima**
06.10 **Tg2 Si Viaggiare**
06.25 **Inconscio e magia Psiche**
06.55 **Speciale Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.00 **Cercasapori Sms Consumatori.** Con Fanny Cadeo, Elena Gawronski.
09.45 **Cult Book Classic**
10.00 **Tg 2punto.it**
11.00 **I Fatti vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.**
14.45 **Italia sul due**
16.10 **La Signora del West**
16.55 **Cuore di mamma.**
18.05 **TG 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **L'isola dei famosi.** Con Rossano Rubicondi.
19.50 **L'isola e poi...**
20.00 **Il lotto alle otto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TALK SHOW
> **Annozero** *Conduce Michele Santoro.* Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 **Tg2**
23.35 **I sette peccati capitali**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **L'isola dei famosi.** Con Rossano Rubicondi.
01.55 **Almanacco**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Rainotte**
02.35 **La Piovra 6.** Con Michele Placido, Barbara De Rossi.

RAITRE

07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.15 **La Storia siamo noi.**
09.15 **Dieci minuti di...**
09.20 **Cominciamo Bene - Prima.**
09.25 **Figu**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.**
10.10 **Cominciamo Bene.**
11.30 **Oliviero Beha è Brontolo**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
15.15 **La tv dei ragazzi**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Il principe e la fanciulla**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg3**

21.10 TELEFILM
> **Medium** *Con Patricia Arquette.* Allison, in un altro dei suoi sogni, vede la rapina di una banca...

23.35 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 **Tg3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGALO VIVO
20.50 MIKSER
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.05 **Magnum P.I.**
07.55 **Charliès angels**
08.50 **Nash bridges**
10.15 **Carabinieri**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Distretto di polizia**
12.55 **Detective in corsia**
13.50 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff un poliziotto a berlino**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 **Le miniere di re Salomone.** Film (avventura '50). Di Compton Bennett. Con Deborah Kerr, Stewart Granger.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker texas ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Nati con la camicia** *Di E.B. Clucher. Con B. Spencer.* Una coppia di svitati e un pericoloso intrigo internazionale.

23.35 **Cinema festival**
23.40 **Gli spietati.** Film (western '92). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Morgan Freeman.
02.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.42 **Quel nostro impossibile amore.** Film (drammatico '62). Di Alfonso Balcazar. Con Antonio Cifariello, Sara Montiel.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Pomeriggio cinque.** Con Barbara D'urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.05 **Pomeriggio cinque.**
18.50 **Chi Vuol essere milionario**
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia. La Voce dell'infulenza.** Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti** *Con Fabio Troiano.* Emiliano segue Lili fino al suo rifugio segreto sul lago...

23.30 **Terra**
00.31 **Telefilm**
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'infulenza.** Con Ficarra, Picone.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Cinque in famiglia**
03.30 **Media shopping**
03.45 **Una nuova Vita per Zoe**
05.16 **Media shopping**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.05 **Degrassi**
06.40 **Cartoni animati**
08.40 **Friends**
09.10 **Capogiro**
10.35 **Grey's anatomy.** Con Patrick Dempsey, Sandra Oh.
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **American dad**
14.05 **I Griffin**
14.35 **I Simpson**
15.00 **Kyle xy**
16.00 **Zack & Cody al grand hotel**
16.50 **Zoey 101**
17.25 **Kilari**
17.50 **Blue dragon**
18.10 **I pinguini di Madagascar**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **La vita secondo Jim**
20.05 **I simpson**
20.30 **Cento x cento.**

21.10 FILM
> **Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma** *Con J. Depp.* Bucanieri, fantasmi. mostri e tesori.

00.10 **Chiambretti night - Solo per numeri uno**
01.40 **Studio aperto - La giornata**
01.55 **Media shopping**
02.15 **24**
03.05 **Media shopping**
03.20 **Non avere paura della zia Marta.** Film (horror '89). Di Robert Martin. Con Adriana Russo, Gabriele Tinti.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **The district**
14.05 **Quattro bastardi per un posto all' inferno.** Film (avventura '69). Di Samuel Fuller. Con Burt Reynolds, Barry Sullivan, Silvia Pinal.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e mondi**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **Crossing Jordan**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata** Le tate più famose d'Italia tornano nelle famiglie per educare i bambini indisciplinati.

23.15 **S.O.S. Adolescenti - Istruzione per l'uso**
00.10 **Victor Victoria - Niente è come sembra.** Con Victoria Cabello.
01.15 **Tg La7**
01.35 **Prossima fermata**
01.45 **Movie Flash**
01.50 **La 25a ora - Il cinema espanso**
03.50 **Otto e Mezzo.** Con Lilli Gruber.
04.30 **Due minuti un libro.**

SKY 1

06.00 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne.
07.50 **La coniglietta di casa.** Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
09.30 **Due partite.** Film (commedia '09). Con M. Buy P. Cortellesi.
11.10 **Poker Nights - Speciale**
11.30 **Disastro a Hollywood.** Film (commedia '08). Con R. De Niro B. Willis.
13.25 **Io vi troverò.** Film (thriller '08). Con L. Neeson.
15.05 **Natale a Rio - Speciale**
15.25 **La coniglietta di casa.** Film (commedia '08). Con A. Faris E. Stone.
17.05 **Underworld: la ribellione dei Lycans.** Film (horror '09). Con M. Sheen R. Mitra.
18.45 **Verso l'Eden.** Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio.
20.40 **Sky Cine News**

21.00 MINISERIE
> **Bible Code - Il segreto della Bibbia** *Con C.S. Hager* Una poliziotta e uno studioso indagano sui codici della Bibbia.

22.45 **Quel genio di Bickford.** Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
00.15 **Io vi troverò.** Film (thriller '08). Con L. Neeson.
01.50 **Underworld: la ribellione dei Lycans.** Film (horror '09). Con M. Sheen R. Mitra.
03.25 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne.

SKY 3

14.25 **The Women.** Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
16.45 **Drive me Crazy.** Film (commedia '99). Con M.J. Hart A. Grenier.
18.30 **Le cronache di Narnia: il principe....** Film (fantastico '08). Con T. Swinton.
21.00 **Hot Chick - Una bionda esplosiva.** Film (commedia '02). Con R. Schneider.
22.50 **La fidanzata di papà.** Film (commedia '08). Con M. Boldi S. Ventura.
00.45 **A proposito di Henry.** Film (drammatico '91). Con H. Ford A. Benning.
02.35 **Piacere Dave.** Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks.

SKY MAX

13.30 **The Hurt Locker.** Film (azione '08). Con J. Renner.
15.45 **Hidden Camera - Indagine pericolosa.** Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jimènez.
17.20 **Giochi di potere.** Film (azione '92). Con H. Ford S. Bean.
19.20 **Last Night - Morte nella notte.** Film (azione '09). Con S. Seagal T. Reed.
21.00 **Rollerball.** Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
22.45 **Quarantena.** Film (horror '08). Con J. Carpenter
01.15 **The Reckoning - Percorsi criminali.** Film (thriller '03).

SKY SPORT

15.00 **Fan Club Roma: Roma - Udinese 09/10**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Roma 09/10**
16.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Udinese 09/10**
16.30 **Fan Club Juventus: Juventus - Genoa 09/10**
17.00 **Fan Club Milan: Milan - Napoli 09/10**
17.30 **Fan Club Inter: Inter - Livorno 09/10**
18.00 **Numeri Serie A**
18.30 **Goal Deejay**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Serie A Highlights**
20.00 **Almeria - Real Madrid (live): Liga**
22.00 **Valencia - Atletico Bilbao (live): Liga**
00.00 **Premier League World**
00.30 **Goal Deejay**

MTV

08.00 **Boiling Points**
08.30 **Pimp My Ride**
09.00 **The Hills**
10.00 **Only hits**
12.00 **Love test**
13.00 **MTV News**
13.05 **Made**
14.00 **MTV News**
14.05 **Scrubs**
15.00 **MTV News**
15.05 **My TRL Video**
16.00 **Only hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **Paris Hilton My New BFF**
20.00 **MTV News**
20.05 **Scrubs**
21.00 **10 Cose che odio di te**
21.30 **Greek**
22.30 **Skins**
23.30 **Speciale MTV News**
00.00 **The Osbournes**

DEEJAY TV

09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.15 **The Club**
13.45 **Via Massena**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
14.30 **M2.O**
15.00 **Deejay TiVuole**
15.30 **50 Songs**
16.55 **Deejay TG**
17.00 **Rock Deejay**
18.00 **The Flow**
19.00 **The Life & Time Of Time**
19.30 **The player**
20.00 **Deejay TiVuole**
20.30 **Deejay TG**
20.35 **Nientology**
21.15 **Deejay today**
21.45 **Via Massena**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Via Massena**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
10.00 **Ai confini dell'Arizona**
10.50 **Formato famiglia**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **La Provincia ti informa**
13.10 **Rotocalco Adnkronos**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Copertina da Udine**
15.05 **Volley Time**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario regione**
21.00 **Cold squad.**
22.45 **Il Rossetti**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Tg montecitorio**
23.40 **Ascoli - Triestina**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R FVG**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Nautilus**
15.45 **City Folk**
16.15 **L' apppuntamento**
16.50 **Slovenia Magazine**
17.15 **Incontri in comunità**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona Sport**
19.55 **Backstage live**
20.15 **Video motori**
20.30 **Billy il bugiardo.** Film (drammatico '63).
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
22.50 **Primorska Kronika**
23.20 **Med Valori**
23.55 **Vreme**
00.00 **Tv Transfrontaliera - TG R FVG**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 12 pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni.; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Itinerari; 18: Dialoghi culturali: Sipario alzato; segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Il Volo del mattino; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte (Best); 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.35: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	20.15	Sky Sport 2	Volley: B. Arsizio - Pavia (C.I. Femm. Serie A1 - Ottavi di finale - Gara 3 If)
19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Charleston - Ottavi di finale)	22.00	Sky Sport 1	Calcio: Valencia - Atletico Bilbao (Liga)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web	01.15	Sky Sport 1	Baseball: Toronto FC - Philadelphia (Major League Soccer)
20.00	Sky Sport 1	Calcio: Almeria - Real Madrid (Liga)			
20.00	Sky Sport 2	Rubrica: Sky Volley Prepartita			

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Si sono salvati in pochissimi nella grigia sconfitta della Triestina in quel di Ascoli. Secondo la media voti tratta dalle pagelle de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi nazionali (La Gazzetta dello sport, Tuttosport, Il Corriere dello sport), il migliore degli alabardati al «Del Duca» è stato il portiere Calderoni. Ma solo altri due giocatori possono vantare la sufficienza, ovvero Cottafava che non ha sfigurato in difesa, e Della Rocca, che lì davanti ha cercato almeno di darsi da fare nonostante le poche palle giocabili.

LA MEDIA VOTI CONTRO L'ASCOLI

Giocatore	Voto
Calderoni	6,37
Nef	5,25
Audel	5,50
Cottafava	6,12
Sabato	5,62
Pani	5,75
Princivalli	5,75
Gorgone	5,87
Pit	5,37
Volpe	5,37
Della Rocca	6,00
Sedivec	5,62
Godeas	ng

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Voto	Giocatore	Voto
Calderoni	6,18	D'Ambrosio	5,91
Pasquato	6,13	Pani	5,90
Siligardi	6,13	Nef	5,89
Colombo	6,11	Volpe	5,89
Tabbiani	6,08	Godeas	5,88
Audel	6,07	Pit	5,86
Gorgone	6,04	Stankovic	5,85
Testini	6,02	Della Rocca	5,81
Cottafava	5,93	Scurto	5,81
D'Aversa	5,91	Sabato	5,80
Brosco	5,91	Gissi	5,80

OLTRE AL RECUPERO DI ALCUNE PEDINE SERVE PIÙ DETERMINAZIONE DAI GIOCATORI

Triestina senza anima, salvezza a rischio

Ad Ascoli squadra incapace di lottare. Arrigoni vicino al tunnel nel quale sono finiti i suoi predecessori

Gigi Della Rocca nella morsa dei difensori dell'Ascoli. In alto a sinistra, Giorgio Gorgone in azione

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sconcertante e preoccupante. Non si può che definire con questi due aggettivi la terza sconfitta consecutiva rimediata dalla Triestina. Sconcertante è il fatto che ad Ascoli l'Unione non abbia avuto la capacità di reagire a un episodio, peraltro sfavorevole, arrivato al decimo del primo tempo al cospetto di una squadra bianconera non certo in serata di grazia. È già capitato più volte ma martedì sera, anche nel tentativo di forcing finale, si è visto i giocatori tergiversare nella battuta di punizioni o rimesse laterali a favore o in suggerimenti orizzontali o a ritroso. Quasi fosse la Triestina a voler gestire un risultato negativo. È evidente che si tratta di un paradosso lontano dalle effettive intenzioni dei giocatori ma è il segnale più evidente che l'atteggiamento mentale non è quello di una squadra consapevole di una situazione più che precaria. Insomma al di là delle motivazioni tecniche e tattiche, e della classifica che offre ancora molte possibilità per raggiungere l'obiettivo salvezza, qualcuno deve svegliare la squadra ed evitare di rientrare dentro il terzo tunnel negativo della stagione che questa volta sarebbe fatale. Preoccupante è la concreta possibilità di entrare di nuovo in un incubo che sembrava sciacciato fino a un paio di settimane fa.

LE MOTIVAZIONI La società ha sempre dichiarato che l'obiettivo minimo è la salvezza. Quando in un'azienda o in un gruppo, che rispetta contratti e regole, i dirigenti avvertono che i loro dipendenti si distraggono dalla mission aziendale intervengono con le buone o con le cattive per "motivarli". Finora Fantinel ha operato sui quadri tecnici (e i loro staff) per ovviare al rendimento poco convincente della squadra. Ma i risultati si sono visti solo a tratti. Ora Arrigoni, fino a prova contraria è un punto fermo, in sintonia con la società. Non per questo l'allenatore è sollevato da responsabilità e deve continuare a pressare l'ambiente. Ma anche i giocatori devono rialzare la testa. Quelli della vecchia guardia come Cottafava, Princivalli, Godeas, Testini, Gorgone, Della Rocca sul campo devono essere motivati e motivare gli altri. Negli ultimi tempi questo atteggiamento si è visto per esempio a Bergamo con l'Albinoleffe e a tratti anche con il Cesena prima e il Padova poi. E i risultati sono arrivati.

IL TUNNEL Gotti aveva confezionato quattro sconfitte, dopo un breve periodo positivo. Con Somma la squadra ha fatto 15 punti in sette partite, poi è seguito un lungo periodo di magra (con sette sconfitte non consecutive). La gestione Arrigoni ha ottenuto 15 punti in 8 partite. Ora sono arrivati 3 stop. È solo un caso? C'è da augurarselo. Ma il fatto è che nelle prossime partite, anche in quella di Cittadella (nonostante il momento super dei veneti), la squadra deve dimostrare che solo di un caso si tratta e non di un vizietto poco simpatico.

IL GAP TECNICO Non si può non evidenziare che gli ingressi nel tunnel sono stati determinati da una serie di infortuni a catena (e i conseguenti difficili recuperi di condizione) concentrati in precisi settori. Prima Gotti ha avuto problemi con la difesa, poi Somma con i mediani, adesso Arrigoni con gli esterni. Per ovviare alle defezioni tutti e tre hanno scelto alla fine in alcune partite di modificare l'assetto (martedì si è visto un simil 3-5-1-1). I risultati sono stati sempre negativi. A questo c'è da aggiungere il problema (questo cronico) dell'attacco. Della Rocca fatica a fare gol con continuità, Stankovic non segna, l'incisività di Pasquato è tutta da dimostrare, Siligardi è spesso acciaccato. Fortunatamente in un certo periodo ci ha pensato Testini, ma Godeas ha dato un contributo al di sotto delle sue possibilità. Un suo pieno recupero è forse l'unica arma in grado di far rialzare la testa all'Unione nella bagarre finale.

IL PUBBLICO Trieste ha risposto con entusiasmo alla campagna estiva. Poi è stata disorientata dalle scelte societarie e dalle prestazioni in chiaroscuro della squadra. Ma il Rocco, quando il gruppo ha profuso determinazione pur senza un gioco spumeggiante, non ha lesinato il suo sostegno. Ci sono ancora tifosi (Mule alabardate e i club ma non solo) che si sobbarcano trasferte lunghissime per seguire le vicende dell'Unione. Saranno pochi ma sono corretti e ci credono. Società, tecnico, giocatori non sottovalutino questo aspetto. L'obiettivo, seppur minimo, è alla portata. Ma soltanto se tutti faranno la loro parte.

Testini in netta ripresa Pullman dei tifosi per la gara di Cittadella

TRIESTE In mattinata il viaggio da Ascoli a Bellaria, dove la Triestina resterà in ritiro fino a domani, poi nel pomeriggio seduta defatigante per chi ha giocato martedì sera, e più intensa per gli altri: questo il giorno dopo degli alabardati reduci dalla sconfitta al «Del Duca». L'ennesimo infortunio della stagione riguarda Audel, bloccato da un problema muscolare e quindi a riposo. Per fortuna sul fronte dei disponibili c'è qualche buona notizia: innanzitutto Brosco e D'Aversa rientreranno dalle rispettive squalifiche e si sono già uniti al gruppo in Romagna, ma anche Testini sembra in netto progresso e forse, bruciando un po' i tempi, potrebbe già essere della partita nella trasferta di sabato a Cittadella (inizio ore 15.30). A proposito di Cittadella, i veneti dovranno fare a meno di Iunco, squalificato, mentre tra gli alabardati non c'è nessun punito dal giudice sportivo, a parte l'ammonizione (con ammenda perché capitano) rimediata da Gorgone.

TIFOSI Ora più che mai, il seguito dei tifosi è importante per sostenere gli alabardati verso la salvezza. Vista la vicinanza della trasferta, il Centro di cooridnamento organizza un pullman per la partita di sabato a Cittadella. Ci sono ancora posti liberi, ma bisogna prenotarsi entro le ore 19 di oggi. Il costo è di 18 euro per i soci e 20 euro per i non soci, più il biglietto d'ingresso allo stadio (15,50 euro). Per informazioni telefonare allo 040382600. *(a.r.)*

GIOVANILI

La Primavera infilata dal Brescia

Il team alabardato sconfitto di misura Sabato arriva l'Inter

Danelutti, tecnico della Primavera

TRIESTINA	**0**
BRESCIA	**1**

MARCATORI: pt 34' El Kaddouri.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Roiaz, McCormack, Tullio, Miraglia, Buonocore (st 10' Lionetti), Damato (st 3' Bertocchi), Sain, Cristea, Rossi (st 26' Olivotto). All. Danelutti.
BRESCIA: Leali, Frank Kamal, Fantoni (st 42' Tamini), Salamon, Stankovic, Malli, Defendi, Martina Rini, Ferreira (st 19' Baresi), El Kaddouri, Mallabiti (st 17' Lasik). All. Savrini/Salvi.
ARBITRO: Merlino di Udine.

TRIESTE La Triestina Primavera resta a bocca asciutta nel recupero interno con il Brescia, valevole per la quarta di ritorno de girone B. I lombardi s'impongono per 1-0 e riscattano così la sconfitta per 3-0 patita all'andata. I padroni di casa non si presentano al top della condizione: Mc Cormack, Damato, Olivotto, Lionetti e Bobbini (rimasto in panchina) sono reduci da problemi fisici e Cecchini è assente. Danelutti ricorre così al rumeno Cristea (classe 1988), che alza un po' l'età media dei suoi giovani compagni di squadra al cospetto di avversari imperniati su un nucleo di '90 e '91. Gli ospiti hanno un paio di elementi interessanti che sono nel giro della prima squadra (El Kaddouri su tutti), ma fanno vedere solo a tratti la loro qualità nel palleggio. Giochicchiano quanto basta per spuntarla. I rossoalabardati ci mettono voglia e agonismo, ma non riescono a essere incisivi in modo continuo. Ne viene fuori una partita alla pari. Cristea ci prova due volte su punizione tra il 12' e il 16': la prima volta il portiere Leali devia la palla in corner, la seconda la mira è sbagliata. Il numero 8 bresciano Rini conclude centralmente al 21', mentre al 25' il gol di Defendi, lesto a proiettarsi su un pallone respinto dal palo, viene annullato per fuorigioco. E al 34' le rondinelle segnano il matchball con El Kaddouri, che colpisce da sottomisura su un assist dalla sinistra. Nella ripresa la giovane Unione ci mette foga, ma i suoi lanci lunghi non danno il là ad occasioni particolari per quanto la fisicità di Lionetti (a partire dal 55') crei qualche minima apprensione ai difensori biancocelesti. C'è una sola emozione al 33', peraltro targata Brescia (bravo a controllare la situazione). Salamon entra in area da sinistra, arriva sul fondo e mette in mezzo sull'uscita di Durandi, ma Cussigh ci mette una pezza prima dell'intervento di un avversario. Sabato, sempre alle 15 a Basovizza, ci sarà Triestina-Inter. *(m.l.)*

Cottafava: il penalty non ci voleva ma abbiamo creato poco

«Non esiste un problema di tenuta atletica. È stata sofferta la tensione di un match nel quale la posta era importante»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Cottafava, ad Ascoli la squadra è apparsa davvero spenta: come mai?

«Il fatto è che con quel rigore all'inizio, la partita si è messa subito in discesa per l'Ascoli: sono stati agevolati da quell'episodio perché poi si sono chiusi e hanno coperto bene gli spazi. Era una partita con tanta tensione, come sempre quando due squadre lottano per la salvezza, e in questo tipo di match chi va in vantaggio si trova la strada spianata».

> Situazione preoccupante
> In queste partite dovevamo
> raccogliere qualche punto

Una volta sotto nel punteggio, però, non c'è mai stata l'impressione di una vera reazione: come si spiega?

«Purtroppo non è che potevamo buttarci tutti in avanti, perché loro erano bravi in contropiede, e noi volevamo tenere la partita aperta fino alla fine per provarci poi con più decisione nel finale, anche con l'inserimento di Godeas. Però è vero che non abbiamo creato molto, solo nel finale è arrivata qualche situazione pericolosa, ma occasioni vere no. Ripeto, questo tipo di partite si giocano tutte sugli episodi, e per noi è arrivato quel rigore dato per una trattenuta come ce ne sono tante in tutti i calci da fermo».

Cottafava esce sconsolato a fine partita

Non è anche un problema di condizione fisica?

«Ma non mi sembra fossimo molto inferiori a loro fisicamente, abbiamo fatto molto possesso palla e l'avevamo quasi sempre noi, anche se è vero che negli ultimi venti metri non riuscivamo a concludere. Però non ho visto una squadra in difficoltà sotto l'aspetto atletico, si è lottato fino all'ultimo e solo Audel ha avuto dei crampi perché era da tanto che non giocava».

La situazione in classifica si sta facendo preoccupante.

«Certamente si, purtroppo quando non si fanno punti è così. Sapevamo che la situazione sarebbe stata difficile fino alla fine, però da queste ultime partite speravamo di portare a casa qualche punto».

L'unico aspetto positivo è che nonostante le tre sconfitte, avete ancora cinque squadre dietro di voi.

«Si, effettivamente fino a un mese fa dietro viaggavano forte, ora fortunatamente hanno un po' tutte frenato e per questo siamo ancora fuori dalla zona retrocessione. La cosa buona è che tutto dipende ancora da noi, possiamo tirarcene fuori da soli, senza guardare cosa fanno gli altri. Ma ci sono molti scontri diretti e fino all'ultimo sarà dura. In questi momenti bisogna solo rimboccarsi le maniche e lottare: poi nel calcio le cose cambiano anche in pochi giorni».

Intanto il Cittadella è stato protagonista di un'incredibile rimonta col Gallipoli: che squadra troverete sabato?

«Una squadra in forma che viaggia sull'onda dell'entusiasmo. Speriamo che la carta della fortuna se la sia però giocata tutta con il Gallipoli. E speriamo che qualche episodio giri anche dalla nostra parte: gli arbitraggi non sono un alibi, però se contro il Brescia ci fischiano il rigore su Della Rocca, allora quella diventa un'altra partita».

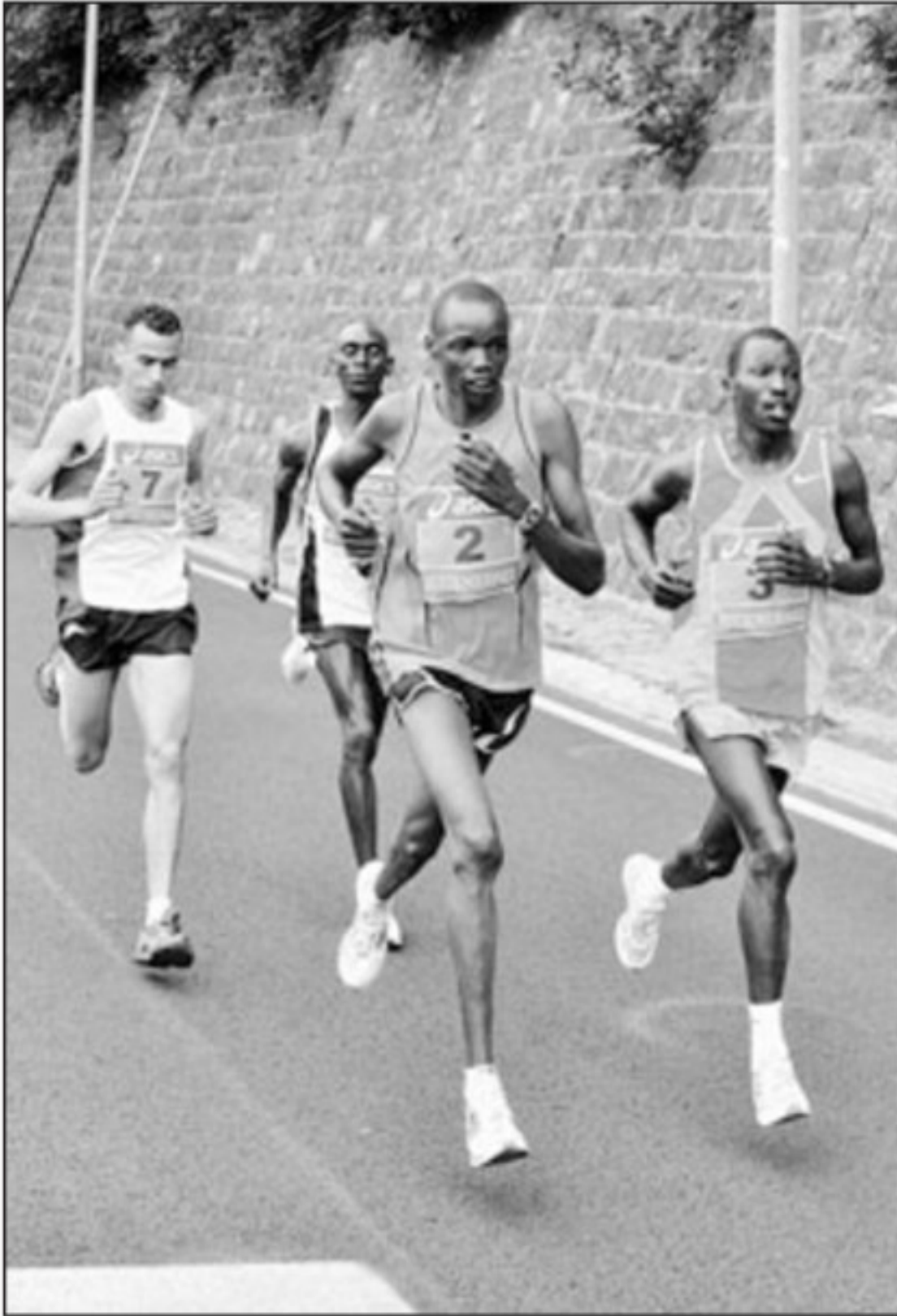
BAVISELA

SBRICIOLATO IL RECORD DI PARTECIPAZIONI STRANIERE ALLA GRANDE FESTA TRIESTINA DEL PODISMO

La Bavisela apre le braccia al mondo

Già 1.200 iscritti dall'estero portati dai tour operator. In arrivo da 32 Paesi di 4 continenti

TRIESTE A 17 giorni dallo start sono 2.200 gli iscritti complessivi alla Maratona d'Europa e alla Maratonina dei Due Castelli, in programma il 2 maggio prossimo. Rispettivamente, 580 per la 42 chilometri e 1.790. Numeri che fanno pensare a un superamento di quelli dello scorso anno (poco più di 3 mila in tutto per le due competitive), anche perchè c'è un flusso costante e quotidiano di adesioni 8in sede o attraverso il sito www.bavisela.it).

La cosa più sorprendente ed esaltante per gli organizzatori è però il numero impressionante di iscrizioni dall'estero: con 1.200 adesioni già formalizzate è stato sbriciolato il record stabilito lo scorso anno (circa 800), con un allargamento a macchia d'olio del bacino di provenienza. «Sono ben trentadue i Paesi rappresentati finora - gongola Enrico Benedetti, presidente della Bavisela -. Se erano auspicabili gli interessanti incrementi che stiamo riscontrando da Slovenia, Croazia e Austria, le iscrizioni giunte da un'area abbastanza diffusa dell'Asia come Giappone, Cina, Taiwan, e ancora dall'Australia, dagli Stati Uniti e nuovamente dal Canada sono una novità, senza contare le pre iscrizioni giunte dall'intera Europa. E non si tratta di uno o due singoli atleti per stato, ma perlopiù di gruppi che partecipano a viaggi organizzato appositamente da tour operator».

In aumento esponenziale il numero di partecipanti stranieri

Trieste è dunque diventata una nuova tappa del circuito del podismo turistico-culturale, che comprende le più famose maratone del mondo. «In Italia finora i tour operator stranieri agivano, con gli stessi numeri che stiamo riscontrando quest'anno qui da noi, solo per le corse di Roma, Venezia e Firenze, città con un indubbio appeal turistico-culturale. Quest'adesione in massa anche a Trieste - ammette Benedetti - ci sorprende, è al di sopra delle nostre più rosee aspettative».

In alto il serpentone non competitivo pronto a snodarsi da Miramare, qui sopra i maratoneti-schettinatori

E se per altre novità bisognerà aspettare la conferenza stampa di presentazione della manifestazione (sul colore della maglietta ufficiale, ad esempio, pare che in città si stiano facendo scommesse), in programma domani, ben più si sa già per la Bavisela vera, quella non competitiva che come di consueto andrà da Miramare a Piazza Unità.

La novità del 2010 sarà il pasta-party allestito giovedì 29, venerdì 30 aprile e sabato 1 maggio nella zona ristorazione del Bavisela Sport Expo, in concomitanza con l'apertura del Centro Maratona, che anche quest' anno sarà ospitato all'interno della Stazione Marittima, dove effettuare le iscrizioni e ritirare i pacchi gara. La sfida è ovviamente superare quota 11 mila, il record stabilito lo scorso anno. Riproposto anche quest'anno lo sconto del 20% per i gruppi formati da più di 50 iscritti. Nel 2009 si iscrissero in massa i carabinieri della caserma di via Hermet, una trentina di persone compresi parenti e amici. Furono un centinaio, invece, a marciare per la pace e la non violenza, portando il loro messaggio di solidarietà e fratellanza. Molto numeroso anche il gruppo delle Assicurazioni Generali, che aveva raccolto adesioni anche in Francia, Belgio, Repubblica Ceca, Austria e Germania, con appassionati giunti a Trieste non solo per la Bavisela non competitiva, ma anche per maratona e mezza maratona.

Tra le anticipazioni per l'edizione 2010 c'è la presenza già annunciata di un gruppo, chiamato "Cammina per il tuo cuore", formato dal Centro Cardiovascolare dell' Azienda per i Servizi Sanitari n.1 di Trieste, con il quale la Bavisela ha avviato una collaborazione. *(ma.co.)*

IN BREVE

MOTORI. FORMULA 1 IN CINA

Shanghai, la Ferrari è ottimista

La Ferrari fumante

SHANGAI La fumata bianca alla F10 di Fernando Alonso a Sepang non ha tolto il sonno in casa Ferrari. Domenica si corre a Shanghai il quarto gran premio della stagione e la scuderia di Maranello garantisce sull'affidabilità dei motori delle Rosse, che comunque arrivano in Cina da leader del campionato, anche tra i piloti. E proprio Felipe Massa, dopo il riposo in famiglia, aspetta di tornare in pista per allungare in vetta alla classifica: «Non vedo l'ora di poter sperimentare le nuove soluzioni che la squadra ha preparato per questa gara - spiega il brasiliano -, che dovrebbero darci un pò pi— di prestazione. Se sarà così, allora potremo affrontare al meglio la sfida con le Red Bull e le McLaren». Anche Alonso, archiviato il ritiro al penultimo giro a Sepang, guarda con ottimismo alla tappa cinese: «Ho fiducia nel lavoro che stiamo facendo. Abbiamo dimostrato di essere competitivi in tutti i tipi di circuito, e non ci sono motivi per cui non sia così anche in Cina».

CALCIO. IL PERCHÉ DELL'ESONERO

Cellino: Allegri distratto da altri club

Massimo Cellino

CAGLIARI Più che il filotto di risultati negativi (7 sconfitte e 2 pareggi nelle ultime 9 gare), la goccia che ha fatto traboccare il vaso nel non più idilliaco rapporto tra Massimo Cellino e Massimiliano Allegri sarebbe stata la convinzione del presidente del Cagliari che il tecnico avesse già firmato per un altro club per la prossima stagione.

Allegri ha smentito, attraverso conoscenti, di aver raggiunto un accordo con un'altra squadra, lui che aveva un altro anno di contratto ma era corteggiatissimo dalle grandi del campionato. Per Cellino, invece, il tecnico era distratto da altri club e la squadra ne stava risentendo. E così, dopo l'ennesima sconfitta il presidente, infastidito da queste voci, avrebbe «sfidato» il suo allenatore, proponendogli il rinnovo del contratto sino al 2012. Allegri, a questo punto, avrebbe rifiutato, anche perchè aveva già espresso a Cellino la sua intenzione di cambiare aria. Il patron allora, dal suo buen retiro di Miami, ha ordinato al dg Maroccu di comunicare l'esonero all'allenatore.

CALCIO. VERSO LA SFIDA CON L'INTER

La Juve perde anche Trezeguet

Martin Caceres

TORINO Lunedì Grygera, martedì Giovinco e mercoledì di Trezeguet. Avere un infortunato al giorno in casa Juve è diventata quasi una prassi. La scorsa settimana si era gridato quasi al miracolo quando a rimanere fuori erano stati solo Diego e Caceres. Neanche il tempo di dirlo e le cose si sono nuovamente ribaltate. Proprio Diego e Caceres ieri si sono mossi bene dopo il test con la Beretti e questo fa presupporre che potrebbero tornare a disposizione per la gara in programma domani a San Siro contro l'Inter. Per contro, dei già citati Grygera e Trezeguet, invece, c'è da dire che hanno lavorato in palestra ed è già sicuro che a San Siro non ci saranno visto che si sono sottoposti a nuovi accertamenti che hanno evidenziato un quadro clinico negativo. Che la posta in palio domani sia alta lo conferma il fatto che ieri mattina il tecnico Zaccheroni ha tenuto a rapporto la squadra con una riunione di 30 minuti prima dell'inizio della seduta.

IL COMMENTO DI FACCHETTI JUNIOR ALL'UDIENZA PER CALCIOPOLI

«Restituire il titolo? Gesto eclatante»

MILANO «Cosa direi a mio padre? Ieri ci siamo divertiti parecchio. Si sarà divertito molto anche lui con l'Avvocato Prisco, ci sarebbe voluto lui ieri a Napoli in aula».

All'indomani dell'udienza di Napoli legata al processo Calciopoli 2006 in cui la difesa di Luciano Moggi ha chiesto di ascoltare agli atti alcune intercettazioni telefoniche tra cui quella tra l'ex presidente dell'Inter Giacinto Facchetti e il designatore arbitrale Paolo Bergamo, il figlio dell'ex dirigente interista Gianfelice Facchetti a «Le Iene Show» ha un pensiero affettuoso verso la figura del padre che immagina in compagnia di un altro interista doc come l'avvocato Prisco. Rivela, tra le altre cose, che con il padre spesso si era parlato di calciopoli («Sì, tante volte. Abbiamo parlato di alcuni episodi che si vedevano, di una serie di strane coincidenze, chiamiamole così. Io all'inizio facevo fatica a credere e poi sono felice di essere stato sbugiardato») e che aveva fatto di tutto per cercare di far emergere le verità («Penso che abbia fatto tutti i tentativi nelle sue possibilità perchè ciò accadesse»).

Tuttavia, Facchetti jr non dimentica la giornata di martedì e quella che è stata definita la madre di tutte le intercettazioni. «Per tutta la giornata cos' come nei giorni che hanno anticipato l'udienza è stato detto che c'era questa "madre di tutte le intercettazioni" in cui mio padre dettava la griglia degli arbitri, in cui mio padre avrebbe dato indicazioni al dottor Bergamo di mandare Collina a una partita, invece il nome del signor Collina lo pronuncia per la prima volta nella telefonata Bergamo e non Giacinto Facchetti. La telefonata è completamente diversa dalla trascrizione che è stata usata in aula, che è stata diffusa dai giornali, in rete, nei vari siti, che è stata riportata da varie tv private e non e quindi c'è proprio una falsificazioni dei fatti che è una cosa assolutamente grave e inaccettabile».

Gianfelice Facchetti pensa che stiano tirando adesso in ballo suo padre «perchè nel momento in cui il processo va verso la sua fase cruciale la difesa di Moggi sta cercando di fare il suo lavoro. Sicuramente i sistemi sono in parte inaccettabili, quello che è accaduto lo dimostra». E sempre tornando sulla famosa telefonata è convinto che «c'è stata un' alterazione del significato delle cose, anche perchè trascrivere un testo che viene diffuso e che poi si va ad ascoltare ed è diverso, è quasi comico. Chi vuole sporcare mio padre? Credo la difesa di Moggi per cercare di portare avanti la teoria che tutti facevano così e quindi che tutti vanno assolti perchè facevano le stesse cose. Questa è la suggestione che loro vorrebbero far passare ma che noi non possiamo accettare. Non si può accettare perchè basta ascoltare: la sostanza è assolutamente differente. Chiedere il miglior arbitro per giocare una partita mi sembra la richiesta di giocare una partita in condizioni di legalità nel campionato più taroccato nella storia del campionato italiano».

Facchetti jr rivela che l'ex arbitro Massimo De Santis è stato l'unico a essersi scusato con la famiglia Facchetti. «Noi lo avevamo querelato perchè aveva fatto delle insinuazioni su mio papà e poi ha firmato una lettera di pubbliche scuse, salvo poi negli ultimi giorni cercare di tornare sui suoi passi».

Gianfelice Facchetti si rifiuta di definire Moggi, che non conosce, e si dice convinto che forse riconsegnare lo scudetto 2006 da parte dell'Inter sarebbe «un gesto molto eclatante, ma che avrebbe il potere di far acquisire ancora più punti alla nostra storia. Anche restituendo lo scudetto ci sarà chi rivorrà indietro i suoi, ma secondo me sarebbe una mossa vincente».

L'ex designatore arbitrale Paolo Bergamo

Benvenuti abbraccia Griffith in un Magic round

Il 24 aprile il pugile statunitense arriva in Italia per una serie di incontri di solidarietà

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Se non ci fosse stato Emilio, io non sarei stato quello che sono stato. Perché il grande campione era lui e soltanto spodestandolo io sono diventato qualcuno».

Nino Benvenuti lo chiama proprio così: Emilio. Ed Emilio è, ovviamente, Emil Griffith, l'avversario affrontato in tre epici incontri nel 1967 e nel 1968 tra il Madison Square Garden e lo Shea Stadium. Era campione mondiale dei pesi medi, Emilio. Nino lo spodestò.

Quanti pugni sul ring. Quanti abbracci dopo. E adesso che Emilio, a 73 anni, non sta bene, che l'Alzheimer non gli dà tregua e che i soldi sono finiti da un pezzo, divisi già ai tempi d'oro tra gli otto fratelli, Nino lo vuole aiutare. Lo aveva annunciato nei mesi scorsi: «Lo faremo arrivare in Italia, organizzeremo serate di gala e lui sarà l'attrazione degli appuntamenti. A pagamento, ovviamente. Così tornerà a casa con qualche decina di migliaia di euro: potrà curarsi e vivere meglio».

Nino Benvenuti oggi, fotografato a Roma

Ebbene, il momento è arrivato. Il 24 aprile, alle 7.30 di mattina, Emile Griffith sbarcherà da un aereo a Fiumicino. Un'ora e mezza più tardi sarà accolto come si deve nella hall dell'aerostazione. Poi, saranno un paio di settimane ricche di appuntamenti, un tour già ribattezzato "Magic round". Perchè "magico" sarà il ritrovarsi tra due grandi campioni per un round fatto di abbracci e parole e non più, come allora, di pugni. Ecco allora che il primo appuntamento pubblico è già fissato per il 26 aprile su un ring che sarà allestito a Latina in casa dello sponsor che si è preso a cuore il caso, la Magic Cooker, dove sarà realizzato anche un video che sarà poi distribuito pure negli States. Poi, il 29 aprile, appuntamento sul palco del teatro di Latina, il primo maggio nel villaggio del Foto Italico dove saranno in svolgimento gli Internazionali d'Italia di tennis, il 3 maggio all'auditorium della Confartigianato a Roma a parlare di Alzheimer con un luminare (il professor Vincenzo Marigliano) e ancora il 5 e 6 maggio altri appuntamenti ospitati dal Comune di Roma e il 7 maggio a Milano Marittima. Un calendario - questo reso noto ieri a Roma da Nino Benvenuti - che attende di diventare ancora più ricco nei prossimi giorni.

Nino Benvenuti ed Emil Griffith in un'immagine del 1967

«Quando ero andato negli Stati Uniti a trovare Emilio - racconta Benvenuti - mi ero ripromesso di fare qualcosa di più per lui. Ebbene, grazie alla benevolenza di tanti amici, di tanti ammiratori, adesso possiamo passare dalle intenzioni alla concretezza». E così il tour del Magic Round sarà l'occasione per parlare non soltanto di sport ma anche di salute, di alimentazione, di solidarietà. Di amicizia, di generosità e di rispetto. Verranno raccolti fondi per aiutare Griffith, ma sarà anche l'occasione per parlare del morbo di Alzheimer. Il tutto nel ricordo di quegli epici tre incontri disputati oltre quarant'anni fa: il 17 aprile 1967 la conquista ai punti da parte di Benvenuti delle cinture Wbc e Wba di campione del mondo dei pesi medi, il 29 settembre la rivincita che riportò nelle mani di Griffith i titoli mondiali e il 4 marzo 1968 la "bella", ancora al Madison, sede del primo incontro: il match, fino a quel momento molto equilibrato, venne deciso all'undicesima ripresa, quando Benvenuti riuscì a mettere al tappeto Griffith che poi comunque si rialzò e concluse in piedi il match. Un match, però, dal risultato ormai segnato.

SABATO TRIESTE SI GIOCA IN TOSCANA IL MATCH POINT PER ARRIVARE ALLA FINALE-PROMOZIONE

Lo Duca: «A Prato per finire il lavoro»

Il presidente: «Ci sarà da soffrire, in gara uno la Al.Pi. si è dimostrata competitiva»

TRIESTE «Non dobbiamo commettere l'errore di sentirci già in finale. La vittoria di sabato scorso è importante, ci regala un indubbio vantaggio, ma da sola non vale nulla. Per questo, scordandoci del salvagente rappresentato dall'eventuale bella da disputare a Chiarbola, dobbiamo andare a Prato per vincere e chiudere così la pratica». Giuseppe Lo Duca tira le fila in casa Pallamano Trieste alla vigilia del match che sabato pomeriggio, sul campo di Borgo San Lorenzo, vedrà la formazione di Marco Bozzola tentare la scalata all'Al. Pi.

Trieste ha la grande chance di garantirsi la finale promozione, Prato dal canto suo è con le spalle al muro e sparerà tutte le sue cartucce per restare in corsa. Per questo la sfida di sabato in toscana si presenta come l'ennesima battaglia senza esclusione di colpi. «La componente psicologica gioca a nostro favore? Difficile da affermare - continua Lo Duca -. Bisognerà vedere come le due squadre sapranno interpretare il match e riusciranno a vivere i momenti di difficoltà che si alterneranno nell'arco dei sessanta minuti.

Gettare via la coperta di linus e indossare la divisa da battaglia, dunque, sarà il presupposto per non lasciare a Prato la possibilità di chiudere la serie in due sole partite. «Quanto sarà difficile lo abbiamo capito in gara uno - sottolinea il presidente biancorosso -. La formazione di Cavicchiolo, aldilà della sconfitta, si è confermata indubbiamente competitiva e in grado di impensierirci. Ha giocato una buona difesa, è stata brava a ingabbiare Nadoh rendendoci la vita difficile. Fortunatamente la squadra ha risposto nel modo giusto trovando le contromisure adatte».

Non solo sull'attacco si concentra l'attenzione del presidente. «Direi che in difesa - conclude Lo Duca - l'unico punto debole riscontrato è stata la marcatura di Radukic. Abbiamo lasciato troppo spazio al loro terzino, sabato l'obiettivo sarà quello di uscire maggiormente per contrastare le conclusioni e aiutare i nostri portieri a limitarlo». Proprio i portieri saranno due pedine fondamentali nello scacchiere tattico della gara. In gara uno, pur nel contesto di una prestazione sicuramente sufficiente, né Modrusan né Zaro sono riusciti a parare con continuità, facendo fatica a trovare le contromisure all'attacco avversario. In vista della gara di ritorno, dunque, ritrovare il Modrusan fenomenale «formato campionato» potrebbe essere per Marco Bozzola la migliore assicurazione possibile per andare a caccia della vittoria.

La settimana di lavoro, intanto, ha fatto registrare qualche assenza di troppo. Proprio Modrusan è rimasto a causa colpito da un leggero attacco influenzale mentre Ionescu e Lo Duca si sono allenati a scartamento ridotto. «Conviviamo con i problemi di sempre», la laconica battuta di un Marco Bozzola apparso carico e tutt'altro che abbattuto.

Lorenzo Gatto

Basket, il mito Bianchini per chiudere il master riservato ai giovani coach

TRIESTE A conclusione del master per giovani allenatori organizzato dalla Pallacanestro Trieste 2004, giovedì 22 aprile alle 20.30 (la sede è ancora da definire) si terrà un gran finale, la conferenza-lezione di Valerio Bianchini, una leggenda della pallacanestro italiana. Primo allenatore nella storia a vincere 3 scudetti con 3 squadre diverse (Cantù nel 1981, Roma nel 1983, Pesaro nel 1988), con un palmares personale che vanta anche una Coppa Intercontinentale, due Coppe dei Campioni, una Coppa delle Coppe e una Coppa Italia, nonchè la panchina della nazionale italiana, il veterano della panchina parlerà di un argomento che più appropriato non si può: l'allenatore. L'incontro sarà riservato ai partecipanti al master e a dirigenti e tecnici della società.

Per le eventuali ulteriori disponibilità di partecipazione sarà possibile accreditarsi ancora per oggi inviando tassativamente una mail all'indirizzo palltrieste2004@hotmail.com, oppure spedendo un fax al numero 040-0642270. Le richieste presentate in diversa forma da quella prescritta non saranno tenute in considerazione.

Il San Luigi si è fatto rimontare 2 volte

CALCIO. ECCELLENZA

Il San Luigi si fa rimontare 2 volte

Nel recupero di ieri i biancoverdi hanno impattato a Rivignano

RIVIGNANO	**2**
SAN LUIGI	**2**

MARCATORI: pt 34' Simeunovic, 43' Bellari, 45' Zolia; st 23' Bellari.
RIVIGNANO: Furlan, Saccomano, Tonizzo, Marangi (A. Mauro), Bianchin, Semeraro (F. Mauro), Bellari (Msatfi), Lenarduzzi, Marcuzzi, Ventrice, La Fata. All. Tabacchi.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan, Fiorentini, Tessaris (Cipolla), Zolia, Giorgi (Casseler), Bartoli (Gerbini), Zigon, Simeunovic, Montebugnoli. All. Potasso.
ARBITRO: Sorrentino di Mantova.

RIVIGNANO Il San Luigi, pur non brillando, annusa per due volte il profumo della vittoria, ma due disattenzioni difensive lo costringono a rinunciare ai 3 punti contro un Rivignano mai domo. E così il recupero finisce 2-2. Nei primi 10 minuti il numero 7 di casa Bellari elude sulla destra la marcatura di Toscan in due circostanze ed entrambe le volte il suo diagonale termina di poco fuori. Seguono 10 minuti di equilibrio e al 21' una punizione di Simeunovic termina la sua corsa leggermente alta. Sul rovesciamento di fronte Marcuzzi ha una palla-gol decisamente limpida, ma calcia in bocca a Ferluga. A segnare sono allora i giuliani, che vanno via sulla sinistra e imbeccano al limite Zigon, il cui appoggio permette a Simeunovic di indovinare l'angolo lontano al 34'. Un minuto dopo c'è una rete annullata ai padroni di casa per fuorigioco dopo un lancio di La Fata smanacciato dal portiere Ferluga in uscita. L'1-1 arriva al 43' grazie a Bellari, che sfrutta a dovere un rinvio errato di Tessaris. Allo scadere, però, i sanluigini raddoppiano: Zigon recupera un rinvio, il suo tiro viene rimpallato e Zolia scocca una gran bordata dai trenta metri, che incoccia sulla traversa e sul palo prima di insaccarsi.

Il San Luigi si illude di aver messo il successo in cassaforte, considerando anche quanto speso dagli avversari nel primo tempo. I primi 15' sono equilibrati, poi Ventrice anticipa Fiorentini e, da appena dentro l'area, conclude di punta a fil di palo. Al 23' arriva il 2-2: La Fata va via sulla sinistra e crossa sul secondo palo, dove Bellari viene lasciato solo da Toscan così da firmare il 2-2 di testa. C'è ancora un tentativo di Simeunovic e negli ultimi 10 minuti i triestini pressano, ma non trovano spunti particolari. *(m.la.)*

VELA

REGATERÀ NEI 20, 24 E 32

Classe Melges, Bressani punta al Grande Slam

Bressani festeggia l'europeo 2009 su Uka Uka Racing

TRIESTE Trenta nodi su un piccolo Melges24 e un video tutto composto da planate che spopola su YouTube. Lorenzo Bressani continua la sua scalata in classe Melges24: dopo un lungo sequel di titoli, punta a un nuovo mondiale di categoria, da guadagnare in una delle classi più diffuse e agguerrite al mondo.

Perché regata soprattutto su monotipo?

Regatare ad armi pari contro gli avversari è sicuramente più avvincente per noi velisti, ma anche semplice da capire per gli spettatori. Quest'anno per me sarà una stagione molto intensa su tre delle classi one-design più quotate del momento: il Melges 20 Hulk, il Melges 24 Uka Uka Racing, direi il mio primo amore, ed il Melges 32 B-Lin.

L'obiettivo di stagione?

I tre titoli mondiali, una sorta di Grande Slam delle classi monotipo. Con Hulk la scorsa settimana ci siamo aggiudicati Pasquavela. Per quanto riguarda invece Uka Uka Racing, il Melges 24 su cui corro da ormai tre stagioni e con il quale mi sono probabilmente tolto le soddisfazioni più grandi della mia carriera, sono reduce da un combattutissimo secondo posto nella prima tappa del circuito italiano Volvo Cup.

Nello scorso weekend ha avuto la meglio Favini, ormai un avversario con il quale vi scambiate spesso il posto sul podio...

Io e Favini... È una storia lunga. Con Flavio c'è un rapporto di stima e fiducia reciproca. Siamo entrambi molto silenziosi, in barca però, entrambi, ci facciamo sentire bene. Direi che siamo in perfetta sintonia. La cosa divertente e se vogliamo strana, ma in questo mondo funziona così, è che sul Melges 32 alla randa regato spalla a spalla con Flavio Favini. Quindi in questa stagione succederà che la settimana prima avremo lottato assieme per conseguire il miglior risultato possibile con B-Lin, quella dopo ci scorneremo, come succede ormai da tanto tempo, per primeggiare tra i Melges 24.

Questa amicizia-rivalità riguarda anche velisti triestini?

Io quando metto il piede su una qualsiasi barca, che si tratti di una regata sociale o di un campionato del mondo, ho l'istinto del cannibale e non mi accontento mai. E chiaro che questo vale anche nei confronti dei velisti triestini, che si chiamino Benussi, Bodini o Vascotto, non importa. In acqua scendo sempre per vincere. Poi non sempre va così, ma questo è lo sport».

Oggi a Porto San Rocco si parlerà del riavvicinamento degli armatori non professionisti alla vela: secondo lei l'Irc è una buona soluzione?

La classe Irc è un buon compromesso per regatare e divertirsi senza investimenti economici enormi. Le flotte Irc sono sempre molto numerose e questo conferma il fatto che la classe funziona.

Ma lei continua a regatare in monotipo.

I circuiti Audi e Volvo sono molto ben gestiti e noi velisti ci possiamo far valere al meglio le nostre capacità. So che da quest'anno anche la Barcolina è entrata nel circuito Volvo Cup. Regatare ad armi pari è un concetto molto educativo, anche per i più piccoli. *(fr.c.)*

HOCKEY INLINE. CLAMOROSO VERDETTO NEI QUARTI

Semifinali scudetto, l'Edera trova il Ferrara

TRIESTE Sarà il Ferrara la prossima avversaria dell'Edera nella semifinale scudetto di hockey inline. Questo l'incredibile verdetto al termine delle tre gare valide per i quarti di finale durante le quali gli estensi sono riusciti ad avere la meglio niente meno che contro i Lions Arezzo, squadra arrivata a un solo punto di distacco dalla coppia Asiago-Edera.

La formazione del tecnico Ciprian, qualificatasi alla fase finale all'ultima giornata dopo aver estromesso un caposaldo come il Milano 24 Quanta, è riuscita nell'impresa di battere due volte gli aretini, considerati dagli addetti ai lavori i possibili outsider per la conquista del titolo finale. Il Ferrara si è imposto in gara 1 in casa battendo i Lions per 5-3. Nella gara di ritorno i toscani hanno ripristinato l'equilibrio imponendosi per 4-2 e mandando dunque la contesa alla «bella». In gara 3, disputata al PalaCaselle di Arezzo, il Ferrara, sotto per 2-1 dopo il primo tempo (Montanari e Traversa per i toscani, Ghidoni per gli ospiti), è riuscito nell'impresa di rifilare quattro gol nel secondo tempo grazie agli acuti di Adami (2), Sommadossi e Fajdiga, quest'ultimo ex giocatore del Polet passato proprio quest'anno alla corte degli estensi.

L'Edera in semifinale affronterà Ferrara

Sulla carta dunque l'Edera dovrebbe essere ampiamente agevolata da questo sorprendente risultato. Durante la regular season infatti i triestini si sono imposti in via Boegan per 4-3, ottenendo una vittoria decisamente più rotonda al ritorno con il risultato di 8-3. Dopo la pausa dunque l'Edera si appresta a tornare in pista per affrontare gara 1 della semifinale. Il match si disputerà martedì 22 aprile a Ferrara con diretta su Rai Sport Più a partire dalle 21. Gara 2 e l'eventuale «bella» invece si disputeranno a Trieste, verosimilmente al Pala-Chiarbola.

Già questo sabato invece si disputerà il primo round valido per l'altra semifinale con i Diavoli Vicenza che ospiteranno i plurit还olati Vipers Asiago. Il derby veneto sulla carta dovrebbe essere molto più difficile da inquadrare anche perché i Diavoli sono stati una delle pochissime squadre che sono riuscite a mettere ko i Vipers durante questa stagione. Sempre sabato alle 21 al Pikelc di Opicina i riflettori saranno puntati sulla gara 3 tra Zkb Kwins Polet ed Empoli: la vincente si aggiudicherà la possibilità di giocare in serie A1.

Riccardo Tosques

HOCKEY INLINE. I CAMPIONATI UNDER 15 E UNDER 13

Giovanili, il Polet e i Tigers travolgono gli avversari

TRIESTE Ottime notizie per le squadre giovanili triestine di hockey inline.

Nel campionato Under 15 il Polet ha battuto con un pirotecnico 9-2 i Diavoli Vicenza confermando la propria leadership nel girone triveneto. I neroarancio si sono imposti contro una formazione decisamente ben attrezzata che però non ha retto il confronto con i giovanissimi giocatori giuliani. A referto sono andati Speranza con una splendida cinquina, Grusovin e Zol, entrambi autori di una bella doppietta personale. Il Polet si è presentato in pista con Biasion, Grusovin, Zol, Panizon, Ballarin, Baldo, Robelli e Speranza. Il prossimo week end il team del Pikelc avrà un doppio appuntamento con i Ghosts Padova ed i Taurus Buja: realizzando quattro punti il team triestino avrebbe la matematica certezza del primo posto e dell'accesso alle fasi nazionali.

Chi ha già staccato il pass per le finali nazionali è invece la formazione Under 13 della Tergeste. I Tigers, alla loro prima esperienza, hanno centrato l'ambizioso obbiettivo battendo 16-0 la Fiamma Gorizia e attestandosi dunque in seconda posizione alle spalle dei Vipers Asiago. Trascinati da John Asberg (8 reti) e dal capitano Luka Kosmac (7 centri) con la perla del primo gol stagionale di Luca Maganuco i tigrotti si sono presentati con Mattiussi, Maganuco, Ovsec, Marassi, Monteleone, Asberg, Kosmac e Zappetti. Grande soddisfazione dunque per la neonata società presieduta da Mike Angeli. *(r.t.)*

BASKET. SERIE B D'ECCELLENZA FEMMINILE

La Sgt è a un passo dalla semifinale

TRIESTE Dalle gare di ritorno dei quarti di finale di play-off di serie B d'Eccellenza femminile escono verdetti contrastanti per le nostre formazioni. Passa il turno senza dover ricorrere alla "bella" la Sgt, vittoriosa all'overtime a San Bonifacio, mentre è rimandato allo spareggio il discorso per la Coopsette Muggia, ko a Palmanova.

La Sgt espugna San Bonifacio 59-61 (16-9, 31-23, 43-42, 53-53) al termine di una gara che vede le biancocelesti soffrire in avvio la verve delle padrone di casa. Dal –8 dell'intervallo la partita cambia volto, con le ragazze di Gierardini che vanno in progressione, mentre San Bonifacio perde freschezza e viene ripresa al termine del terzo quarto. Le due squadre procedono a braccetto, fino al 53-51 pareggiato in extremis da due tiri liberi per fallo dubbio su Monici. Al supplementare la Sgt prende subito 5 punti di margine, e la rimonta delle veronesi resta stavolta incompleta. Determinanti, ai fini del successo, i rimbalzi offensivi e le palle recuperate (32): otto i recuperi della sola Avaro che, in coppia con Pozzecco (rispettivamente 11 e 10 punti) in regia, ha fatto cose ottime. Al resto ci ha pensato una difesa collettiva ermetica nei secondi 20', e una Cigliani che con 20 punti è stata una presenza costante. Sorride dunque la Sgt, e aspetta di conoscere quale tra Coopsette e Palmanova sarà la prossima sfidante in semifinale.

Le rivierasche incappano in una serata no e perdono 52-50 (19-19, 30-26, 43-35) a Bagnaria Arsa. Il punteggio così serrato non è lo specchio più fedele di un incontro che vede le rivierasche faticare e rincorrere fin da subito Furlan e socie. Battuta con facilità in difesa individuale la Coopsette non ingrana neanche in attacco (solo Jessica Cergol e Borroni in doppia cifra), dove i ritmi rimangono congelati e le percentuali indistintamente basse. Il miglior momento muggesano coincide con la presenza in campo delle under Meola e Kraus ma è troppo poco se le lunghe titolari Samantha Cergol e Cumbat si fermano a 4 punti (tutti di Cergol), con Cumbat peraltro ancora limitata da 4 falli nei primi 20'. Problemi analoghi anche per Jessica Cergol (comunque la migliore delle sue, 21 punti) e, al proposito, dopo i mea culpa per una prestazione insufficiente, c'è anche qualche recriminazione dello staff muggesano sulla conduzione arbitrale (37 tiri liberi a 21 per Palmanova). Sul 51-50 a 40" dalla fine, fischiato anche un tecnico a coach Trani (che giura stesse solo incitando la sua squadra a difendere), seguito da un tiro libero che fissa il risultato finale.

Marco Federici

JUDO. IL TROFEO ALTO LIVENZA A SACILE

La Ginnastica cerca il bis

TRIESTE La Ginnastica Triestina cerca il bis a Sacile, dove domenica si disputa al Palazzetto Vecchio il settimo Trofeo internazionale di judo Alto Livenza. La manifestazione organizzata dal Dojo Sacile, registra la partecipazione di oltre venti società della regione, del Veneto e dell'Emilia Romagna e assieme ai campioni uscenti della Ginnastica triestina, ci saranno anche il Sakura e l'A&R, mentre dalle regioni vicine sono in arrivo Judo Vittorio Veneto, Judo Treviso, Judo Imola, Cus Siena e Dojo Equipe Bologna, con la forte 70 kg Giulia Cantoni, 24 anni, un argento e due bronzi agli Assoluti e quinta alla World Cup di Budapest lo scorso febbraio. Fra le presenze di alto livello, da sottolineare quella della campionessa italiana U20 e bronzo agli Assoluti, Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina) e del pordenonese Pablo Tomasetti (Villanova), che fa il suo rientro dopo l'infortunio muscolare che l'ha costretto ai box in occasione degli Assoluti di Ravenna.

Il pezzo forte del torneo sacilese, però, è senza dubbio la partecipazione di Urska Zolnir, slovena del Sankaku Celje, atleta dal palmares straordinario, che l'ha portata addirittura ad essere la portabandiera della Slovenia alla cerimonia inaugurale Olimpiadi di Pechino: la Zolnir è ora pronta a ridare l'assalto al ranking mondiale, ma prima del Grand Prix di Tunisi (8-9 maggio), cerca proprio a Sacile un test senza troppi riflettori.

Enzo de Denaro

Continuaz. dalla 30.a pagina

POZZECCO Immobiliare Duino Aurisina, recente, casetta a schiera, 70 mq interni, giardino di proprietà, posto auto, termoautonomo, euro 175.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Molino a Vento, parte alta, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare novità, Commerciale bassa, villa tutta in pietra con meticolosa ristrutturazione recente, accesso auto, portico, giardino e stupenda vista mare. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare novità, via Cancellieri, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare, 50 mq + terrazzo, soffitta di 50 mq comunicabile all'alloggio, euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare S. Giovanni, nuovo prezzo, in bifamiliare, alloggio luminoso, vista aperta ad angolo, 85 mq, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, autometano, posto auto, euro 155.000. 040660386, 0403400543, 334353873.
POZZECCO Immobiliare Teatro Romano, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino interno, autometano, euro 360.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini ottime condizioni generali. Euro 298.000. Rif. 1510.
(A00)
RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo. Euro 78.000. Rif. 0110.
RABINO 040368566 Faro adiacenze totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace. Euro 690.000. Rif. 1810.
RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina. Euro 280.000. Rif. 2410.
RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina. Euro 150.000. Rif. 10709.
(A00)
ROZZOL euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. Mediagroup 0403498837.
ROZZOL piano alto con ascensore tricamere da 106 ma con esposizione su 3 lati doppi servizi balcone veranda e cantina euro 195.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
SAN Lazzaro zona pedonale ultimo appartamento disponibile primo ingresso in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno. Euro 151.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)
SAN Luigi euro 325.000 Biasoletto casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno, cucina, taverna, due camere, cortile. Mediagroup 0403498837.
SAN Luigi residenza al Ferdinandeo complesso in fase di realizzazione vista mare e città ultimi alloggi soggiorno con cucina, veranda, due camere, due bagni più terrazza e giardini a partire da euro 175.000. Possibilità box e cantine. Esente mediazione. Tirabora Immobiliare 040634112.
SAN Luigi zona tranquilla in piccola palazzina ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale cantina termoautonomo euro 114.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SCALA Bonghi casetta di testa disposta su 2 livelli con cantina e sottotetto giardino su 3 lati molto tranquilla e soleggiata vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SCALA Santa porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo. Vista aperta. Euro 159.000. Mediagroup 0403498837.
SLOVENIA vendesi splendida villa accostata di c.ca 200 mq con interni al grezzo salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato coperto, box auto, giardino 400 mq euro 184.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Giuliani (via) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
STUDIOURBAN in prossimità della zona industriale, locale d'affari di nuova costruzione. Adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000. Esente mediazione. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN locale d'affari in centro, 57 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno, euro 75.000, tel. 0402452855.
STUDIOURBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 140.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli e posto auto coperto, euro 148.000, tel. 0402452855.
STUDIOURBAN piazza Hortis, in stabile di pregio con ascensore, elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Euro 460.000, tel. 040245255.
STUDIOURBAN via Bonomea, in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto, aria condizionata. Euro 170.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Franca, in palazzo signorile con ascensore, appartamento in buone condizioni con ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, grande bagno finestrato e cantina. Aria condizionata. Euro 195.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Giulia, in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento su due livelli elegantemente rifinito: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina arredata, due camere, doppi servizi finestrati, aria condizionata, impianto allarme, termoautonomo. Euro 205.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via Settefontane, in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato con ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 120.000. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN villino trifamiliare a Domio: tre appartamenti, tutti con ampie zone giorno, cucine abitabili, 2-3 camere da letto, doppi servizi e grandi terrazzi. Dispone inoltre di grande garage-lavanderia, taverna con caminetto e cantina. Giardino di proprietà. Tel. 0402452855.
VIA Capodistria: bilocale in ottime stabile con terrazzo. Euro 105.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
VIA dei Jenner a euro 195.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno, poggiolo, cucina, due bagni, tre camere, ripostiglio, posto auto coperto. Tirabora Immobiliare 040634112.
VIA Montebello a euro 155.000 stabile ristrutturato alloggio perfette condizioni ampio ingresso con zona armadi, soggiorno, poggiolo, cucina arredata, bagno, due matrimoniali e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.
VIA Soncini: quadrilocale in ottime condizioni con terrazzone doppi servizi e posto auto. Euro 229.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)
VIA Valmaura: trilocale al penultimo piano con ascensore. Euro 93.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
VILLETTA Malchina quasi nuova 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino immersa nel verde e tranquillità prezzo equissimo. Geom. Marcolin 040366901.
ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale Golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 445.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)
325.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, massimo 150.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A002)

CHIADINO/SAN LUIGI, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.
(A00)
DA acquistare cerchiamo in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni Spaziocasa 040369960.
FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente casa con giardino in zone servite. Disponibilità fino a euro 290.000 e definizione immediata. Equipe Imm.re 040764666.
NOTAIO cerca, causa imminente trasferimento, appartamento con vista di circa 120 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666.
RABINO 040368566 urgentissima ricerca per nostro cliente nuda proprietà in zona servita rapidissima definizione pagamento per contanti.
SE dovete vendere il vostro appartamento casetta villino locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

A. IMMOBILIAREZENO novità locale commerciale centrale 400 mq fronte piazza, doppio ingresso, perfetto per istituto di credito affittasi, trattative riservate. 3397428704, 040636178.
AMICA casa affitta via Baiamonti appartamento arredato composto da cucina abitabile camera matrimoniale stanzino bagno cantina 450,00 mensili incluse spese condominiali, tel. 040946849, 3349672043.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.
GALLERY Berlam appartamento arredato luminoso splendida vista mare soggiorno cucina studio due stanze servizi terrazza posto auto euro 900 + spese. Cod. 794/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno. Cod. 375/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone termoautonomo aria condizionata euro 600/mese. Cod. 422/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY rive appartamento arredato ampia metratura ingresso soggiorno cucina bicamere servizi soffitta euro 1600. Cod. 912/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY stazione piazza Libertà affittasi uso ufficio d'ampia metratura otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.
LOCALE commerciale centrale circa 85 mq con magazzino e servizi. Impianti a norma. Euro 1500. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
MAGAZZINO zona Ezit 100 mq in area comune per carico e scarico. Euro 700. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
(A00)
SE dovete dare in affitto il vostro appartamento casetta villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passate da Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040369950.
SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali garantiamo completa assistenza contrattuale e nesuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno (libero 5/2010).
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Mol. Vento allggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mmensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato centrale alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
(A00)
STUDIOURBAN via Murat, appartamento completamente ristrutturato e arredato con gusto, composto da ingresso, ampio salone con balcone, cucina abitabile con ripostiglio e poggiolo verandato, matrimoniale, bagno e doppio wc. Vista mare. Euro 1.300. Tel. 0402452855.
(A00)
STUDIOURBAN zona artigianale Dolina, porzione di capannone pari primoingresso, con accesso indipendente, composto da grande open space uso ufficio, cucina attrezzata, doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. Tel. 0402452855.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCHIAMO (neo)laureato/a in informatica o ingegneria, motivato a lavorare nello sviluppo software e system management www.xlbit.com/job
CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale, orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694..

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optionals 110.000 km anno 2001 perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.
RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
TOYOTA AVENSIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbodiesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

NOVA Gorica centro massaggi "classic" massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725.
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani,massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

OGGI IN ITALIA

NORD: residua instabilità sul settore orientale con occasionali rovesci. Poco nuvoloso altrove salvo nuvolosità a sviluppo diurno sui rilievi appeninici e alpini centrali dove non mancheranno temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvosità irregolare su Sardegna centro orientale e settore Adriatico con rovesci. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con piogge e temporali salvo l'alta Campania e Sicilia meridionale dove si avranno ampi spazi soleggiati.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso salvo locale instabilità associata a rovesci sparsi a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più compatti sull'isola. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e locali temporali eccezion fatta per alta Campania e Sicilia meridionale dove si avranno ampi spazi soleggiati.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,8	12
Umidità		77%
Vento (velocità max)		15 km/h da W
Pressione	in aumento	1010,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,4	14,1
Umidità		75%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,7	11
Umidità		84%
Vento (velocità max)		23 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,3	12,1
Umidità		79%
Vento (velocità max)		6,3 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,5	12,9
Umidità		76%
Vento (velocità max)		7,7 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	8	10,3
Umidità		85%
Vento (velocità max)		16 km/h da E

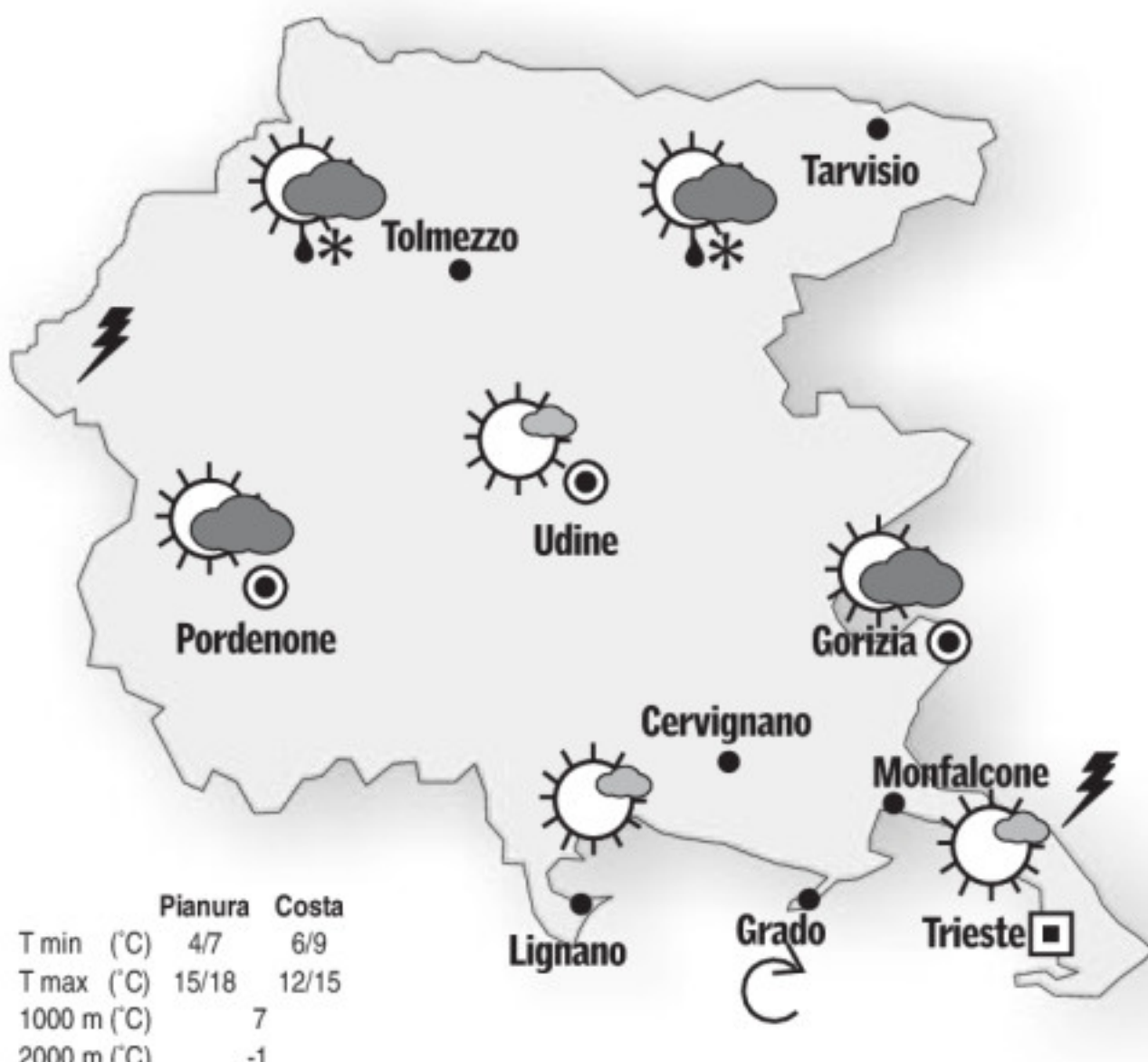
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,9	13,2
Umidità		68%
Vento (velocità max)		20 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	5	15
ANCONA	4	15
AOSTA	-4	15
BARI	18	15
BOLOGNA	4	17
BOLZANO	5	14
BRESCIA	3	16
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	7	12
CATANIA	10	19
FIRENZE	3	17
GENOVA	9	12
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	3	12
MESSINA	13	19
MILANO	3	17
NAPOLI	9	18
PALERMO	14	16
PERUGIA	5	15
PESCARA	9	13
PISA	4	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	5	16
TORINO	2	16
TREVISO	7	16
VENEZIA	8	15
VERONA	3	17
VICENZA	np	np

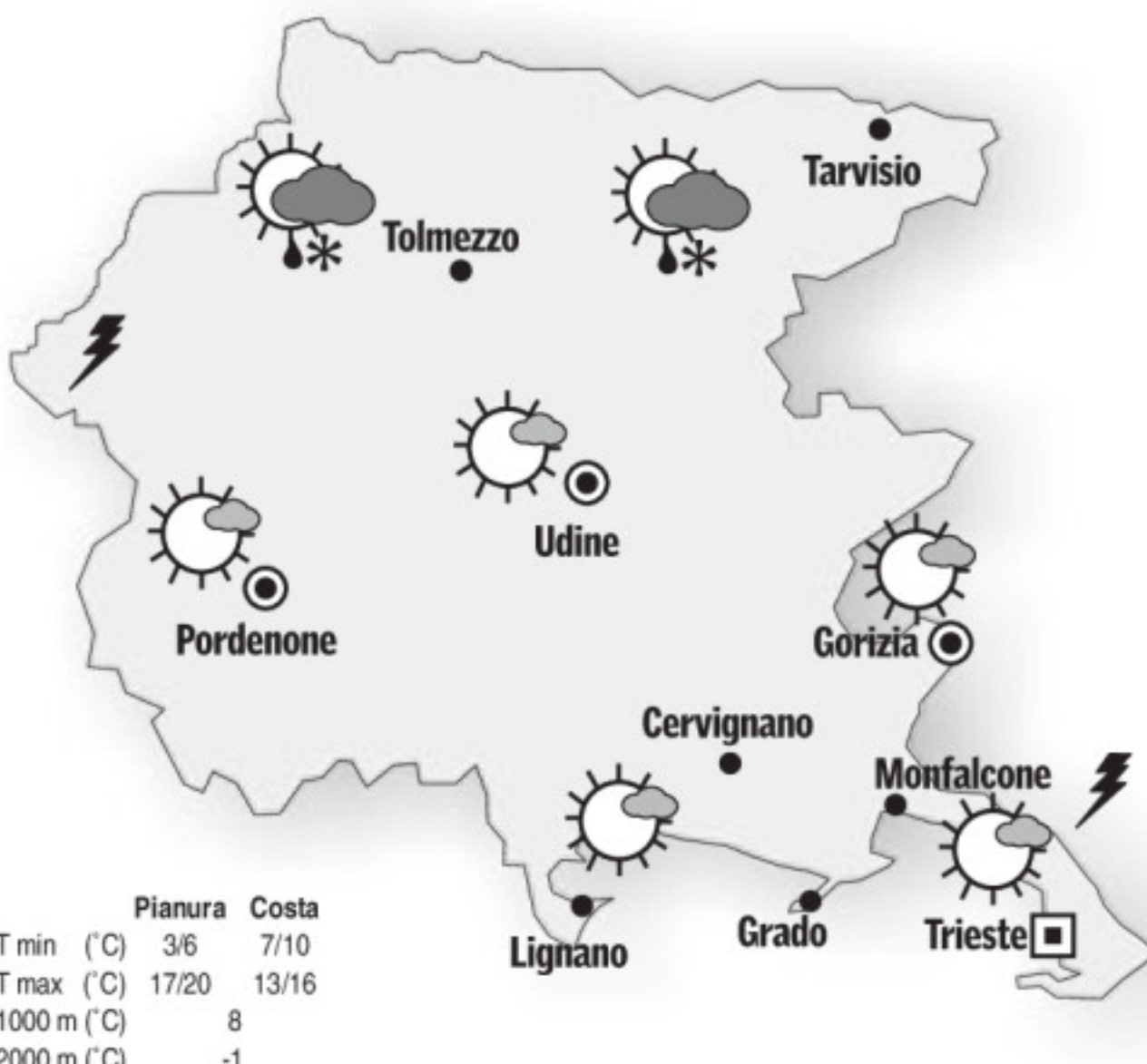
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	6/9
T max (°C)	15/18	12/15
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. In montagna sarà possibile qualche locale rovescio, anche temporalesco, più probabile nel pomeriggio. Sulla costa soffieranno venti deboli di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/10
T max (°C)	17/20	13/16
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Al mattino avremo cielo generalmente sereno. In giornata su pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso e farà più caldo, sui monti variabile con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano. Sulla costa al mattino soffieranno venti deboli da Nord Est che tenderanno a girare di brezza.

OGGI IN EUROPA

Resiste una zona di alta pressione con centro a sud dell'Islanda (valori barici fino a 1034 hPa), la quale riesce a garantire tempo bello nel Nordovest del continente, intorno al Mare del Nord e al Mar Baltico. La Scandinavia verrà invece raggiunta da un fronte freddo nord-atlantico, il quale darà luogo a un moderato peggioramento del tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,2	5 nodi W-S-W	22.30 +55	4.42 -57
MONFALCONE	quasi calmo	11,8	5 nodi S-W	22.35 +55	4.47 -57
GRADO	quasi calmo	11,9	5 nodi S-S-W	22.55 +50	5.07 -51
PIRANO	quasi calmo	12,4	3 nodi W-N-W	22.25 +55	4.37 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	21	LUBIANA	5	7
AMSTERDAM	6	15	MADRID	8	11
ATENE	14	20	MALTA	15	23
BARCELLONA	9	14	MONACO	5	13
BELGRADO	11	18	MOSCA	0	11
BERLINO	3	15	NEW YORK	9	21
BONN	5	18	NIZZA	8	15
BRUXELLES	3	16	OSLO	-1	12
BUCAREST	5	18	PARIGI	6	16
COPENHAGEN	4	13	PRAGA	4	13
FRANCOFORTE	6	13	SALISBURGO	5	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	14
HELSINKI	2	13	STOCCOLMA	2	12
IL CAIRO	15	24	TUNISI	13	21
ISTANBUL	7	18	VARSAVIA	8	15
KLAGENFURT	4	15	VIENNA	8	11
LISBONA	13	20	ZAGABRIA	6	10
LONDRA	7	16	ZURIGO	1	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene accanto alla persona che amate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere tanto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Entusiasmo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con una sciocca gelosia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Un grande fascino.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. È quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate le cerchia delle amicizie.

PESCI 19/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il Dio del vino - **5** Canta Ti pretendo - **8** Il centro del Gambia - **10** Numeri meno neri - **11** Nasce dal Giura - **13** Guida nella nebbia - **15** Centri di diffusione - **17** Le teste più speciali - **18** Il cantante Ramazzotti - **19** Il V fu papa Peretti - **20** La band di Michael Stipe - **21** Fabbrica spaghetti - **23** La moda degli anellini al naso - **25** Porto della Gran Bretagna - **27** Hanno solo... denti - **28** Principio di ovazione - **30** Studia la distribuzione degli organismi sulla Terra - **32** Milano - **33** Vive in acque dolci - **34** In teoria dopo te - **35** Precede «et simpliciter» - **36** Sono in gita - **37** Anteriore alla comparsa... di Romolo - **40** Esenzione parziale.

VERTICALI: 1 Sconvolge l'aria - **2** Unisce chi lo prova - **3** Estrema confusione - **4** Divenne «oui» - **6** Vi nacque Petrarca (sigla) - **7** Un reparto dell'avicoltore - **8** Solenne paludamento - **9** L'allegria della festa - **12** Donne di una città evangelica - **14** Moderna linea stilistica - **16** Elabora dati - **19** Il «novo» di Cavalcanti - **21** Un verbo coniugato dall'investigatore - **22** Ciglio, margine estremo - **24** Ostacoli improvvisi - **25** Tagliate, recise - **26** Un gioco con le tessere - **29** Giambattista filosofo - **31** Lo Stato asiatico con Esfahan - **33** È l'opposto di «trans» - **35** Titolo nobiliare inglese - **38** Il regista Scola (iniziali) - **39** Si degusta in apposite sale.

INDOVINELLO
Interrogatorio della teste
Anche se colla bocca sigillata
dai mandanti, che a posta l'han pagata,
l'attesa quanto mai ne è viva e certa:
la partita già chiusa, ecco, è riaperta!

Capistrano

CAMBIO DI LETTERA (8)
I veri amici
Utili sono in tutte le occasioni
e averne tanti non fa proprio male.
Son giocosi e nessun mai se la prese
d'esser stato mandato a quel paese.

Lo Stiviere

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
CETRA, TRADIMENTO = CEDIMENTO.

Sciarada:
PASTO, RE = PASTORE.

Offerta valida fino al 19 Aprile 2010

PRIMAVERA DI PREZZI!

BANCO SERVITO
Formaggio Latteria
al kg € 4,90

all'etto **0,49 CENT**

REPARTO CARNE
Fettine di Bovino Adulto
per Pizzaiola
al kg € 7,90*

all'etto **0,79 CENT**

REPARTO SURGELATI
Pizza Ristorante **CAMEO**
gusti assortiti 320/390 g
al kg € 6,22

al pz. **1,99 €URO**

Activia **DANONE** gusti assortiti 4 x 125 g
RICCO DI FIBRE, E BIFIDUS ACTIREGULARIS

al pz. **1,99 €URO**

Biscotti Novellini **CAMPIELLO**
350 g al kg € 2,86

al pz. **1,00 €URO**

Birra Premium
FORST 660 ml
al litro € 1,21

al pz. **0,80 CENT**

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 19/4/2010 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.